I **DIARI**
DI
MICHELLE ROKKE

Edizione originale:
The Diary of Michelle Rokke
disponibile su vari siti web, priva di copyright.

Edizione italiana di
AgireOra Edizioni per la collana Nuova Etica

Stampato da
AgireOra Edizioni - Torino

www.agireoraedizioni.org - info@agireoraedizioni.org

Traduzione in italiano a cura di:
Serena Negri, Daniele Dimiotto, Carmen dell'Aversano

Grafica di copertina a cura di:
Davide Sanseverino

Impaginazione a cura di:
Lorenza Cevoli

Questo testo può essere liberamente distribuito in qualsiasi formato, purché il suo contenuto rimanga invariato.

Stampato su carta riciclata ecologica Cyclus.

Prefazione

Huntingdon Life Sciences (HLS) è uno dei più grandi laboratori di vivisezione per conto terzi che esista in Europa. Vale a dire, un posto a cui le aziende chimico-farmaceutiche, quelle che producono cosmetici, detersivi o ogni altro prodotto di largo consumo che contiene sostanze chimiche, si rivolgono per effettuare i cosidetti "test di tossicita'", test che vengono svolti avvelenando in vari modi centinaia di animali con le sostanze chimiche da provare.

In HLS vengono uccisi a questo scopo 500 animali al giorno, per i test di sostanze come erbicidi, additivi alimentari, farmaci, e ogni altro prodotto chimico. HLS è stato denunciato almeno 5 volte nel corso degli ultimi 15 anni, per crudeltà verso gli animali e per mancato rispetto delle leggi.

Le denunce sono state effettuate grazie a investigazioni segrete portate avanti da infiltrati che si sono fatti assumere come dipendenti di HLS. La terza di queste investigazioni è stata compiuta nel 1996 nello stabilimento di HLS del New Jersey (USA), da Michelle Rokke, la quale ha tenuto per tutte le settimane di permanenza in HLS dei diari quotidiani, diventati in seguito noti semplicemente come "I Diari di Michelle Rokke", in cui registrava quello che ogni giorno vedeva: la sofferenza degli animali, l'incuria dei tecnici e dei medici, l'incompetenza e la cattiva fede, il menefreghismo e la mancanza della seppur minima sensibilità e rispetto verso gli animali utilizzati.

Questi Diari parlano da soli, non c'è bisogno di commento.

Ma un'importante riflessione va fatta: non è solo in HLS che succedono queste cose, perché i laboratori di vivisezione, in ogni parte del mondo, sono gli stessi. Si fanno gli stessi test, ci sono lo stesso tipo di persone che ci lavorano. Non è verosimile che solo in HLS accada questo mentre in tutti gli altri laboratori del mondo, Italia compresa, i vivisettori siano persone ammodo che mai farebbero del male a un animale e che "ospitano" nelle condizioni più confortevoli animali di ogni specie, come loro vorrebbero farci credere. Non sta in piedi, non è possibile. Gli esperimenti che si fanno sono gli stessi dappertutto, e le regole, la prassi, il tipo di gabbie, sono sempre uguali, in ogni posto del mondo.

Tenetelo a mente.

I Diari dimostrano, con i fatti più che con mille teorie, di quanto inutile sia la sperimentazione su animali da un punto di vista scientifico, e di come, anche se fosse utile, non lo è comunque per come gli esperimenti vengono esguiti. Dimostrano non tanto la crudeltà di pochi, ma l'incuria e il disprezzo con cui gli animali sono normalmente, da tutti, trattati, e la loro infinita sofferenza.

Dimostrano che questa pratica, che la si chiami "sperimentazione animale" o che la si chiami "vivisezione" non può essere tollerata.

Nota dell'Editore

Nella versione originale del manoscritto sono citati i nomi di notissime multinazionli che producono farmaci e svariati prodotti di largo consumo che si trovano in tutti i supermercati (detersivi, prodotti per l'igiene personale, cibi per animali, prodotti alimentari per il consumo umano) che sono stati (e/o lo sono ancora) clienti di HLS.

Per motivi legali non è stato possibile riprodurre questi nomi, ma solo la loro iniziale. È però possibile sapere di chi si tratta in un modo molto semplice, basta cercare sul web con un qualsiasi motore di ricerca, le parole:

"michelle rokke" diary

Si risalirà così alla versione in inglese completa dei nomi di queste notissime marche.

Introduzione

Nel settembre del 1996 la mia vita cambiò per sempre quando fui assunta come tecnico di supporto presso la Huntingdon Life Sciences nell'East Millstone, New Jersey, USA. Dopo anni passati a lavorare per la PETA (People for the Ethical Treatment of Animals), e recentemente per altre organizzazioni, come investigatrice segreta, sono stata testimone di forme di violenza sugli animali individuale e industrializzata.

Ho visto polli fatti a pezzi dopo settimane di sofferenza in allevamenti intensivi, morbidi gattini aspettare il loro turno in un ambulatorio di tortura, cavalle gravide legate con una cinghia a sacche in gomma dove veniva raccolta la loro urina per la produzione di Premarin, disperati cani "di razza" chiusi a chiave dentro gabbie minuscole in luridi allevamenti di cuccioli, ed un numero infinito di animali picchiati, presi a calci, accoltellati e soffocati. Ma niente mi aveva preparato a ciò che avrei visto ad Huntingdon Life Sciences.

Il mio lavoro come tecnico di supporto prevedeva mansioni di stabularista. Mi prendevo cura di cani, ratti, topi, e scimmie – o almeno tenevo le loro gabbie pulite. Se mi fossi veramente presa cura di loro non avrei visto così tante sofferenze e morti inutili alla HLS. Non continuerei a vedere le loro facce nei miei sogni.

Oltre a pulire le gabbie, immobilizzavo gli animali durante la somministrazione di sostanze tossiche di ogni genere. Strofinavo via il sangue dal pavimento dopo che dipendenti incapaci e scarsamente preparati avevano effettuato inutili interventi chirurgici. Quando le sostanze chimiche venivano iniettate negli animali – nei loro nasi, bocche, pelle, vene, stomaci e polmoni – io registravo gli effetti e mi preoccupavo della loro sofferenza mentre altri alzavano le spalle e se ne andavano.

Ho imparato quanto i prodotti per la pulizia della casa, i medicinali di poco conto che si ottengono senza ricetta medica e che sono già disponibili a dozzine, i prodotti agricoli e le "cure miracolose" fanno soffrire e morire gli animali dentro HLS. In altre parti del laboratorio, venivano versate creme solari su conigli, mentre porcellini d'India e suini soffrivano per altri inutili test.

Non è un segreto fra gli impiegati del laboratorio che gli esperimenti siano ridicoli e privi di qualsiasi fondamento scientifico. Quando un famoso antistaminico venne ritirato dal mercato, un tecnico esperto a cui era stato fatto vedere il titolo sul giornale chiese ridendo "che cosa abbiamo fatto [questa volta]?". Le battute più frequenti sulle "cure miracolose" erano: "Può essere un medicinale oppure un ottimo ausilio per perdere peso" e "Questa è una cura o un veleno per ratti?".

Anche se venivo mandata nelle stanze degli animali per "osservarli", di solito mi veniva detto di non preoccuparmi dei problemi medici conseguenti alla somministrazione delle sostanze testate e di non registrarli. Un giorno, quando chiesi ad un collaboratore quale fosse il senso degli esperimenti, mi fu risposto "*solo perché una medicina ha un effetto su un cane non vuol dire che avrà lo stesso effetto su un essere umano*". Mi fu anche detto "*Lo scopo degli esperimenti non è proteggere gli esseri umani, ma quello di ottenere che il committente (la ditta che paga gli esperimenti) porti altro lavoro al laboratorio. Il modo di garantire che il committente ci affidi nuovamente del lavoro è ottenere che il suo prodotto venga immesso sul mercato*".

Lavorai presso HLS per circa otto mesi; avevo pochissima esperienza, e mi furono affidati compiti di pulizia delle gabbie, di immobilizzazione degli animali durante la somministrazione delle dosi e di assistenza durante gli interventi chirurgici. Spesso il programma di addestramento consisteva in spiegazioni da parte dei miei colleghi sul modo in cui si sarebbero dovute fare le cose e, subito dopo, di dimostrazioni del modo in cui effettivamente venivano fatte. All'inizio questo riguardava l'uso di disinfettanti nelle gabbie e il lasciare i cani nelle gabbie durante la pulizia. Più tardi, il flagrante spregio delle norme divenne molto più serio.

In uno studio per PrXXX ai primati non furono somministrati analgesici dopo interventi chirurgici addominali profondamente invasivi. In un altro, i risultati degli esperimenti vennero arbitrariamente e continuamente alterati dal comportamento sguaiato e violento degli addetti. In uno studio condotto su cani, un beagle guaì e si dibatté dal dolore giorno dopo giorno quando una sonda orale gli veniva incanalata nella gola per rilasciare una sostanza che non avrebbe mai salvato neanche una vita umana.

Lavoravo ancora presso HLS quando il mio supervisore tornò da un viaggio nel Regno Unito. Mi prese in disparte e mi disse che era stato diffuso in televisione un rapporto [la seconda indagine segreta] sulla HLS in Gran Bretagna e questo aveva creato uno scandalo. Io credetti che queste rivelazioni avrebbero dato l'avvio a molti cambiamenti anche nel laboratorio nel New Jersey, e fui stupefatta quando nessuno fece alcuno sforzo per migliorare le procedure sperimentali indecorose che venivano usate.

Quando vidi il rapporto di Zoe Broughton "Una vita da cani" [la seconda indagine segreta] scossi la testa con sorpresa di fronte al riflesso preciso di ciò che anch'io avevo visto. Anche se i cani nel Regno Unito sembrano avere gabbie più grandi e più opportunità di movimento, molte altre circostanze sembrano identiche: registri falsificati, dosaggi errati, sfacciata crudeltà sugli animali e mancanza di rispetto per le normative che dovrebbero salvaguardarli. La noncuranza che caratterizza l'atteggiamento dei tecnici dell'HLS nell'occuparsi degli animali e nello svolgere esperimenti che non sono utili per gli esseri umani è veramente e totalmente disgustosa.

In seguito, quando lessi il rapporto di Sarah Kite [la prima indagine segreta] fui presa dall'orrore nel vedere che niente era cambiato dall'epoca della sua prima indagine su HLS, effettuata diversi anni prima. È chiaro che il sistema della ricerca sugli animali non serve allo scopo aiutare le persone; serve solo a fare del male agli animali.

I vivisettori, le compagnie farmaceutiche, le compagnie di assicurazione e gli interessi dei laboratori hanno bisogno dell'attuale sistema di ricerca sugli animali per garantire il proprio giro di affari. Dopo essere stata testimone di ripetuti e sistematici esempi di incompetenza e mancanza di professionalità nascosti dalle porte chiuse di un laboratorio, sono convinta che se mai la cura per l'AIDS o per il cancro o per il brutto bernoccolo sulla punta del naso del Dr. Frankestein, verrà trovata attraverso la ricerca condotta sugli animali, si tratterà di un miracolo.

Se vogliamo tutelare la sicurezza degli esseri umani e il benessere degli animali, l'unica soluzione è proibire la vivisezione e utilizzare esclusivamente esperimenti non effettuati sugli animali, che sono sicuri e più affidabili. Ovviamente, questa è un'idea che i vivisettori aborriscono, in quanto le informazioni derivanti da esperimenti inaffidabili, come quelli compiuti sugli animali, possono essere facilmente manipolate per ottenere il risultato desiderato.

Uno studio del governo degli USA mostra che più del 50% delle medicine sul mercato sono rietichettate o ritirate dalla Food and Drug Administration dopo essere state usate dagli esseri umani. Il punto è che la prima volta in cui una medicina o un qualsiasi prodotto vengono usati dalle persone, è la prima volta in cui si sa realmente che cosa succede. Tutti gli esperimenti eseguiti prima, tutte le sofferenze, tutti gli animali morti, torturati per profitto ed avidità, portano soltanto all'introduzione sul mercato di una sostanza dalle proprietà ignote.

Non esagero quando dico che ho gli incubi sugli animali che ho imparato ad amare in HLS. Gli altri casi sui quali ho lavorato non mi hanno dato questa prolungata opportunità di conoscere individualmente ogni animale torturato. Ogni giorno che lavoravo, tenevo in braccio beagles rannicchiati e sentivo il loro naso umido sul mio collo. Li vedevo lottare per cercare di far uscire le zampe fuori dalla gabbia di acciaio di 90 per 90 centimetri nella quale erano chiusi a chiave.

Ho visto miei colleghi picchiarli, urlargli contro, farli oscillare per aria tenendoli per la collottola quando dovevano spostarli. Venivo continuamente rimproverata perché li prendevo con cura e li tenevo stretti quando li portavo dalla piccola gabbia dove passavano le giornate alla gabbia di ricreazione (una gabbia più grande dove i cani dovevano essere messi per dieci minuti diverse volte alla settimana, ma questo avveniva di rado).

Quando vedo un beagle che corre nel parco non posso non pensare a quelli a cui ho voluto più bene. Vedo i loro musi tristi quando chiudo gli occhi. Mi domando come sarebbero Patatina, Joey, il Maggiore ed Ellie se potessero correre nell'erba ed essere abbracciati ed amati invece di essere immobilizzati e torturati. Quando vedo un beagle rotolarsi sulla schiena nel parco, l'immagine che non riesce ad uscirmi dalla mente è quella di un beagle femmina nella sala necroscopica che gettava all'indietro la testa e gridava mentre un coltello le incideva la gola.

Una serie di numeri mi fa istantaneamente tornare alla mente il tatuaggio di una scimmia. Vedo la trama sottile della pelle dei macachi. Vedo le loro unghie simili a quelle umane e i loro piccoli ombelichi. Li vedo utilizzare gli specchietti "di arricchimento" non per guardare la propria immagine riflessa, ma piuttosto per esaminare le parti che non riescono a vedere di una stanza di cemento vuota *[NdT; l'"arricchimento ambientale", vale a dire lo sforzo di creare un ambiente più ricco di stimoli, meno sgradevole, monotono e deprimente per gli animali da esperimento, rappresenta uno dei capisaldi della cosiddetta "scienza degli animali da laboratorio"; qui evidentemente il mezzo scelto per arricchire l'ambiente dei primati erano degli specchietti]*.

Quando gli sporchi segreti di HLS USA furono rivelati nel 1997, non ci volle molto tempo perché le principali ditte che sperimentavano i loro prodotti sugli animali di quel laboratorio reagissero allarmate. Non soltanto la ditta che commissionava gli esperimenti aveva perso la faccia per aver sostenuto economicamente indecenti maltrattamenti sugli animali, ma il rituale segreto degli esperimenti sugli animali era stato nuovamente sbugiardato in tutta la sua inutilità.

Quasi immediatamente HLS riuscì con un ordine federale a tenere nascosta al pubblico la truffa della ricerca sugli animali. Fecero di tutto per assicurarsi che la gente non sapesse la verità, cioè che gli esperimenti eseguiti sugli animali non tutelano gli esseri umani, ma anzi servono a far sì che medicinali e prodotti pericolosi arrivino sul mercato e ci restino.

La HLS citò in giudizio la PETA, Ingrid Newkirk, Merybeth Sweetland e la sottoscritta con l'accusa di avere scopi di ricatto e di spionaggio commerciale. La disputa fu risolta fuori dal tribunale, in parte a causa di un sistema legale che può essere definito soltanto iniquo, in parte perché eravamo convinti che la maggior parte delle informazioni fosse già diventata di pubblico dominio.

A causa dei termini dell'accordo con cui si è conclusa la vertenza con la HLS io non sono autorizzata a divulgare molti dati riguardanti le sofferenze animali di cui sono stata testimone ad HLS. In altre parole, mi è proibito fornire dettagli su esperimenti, prodotti e ditte su cui l'opinione pubblica ha il diritto di essere informata. Ma nulla mi impedisce di dire al mondo che la ricerca sugli animali è una farsa. Io ci sono stata dentro e ne sono testimone. Nella migliore delle ipotesi la ricerca sugli animali è una partita alla roulette russa; nella peggiore, la ricerca sugli animali ucciderà i nostri amici, umani e non umani...

Note: In quanto segue, il termine "sacrificato", applicato agli animali, indica la loro uccisione.

18/09/96 Mercoledì HLS

HLS si trova in Mettlers Road, a East Millstone, nel New Jersey; il numero di telefono è XXXXXX. La ditta iniziò l'attività come piccola azienda a conduzione familiare; gli uffici erano collocati in vecchie case coloniche e gli animali in una rimessa dove adesso ha sede la ditta attuale. All'inizio i nomi erano Bio Dynamics e, successivamente, PharmCo LSR; questa ditta fu poi rilevata nel novembre o dicembre 1995 dalla Huntigdon International Holdings - una ditta con sede nel Regno Unito. Il nome venne poi cambiato in Huntingdon Life Sciences (HLS). Huntingdon ha laboratori in Inghilterra (2), Giappone e Corea.

Il numero di dipendenti è stato diminuito dopo che la ditta è stata rilevata, ora HLS dà lavoro a circa 180 persone; sono in vista nuove assunzioni quando aprirà un nuovo dipartimento per l'analisi chimica (che per ora viene data in appalto). Presso la ditta si trovano di solito tra i 6.000 e i 10.000 animali, tra cui primati non umani, cani (solo beagles, mi dicono), maiali, ratti, topi, conigli, porcellini d'India e, occasionalmente, furetti, polli e felini. HLS è specializzata nel settore degli esperimenti pre-clinici [*NdT: le attuali normative internazionali prevedono che prima di poter essere immessi in commercio i farmaci vengano sottoposti a sperimentazione prima su animali e poi su volontari umani. I testi sugli animali, che precedono quelli sugli umani, vengono definiti "test*

pre-clinici".] di prodotti farmaceutici e chimici – insomma di quasi qualsiasi cosa, anche se finora non ho sentito nessuno menzionare specificamente i cosmetici.

Io sono un tecnico di supporto e i miei compiti includono la cura degli animali, la preparazione pre-operatoria, l'assistenza durante i prelievi; tra un po' di tempo sarò responsabile di alcuni esperimenti. Nel corso del colloquio di assunzione Robin L. mi disse che nessun animale esce di qui vivo; disse che dovevano essere tutti uccisi alla fine degli esperimenti, a volte per poter effettuare dei prelievi di tessuti da analizzare, e anche quando non c'era questa necessità, venivano comunque uccisi perché "*cosa ce ne si potrebbe fare di questi cani adulti abituati a stare tutto il giorno in una gabbia e a farci dentro i loro bisogni?*". Quando Robin mi fece fare il giro della struttura durante il colloquio, mi parlò di alcuni studi che erano stati effettuati, tra i quali uno studio della durata di dieci anni su pillole anticoncezionali. Mi disse che era uno studio sui cani, e che era nella fase conclusiva quando lei aveva iniziato a lavorare presso la HLS. Mi disse che la FDA *[NdT: si tratta della Food and Drug Administration, l'agenzia governativa americana che controlla l'immissione in commercio di tutte le nuove sostanze usate in ambito alimentare e farmaceutico.]* commissiona esperimenti alla HLS. Studi in corso presso la HLS [1997]: *[NdT: le descrizioni contengono il nome della ditta committente e si riferiscono alla durata dell'esperimento, alla modalità di somministrazione del materiale sperimentale e all'animale su cui viene effettuato l'esperimento; qualche volta viene indicata anche la sostanza somministrata. Ad esempio 1 mese cane intubato vuol dire che il materiale sperimentale viene somministrato per un mese a dei cani attraverso tubi nasogastrici per l'alimentazione forzata.]*

Stanza 451 - #96-3321 B-2 suino (3) - BrXXX studio di farmacocinetica a tre vie, maiale nano

Stanza 453 - #96-3321 B-2 suino (3) - BrXXX studio di farmacocinetica a tre vie, maiale nano

Stanza 455 - #96-3321 B-2 suino (6) - BrXXX studio di farmacocinetica a tre vie, maiale nano

Stanza 457 - #96-3321 B-2 suino (3) - BrXXX studio di farmacocinetica a tre vie, maiale nano

Stanza 454 - #96-3316 A-79 - cane (18) - AlXXX 1 mese cane intubato

Stanza 456 - #96g-3316 A-79 - cane (18) – AlXXX 1 mese cane intubato

Stanza 902 - #96-3325 A-8 cane (16 maschi e 16 femmine - 24/09/96) - Am Cy 28 giorni di somministrazione nel cibo sul cane

Stanza 904 - #95-3278 C-1 cane (24) - CoXXX 1 anno cane cronico

Stanza 906 - #95-3278 C-1 cane (24) - CoXXX 1 anno cane cronico

(Stanze 904 e 906 - studio #3478 iniziato il 28/11/95 - evidenti segni di disagio e cattiva salute dopo la somministrazione delle dosi. Questo è lo studio della CoXXX-PaXXX). Materiale da testare - 40714

Stanza 908 - #95-3274 N-2 -cane (32) - NiXXX dosaggio in capsule per un anno sul cane - cicloprotrina

Stanza 910 - #96-3324 Z-05 (La cartella riguarante la stanza riporta 8 cani, io ne ho visti solo 4) – cane ("acclimatazione al tubo nasogastrico")

Stanza 916 - #96-3309 P-65 - cane (20) - PeXXX 6 mesi applicazioni sottocutanee cane

Stanza 917 - #93-3091 - colonia dei cani di riserva (26) - colonia di accoppiamento per cani (malgrado il nome, non vi ha luogo alcun accoppiamento)

Stanza 918 - #96-3318 A-83 -cane (18) - AmXXX tre mesi cane endovena materiale da testare- NM321

Stanza 919 - #96-3318 A-83 - cane (19) - AmXXX da tre mesi cane endovena

Stanza 920 - #96-3322 L-30 - cane (capsula) (28) - LiXXX 90 giorni cane

Stanza 921 - #96-3322 L-30 cane (capsula) (26) - LiXXX 90 giorni cane

Stanza 922 - #96-3093 - primati - (46- 18 maschi, 28 femmine) – Scimmie Colonia di accoppiamento (colonia di primati - sul computer è inserita come colonia di accoppiamento.)

Stanza 946 - #96-3317 P-1 - primati (6- 3 maschi, 3 femmine)

Stanza 949 - #96-3613 C-76 - primati (15- 7 maschi, 8 femmine)

Stanza 950 - #96-3613 C-76 (ordine di soppressione per il 30/09 - trovato 29/09)

Stanza 951 - (3 Primati) (12-5 maschi, 7 femmine)

Stanza 956 - #94-3321 P-56 - primate (12- 6 maschi, 6 femmine)

Stanza 957 - #96-3314 P-56 - primate (28- 14 maschi, 14 femmine) - (antielmintico; TrXXX) somministrazione nel cibo?

Stanza 958 - #96-3314 P-56 - primate (28- 14 maschi, 14 femmine) - (antielmintico; TrXXX) somministrazione nel cibo?

Responsabile tossicologia- Robin L.

Responsabile cardiologia - Gene L. (precedentemente presso la WyXXX)

Responsabile grandi animali - Eleanor I.

Supervisore dei tecnici - Walter J.

Tecnici/supervisori dei tecnici/esecutori - Kathy B., Kevin M., Cesari G., Lynn P., Stephanie L., Lisa S., Rachel W., Nick C., Dillip P., Al C., Irene C., Brian C., Jennifer F., Yao Z.

Tecnico di supporto -Henry L.

Gene mi disse che stava per avere inizio uno studio di 36 ore su primati che avevano subito un intervento chirurgico durante il quale erano stati inseriti loro tre cateteri - uno nel collo e due nella gamba (il doppio catetere nella gamba è

un'invenzione recente). Una ditta californiana, BiXXX, aveva commissionato lo studio per sperimentare un medicinale anticoagulante che volevano immettere sul mercato; stanno cercando di determinare cosa potrebbe succedere se il loro prodotto fosse somministrato simultaneamente all'eparina – come potrebbe avvenire nel caso che qualcuno finisse al pronto soccorso quando ha assunto il loro composto e gli venisse somministrato l'altro. Ha detto che si aspettavano di avere un sacco di difficoltà nel corso dell'esperimento: ad esempio, non sapevano se i primati avrebbero avuto ancora qualche capacità di coagulazione o se invece avrebbero subito avuto un'emorragia inarrestabile. Anche se i tre cateteri sono attaccati a uno speciale anello girevole, continuano ad ingarbugliarsi e ad attorcigliarsi. L'innesto chirurgico era stato eseguito due settimane prima e le scimmie iniziavano a rendersi conto delle ferite e cercavano di togliersi i cateteri.

Gene mi disse che la FDA è un cliente di HLS e che si era rivolta alla ditta per l'organizzazione di un programma di addestramento negli studi di inalazione. Mi ha detto che HLS è specializzata in quel genere di studi.

Oggi un uomo di nome Dilip mi ha insegnato a pulire le stanze dei cani. Vanno pulite una volta al giorno, le ciotole del cibo vanno cambiate una volta alla settimana e l'ordine delle file delle gabbie va cambiato ogni due settimane. Ai cani viene data la possibilità di fare attività fisica tre volte la settimana per un minimo di dieci minuti - Dilip mi ha detto che due minuti di quel tempo vengono destinati alla socializzazione con la persona che pulisce. Dilip mi ha detto di mettere due cani dello stesso sesso in una delle gabbie da ricreazione, di bagnare le gabbie da cui li avevo presi con l'acqua, di aggiungere una spruzzata di disinfettante e, mentre il composto faceva effetto, di coccolare i cani nella gabbia grande per circa due minuti. Mi ha lasciato sola a pulire le gabbie ed io avevo appena messo quattro nuovi cani nelle gabbie per gli esercizi quando è tornato e mi ha detto che in realtà dovevo passare soltanto un minuto a coccolare i cani.

È andato di nuovo via ed è tornato per guardarmi pulire il successivo lotto di quattro gabbie; questa volta mi ha detto di passare solo quindici secondi a coccolare i cani. Ha detto: "*Abbiamo un tempo limitato per pulire le stanze*".

Il cane maschio "di riserva" della stanza 454 è estremamente magro. Posso vedere e palpare le sue costole. Anche quando stavo usando la pompa dell'acqua per pulire le gabbie, non ho mai visto Dilip coccolare o socializzare con nessuno degli animali, ad eccezione del primo maschio di controllo – gli ha accarezzato la testa attraverso la gabbia per mostrarmi cosa volesse dire coccolare.

Dilip mi ha mostrato molte volte come, avrei dovuto spostare i cani da una gabbia all'altra. Prende il cane per la collottola facendolo oscillare fuori dalla gabbia e verso di sé così da poter tenere l'animale sotto l'addome con l'altra mano. Con la mano libera, apre la porta della gabbia, riacchiappa il cane per la collottola e lo lancia dentro. Non era eccessivamente violento con i cani ma non si dava neanche la pena di essere gentile o attento. Li spostava da gabbia a gabbia come se fossero sacchi di patate. Io ho cercato di fare tutto più lentamente, di sostenere il corpo dei cani mentre li spostavo, cogliendo l'opportunità di abbracciarli senza farmi notare e dargli delle veloci grattatine alle orecchie, ma ogni volta che l'ho fatto Dilip mi ha nuovamente mostrato come acchiappare i cani per la collottola.

Dilip è entrato nella stanza dei tecnici verso le 5:00 e ha detto a che uno dei primati nella stanza nella quale si trovava era rimasta presa la mano nella gabbia. Fece segno con le mani che la mano del primate si era gonfiata come una palla e lui non riusciva a liberarla.

C'erano approssimativamente sette o otto persone nella stanza e tutti hanno distolto lo sguardo o hanno fatto finta di essere occupati quando si è saputo che una scimmia era rimasta incastrata. Rachel ha urlato di "lubrificarla" perché era la stessa cosa che avevano fatto nel fine settimana quando ne era rimasta incastrata un'altra. Alla fine Dilip quando ha visto che nessuno si alzava per aiutarlo se ne è semplicemente andato.

Le spoglie stanze dai muri di cemento, che contengono gli animali, puzzano di urina e feci. I cartelli dell'attrezzatura protettiva variano da stanza a stanza. Alcune stanze richiedono un'attrezzatura protettiva elaborata, dai respiratori alle cuffie, altre solo guanti e maschere. In TUTTE le stanze è necessario indossare le maschere. Le maschere sono molto efficaci nel filtrare gli odori, indossandole si percepisce veramente poco, salvo il caso in cui l'odore sia estremamente pungente. Tuttavia ho notato che se per qualche motivo mi tolgo la maschera o se una porta viene aperta mentre passo, l'aria è veramente irrespirabile per il puzzo di urina e feci.

La stanza 916, studio 3309, ha un forte odore di alcool. Le somministrazione avvengono per via endovenosa, e il contenitore degli aghi e i tamponi di alcool vengono lasciati nella stanza.

19/09/1996 Giovedì HLS

Nick mi ha insegnato a pulire la stanza che contiene gli animali dello studio #3309 (PeXXX). Mi ha detto che aveva difficoltà a ricordarsi le procedure giuste perché è abituato a fare le cose a modo suo. Nick mi ha detto di usare un

disinfettante chiamato Unicide; poi mi ha detto che in due anni non lo aveva mai usato. Mi ha detto che lui per prima cosa bagna tutte le gabbie (per ammorbidire le feci) anche se dentro ci sono i cani. Si risparmia tempo ma non lo devo fare se qualcuno mi sta guardando dalla finestra.

Nick mi ha detto che nei giorni in cui è prevista la ricreazione dobbiamo restare nella stanza per circa un'ora per far fare a ciascun cane dieci minuti di movimento – ma che appena capirò come funzionano le cose, imparerò a fare tutto in circa 20 minuti ma a farlo passare come un'ora sulla carta. I tempi degli esercizi devono essere documentati sui registri.

Nick mi ha detto che qualche volta controlla il rifornimento di acqua nelle gabbie prima di pulire. Dilip mi aveva spiegato che era molto importante controllare il tubo dell'acqua dopo le pulizie in modo da essere sicuri che funzionasse perché altrimenti il cane potrebbe rimanere senz'acqua per più di ventiquattr'ore. Dilip mi aveva anche detto che bagnare le gabbie prima di cominciare rende la pulizia più agevole; questo è il motivo per cui lui e Nick bagnano sempre per bene tutte le gabbie quando iniziano a pulirle.

Dilip ha pulito la stanza 456 mentre io cominciavo nella 454. Avevamo portato una sola bottiglia di disinfettante e io gli ho chiesto se voleva dividerla con me o se invece dovevo andare a prenderne un'altra. Ha sorriso e ha detto di no. Gli ho chiesto se ne avrebbe usato - ha sorriso e ha scosso la testa. Dilip mi ha raccontato che la sera prima avevano dovuto usare un tagliaferro per tagliare la gabbia e liberare la mano della scimmia. Mi ha mostrato di nuovo che la mano era gonfia come un pallone da calcio. Dilip disse che era rimasta bloccata per molto tempo – probabilmente per 24 ore o più.

Dilip questa mattina ha controllato le scimmie e ne ha trovato una morta. Una di quelle di riserva che non avevano subito alcun esperimento giaceva morta nella sua gabbia - nessuno sapeva perché. Dilip ha fatto notare un appunto lasciato da LM sul blocco della stanza 919 che diceva che per il beagle numero #2180, non era prevista la ricreazione – solo coccole. Mi ha lasciata da sola a iniziare a pulire; rispettando l'appunto non ho messo il #2180 nella gabbia per gli esercizi. Dilip è entrato di nuovo nella stanza e ha messo immediatamente il #2180 nella gabbia per gli esercizi. Io gli ho indicato il blocco e allora lo ha tolto e lo ha rimesso nella sua gabbia. Ho visto che il beagle teneva sollevata la zampa posteriore sinistra e cercava di non appoggiarvi il peso, tenendola quasi continuamente sollevata. È rimasto rannicchiato nell'angolo della gabbia per quasi tutto il tempo in cui sono stata nella stanza. Gi altri cani si muovevano e saltellavano per richiamare l'attenzione.

Nella stanza dei tecnici, Holly e Lisa parlavano di una chiamata ricevuta per controllare un protocollo. La persona che aveva telefonato chiedeva se un gruppo di animali aveva subito un prelievo di sangue non necessario dopo la somministrazione delle dosi. Entrambe hanno riso e hanno detto che speravano di no.

21/09/1996 Sabato HLS

Nella stanza 906 - studio (CoXXX) - una delle femmine, #2555, nel gruppo di dosaggio verde, ha le orecchie molto rosse e gonfie. Il pelo intorno alla sommità di ogni orecchio non esiste più ed entrambe le orecchie sembrano molto infiammate.

Il cane #4554 nel 3278, stanza 906, ha le unghie molto lunghe.

Una femmina, #2553, nella stanza 904, ha gocce di sangue secco e fresco in tutta alla gabbia. Walter aveva registrato il fatto come "RDV" – perdita rossa dalla vagina. Il cane maschio "di riserva" nella stanza 456 è molto magro. Riesco a vedere e a palpare le sue costole.

Eleonor ha controllato la gola del maiale #8 e ha detto che non aveva un bell'aspetto. Ha osservato che era molto gonfia ed infiammata – assolutamente non come dovrebbe essere. Per tutto il tempo in cui il maiale #8 è rimasto fuori lei ha continuato a commentare che la gola aveva proprio un brutto aspetto, che forse qualcuno non aveva compresso la vena abbastanza a lungo dopo il prelievo- forse era un ematoma...

Nessuno diceva una parola ed Eleanor continuava a parlare di quanto fosse brutta quella gola così le ho chiesto cosa fosse il caso di fare a quel punto - se potevamo fare una richiesta di intervento veterinario? Mi ha detto di no e il discorso è finito li.

22/09/1996 Domenica HLS

Mentre stavo pulendo la stanza 456, Kathy è entrata con la tabella della stanza 451, una stanza dove si trovano dei maiali. Mi ha detto di mettere la data e di firmare con le mie iniziali sull'ultima colonna del foglio. Le ho risposto che avevo messo le mie iniziali perché avevo fatto le pulizie la mattina precedente. Mi ha detto che dovevo mettere le iniziali per confermare che avevo dato della frutta ai maiali - ricevono una mezza mela dopo che la stanza è stata pulita. Le

ho detto che non lo sapevo di questo e lei ha spinto il foglio verso di me e mi ha detto di mettere le mie iniziali. Io le ho detto che non avevo dato frutta agli animali, perché non sapevo di doverlo fare ma lei mi ha fatto mettere lo stesso le mie iniziali sul foglio.

Qualche minuto più tardi, Kathy è tornata con la tabella della stanza 455. Mi ha detto che dovevo segnare le mie iniziali sulla colonna della frutta. Le ho detto che anche in quel caso non avevo dato la frutta perché non sapevo di doverlo fare. Lei mi ha messo in mano la tabella e mi ha detto che la dovevo siglare.

Kathy ha effettuato i prelievi di sangue ai maiali questa mattina. Quando ha osservato il maiale #8 ha detto: "*Sì, ha proprio una trombosi in corso*". Ho chiesto cosa fosse una trombosi e lei mi ha detto che qualcuno non aveva tenuto la vena sufficientemente premuta dopo aver effettuato il prelievo. Non ha detto più nulla al riguardo e ha prelevato ugualmente del sangue dalla giugulare del maiale.

Nella stanza 904, la femmina #2553 ha ancora gocce di sangue nella gabbia, anche se meno di ieri. (RVD)

Nella stanza 906, la femmina #2555 presenta ancora orecchie molto rosse, e gonfie.

Nella stanza 904, la femmina #2550 ha orecchie molto rosse, e gonfie (somigliano a quelle della femmina #2555 nella stanza 906). Attorno all'estremità delle orecchie è caduto il pelo, e le orecchie sono molto gonfie. Il suo codice USDA è 2624419, proviene dalla colonia 766F.

Le stanze 904 e 906 fanno parte dello stesso studio #3278 (CoXXX). I cani delle stanze 904 e 906 sono adulti e sembrano molto più vecchi e grossi dei beagles che ho visto nelle altre stanze (454, 456, 920, 921). Sembrano anche meno sani e più depressi. I cani saltano e abbaiano per attirare la mia attenzione e la maggior parte di loro adotta immediatamente una posizione remissiva quando la porta della gabbia si apre. Sembrano combattuti tra il disperato bisogno di affetto umano con il quale sono cresciuti e la riluttanza ad essere sottoposti ad altri dolorosi esperimenti. Quando li porto nella gabbia premono il loro corpo contro il mio e strofinano il naso contro il mio collo. Quando li metto giù, saltano per la gioia di non essere stati sottoposti ad un'altra procedura dolorosa.

Molte femmine delle stanze 904 e 906 (CoXXX) appaiono deboli e trascurate. Sembrano molto magre ed assenti. Spesso nella loro gabbia ci sono diarrea viscida e masse schiumose di vomito.

Nella stanza 906 - studio #3278, i cani sono stati introdotti il 28/11/95. Tutti i cani presentano zampe gonfie e unghie lunghe. Il cane #2055 (USDA #2633193) ha il muso e le zampe molto arrossati. È un maschio della colonia 749.

Il cane #2555 (USDA #2625750) ha orecchie molto rosse e infiammate. Il pelo manca in alcuni punti, e ci sono gonfiori e protuberanze. Nessuna richiesta di intervento veterinario. È una femmina della colonia 771. (Foto prese dal rullino #1). Il cane #4554 è estremamente docile ed amichevole: se ne sta sdraiata sul fianco e quando la guardi scodinzola. USDA #2622416 dalla colonia 763. (Foto prese dal rullino #1)

Il cane #1193 è estremamente magro. (Stanza 456 - studio 96-3316 AlXXX) (Foto prese dal rullino #1). Nella stanza 906, CoXXX studio 95-3278, ho detto a Dilip che la piastrina con i numeri fissata all'orecchio di due delle femmine è tutta masticata. Lui mi ha fatto vedere che in ogni stanza c'è una cartella con i numeri degli animali che vi si trovano. Mi ha detto di controllare il tatuaggio sull'orecchio del cane e di confrontarlo con quello della tabella. Il cane che stavamo controllando, numero 1555 si muoveva ed era eccitata all'idea di essere fuori dalla gabbia, sul pavimento, con due persone che la guardavano e continuava a saltare tutto intorno. Dilip l'ha colpita sul muso e ha controllato il tatuaggio. Mi ha detto che in India, dove viveva prima, era un veterinario, ma qui negli Stati Uniti no.

25/09/1996 Mercoledì HLS

Irene e Brian stavano entrambi effettuando dei prelievi di sangue dai cani nella sala. Ho visto Irene conficcare l'ago nel collo del cane e girarlo da tutte le parti per cercare la vena; ha bucato il cane circa otto volte. Poi ha tolto l'ago e ha ricominciato daccapo. Dopo altre cinque punture ha chiesto a Brian se potevano scambiarsi i cani. Brian stava avendo lo stesso problema con il cane al quale stava cercando di prelevare il sangue.

Dilip ha insegnato a Henry e a me a pulire le stanze dei primati. Siamo entrati nella stanza #922 e abbiamo visto che uno dei primati era libero. Dilip, Lynn e Rachel gli hanno dato la caccia per tutta la stanza con guanti di pelle e aste con dei cappi a un'estremità. Alla fine Lynn lo ha afferrato per la coda. Lui ha opposto resistenza e lei gli ha dato uno strattone violentissimo per trattenerlo. Rachel e Lynn gli hanno preso un braccio ciascuna e gliele hanno torto all'indietro mentre lo riportavano nella sua gabbia.

La maggior parte dei primati sono molto spaventati dagli umani. Solo circa tre o quattro dei quaranta "di riserva" si avvicinano per prendere uno spuntino dalla mia mano.

Ho visto un primate che è fuggito dalla gabbia nella stanza #956. Era in piedi sulla sua gabbia e giocherellava con le luci fluorescenti.

Gene L. mi ha detto che domani ci sarà una visita importante. Verranno degli esponenti della MeXXX e se questo posto gli piace tutti avremo un Natale

migliore. Mi ha detto che quando lui aveva iniziato a giugno era già molto tempo che non veniva effettuata la normale manutenzione dell'attrezzatura e che perciò parecchi strumenti non funzionavano. Disse che la SaXXX aveva fatto un'ispezione a sorpresa un giovedì –uno studio su 28 cani commissionato da loro doveva avere inizio il lunedì successivo. Lo stabilimento non aveva dato loro una buona impressione ed avevano annullato lo studio.

Gene ha detto che quelli della SaXXX avevano chiesto di vedere i registri della manutenzione dell'attrezzatura, ma non ce n'erano. Ha detto che il reparto era stato gestito male e che avrebbero potuto almeno mettere qualcosa per iscritto: anche se era tutto falso avrebbero almeno evitato di dare l'impressione di fregarsene del tutto; invece non c'era proprio niente. Ha fatto l'esempio dell'epoca in cui ha cominciato a lavorare qui, quando le cose erano messe così male che aveva dovuto anestetizzare dei conigli e l'attrezzatura non funzionava assolutamente. Ha detto che il fatto che la SaXXX abbia cancellato lo studio ha significato una perdita di $ 280.000.00 per la ditta. Si sono rivolti da un'altra parte.

Ha detto che qualche volta i committenti fanno visite a sorpresa ma che di solito le programmano; ma quelle che vengono a vedere sono poche. Qualche volta capita la BrXXX.

26/09/1996 Giovedì HLS

Nella stanza 916 - studio 3309, i cani sono molto agitati. Si comportano come se non fossero mai usciti dalla gabbia prima. Le loro unghie sono molto lunghe e hanno bisogno di essere tagliate.

Lisa e Lynn stavano prelevando del sangue ad uno dei cani della stanza 919 studio #3318 (AmXXX). Lisa ha fatto notare a Lynn quanto fosse emaciato uno dei cani, dicendo "*... ha quella cosa che lo fa somigliare a un levriero*" indicando la spina dorsale curva.

Anche Irene e Brian stavano facendo un prelievo. Irene ha dovuto pungere ripetutamente un cane prima di ottenere il campione di sangue.

Nella stanza 917 - dove vengono tenuti i cani di riserva - ho fatto le foto, sono nel rullino #2 - alcuni animali hanno le unghie molto lunghe che si piegano indietro e verso l'interno. Lisa ne ha parlato nella stanza dei tecnici mentre stavo uscendo e ha detto che nella stanza 917 c'è un cane che aveva proprio bisogno di un taglio delle unghie. Il cane #1034 ha un'infezione all'orecchio nel punto in cui gli è stata messa la piastrina di identificazione. Dall'orecchio esce pus verdastro e sangue ed è ricoperto da grosse croste che coprono parte della piastrina. (Fatte foto; sono nel rullino #2)

Il cane #1062 è emaciato. Le sue costole e la spina dorsale sono chiaramente visibili. (Fatte foto; sono nel rullino #2). La maggior parte dei cani in questa stanza sono di riserva perché non erano abbastanza sani o forti per essere usati negli studi. Eleanor ha detto a Lynn che volevano aggiungere 16 femmine allo studio di cui era responsabile. Sia Lynn che Lisa erano sorprese. Eleanor stava considerando la possibilità di usare le femmine di riserva della stanza 917 e ha chiesto quanti anni avevano.

Lisa ha riso e ha risposto con tono sarcastico: "*Sono decrepite! Saranno cinque anni che sono qui!*". Le ho chiesto se diceva sul serio e mi ha risposto che erano lì da molto tempo. Le ho chiesto come mai non siano state soppresse se non erano adatte ad essere usate in uno studio e mi ha risposto che andavano bene per fare pratica, per le endovene e roba del genere. Eleanor è andata a guardarle mentre io uscivo. Lynn le ha chiesto quale sostanza stavano somministrando ai cani nel suo studio e Eleanor non glielo ha voluto dire.

Molti cani nella stanza 917 (colonia di riserva) sono magri e ce ne sono un paio visibilmente emaciati.

Nella stanza del computer, Bob del reparto di tossicologia sui roditori stava raccontando a Kevin dei ratti nel suo studio. Kevin sta facendo lo stesso studio usando i cani - studio 96-3318 (AmXXX). Bob diceva che avevano perso approssimativamente il 65% del gruppo sottoposto ad alto dosaggio e che lo sponsor dava la colpa a una partita di materiale sperimentale avariata. Tutti hanno riso come avessero già sentito usare molte volte questa scusa. Poi ha detto che sono andati tutti nel panico quando un ratto del gruppo che riceveva il placebo è morto improvvisamente – poi si è scoperto che il ratto aveva una malformazione congenita, era nato con un rene solo. Bob ha detto che il materiale sperimentale fa assumere al naso, alle orecchie e alle zampe dei ratti un colore rosso vivo. Bob ha detto che la maggior parte dei ratti non riesce più a usare le zampe posteriori perché la sostanza sotto test rende il sangue talmente denso che non riesce a raggiungere le estremità.

Ha detto che perdono l'uso delle zampe posteriori, poi urinano sangue e poi muoiono. I loro reni smettono di funzionare - non ce la fanno. Kevin ha riferito che gli hanno detto che il sangue addensandosi avrebbe cominciato ad accumularsi nelle articolazioni e che questo probabilmente avrebbe provocato parecchie lussazioni. Kevin ha detto che avevano chiamato Terry, il veterinario, per dare un'occhiata a uno dei cani dello studio 3318 dopo la somministrazione della sostanza chimica.

Il cane giaceva sul dorso con la testa all'insù appoggiata alla ciotola e non

riusciva a respirare. Hanno richiesto l'eutanasia ma Terry ha rifiutato, dicendo che aveva già avuto tempo fa un cane simile che poi si era ripreso. Kevin ha chiesto se era in condizioni COSÌ brutte. Il cane è stato lasciato in quelle condizioni. Bob ha chiesto se urinava già sangue - è quello che fanno tutti subito prima di morire.

Nella stanza 919 - studio #3318 il cane numero 2180M ha subito una lussazione a causa della sostanza chimica usata per i test. Tiene la zampa sollevata e passa la maggior parte del tempo seduto in fondo alla gabbia. Nella stanza 921 - studio 96-3322- codice ditta L-30, i cani sono nati in diversi giorni di marzo 1996 e sono stati acquistati dalla Marshall Farms. Lo studio è iniziato il 04/09/96. Il cane [#1222 M o # 2193] (USDA #2765152) nato il 06/03/96. Cane [#1271 F o #2693] (USDA #2770971).

Il cane #2193 o il #2194 ha evacuato feci miste a sangue nella gabbia da ricreazione.

L'ho detto a Brian, Kevin, Rachel e a qualcun altro nella stanza dei tecnici. Brian alla fine ha delegato a Kevin il compito di documentare il caso, dicendo "È uno studio di Walter, tu sei il suo migliore amico, dagli una mano". Kevin e Brian hanno detto che quella era decisamente una cosa che dovevano sapere ma quando gliel'ho riferita hanno brontolato. Hanno cercato di determinare la quantità delle feci in base alle mie descrizioni. Gli ho detto che erano abbastanza da averle notate anche se non le stavo cercando. Mi hanno chiesto se il sangue era rosso vivo ed io ho risposto che c'era parecchio materiale mucoso e sanguinolento su tutta la parte superiore delle feci.

Kevin ha fatto un gesto con la mano e ha detto: "O*h, i cuccioli lo fanno sempre, non c'è niente di cui preoccuparsi se è mucoso*". (Fatta foto; rullino #2). Nella stanza 921, studio 96-3322, al cane numero 3693 si era impigliata la piastrina dell'orecchio sulla mangiatoia. L'ho sentita piangere e gemere. Quando sono arrivata alla gabbia, ho visto che parte della piastrina era rimasta bloccata nello scaffale che tiene ferma la ciotola del cibo.

Nella stanza 906 - studio #3278, i cani sono stati ricevuti il 28/11/95. Tutti i cani hanno zampe gonfie e unghie lunghe. Il cane #2055 (USDA #2633193) ha il muso e le zampe molto arrossati. È un maschio della colonia 749. Il cane #2555 (USDA #2625750) ha le orecchie molto rosse e infiammate. Il pelo manca a chiazze e le orecchie sono molto gonfie con alcune protuberanze. Non è stata inoltrata nessuna richiesta di intervento veterinario. È una femmina della colonia 771. (Fatta foto rullino #2). La cagnolina #4554 è estremamente sottomessa ed amichevole, si mette su un fianco e scodinzola ogni volta che la guardiamo. USDA #2622416 dalla colonia 763.

Due dei cani nello studio 3316 sono molto magri. Riesco a toccare e a vedere le loro costole. Kathy mi ha chiesto di aiutarla a catturare un primate che era scappato nella stanza 956. Ha detto che aveva cercato di prenderlo ma non ci era riuscita, così ha pensato che era meglio chiedere aiuto prima di fargli del male (di proposito). Io ho tenuto ferma una tavola che lo imprigionava in modo da non farlo correre via e Kathy è riuscita ad infilargli il cappio all'estremità dell'asta attorno alla vita.

Sono stata sorpresa da quanto lo stringeva – ho pensato che lo avrebbe tagliato a metà per la pressione. Il primate era così spaventato che ha orinato. Kathy lo ha portato nella gabbia tenendogli ancora il laccio attorno alla vita e non appena il primate è entrato nella gabbia si è attaccato forte alle sbarre. Kathy ha chiuso la gabbia e ha tirato con violenza lo sportello. Io gli ho offerto l'estremità della tavola che tenevo in mano e lui l'ha afferrata allontanandosi dalla porta così Kathy è riuscita a chiuderla.

Dalla e-mail (copia cartacea disponibile): Settimana delle visite di Settembre 23 - 24/09/96 AlXXX, 25/09/96 AlXXX, 25/09/96 FoXXX, 26-27/09 TeXXX, riunione per decidere cosa fare in merito a una relazione del Controllo qualità in cui siamo risultati carenti (QA #6716) riguardante la nostra unità (cardiologia) per aver fornito dati di cattiva qualità nello studio #96-3609. Visita della MeXXX che sta considerando la possibilità di commissionarci uno studio di infusione; seconda visita, Teresa K. (il veterinario) dice di avvertire il servizio di sorveglianza o di chiamarla sul cercapersone se gli animali sono in uno stato di evidente dolore o forte disagio. Se soffrono o hanno disturbi ma possono aspettare, dice di lasciarle un messaggio o inviare una e-mail e lei vedrà l'animale quando può. Il cane #2555, nello studio 95-3278, ha le orecchie rosse ed infiammate (fatta foto)

29/09/96 Domenica HLS

Dall'e-mail (copia cartacea disponibile): settimana delle visite del 28 Settembre - 1-2/10/96 DoXXX, 4/10/96 WaXXX.

Nella stanza 456 - studio #3316 (AlXXX) il cane #2016 è molto magro, come anche il cane #1193. (fotografie)

Nella stanza 455 - studio #3321 ho aiutato Al a tenere fermi i maiali numero 7, 8 e 9 mentre Kathy gli prelevava il sangue. Appena Kathy ha visto il collo del maiale numero 8 ha esclamato che era in brutte condizioni. Era tutto livido e gonfio, molto peggio di quando l'avevo visto la settimana scorsa. Quando Al ha preso il tampone di garza e ha premuto per fermare il sangue quando Kathy aveva finito il prelievo, il maiale ha grugnito, ha urlato di dolore e ha

cercato di alzarsi. Kathy è tornata nella stanza dicendo: "*Non è da lui, di solito è veramente bravo, si vede che il collo gli fa proprio male*". Poi ha detto: "*Sta soffrendo"*.

Ho chiesto ad Al se qualcuno non aveva premuto abbastanza a lungo dopo il prelievo e lui mi ha risposto che sì, la causa era quella. A questi tre maiali (incluso il numero 8 nonostante soffra durante e dopo il prelievo...) vengono effettuati prelievi più volte al giorno durante le 36 ore successive alla somministrazione delle dosi.

Quando sono entrata nella stanza 908 studio #3274 per pulire non c'era né la gabbia da ricreazione né una gabbia vuota dove metter i cani mentre pulivo le loro gabbie. Ho chiesto ad Al e a Irene cosa dovevo fare con i cani mentre pulivo le gabbie. Al ha guardato Irene e ha detto: "Diglielo tu, mentre glielo dici io vado fuori". Irene ha esitato ed Al ha detto, "*Io ti dico qual è la prima opzione. La prima opzione è quella di prendere una gabbia da ricreazione da un'altra stanza*". Poi si è rivolto ad Irene: "*Io adesso esco e tu le dirai cos'altro può fare". Irene ha detto che "durante i fine settimana aveva visto qualche addetto alle pulizie mettere i cani sul pavimento e lasciarli liberi mentre pulivano, anche se la cosa non era regolare*". Mi ha detto che "non stava suggerendomi di farlo, ma che mi stava solo facendo sapere che alcune persone lo fanno". Ho chiesto che cosa dovevo fare, da dove potevo prendere la gabbia. Irene ha chiamato Dilip per aiutarmi a prendere una gabbia da un'altra stanza.

Kathy ha detto ad Irene: "*Grazie per aver verificato la dose*". Irene ha risposto: "*Beh, ti ho visto con quella roba; spero tu sia entrata nella stanza giusta*". Kathy ha detto: "*Lo spero anch'io*" e tutt'e due sono scoppiate a ridere. La stanza 951, studio #96-3617, contiene 12 primati. Alcuni di loro hanno piaghe all'interno delle cosce e sul collo, dove sono stati impiantati i cateteri.

Nella stanza 921 - studio #3322, studio LigXXX, i cani crescono molto male. Hanno le orecchie molto sporche e qualcuno presenta brutti sfoghi sul ventre e sulle zampe.

Nella stanza 906 – studio #3278 (CoXXX) il cane 2054 (USDA #2634597, un maschio della colonia dalla Marshall Farm entrato il 28/11/95) ha un ascesso aperto sulla zampa anteriore. È localizzato tra la seconda e la terza falange ed è estremamente infiammato e perde sangue. Ha un mugolio ben distinguibile.

La cagnolina 4554 ha un capezzolo ingrandito - la sezione esterna è completamente separata dalla sezione interna. È molto magra, la spina dorsale è visibile così come le costole. La maggior parte dei cani di questa stanza hanno un giocattolo "Kong" nelle gabbie. Quando sono entrata per pulire ho visto che quattro giochi erano incastrati sotto l'inferriata e la vaschetta ed erano completamente inaccessibili al cane nella gabbia. Il gioco poteva essere finito sotto l'inferriata solo il giorno prima durante le pulizie.

Le dimensioni della gabbia e del gioco rendono impossibile che qualcosa vada a finire sotto a meno che l'inferriata non venga spostata, come succede durante la pulizia. Quando cade nella vaschetta il gioco deve essere recuperato con le mani altrimenti resta lì. Qualcuno aveva troppa fretta per prendersi la briga di recuperare l'unico passatempo di questi cani. Ho visto queste cose già un paio di volte in questa stanza - con quattro giocattoli Kong di quattro gabbie ogni volta. I cani 2553, 2053, 3553 e 3053 sono tutti estremamente magri.

Ho letto un protocollo della PrXXX. Era di uno studio della durata di un anno che è stato esteso utilizzando una colonia di 12 primati cynomolgus (scimmie azzurre? - hanno il torace azzurro), alcune catturate e altre acquistate dalla Three Springs Scientific di Perkasie, PA. Questa colonia di primati viene mantenuta solo perché la PrXXX le possa usare per provare i suoi prodotti ogni volta che gli viene in mente.

Una delle annotazioni del registro segnala che un maschio aveva un ferita alla mano che non si cicatrizzava. È stata richiesta al committente l'autorizzazione ad amputare un dito della mano; l'operazione è stata autorizzata. L'intervento chirurgico è stato eseguito da Terry K., il veterinario in servizio qui.

Ho letto un protocollo della CoXXX sull'utilizzo di beagles per uno studio che prevedeva somministrazioni di dosi in capsule per un periodo di un anno. È lo studio #3278 stanze 904 e 906. I cani sono stati ricevuti il 28/11/95 ma lo

studio non è cominciato fino a gennaio 1996 a causa di alcune analisi preliminari delle urine che presentavano valori elevati. La fine dello studio è prevista per il 17/1/97. Il protocollo afferma che l'ingestione del materiale da testare è una delle possibili forme di introduzione della sostanza nell'uomo. I tecnici che somministrano le dosi a questi cani dicono che il materiale sperimentale fa ammalare i cani.

2/10/96 Mercoledì HLS

Le stanze 455 e 457, studio 3321, contengono maiali. Ci sono giocattoli Kong chiusi a chiave in gabbie vuote sopra quelle dove si trovano i maiali, che non riescono ad avervi accesso.

Nella stanza 917, studio 3091, il cane femmina numero 1034 USDA 2686198 ha una bruttissima infezione al foro dove è attaccata la targhetta. Ho scattato una foto il 26/9/96 - la zona era purulenta e con croste, il primo numero della piastrina di identificazione era parzialmente illeggibile. Oggi era ben peggio e il primo numero della piastrina è completamente invisibile a causa delle grosse croste. È molto magra.

Il cane numero 1062 (USDA 2724081) è estremamente magro e sembra molto trascurato. Il cane numero 1049 (USDA 2718201) è estremamente magro.

Secondo il regolamento le gabbie dovrebbero essere cambiate ogni due settimane. Le gabbie nella stanza 917 sono molto sporche. C'è uno spesso strato viscido marrone su parecchie porte e dappertutto in ogni gabbia (sulle pareti, ecc.). Siccome questi cani non sono utilizzati in uno studio, ricevono cure ed attenzioni assolutamente inadeguate.

Tutti i cani nella stanza 917 hanno bisogno che qualcuno gli tagli le unghie, ad eccezione del maschio del quale Lisa, la settimana scorsa aveva parlato dicendo che nella stanza 917 c'era un cane che aveva bisogno del taglio delle unghie. Oggi ho visto che la cosa era stata fatta ma che nessuno si era occupato degli altri.

Stanza 902, studio 3325, il cane numero 1303 (USDA 2798816) è molto timido. Si rifugia nell'angolo della gabbia e ha paura ad avvicinarsi, ma una volta che è stato rassicurato è amichevole e affettuoso. È nato l'11/05/96. L'ho chiamato "Striscia" perché ha un'ampia striscia bianca lungo il muso.

Nella stanza 906, studio 3278, il cane numero #2555 (USDA #2625750) ha le orecchie molto infiammate. Ha delle chiazze senza pelo e le orecchie sono gonfie e piene di protuberanze. Non è stata inoltrata alcuna richiesta di intervento veterinario. È una femmina della colonia 771. Il cane #4554 è estremamente magro. Le feci in fondo alla gabbia hanno prodotto parecchia schiuma quando l'acqua le ha colpite durante le pulizie. C'era del vomito in parecchie gabbie e anche diarrea.

Stanza 904, studio 3278, il cane numero 2550, colonia 766 presenta orecchie molto gonfie ed escoriate (foto). Il pelo manca a chiazze attorno ai margini, ci sono croste all'interno e protuberanze all'interno e all'esterno. Kathy ha fatto una richiesta di intervento veterinario il 27 giugno. Terry ha confermato la "forte irritazione" ma non ha prescritto nessun trattamento. Al cane numero 3551 (USDA 2627523), colonia 778, è stata attaccata un'altra piastrina all'orecchio e la zona è veramente molto irritata e arrossata.

Henry ed io abbiamo pulito parte della stanza 904 insieme e mentre stavo bagnando le gabbie l'ho visto sollevare dal pavimento un cane prendendolo per la zampa anteriore e scagliarlo nella gabbia. Henry ha portato fuori dalla gabbia di ricreazione uno dei tre beagles e quando ha cercato di chiudere la porta uno dei cani ha tentato di uscire. Ha sbattuto ripetutamente la porta della gabbia sulla testa del cane (per quattro volte) prima di riuscire finalmente a chiuderla.

Era stato detto a tutti e due (da Dilip) di non far fare esercizi a più di due cani per volta. Avrebbe potuto allontanare il cane con una mano e chiudere la porta senza fargliela sbattere sulla testa. Forse un singolo episodio potrebbe essere considerato un caso ma l'ho visto sbattere deliberatamente più volte la porta come se volesse dare una lezione al cane per aver provato ad uscire dalla gabbia. Tutti i cani presenti nella stanza 904 hanno bisogno che qualcuno gli tagli le unghie.

Nella 3318, il cane numero 2180, (USDA #2752832, colonia 1144, arrivata il 6/8/95 con altri 19) tiene sollevata una delle zampe e trascorre molto tempo seduto in fondo alla gabbia.

03/10/96 Giovedì HLS

Studio 3321, stanze 455 (7 maiali nani) e 457 (3 maiali nani)- i maiali sono molto intelligenti. All'inizio hanno una gran paura di saltare giù dalle gabbie ma una volta che trovano il coraggio vengono giù e trotterellano per la stanza e socializzano con gli altri maiali. Grugniscono e comunicano tra loro e si toccano i nasi attraverso le sbarre delle gabbie. Amano il getto dolce della canna dell'acqua ed esaminano incuriositi con la bocca tutti gli oggetti che trovano.

La parte migliore della giornata è il momento in cui distribuisco gli spuntini ai primati e ai maiali dopo la pulizia. I maiali ricevono mezzo frutto ciascuno (di solito una mela), e gli piace tantissimo. Molti maiali tornano in gabbia da soli se gliene viene data l'opportunità, specialmente se ad attenderli c'è un bel pezzo di mela succosa. Il modo in cui vengono sollevati qui è afferrandoli per una zampa anteriore e una posteriore e rovesciandoli con un movimento

rapido – in modo da metterli a testa in giù. Questo li terrorizza; ed è così che vengono tolti dalla gabbia ogni volta che deve essere effettuato un prelievo o somministrata una dose.

Questo li stressa inutilmente ed è una crudeltà insensata, visto che, se ne avessero l'opportunità, entrerebbero ed uscirebbero dalle gabbie senza fare storie.

Studio 3318 stanza 919 i cani sembrano di nuovo troppo tranquilli oggi-come se non si sentissero bene. All'inizio abbaiano e si muovono, ma poi sembra che abbiano esaurito le energie. Le loro feci sono state particolarmente collose e appiccicose negli ultimi 2 giorni.

Ho visto una cartella con l'indicazione "rapporto definitivo sui dati" per lo studio 3318 relativo a un certo periodo . Nella prima pagina il materiale sperimentale era registrato come NM321 ma poche pagine dopo, ho visto che diversi fogli riportavano il materiale da testare come numero NM123.

Studio 3274 (NiXXX) stanza 908, ci sono 32 cani in questa stanza. Sono tutti molto stanchi della permanenza ininterrotta nelle gabbie e degli esperimenti. La maggior parte di loro cerca di nascondersi dietro le ciotole per il cibo quando la porta della gabbia viene aperta. Desiderano disperatamente le attenzioni degli umani ma sono spesso riluttanti ad accettarla, sapendo, dopo quasi un anno, in che cosa si traduce l'attenzione umana: dolore! Tutti i cani della stanza 908 hanno bisogno di un taglio delle unghie.

Cane numero 4567 (USDA 2629658) è rimasta ferma durante tutta la procedura di pulizia - un'ora e 45 minuti è il tempo che ci ho messo per arrivare a lei. Quando l'ho sollevata ho visto che una delle unghie della zampa anteriore sinistra è infiammata e gonfia nel punto in cui emerge dal dito. Tutto il dito era gonfio e arrossato. Le unghie avevano bisogno di essere tagliate. Erano troppo lunghe e si stanno curvando sotto il cuscinetto.

Il tubo dell'acqua delle gabbie in cui si trovano i cani 2566 (USDA 2628163) e 2066 (USDA 2631903) era interrotto quando ho controllato i cani dopo la pulizia. Non so da quanto tempo fossero senz'acqua ma non appena ho aggiustato il tubo entrambi hanno bevuto continuamente per tre minuti e mezzo. Nella stanza 906, studio 3278, lo studio CoXXX, la cagna numero 2554 (USDA 2625521) è molto magra e appare trascurata. Quando la si tira fuori dalla gabbia si agita molto e si muove continuamente. Oggi ho visto che una delle unghie di una zampa posteriore le sanguinava dalla base. Le unghie sono molto lunghe e hanno bisogno di essere tagliate.

Tutti i cani di questa stanza (906) hanno urgentemente bisogno di avere le unghie tagliate.

Ho chiesto di nuovo a Stephanie che fare a proposito del cane numero 1034 (stanza 917) nella colonia di riserva. Le ho fatto vedere la piastrina di identificazione all'orecchio coperta di pus. Oggi il pus e il sangue erano colati per tutto il margine interno della piastrina. Le ho chiesto che cosa si fa di solito in questi casi - se quando la zona con la piastrina è tutta infettata, ci mettono qualcosa. Mi ha detto che a volte mettono qualcosa, ma solo quando la situazione è realmente seria. Per lei questo caso non era abbastanza grave per metterci sopra qualcosa.

Nella stanza dei tecnici, Eleanor ha detto che sta per cominciare uno studio sulla rottura delle ossa che però non sarebbe stato inserito nel computer perché aveva una durata di sole due settimane. Eleanor mi ha detto che il veterinario Terry fratturerà una delle ossa più piccole delle zampe anteriori dei cani, che verranno poi ingessate. Il materiale sperimentale dovrebbe accelerare la guarigione delle fratture, e questo è l'effetto che intendono sperimentare.

MyXXX 3 vie Pk maiale nano - 3321, LigXXX - 3322, Am Cy 28 giorni di somministrazione nel cibo sul cane numero 3325.

Diversi tecnici mi hanno consigliato di conservare delle copie dei miei cartellini di presenza.

E-mail: Robin L. porterà un gruppo di persone al laboratorio di tossicologia della PrXXX di Norwich, NY, il 15 e il 16 ottobre per far loro visitare la struttura e farle assistere a una dimostrazione sui prelievi di sangue dalla coda nei roditori. Visite clienti per il 30 settembre: DoXXX, AcXXX, ChXXX, ARXXX, WaXXX.

05/10/96 Sabato HLS

Irene mi disse che qualcuno [Lynn] è stato morso da un cane questa settimana. Il materiale sperimentale dello studio 3318 viene somministrato per endovena e dopo i cani stanno malissimo. Mi ha detto che non era colpa del cane: gli animali stanno invecchiando, sono qui da un pezzo e non riescono più a sopportare gli esperimenti. Mi ha raccontato che gli viene iniettata la dose e poi vengono messi sul pavimento per poter osservare le loro reazioni fisiche.

Mi ha detto: "*Il materiale da provare è un anticorpo ematico umano e li fa stare malissimo*". La ragazza morsicata stava sollevando il cane dal pavimento; è stato allora che lui l'ha morsa. Il materiale da testare per lo studio 3274 è segnato sul registro delle somministrazioni come "cicloprotrina". Irene lavora alla HLS da cinque anni e ha lavorato in una clinica veterinaria per 4 o 5 anni prima di venire qui. Mi ha raccontato che non ha né un titolo di studio né al-

cuna forma di istruzione nel campo della cura degli animali: quello che sa l'ha imparato solo dall'esperienza.

È stata assunta in qualità di tecnico. Lei e Brian un giorno, stavano discutendo del loro stipendio e Brian le ha chiesto se l'anno prima avesse superato i $40.000,00 e lei ha risposto di sì. Irene mi ha detto che non si sente in colpa a lavorare sulle scimmie, perché sono animali cattivi e violenti. Per i cani invece le dispiace perché sono molto affettuosi e ti si avvicinano per leccarti il viso anche durante gli esperimenti.

Nella stanza 456, studio 3316 1193M (il cane maschio di riserva), il 3688, il 4687 e il 4688 sono tutti molto magri. Le loro costole sono molto visibili e molto percettibili al tatto.

Nella stanza 453, studio 3321, i tre maiali che sono stati sottoposti al prelievo hanno urlato con violenza per tutto il corso della procedura. Kevin ha fatto finta di conficcare la siringa usata e senza il cappuccio nel muso di uno dei maiali (si è fermato a pochi centimetri di distanza) perché l'animale gridava e lui era di cattivo umore. Nella stanza 455 i maiali erano più calmi e si sono affrettati a tornare nelle loro gabbie da soli non appena abbiamo smesso di tenerli fermi. Tutti e tre i maiali della stanza avevano il collo gonfio e contuso a causa dei prelievi. Prima di ogni puntura Kevin diceva "*ambarabà cicì cocò*" (entrambi i lati erano messi ugualmente male).

Nella stanza 908, studio #3274, il cane numero 4567 ha una ferita alla zampa e ha le unghie lunghe (foto). Sta seduta ferma e mi guarda per tutto il tempo in cui sono nella stanza. Io la chiamo "Ellie". Si ritrae un po' e mi fissa con sospetto quando cerco di toccarla nella gabbia, ma una volta rassicurata strofina il naso contro il mio collo. Si stringe così tanto a me che devo tirarla via per staccarla e rimetterla nella sua gabbia.

Nella stanza 921, studio 3322, tutti i cani ad eccezione del numero 1694F hanno orecchie rosse ed irritate da cui viene fuori una materia scura. È una sostanza collosa dall'odore decisamente sgradevole. Le orecchie di alcuni cani sono in condizioni molto peggiori di quelle degli altri. Specialmente il gruppo rosso, il gruppo quattro, ha orecchie molto sporche e messe molto male. Erano in condizioni così disastrose che ho potuto facilmente rimuovere un po' del materiale toccandole leggermente con un dito.

Il cane numero 1193M aveva sangue in tutta la gabbia quando sono entrata per pulire. Era tutto cosparso di schizzi di sangue e i muri erano imbrattati e rigati. La punta della coda era scorticata e gonfia. Circa un centimetro della coda è senza pelo e senza pelle. Il pelo attorno alla zona rovinata nasconde in parte la ferita. Ho detto a Kevin del cane e mi ha risposto che il giorno prima gli erano stati applicati del Betadine e un cerotto. Era disgustato dal fatto che avesse ricominciato a sanguinare. Ha detto che si tratta di un taglio sulla coda che si riapre quando il cane scodinzola e la coda gli sbatte contro la gabbia.

Io gli ho detto che credevo che se la fosse morsa e perciò gli avevo dato un gioco Kong per distrarlo. Mi ha risposto che non ci aveva pensato a questo, credeva che fosse semplicemente un taglio. Una richiesta di intervento veterinario era stata inoltrata il 4 ottobre e una nota datata oggi dice che sta ancora sanguinando (foto).

I cani 1194M, 1693, e 1694 sono tutti particolarmente magri.

Nella stanza 906, studio 3278, il cane numero 2054 ha ancora un ascesso sulla zampa anteriore sinistra. È una grossa protuberanza rosso-violacea sulla membrana connettiva delle zampe. Uno dei maschi del gruppo rosso ha gocce di sangue nella gabbia ma non sono riuscita a capirne l'origine.

06/10/96 Domenica HLS

Nella stanza 456, studio 3316, i cani 1193M, 4688, 4687, 3688, 2687 e 1688 sono tutti estremamente magri.

Kevin ha portato il cane numero 1193 dalla stanza 921 nell'ala L dove noi stavamo aspettando per fare il prelievo ai maiali. (Questo e' il cane con la coda ferita che sanguinava ieri nella gabbia). Lo ha lasciato cadere su un carrellino e mi ha detto di tenere un batuffolo di garza sanguinante premuto sulla zampa anteriore destra del cane. Mi ha detto che l'unghia era venuta via.

Kevin si è spostato nella stanza 455 con Dilip per effettuare dei prelievi di sangue ai maiali. Normalmente ci sono quattro persone a prelevare il sangue, tre che tengono l'animale e una che fa il prelievo. Mi sono chiesta come potessero farcela solo in due. Ho sentito rumori molto forti e urla di maiali e quando ho guardato dentro dalla finestra ho visto che Dilip teneva fermo il maiale mentre Kevin prelevava il sangue. Kevin è uscito dalla stanza per prendere una siringa nuova e una provetta. Quando hanno fatto uscire dalla gabbia il maiale

successivo ho sentito parecchie urla e rumori, che sono continuati per un bel po'di tempo.

Ho sentito Kevin imprecare e quando è uscito dalla stanza mi ha chiesto se potevo aiutarli con quel maiale. Mi ha detto di mettere sul pavimento il cane che stavo tenendo e penso che abbia preso una nuova siringa. Dopo aver effettuato il prelievo e aver rimesso in gabbia il maiale, Dilip ha notato che l'animale [il maiale] stava sanguinando dal fianco. È restato senza fiato e ha detto che era una cosa molto grave. Ha fatto pressione sul punto da cui usciva il sangue e quando Kevin è rientrato per prelevare il sangue al maiale successivo Dilip gli ha detto della ferita. Kevin è rimasto del tutto impassibile e gli ha detto che era successo perché il maiale mentre si dibatteva era andato a finire sull'ago.

Il cane con la zampa infortunata ha cominciato ad agitarsi e innervosirsi mentre i maiali gridavano. Ho tenuto fermi i cani dei gruppi tre e quattro dello studio 3316, stanze 454 e 456, mentre Kathy somministrava loro le dosi. Dilip ha tenuto i gruppi uno e due mentre Kevin somministrava le dosi. I cani ricevono dosaggi del materiale sperimentale "alt946", il metodo è quello dell'alimentazione forzata per via orale (una sonda viene inserita nello stomaco dell'animale attraverso la bocca e la sostanza è iniettata nella sonda con una siringa), il committente è la AlXXX, e lo studio è segnato come "AlXXX, un mese sul cane con sonda". Kathy mi ha fatto portare i cani nel corridoio e me li ha fatti mettere su un carrello a tre ripiani. Mi ha chiesto se l'avevo già fatto prima. Ho risposto di no e mi ha fatto vedere come afferrare la gola del cane mettendo il pollice e l'indice ai lati dell'esofago. Mi ha detto che dovevo fare pressione per sentire se la sonda scendeva dalla parte giusta. Mi ha spiegato che dovevo farle sapere se riuscivo a sentire la sonda o meno. Se non riuscivo a sentirla voleva dire che stava scendendo nei polmoni e non nello stomaco. Ha fatto scivolare giù le sonde nella gola dei cani rapidamente e ha iniettato il liquido sperimentale nelle sonde rapidamente. Una delle due femmine del gruppo tre della stanza 454 ha in gola un nodulo che sono riuscita a sentire distintamente prima che la sonda scendesse.

Quando Kathy ha introdotto la sonda io l'ho sentita scendere fino al nodulo e poi fermarsi. Lei ha continuato a spingere la sonda, mandandola a sbattere contro il nodulo nella gola del cane. Io le ho detto che lì c'era un nodulo e che la sonda non scendeva per quel motivo. Kathy ha continuato a spingere, e finalmente la sonda è andata giù. A quel punto il cane ha urlato dal dolore. Kathy ha imitato il pianto del cane e mi ha detto di prendere il cane successivo. Kathy ha fatto diverse osservazioni sulla velocità con cui Kevin somministra le dosi e ha cominciato a parlare di chi tra loro due riesce a farlo più in fretta come se fosse una cosa molto divertente.

Diversi cani avevano conati di vomito e tossivano mentre li riportavo nelle loro gabbie. Le procedure prescrivono di conservare i materiali sperimentarli nella farmacia fino a quando non vengono utilizzati e riportati alla farmacia immediatamente dopo l'uso. Ho sentito uno dei tecnici dire ad un collega che stava andando alla farmacia di "riportare quelli di tutti".

Quando sono entrata nella stanza 908, studio 3274, per le pulizie, i cani numero 1067 e 2565 mi hanno abbaiato attraverso la porta della loro gabbia, che era rimasta aperta.

Nella stanza 902, studio 3325, i cuccioli sono molto vivaci e contenti di vedermi ma spesso sono riluttanti ad avvicinarsi alla porta quando viene aperta - conoscono già la vita in una struttura dove si fanno test di prodotti. Quando ho controllato la scheda della stanza per vedere se era giorno di ricreazione ho visto che l'ultima pulizia era stata fatta il 04/10/96. RW era responsabile della pulizia della stanza il 05/10/96 ma nessuno ha apposto le proprie iniziali per segnare che erano state fatte il sabato. Io ho firmato la riga del giorno 06/10/96, quando ho finito di pulire. Ho fatto delle foto della riga vuota del 5 Ottobre prima e dopo.

Dilip mi ha detto di pulire la stanza 920 invece della 921 (entrambe fanno parte dello studio 3322). Quando sono entrata per buttare il cibo avanzato prima di pulire, il cane numero 1231 mi è venuto incontro correndo dal fondo della stanza. È ragionevole pensare che sia stato libero di correre in giro per la stanza da quando Dilip li aveva nutriti due ore prima.

Nello studio 96-3322 il cane numero 1264 è estremamente magro. La colonna vertebrale si curva in alto sul resto del corpo e le costole sono evidenti. Il cane numero 4691 ha una terribile eruzione cutanea sullo stomaco e sulle gambe (fatte foto). Controllerò il registro delle osservazioni per vedere se ne è stata presa nota.

09/10/96 Mercoledì HLS

C'è stata una riunione del reparto di cardiologia durante la quale si è parlato della bassa qualità dei rapporti e dei dati degli studi 95-3592 (maiali nani anestetizzati, NoXXX), 96-3609 (AcXXX 1021 su scimmie,) e 96-3611 (BeXXX 5 giorni sui topi). Due deviazioni dal protocollo per lo studio 96-2467 (OrXXX studio su coniglio) devono essere aggiunte ai registri dello studio.

In uno studio, Jennifer F. ha preso la siringa sbagliata e ha somministrato a un primate un quantitativo e una concentrazione di materiale sperimentale errati.

Nella stanza 917, il cane numero 1049 (USDA 2718201) presenta diverse piaghe e cicatrici sul muso ed è estremamente magro. È un animale di riserva proveniente dalla colonia P-65.

Ho fatto le pulizie nello studio 3318, stanza 919, i cani 1182 e 218 (muso rugoso) sono rimasti entrambi proni per la maggior parte del tempo in cui sono stata nella stanza per la pulizia (un'ora circa) (foto).

Questi cani sembravano soffrire a causa degli effetti del materiale sperimentale perché i cani, di solito, saltano per la gabbia e implorano attenzione per tutto la durata delle pulizie.

Ho pulito il 3091, stanza 917 nella colonia di riserva sono rimasti solo sette cani. Non so cosa sia successo agli altri. Il cane numero USDA 2724081, è contrassegnato come riserva proveniente dalla ditta codice P65, studio 96-3320, il 957 è P65 studio 96-3320, il 1049 è P65 studio 96-3320, il 1013 è P65 studio 96-3309, il 1014M è P65 studio 96-3309. Altri cani senza piastrina di identificazione del codice della ditta sono il 1108, il 1080, il 1113 e il1067. Il 50% delle luci nella stanza 917 è spento.

Ho pulito lo studio 3274, stanza 908, il cane numero 1567 ha le unghie troppo lunghe (foto delle unghie lunghe e delle feci).

10/10/96 Giovedì HLS

Nello studio 3091, stanza 917, il cane #1049, USDA #2718201, ha diverse piaghe e cicatrici sul muso ed è estremamente magro. È un cane di riserva proveniente da un altro studio. Il 50% delle luci di questa stanza erano spente.

Nello studio 96-3322, stanza 921, il cane numero 1250F ha una piaga sul naso (foto), il cane 1193M ha ancora una piaga sulla coda, il cane numero 2195 ha delle macchie e ha dormito per tutta la durata le pulizie della stanza, anche il cane numero 3193 ha dormito durante le pulizie, il cane 4694 presenta croste sul muso e chiazze prive di pelo. Orecchie e unghie di tutti questi cani sono in pessimo stato.

Ho pulito lo studio 3318, stanza 919, e i cani 1182 e 2181 sono rimasti sdraiati per quasi tutto il tempo in cui sono stata nella stanza per le pulizie (circa un'ora). Questi cani sembrano molto sofferenti a causa del materiale sperimentale perché normalmente i cani saltano e abbaiato per attirare l'attenzione quando sono nella stanza a pulire.

Studio 3278, stanza 906, tutti i cani hanno bisogno di avere le unghie tagliate.

Rachel mi ha detto che uno studio appena terminato richiedeva di somministrare ai cani sette dosi al giorno e che le dosi erano contenute in capsule lunghe circa cinque-sette centimetri [mi ha fatto vedere con le dita]. Mi disse che all'inizio ai cani non piaceva, ma che poi si erano abituati. Era lo studio 3254, elencato nella Foxtyme (il marcatempo) come "AsXXX, somministrazione in capsule per 13 settimane sul cane ."

12/10/96 Sabato HLS

Studio 3316 stanze 454 e 456. Nella stanza 456, il cane numero 3688 è estremamente magro. Studio 3321 stanze 451, 455, e 457. Nella stanza 457, c'è un maialino con il pelo rosso, numero 57M (2446). Ama essere grattato e coccolato. Quando lo faccio uscire dalla gabbia per pulirla mi segue, dovunque vada e mi annusa le caviglie. Quando gli gratto le orecchie grugnisce e si stringe a me. Se lo gratto sul fianco piega le ginocchia e si butta sul pavimento. Si rotola per farsi grattare tutto.

Studio 95-3274, stanza 908, cane numero 4567 – buona foto. I cani numeri 2567, 2568, 2067, e 2068 sono in gabbie più piccole di quelle degli altri. Il cane numero 3567 si mette a pancia in su per ricevere coccole. Ha bisogno che qualcuno le tagli le unghie.

Stanza 921, studio 3322, cane numero 1193: la coda sembra peggiorata e per tutto il tempo che ho pulito la stanza ha continuato a masticarsela (foto). Il cane numero 4694 continua ad avere piaghe sul muso (4194 foto). Il cane numero 2694 ha evacuato appena l'ho rimessa nella gabbia. Prima che potessi pulire ha mangiato le feci. Tutti i cani hanno bisogno che qualcuno gli tagli le unghie. Presenta ancora orecchie escoriate con essudato scuro.

Studio 3278, stanza 904 il cane numero 2550F ha ancora l'orecchio molto infiammato e pieno di piaghe (foto). Tutti i cani hanno le unghie molto lunghe. Il registro delle osservazioni delle stanza 904 registra gli esantemi sul cane 2550F e al 21 agosto si legge, "gli esantemi non saranno più riportati tra le osservazioni giornaliere ma verranno segnalati alla visita medica". Tutti i cani delle stanze 904 e 906 hanno bisogno che qualcuno gli tagli le unghie (foto). Il cane numero 906 nella stanza 3555 presenta granuli rossi nella gabbia - li ho raccolti per analizzarli (penso provengano dal giocattolo "Kong" nella gabbia).

Il cane numero 1055, io lo chiamo "Joseph" e "Joey", è veramente stoico. Se ne sta in piedi tranquillo nella sua gabbia e quando lo prendo per metterlo nella gabbia di ricreazione punta i piedi e abbassa la testa. Qualche volta mi scruta attentamente per capire che cosa gli farò. Le stanze 904, 906, e 908 hanno tutti i canali di scolo bloccati (foto). Ho inoltrato una richiesta di lavori per le stanze 904, 906 e 908 alla sorveglianza, in modo che sabato potessero avvertire l'ufficio tecnico di sistemare i canali. Lisa ha detto alla sorveglianza che se per domenica non fossero stati sistemati, la situazione sarebbe potuta diventare

veramente critica e trasformarsi in un'emergenza. Tutte le mangiatoie in questa stanze erano piene di acqua fino a traboccare con in più feci e mangime vecchio. Le stanze avevano un fortissimo odore di feci.

13/10/96 Domenica HLS

Nelle stanze 906, 908, 910, 916, 920, e 921 il 50% delle luci erano spente. Nella stanza 454 i cani numero 2187, 2685, 2686, e 1684 sono tutti molto magri. (foto)

Sul fondo della gabbia del cane maschio "di riserva" c'è una provetta di vetro per i campioni di sangue. La provetta era contrassegnata a mano con il numero 2685.

Nella stanza 456 i cani numero 3688, 4688, e 4687 sono tutti molto magri.

Stephanie ha attaccato un "ordine di sacrificio" sulla porta delle stanze 454 e 456 mentre stavo pulendo. La morte dei cani della stanza 454 è stata fissata per lunedì 14 Ottobre; hanno solo sette mesi. La morte dei cani della stanza 456 è stata fissata per Martedì 14 ottobre; anche loro hanno sette mesi. (copia cartacea reperibile).

Le stanze 902, 904, 906, 908, e 910 hanno i canali di scolo bloccati. Ho inoltrato una richiesta di lavori per le stanze 904, 906 e 908 alla sorveglianza così che potessero avvertire la manutenzione per sabato, ma alle 4:00 di oggi pomeriggio i canali erano ancora bloccati. Le mangiatoie di tutte queste stanze sono piene di acqua stagnante, con feci e mangime vecchio. Le stanze hanno un fortissimo odore di feci.

16/10/96 Mercoledì HLS

Nella stanza 906, il cane numero 2054, quello che ulula dopo essere tornato nella gabbia, ha le unghie estremamente lunghe. Un'unghia della zampa sinistra gli si sta curvando verso il cuscinetto della gamba. Ogni giorno, mentre lavoro, qualcuno dice qualcosa sui cuccioli nello studio 3325. Stephanie e Lynn hanno detto, "*È difficile combinare qualcosa: sono talmente carini che ti fanno venire voglia di stare a giocare con loro tutto il tempo!*" Io non so mai cosa rispondere, perché, di solito, le altre cose che hanno da fare consistono nel causare dolore ad altri cani che, evidentemente, considerano meno carini.

Lo studio numero 96-330 è un esperimento sull'apomorfina. Ai cani il materiale sperimentale viene somministrato per via endovenosa. Questi cani hanno un gran bisogno di un taglio delle unghie.

Sono stata incaricata di preparare la sala operatoria per le esercitazioni di chirurgia. L'equipe del reparto di cardiologia utilizzerà i cani della colonia "di riserva" per esercitarsi a impiantare i cateteri femorali.

Nello studio 96-3322, Nick e Kevin stavano effettuando i prelievi di sangue ai cani fuori dalla stanza 920 quando sono entrata per pulire. Ho chiesto se potevo entrare a pulire e Kevin mi ha detto che potevo fare tutto quello che volevo in quella stanza. Potevo pulire, potevo spararglì, potevo fare tutto quello che mi saltava in testa. Gli ho chiesto se i cani gli avevano reso difficile fare quello che doveva. Nick ha detto che i cani si erano comportati molto male e Kevin ha confermato. Ha detto che i cani avevano cercato di morderli.

Poi Nick mi ha detto che se entrando vedevo dei cani che camminavano in modo strano e non erano in grado di tenere su la testa non dovevo preoccuparmi – il motivo era che Kevin aveva dovuto tenerli sotto controllo e farli comportare bene. Kevin ha detto che a un certo punto aveva dovuto bloccarne uno con una presa da wrestling. Sono entrata a pulire e il primo cane che ho preso è stato il numero 1264, una femmina di riserva. È estremamente magra e quando ho aperto la gabbia ha dovuto trascinarsi verso la porta. Quando l'ho presa e l'ho messa nella gabbia di ricreazione, non ha fatto neanche un movimento e la sua parte posteriore si è afflosciata. Ho messo dentro l'altra femmina di riserva, ma la numero 1264 si è rannicchiata in un angolo della gabbia e non ha giocato. Anche l'altra femmina di riserva sembrava insolitamente immobile, ma non quanto la 1264.

Sono uscita e l'ho detto a Kevin. Quando mi ha visto ha detto: "*C'è un cane che sanguina dappertutto, vero?*" dissi "*No, ma la numero 1264 ha difficoltà a camminare.*" Lui è entrato nella stanza. Mentre teneva ferma l'altra ha lanciato ripetutamente la numero 1264 verso il fondo alla gabbia. Ogni volta la cagnolina si muoveva a passi malfermi in avanti verso la porta aperta. Lui ha detto che andava tutto bene ed è uscito dalla stanza. Io ho messo la cagnetta sul pavimento per farla camminare ma non riusciva a farlo normalmente.

Il cane numero 4691 ha un'orribile eruzione cutanea che gli copre l'addome, i piedi, le orecchie e il muso. Le orecchie sono gonfie e tutto intorno le manca il pelo. Il cane 1255 è estremamente magro. La 469011 ha una quantità enorme di essudato nero nell'orecchio. La maggior parte dei cani presenta orecchie molto sporche e maleodoranti, piene di essudato. Sono riuscita facilmente a staccarne un po' con un lieve tocco delle dita e l'ho messo su un pezzo di carta. Diverse ore dopo ha ancora un odore nauseabondo. Il 2692 aveva gocce di sangue nella gabbia.

C'erano chiazze di sangue sul pavimento quando sono entrata nella stanza. Quando ho parlato a Kevin dell'eruzione cutanea della numero 4691 mi ha risposto di non preoccuparmi. Quando gli ho detto che ero molto preoccupata per il suo aspetto terribile, mi ha detto che pensava che qualcuno già lo sapesse e mi ha ripetuto di non preoccuparmi.

Nelle stanze 902, 908, 916, e 922 il 50% delle luci sono spente. Ho chiesto ad alcuni tecnici perché la metà delle luci siano sempre spente e mi hanno risposto che semplicemente non è necessario tenerle accese.

Nello studio 93-3091, mentre stavo pulendo la colonia dei cani "di riserva", Yao è entrato e ha preso la femmina 1067, poi è tornato e ha preso il maschio 1013. Io avevo appena finito di pulire la gabbia della 1067, e lei era ancora nel-

la gabbia di ricreazione e giocava con una delle altre femmine. Yao l'ha presa e l'ha portata nel reparto operatorio dove era previsto che venisse sottoposta all'intervento terminale. Yao, Irene, Masha, e Jennifer stavano esercitandosi a inserire dei cateteri femorali. Al faceva da supervisore durante l'esercitazione. [*NdT: non c'è alcun motivo medico per cui l'impianto di un catetere femorale debba essere considerato una procedura terminale (si definisce procedura terminale quella in cui l'animale viene soppresso prima della fine dell'esperimento, in questo caso – visto che si tratta di un intervento chirurgico – prima che abbia fine l'effetto dell'anestesia). Dopo essere stati impiantati i cateteri possono essere espiantati; la ferita cicatrizza e il cane è praticamente come nuovo (soprattutto agli occhi di un vivisettore...). Oltretutto, anche volendosi immedesimare nella prospettiva della HLS, se gli interventi a cui venivano sottoposti i cani erano esercitazioni finalizzate a familiarizzare i tecnici con le procedure di impianto, per verificare il corretto apprendimento di tali procedure sarebbe stato necessario osservare il decorso postoperatorio e controllare la funzionalità dei cateteri impiantati, e per tutte e due le cose ci sarebbe stato bisogno di un animale vivo. Questo è solo l'ennesimo esempio della completa mancanza non solo di rispetto per la vita e la sofferenza degli animali ma anche di efficienza, professionalità e semplice logica che contraddistingue ogni più minuto dettaglio dei comportamenti descritti in questi resoconti.*]

Anche il maschio 1013 ha avuto l'occasione di giocare con uno degli altri maschi prima che Yao venisse a prenderlo.

Quando sono entrata nella sala operatoria, Yao e Irene erano pronti per intubare il numero 1013. Irene ha dato istruzioni a Yao per tutto il corso procedura. Lui non aveva la minima idea di come procedere e ha continuato a fare domande a Irene per sapere se stava inserendo il tubo nel posto giusto. Hanno somministrato al cane un "cocktail" di ketarnina, xylazina, e acepromezina , come preanestetico. Irene mi ha detto che di solito si usa il Penathol ma che era molto costoso, per cui, visto che si trattava di esercitazioni, usavano il "cocktail".

Quando sono entrata nella stanza avevano messo una macchina per l'anestesia sul muso del beagle e mi hanno detto che il cocktail che avevano somministrato non aveva rilassato a sufficienza il cane. Jennifer e Mahsa avevano già cominciato a esercitarsi sulla 1067. Jennifer ha inciso l'arteria e il sangue le è schizzato in faccia. Al, il supervisore, ha cercato immediatamente di pulire il viso di Jennifer con una spugna – lei ha gridato: "*Non preoccuparti di me! Guarda il cane – ho chiuso il vaso sanguigno o no?*" Dopo aver inserito in vena il catetere Jennifer ha spinto un lungo tubo di metallo sotto la cute del cane partendo dall'incisione che aveva fatto all'interno della gamba e facendolo fuoriuscire da un piccolo taglio che aveva praticato vicino alla spalla.

Mentre stava facendo questo il cane ha cominciato a tossire e a respirare a fatica e Jennifer ha urlato, "*Si sta svegliando*." Al ha tenuto il muso del cane chiuso attorno al tubo e ha alzato il gas. Ci sono voluti diversi minuti prima che il 1067 raggiungesse di nuovo un livello anestesia adeguato a un intervento chirurgico e, in effetti, non sono sicura che lo abbia mai raggiunto. Mi hanno detto che il livello di anidride carbonica del sangue, quello che appare sullo schermo, dovrebbe essere compreso fra 40 e 50 e la frequenza del battito cardiaco dovrebbe essere attorno a 10-15. Irene ha detto che quando gli animali sono svegli, il battito e' intono ai 50. Ho guardato il monitor quando la 1067 si è svegliata e ho visto un valore di 40 per il cuore e intorno ai 10 –20 per l'anidride carbonica.

Per tutto il resto dell'operazione l'anidride carbonica era rimasta intorno ai 30 e il battito intorno ai 20. Quando Irene ha inserito il tubo di metallo sotto la pelle del maschio il livello di anidride carbonica è sceso bruscamente da 43 a meno di venti e il battito cardiaco è saltato da 14 a più di trenta. L'ho fatto presente a Irene che ha chiamato Al. Al ha gonfiato di nuovo il manicotto del tubo e ha alzato il flusso dell'anestetico. Ci sono voluti diversi minuti per accertare se c'era una perdita nel sistema o se stava succedendo qualcos'altro. Al alla fine, ha deciso che Yao non aveva gonfiato abbastanza il manicotto della mascherina.

Al mi ha fatto vedere come verificare la tensione dei muscoli della mandibola del cane e il riflusso dei capillari per vedere se l'anestetico stava facendo effetto. Secondo me i muscoli mandibolari erano ancora tesi e ogni tanto il cane aveva delle convulsioni. Al ha detto che andava tutto bene, che l'anestesia era abbastanza profonda per quello che stavano facendo oggi ma che non sarebbe stata sufficiente se il cane fosse stato sottoposto ad una procedura più invasiva. Ho notato che entrambi i cani si sono svegliati quando il tubo di metallo gli è stato fatto uscire a forza da sotto la cute. Al termine delle procedure, dopo che Al aveva verificato ciascun catetere facendo delle osservazioni, Jennifer ha somministrato ai cani del sodio pentabarbitale per via endovenosa nella zampa anteriore.

Parecchie volte, durante la preparazione e l'esecuzione degli interventi mi sono sentita dire: "*Normalmente faremmo cosi*" oppure "*Useremmo questo*" o "*Verificheremmo che... ma questa è solo un'esercitazione…*". È previsto che uno dei quattro cani della stanza 910 muoia domani. C'è una nota che dice di tenerli a digiuno e l'ordine di sacrificio è affisso sulla porta. Il codice della ditta è Z-05, ZoXXX.

17/10/1996 HLS

Ho passato tutto il giorno a cambiare le gabbie.

Nella stanza 906, il cane numero 2054, quello che ulula dopo essere stato rimesso in gabbia, ha le unghie estremamente lunghe. Una di quelle della zampa posteriore sinistra gli si sta curvando sotto la gamba, all'ingiù verso il cuscinetto.

Il cane numero 3055 ha un ascesso sulla zampa anteriore sinistra. Dopo che l'avevo rimessa nella sua gabbia, una volta fatte le pulizie, il cane femmina 3555 ha vomitato della bile mucosa piena di filamenti.

Ho assistito a una necroscopia nella stanza di fronte alla 906. Quando ho guardato attraverso la porta ho visto un beagle parzialmente spellato, inzuppato di sangue. Un uomo stava utilizzando una sega circolare o un trapano per sezionare il cranio del cane. La pelle del muso e della faccia era stata completamente rimossa. Un tizio dell'ufficio tecnico era là in piedi nella stanza e parlava con quello che stava effettuando la necroscopia mentre lavorava. L'uomo della manutenzione non indossava nessun indumento di protezione.

Rachel stava chiedendo a Eleanor cosa fare riguardo alla preparazione di una stanza per i cani che si trovavano nella 910. Ha bisogno di quella stanza per un nuovo studio e vuole spostarli nella stanza 909 dall'altra parte del corridoio. Eleonor le ha detto che deve "*semplicemente consegnare la scheda di preparazione della stanza ad uno dei tizi della manutenzione, inventargli una qualche scusa sul fatto che si tratta di un'emergenza e chiedergli di spostare i cani; così quello consegnerà la scheda al primo che capita, gliela farà firmare, la riporterà, e dirà che è tutto a posto.*" E ha aggiunto: "*È quello che hanno fatto nel mio caso*" e le ha raccontato di uno studio di qualche tempo fa per il quale aveva avuto bisogno di una stanza all'ultimo minuto. Ha detto: "*Ho consegnato il documento a* (e ha detto il nome di un addetto alla manutenzione) *e gli ho detto di cosa avevo bisogno; mi ero allontanata di pochi metri e già lui stava tornando da me per restituirmi il documento e dirmi che era tutto sistemato*".

19/10/96 Sabato HLS

Nella stanza 921, la gabbia del numero 1193 è ancora piena di sangue uscitogli dalla coda. La ferita sulla coda sembra cicatrizzarsi nonostante il tessuto sia tutto scuro e forse necrotizzato. Il cane 1250 è estremamente magra e presenta ancora una ferita sul naso (4695 – buone fotografie). Il 4195 ha una piaga nella parte interna dell'orecchio dal lato della piastrina di identificazione e presenta dell'essudato scuro in entrambe le orecchie. Gli animali numero 4193, 4194, 4195, 4693, 4694, 4695 hanno tutti le orecchie molto sporche e gonfie, con molto essudato scuro, che emana un odore ripugnante.

La maggior parte dei cani di questa stanza presenta molto essudato nelle orecchie, simile a ciò che negli studi veterinari viene chiamato otite o infezione alle orecchie e curata con un unguento. Il cane femmina 4694 ha delle piaghe sul muso e sulle zampe. Il cane 2195 presenta una piaga sul naso. Il 1693 è molto magro. Oggi molti cani avevano vomitato nelle gabbie. Nello studio 95-3278 i cani hanno bisogno di avere le unghie tagliate (foto del cane #2054). I cani della stanza 910 si trovano ora nella stanza 909.

Nella stanza di fronte alla sala operatoria ci sono quattro cani in camicie di forza tenuti fermi con delle imbragature. Sono stati operati venerdì e verranno utilizzati per dare dimostrazioni dell'attrezzatura per infusioni endovenose a una ditta che effettuerà una visita il 24 c.m. Sono stati impiegati gli animali di riserva 1080, 1049, 1113, 1018. Hanno dei cateteri femorali tenuti fermi dalle camicie e collari a forma di ciambella; sopra le gabbie sono appese delle pompe di infusione.

I cuccioli nella stanza 902 hanno il collo rasato e alcuni presentano graffi e croste. La ChXXX effettuerà una visita il 21 ottobre per controllare i dati di uno studio in corso, osservare la somministrazione delle dosi ed esaminare i curricula del personale.

Diversi cani nello studio 3274 avevano vomitato quando sono entrata a pulire. Soprattutto i gruppi soggetti ad alto dosaggio vomitano quasi sempre nelle gabbie.

20/10/1996 Domenica HLS

Nello studio 3274 ho trovato una capsula nella gabbia del 2565, il 4066 aveva diarrea, e la 4567 aveva molto vomito nella gabbia.

Nella stanza 921, studio 96-3322, la numero 1250 ha una piaga sul naso, un'infezione dove è attaccata la piastrina con il numero di identificazione e dell'essudato scuro nelle orecchie. I numeri 1219, 1695 e 1694 hanno tutti

un'infezione nel punto dove sono attaccate le piastrine di identificazione e dell'essudato scuro nelle orecchie. Il numero 1193 ha le orecchie sporche e infettate e una piaga sulla coda. Il 2195 oggi aveva feci molto liquide. Tutti i cani, ad eccezione di un maschio facente parte del gruppo verde di dosaggio, presentano essudato nelle orecchie e lievi infezioni dove è attaccata la piastrina. Il 3693 e il 3695 hanno infezioni vicino alla piastrina. Il 3694 ha un'infezione molto grave. Il 3193, 3194 e 3195 hanno tutti dell'essudato scuro nelle orecchie. Tutti questi cani hanno bisogno che gli si taglino le unghie.

23/10/1996 Mercoledì HLS

Lynn mi ha insegnato la procedura di osservazione negli studi 3318 and 3309. Mi ha detto di guardare nella stanza dal di fuori per veder se c'erano luci mancanti, cani in libertà ecc., di controllare la temperatura e di registrarla, insieme con la data e l'ora. Ha detto che nella stanza dovevo controllare la vaschetta e il cane dall'esterno della gabbia e ha detto che ogni settimana vengono effettuate delle visite mediche per cui è sufficiente che scriva ciò che vedo dall'esterno della gabbia. Le letture RH (umidità) vengono effettuate durante le osservazioni della mattina e mi ha detto che è sufficiente fare una sola lettura.

Nella stanza 917, studio 93-3091, nella colonia di riserva, il cane numero 1062 su prescrizione del veterinario deve ricevere 600 grammi di cibo per aumentare di peso. Terry K., la veterinaria, nella cartella lo ha definito "emaciato" dopo che era stata inoltrata una richiesta di intervento veterinario. Oggi Irene mi ha insegnato a effettuare le osservazioni. Mi ha detto: "*Non registrare le feci non formate se non sono più della metà [di quelle che si trovano nella vaschetta]*".

Il mio supervisore, Gene ed io siamo andati al seminario su "come riconoscere il dolore negli animali da laboratorio", tenuto da Terry K., la veterinaria. Terry ha detto che c'eravamo tutti perché lo IACUC [*NdT: Institutional Animal Care and Use Committee, comitato interno per l'uso e la cura degli animali. Negli USA ogni istituzione dove si effettuano esperimenti su animali ha l'obbligo di dotarsi di un comitato che ha il compito di vigilare sull'applicazione delle normative vigenti e di approvare i protocolli sperimentali. In Italia si tratta di una scelta facoltativa.*] ha detto che il seminario era OBBLIGATORIO e che lei avrebbe cercato di essere il più breve possibile.

Terry ci ha detto che un animale si può trovare in cinque diversi stati:

1) è quello "ideale" - agio e benessere, il che significa assenza di stress. Ha sottolineato il fatto che questo stato non si traduce in "gioia" dicendo che noi non avremmo "*mai visto una cosa del genere qui [nel laboratorio]*", e nemmeno dovevamo aspettarcelo. Ha detto che gli indicatori di benessere sono di natura comportamentale, fisiologica (temperatura, frequenza del battito cardiaco, ecc.) e biochimica;

2) disagio - cambiamento minimo, ad esempio in occasione di un prelievo di sangue - stato di breve durata;

3) stress - effetti prodotti da fattori esterni;

4) angoscia - stato negativo che porta ad azioni autolesive, ad esempio il camminare in cerchio è un segno di stress nei roditori, la masturbazione, la masticazione [come forma di automutilazione] e il mangiare le feci sono tutti esempi di manifestazione di angoscia.

5) dolore - cause di dolore - malattia, lesione, sofferenza. Terry ha detto che se qualcosa è infiammato e gonfio duole, se una malattia è presente - lesione dei tessuti - fa male, gli interventi chirurgici sono un'altra causa di dolore.

I conigli, quando hanno dolori addominali, digrignano i denti. Terry ha detto che l'osservazione del comportamento degli animali è molto importante perché "Le scimmie non mostrano dolore se non cinque minuti prima di morire e quando mi arriva la chiamata avreste dovuto avvertirmi un'ora prima". Gene fu molto sorpreso da questa informazione e espresse il suo stupore al riguardo dicendo che non lo aveva mai sentito. Terry ha spiegato che le scimmie, in quanto animali selvatici, nascondono il dolore e la malattia per non cadere vittime di un predatore.[*NdT: Questo è vero, esattamente per lo stesso motivo, di tutti gli animali che non si trovano al vertice della catena alimentare, e che quindi hanno ragione di ritenere che una loro dimostrazione di debolezza possa attirare l'attenzione di un predatore, e quindi di tutti gli animali da laboratorio – nonché di tutti gli animali domestici. Da questo consegue che l'indicatore più attendibile di dolore, anche intenso e potenzialmente mortale, in un animale non è costituito da segni espliciti di sofferenza (urla, lamenti, convulsioni...), bensì da qualsiasi deviazione inspiegabile dal comportamento abituale; ad esempio, è molto probabile che i cani che Michelle Rokke descrive come insolitamente immobili o di cui dice che restano fermi invece di accoglierla saltando e abbaiando si trovino in uno stato di grave sofferenza. Il problema è che le deviazioni dal comportamento normale di un animale possono essere registrate soltanto da qualcuno che 1) conosca il comportamento normale di quello specifico animale e 2) abbia sufficiente tempo e attenzione da dedicargli per verificare quotidianamente se è tutto a posto; e queste condizioni sono praticamente incompatibili con l'organizzazione del lavoro in un laboratorio come HLS, e nei laboratori di vivisezione in genere.*]

Gene mi ha raccontato parecchie volte di aver lavorato con gli animali nel campo della ricerca per anni e anni e sembra che questa informazione sulle scimmie che nascondono il dolore e la malattia dovrebbe essere una delle prime cose che un ricercatore dovrebbe sapere. Terry ha detto che i topi si muovono in cerchio nelle gabbie quando non stanno bene e producono più es-

sudato rosso dagli occhi (c'è un termine tecnico che designa questo fenomeno - cromodacriorrea). Ci ha detto: "*Non effettuate eutanasie se non sapete come si fa*"... " *più di una volta ho visto un freezer pieno di animali cannibalizzati e la cosa non è piacevole*". Ci ha consigliato di avere le idee chiare su che cosa cerchiamo quando facciamo controlli sulla fattibilità degli studi, di chiedere quale è la sostanza che viene sperimentata. Ha detto che dovevamo chiamare il committente per farcelo dire oppure farlo chiamare dal direttore dello studio.

Kathy mi ha insegnato a effettuare le osservazioni sui maiali dell'ala L, studio 3321. Mi ha detto " *Se il maiale è vivo va bene - se è morto no. È tutto ciò che c'è da sapere sull'osservazione dei maiali*". Mi ha detto che avrei avuto occasione di accorgermi che lei fa le cose "alla maniera di Kathy".

Le ho chiesto informazioni riguardo alle due ciotole d'acqua che si trovano in ciascuna gabbia dello studio CoXXX 95- 3278 (lei è il tecnico responsabile di quello studio). Le ho domandato se dovevo riempire la seconda ciotola con l'acqua o con qualcos'altro. Mi ha risposto che non ha importanza. Le ho detto di aver notato che qualche volta le ciotole erano state riempite e altre volte no e che quindi non ero sicura di doverle riempire ogni volta che pulivo. Ha di nuovo eluso la mia domanda dicendo: "*Non importa. Gli animali avevano dato dei cattivi risultati al pre-test e lo studio era stato rimandato e la ciotola dell'acqua venne aggiunta al protocollo. Non preoccuparti, non è una cosa importante*".

Quando siamo tornati nella stanza dei tecnici Eleanor le ha chiesto se poteva spiegare alcune cose a Nick – che sta per cominciare a dirigere uno studio (uno studio su primati per la PaXXX). Nella stanza dei tecnici si parlava della cattiva qualità dei dati dello studio 3316 diretto da Stephanie; si tratta dello studio di somministrazione via sonda orale della durata di un mese che occupa le stanze 454 e 456.

24/10/96 Giovedì HLS

Lynn mi ha insegnato a effettuare le osservazioni nello studio 3318, stanza 920, dove ho notato feci non formate e perdite vaginali rosse. Lynn mi ha detto che non possiamo usare il termine "sangue", possiamo parlare solo di "essudato". Io le ho chiesto perché e lei mi ha risposto che forse è perché pensano che non possediamo qualifiche sufficienti a riconoscere il sangue quando lo vediamo (questo detto da una persona che regolarmente effettua prelievi e somministra dosi di materiale sperimentale agli animali).

Jennifer mi ha insegnato a effettuare le osservazioni nello studio 3091. Il cane numero 1062 sta ricevendo del cibo in più come da prescrizione veterinaria perché è magro. Jennifer mi ha detto di non registrare le feci non formate se queste non rappresentano più della metà delle feci presenti.

C'è stata una riunione del gruppo di cardiologia e Gene ha detto che una ditta, la MoXXX, vuole condurre uno studio per verificare gli effetti di un medicinale da essa prodotto. Gene ci ha detto: "*Vogliono dimostrare che il loro medicinale è innocuo, ed è talmente innocuo che non riescono a determinare la dose tossica*." L'università di XXX aveva provato a trovarne il livello tossico ma la sostanza è contenuta in capsule piccolissime e il materiale galleggia. Questa sostanza, in uno studio già effettuato, ha portato dei topi alla morte per congestione polmonare nel giro di cinque minuti. Ci ha detto che dovevamo trovare un modo di dissolvere la sostanza in una soluzione in quanto lo studio prevede che venga somministrata via catetere ai cani.

Ha detto che faremo pratica sui cani a cui avevamo già impiantato i cateteri femorali (a quattro cani sono stati impiantati cateteri femorali e collegate pompe di infusione solo per mostrarli a questo committente). Gene ha detto: "*Il tizio non è neanche voluto entrare nella stanza, ha solo dato un'occhiata attraverso la porta*". Nel materiale sperimentale il 5% delle capsule sono tali da ostruire i vasi sanguigni, e questo è una conseguenza inevitabile del processo di produzione. La ditta vuole essere in condizione di commercializzare il prodotto ovunque, per cui desiderano seguire le linee guida giapponesi.

Girano molte chiacchiere sul reparto di sicurezza farmaceutica. Sta per iniziare uno studio sui topi per la CoXXX- PaXXX. Brian mi ha parlato di un ex dipendente che era sempre drogato sul lavoro. Una volta aveva portato un'intera fila di gabbie per ratti con gli animali dentro e stava per farla passare attraverso il ciclo automatico di lavaggio. Marilyn l'aveva caricata sul carrello e l'aveva portata giù nell'ufficio di Terry per fargliela vedere. Su un lato della rastrelliera le gabbie erano ancora piene di ratti. Ha detto che a volte succede, e che i ratti non hanno un bell'aspetto dopo essere passati attraverso il ciclo di lavaggio.

Nello studio 3318 (AmXXX), stanza 918 Eleanor aveva compilato la scheda in modo errato, aveva collegato lo studio numero 3318 con le stanze 920 e 921. Sul finire della giornata ha fatto pulire le stanze 920 e 921 a Dilip e Nick.

Ho verificato chiedendo a Henry, il quale ha chiesto a Eleanor e il dato corretto che faceva fede era il numero dello studio. Dopo aver effettuato le osservazioni con Lynn, ho pulito la stanza 918. Sono andata a trasferire i primi cani del gruppo quattro nella gabbia di ricreazione e ho notato che una femmina tremava. Sembrava disorientata e si comportava come se non ci vedesse.

Ogni pochi secondi la sua testa si muoveva violentemente di lato. L'ho messa nella gabbia di ricreazione da sola e sono andata a chiamare Walter (l'al-

tro supervisore per gli animali di grossa taglia). Lui l'ha guardata e ha detto che "*così non andava*". Nella gabbia di ricreazione il cane muoveva le zampe come se stesse nuotando e sbatteva contro la porta della gabbia come se non esistesse o come se non riuscisse a ordinare alle zampe di smettere di muoversi. Continuava a fremere e a sussultare.

Quando ho provato a darle un'occhiata da vicino si è ritratta e si è allontanata. Walter ha detto che più tardi avremmo dovuto compilare una richiesta di intervento veterinario ma il problema era che non pensava che il veterinario fosse in sede quel giorno. Ha detto che l'animale non stava bene. L'ho rimessa nella gabbia e lei ha continuato a tremare e ad avere convulsioni per altri 20 minuti circa. Quando l'ho messa nella gabbia la zampa anteriore le è scivolata sotto il corpo ed è caduta sbattendo il muso. Un'ora più tardi Walter e Terry sono entrati nella stanza 918. Walter mi ha detto di entrare - stavano per controllare il mio cane.

Ho osservato Terry mentre la visitava. Le ha tenuto ferme le zampe anteriori per diversi secondi e con l'aiuto di Walter le ha guardato gli occhi e la bocca. La visita è durata solo pochi secondi. Poi siamo usciti nel corridoio Walter ha detto "Prima era molto peggio. Questo non è quello che avevamo visto noi". Terry ha chiesto se l'animale fremeva o se tremava soltanto. Io le ho detto che ogni due secondi fremeva e sussultava in modo molto evidente, e che muoveva le zampe come se stesse nuotando, camminando in avanti senza mai fermarsi.

Lei mi ha detto: "*Il materiale sperimentale è un agente che serve per addensare il sangue e che fa aumentare la conta dei globuli rossi, e questo è il motivo per il quale molti cani nella stanza hanno occhi e bocca molto rossi. Si tratta di "Eritropoietina": normalmente i valori dovrebbero essere attorno a 50-60, mentre una persona anemica avrebbe valori attorno a 20-30 (questi sono gli ammalati a cui il medicinale dovrebbe portare beneficio), mentre questi cani hanno valori verso i 70-80. La sostanza rende il sangue così denso che fatica a scorrere nelle vene e si accumula in diversi punti; probabilmente quello che avevo visto era proprio un fenomeno del genere, che aveva causato una crisi.*". Ha aggiunto: "*Sicuramente assisteremo a parecchi altri casi simili*".

Terry ha finito di compilare il modulo di richiesta di intervento veterinario e mi ha detto che lo potevo leggere. Diceva: "... lievi tremori. Nessuna ulteriore iniziativa... Chiamare se la situazione peggiora (questo è lo studio di cui parlavano Kevin e Bob, nel quale il sangue si accumula e le ossa si lussano, i ratti urinano sangue e muoiono)".

Ho notato che il cane #4180 aveva dei fremiti. Il cane #1682 non aveva

accesso all'acqua quando sono entrata a pulire. Il tubo dell'acqua non era collegato bene.

C'era una nota di Walter che diceva che nella colonia di primati di riserva bisognerebbe installare un umidificatore "Perché un gran numero di scimmie soffre di emorragie al naso...".

26/10/1996 Sabato HLS

Nella stanza 908, studio 3274, ho trovato una capsula intatta, lunga circa due centimetri, sul fondo della gabbia dell'animale 4067 (USDA 2633311, colonia 702). La capsula contiene una sostanza scura. Il grafico di somministrazione delle dosi e il protocollo indicano che la sostanza è la cicloprotrina.

Nella stanza 921, nella gabbia del numero 4194, ho trovato una capsula lunga più di un centimetro che sembra vuota ad eccezione di un'unica goccia di una sostanza liquida. L'animale 4195 ha orecchie sporche, molto gonfie e infiammate (foto). Il 4694 ha orecchie molto sporche, piene di essudato scuro e maleodorante. Ho fatto una coltura della sostanza dell'orecchio sinistro in una provetta sterile. L'animale 1250F è molto magro. Tutti i cani hanno bisogno che gli si taglino le unghie.

Riprese video nascoste in bianco e nero dei numeri 3325, 451, 453, 3274, 3322, 3278.

Nella stanza 906, il secondo maschio del gruppo verde, il numero 2054, presenta diarrea molto liquida e sanguinolenta sparsa per tutta la gabbia (foto).

Fotografie nella stanza 922 - terza stanza dopo le doppie porte (956).

27/10/1996 Domenica HLS

Lynn mi ha insegnato a effettuare le osservazioni nella stanza 902, studio 3325. Diversi cani hanno feci non formate. Lynn mi ha detto di registrare la presenza di feci non formate in tutti i casi in cui ne trovo. Irene mi ha detto di registrarle solo

se sono più della metà, mentre Cesair mi ha detto di segnalare la cosa solo nel caso lo siano quasi tutte (foto sopra la ciotola per il cibo del cane numero 1701F, foto dell'animale 2201M - muso striato). La femmina 2700 presenta piaghe sul naso. L'ho fatto notare a Lynn durante l'osservazione; mi ha risposto di non registrare niente al riguardo perché le piaghe si stanno trasformando in croste.

Lei pensa che si verifichino quando "qualcuno gli sbatte la porta della gabbia sul muso invece di spingerli dentro prima di chiudere la porta". Il numero 3701M ha piaghe sulla testa, il 4701M ha una piaga sulla coda che somiglia esattamente a quella che ha sulla coda il 1193M nella stanza 921. Sanguina abbastanza da colorare di rosso tutta la parte terminale della coda; la punta della coda è spellata e ha un contorno irregolare. Non ci sono bordi ben definiti, come se ci fosse un taglio. Lynn ha detto che potrebbe essere rimasto incastrato nella porta. A proposito del numero 1193 ha detto: "*Questo sta così da un mese e noi gli ci abbiamo messo un cerotto e lui continua a rosicchiarlo via*". Il 5900F ha la bocca di un colore rosso vivo.

Nel stanza 921, la coda del numero 1193 è ancora spellata (fotografie), il 4195 ha un orecchio molto infiammato. Il 4695 è molto sporco e ha un aspetto triste (foto), il 1250 è estremamente magro, il 2195 ha ancora una piaga aperta sul naso. I cani hanno bisogno che gli vengano tagliate le unghie.

I cani dello studio 3274, stanza 908, hanno bisogno che gli vengano tagliate le unghie.

I cani nelle stanze 904 e 906 hanno bisogno che gli vengano tagliate le unghie. Ho visto su una richiesta di intervento veterinario in uno dei registri delle osservazioni che a uno dei cani si era strappata via un'unghia e che era stato bendato per due giorni. L'unghia è ancora sullo scaffale sopra il lavandino nella stanza 904.

(Riprese video nascoste in bianco e nero della stanza 956 - scimmie, 953 - cani con catetere, 904, 906, 918, 919).

E-mail: visite di clienti questa settimana - Bio Star, scimmie che perdono sangue dal naso per cui verranno installati degli umidificatori nella stanza 922, informazione sul nuovo disinfestante.

29/10/1996 Martedì HLS

Sono andata ad aiutare a tenere fermi i maiali durante i prelievi di sangue. Kevin effettuava il prelievo, Nick, Dilip ed io li tenevamo fermi. I maiali stavano tutti dormendo quando siamo entrati, a volte era necessario spingerli per farli alzare; poi venivano tirati fuori per una gamba, messi a testa in giù, stesi e

trafitti. Uno dei maiali presentava una trombosi e Kevin ha esclamato: "*Questa è stata Kathy! Tutto sta in come infili l'ago*".

Uno dei maiali ha un problema cronico con il pene, che gli penzola continuamente fuori e si asciuga e il maiale non è in grado di ritrarlo, per cui fa infezione. Un giorno, nella stanza dei tecnici, qualcuno ha informato Terry, il veterinario, che il pene sporgeva di nuovo. Lei ha chiesto a Kevin se poteva rimetterglielo dentro la prossima volta che si trovava là, senza doverci andare apposta, semplicemente la prossima volta che si trovava a passare. Kevin si è lamentato dicendo: "*Lo sai che l'ultima volta ho quasi perso due tecnici! Per poco non vomitavano quando è uscito tutto quel pus*". Quando questa sera gli ha spremuto fuori il pus, Nick è uscito fuori dalla stanza di corsa e ha fatto tutta una scena. Kevin ha spalmato della gelatina KY sul pene e poi lo ha fatto scivolare all'interno del prepuzio.

Poi ha drenato il pus, che è schizzato da tutte le parti e aveva un odore rivoltante. Questa operazione è stata compiuta dopo il prelievo del sangue. Il maiale ha pianto e urlato quando Kevin gli ha drenato il pus dall'ascesso.

I maiali protestano violentemente quando gli si fanno i prelievi. Lottano e gridano per tutta la durata della procedura.

30/1019/96 Mercoledì HLS

Lynn mi ha di nuovo insegnato a effettuare le osservazioni nello studio 3318. Diversi cani avevano feci non formate e uno aveva vomitato. Il cane numero 2550 aveva il muso molto arrossato e ho chiesto a Lynn se dovevo registrare la cosa. Lei ha osservato l'animale e ha detto che visto che non c'erano piaghe aperte, non ce n'era bisogno (Questa cosa proprio non la capisco. Non dovrebbero forse stare investigando il verificarsi di possibili reazioni allergiche e di qualunque fenomeno anche solo lievemente strano?).

Il cane numero 4550 nella stanza 906, studio 3278, ha mangiato le proprie feci. Non si tratta affatto di un evento insolito. Ne ho osservato il verificarsi in ogni stanza dove fossero alloggiati dei cani. Nel seminario su "come riconoscere il disagio nel laboratorio di animali" tenuto da Terry, lei aveva detto che la coprofagia è un segnale di stress.

I cani nello studio 3318 hanno bisogno che qualcuno gli tagli le unghie.

Jennifer mi ha insegnato a effettuare le osservazioni nella 3093, la colonia di scimmie di riserva - stanza 922. Ha detto che diverse scimmie perdevano sangue dal naso a causa della mancanza di umidità, nonostante fosse in funzione

l'umidificatore. Una delle prime scimmie presentava un essudato trasparente in entrambe le narici. Una delle femmine aveva sangue nelle feci. Jennifer mi ha detto di registrare il fatto come flusso rosso vaginale. Io le ho fatto notare che il sangue faceva chiaramente parte delle feci e non era qualcosa di estraneo che vi si era depositato sopra in seguito. Lei ha ribattuto che probabilmente si trattava di flusso rosso vaginale perché avevamo a che fare con una femmina e che dovevo segnarlo come mi aveva detto. Una delle scimmie nell'angolo in alto a destra presentava essudato rosso da entrambe le narici.

Jennifer mi ha detto che uno dei maschi si è succhiato il pene così tanto che ora gli penzola sempre fuori, e me lo ha indicato.

La maggior parte dei primati ha due lucchetti sulla gabbia. Ho cercato di mettere un giocattolo "Kong" nella gabbia di un primate ma non ci sono riuscita a causa delle eccessive chiusure.

Jennifer mi ha detto che le scimmie sanno che quando finiscono le pulizie ricevono uno spuntino e non appena metti via la canna dell'acqua iniziano a cicalare e si agitano. È andata proprio così. Non appena ho chiuso l'acqua hanno cominciato a cicalare e gridare, ma non ho potuto dargli lo spuntino perché per loro c'erano in programma il prelievo del sangue e la pesatura, per cui dovevano restare a digiuno. Nella stanza 922 ho scattato diverse fotografie.

Lynn mi ha insegnato a effettuare le osservazioni nello studio 3278. Diversi cani presentavano feci non formate. Hanno un disperato bisogno che qualcuno gli tagli le unghie.

31/10/1996 Giovedì HLS

Lynn mi ha insegnato a effettuare le osservazioni nello studio 3318. Ha detto che Eleanor avrebbe dovuto farmi fare le osservazioni nello studio 3274 in modo da farmi vedere del vomito (così che potessi abituarmi a osservarlo). Il materiale sperimentale nello studio 3274 dà una tale nausea ai cani che nel registro delle osservazioni c'è una nota per ricordare ai tecnici di registrare il livello di vomito - lieve, medio, grave.

Le ho fatto delle domande riguardo alla questione delle reazioni allergiche che arrossano il muso e mi ha risposto che non ne aveva mai viste fino ad allora [...ma non li guarda????] Le ho chiesto se c'era uno spazio apposito sul documento delle osservazioni per registrarle e mi ha risposto che si dovrebbero mettere nello spazio segnato con "altro".

È mia responsabilità controllare la dotazione della sala operatoria e gettare via le medicine scadute. C'era un rotolo di tubo per catetere scaduto nel 1994 ed altri cateteri scaduti nel giugno '96. Inoltre ho trovato due scatole di materiale per suture scadute nel maggio del '95. Ho dato il tutto a Gene, il quale ha detto che era un peccato che fossero scadute, perché era roba che non andava a male, solo che la FDA (Food and Drugs Administration) richiede la presenza della data di scadenza sui prodotti utilizzati su uomini e animali. Gli ho chiesto che cosa dovevo fare di quella roba e lui ha risposto: "*Lasciala pure a me, troverò un modo di utilizzarla*".

Ho parlato con Rich, uno di quelli che si occupano di necroscopie. Ha detto che per dicembre è in programma la soppressione di circa 130 cani.

Kathy mi ha insegnato a effettuare le osservazioni nello studio 3321, ha detto che i maiali sono in piedi oppure no – non c'era altro che possa andare storto. Erano tutti marchiati WNL. Mentre stavo facendo le pulizie, ho notato che SM ha un taglio ricoperto di sangue secco sul muso. Ne ho parlato a Kathy e le ho chiesto se dovevo registrarlo o riferirlo a chi avrebbe effettuato le osservazioni nel pomeriggio in modo che potesse prenderne nota. Mi ha detto: "*NO! Non registrare nessuna osservazione del genere se non c'è bisogno di una richiesta di intervento veterinario*". [Questo non ha senso – eventi del genere sono precisamente il motivo per cui si effettuano le osservazioni, no????!!!!]

Ha detto che alla fine del mese 12 di quei maiali sarebbero stati risparmiati, e quindi non sacrificati. La EMXXX intendeva riutilizzarli per condurre un altro studio. Mi ha detto che dubitava del fatto che i dati sarebbero stati precisi, ma ha aggiunto che la EMXXX pensa che per quel tempo saranno lavati e abbastanza puliti da poterli usare (vale a dire, la EMXXX ritiene che il materiale sperimentale che gli è stato somministrato per quella data sarà stato smaltito dal loro organismo e quindi non influenzerà il nuovo studio).

02/1119/96 Sabato HLS

I cani nelle stanze 919 (3318), 908 (3274), 921 (3322), 904 e 906 (3278) hanno tutti bisogno che gli si taglino le unghie.

Brian mi ha insegnato a effettuare le osservazioni nello studio 3325. Il cane femmina numero 1701F aveva del sangue nella gabbia. Ho scritto, come da istruzioni ricevute "Essudato rosso sul fondo della gabbia. Nessuna fonte evidente". Brian mi ha detto di aggiungere all'inizio "*Lieve quantità di ...*". Mentre stavo facendo le pulizie, il cane 1701F ha evacuato e ho visto molto sangue nelle feci. Un pezzo di feci giaceva in una grossa pozza di sangue rosso vivo. Ho informato Kevin di quanto era successo mentre entrava per distribuire il cibo; mi ha ripetuto la solita frase: "*È normale che i cuccioli presentino sangue nelle feci*".

Nella gabbia del cane femmina 1319F l'acqua schizza ovunque dall'ugello. Due schizzi separati sono diretti verso l'interno della gabbia così che la bagnano per metà. Ho compilato una richiesta di manutenzione.

(Fotografie: 2201M con una riga sul muso, 1318F con grandi occhi)

Il cane numero 4201M ha una piaga sulla zampa, la coda sta guarendo. Il suo gioco "Kong", insieme a quello dei numeri 1201 e 3700 è caduto sotto la grata, dove i cani non possono recuperarlo. Le pulizie della stanza sono state fatte da Nick venerdì scorso.

Nella stanza 919, studio 3318, il cane numero 2180F è caduta dalla gabbia dopo che la porta era stata aperta dalla porta di un'altra gabbia che l'aveva colpita. Succede abbastanza spesso. Ha bisogno che le si taglino le unghie.

Nella stanza 451, studio 3321, il maiale numero 8M ha una piaga o un taglio sulla sommità del muso. Il maiale numero 1M ha una brutta infezione dov'è attaccata la piastrina. La piastrina tonda è circondata da pus, croste e sangue secco (foto).

Nello studio 3274 - NiXXX - (foto 4567F - "Ellie", 4066 - vomito), i numeri 4067, 4066 e 4567 avevano grandi quantità di vomito nelle gabbie. I numeri 2068, 3065 e 3066 presentavano feci non formate (controllerò se la cosa è stata riportata nelle osservazioni - le feci erano estremamente liquide e ce n'erano parecchie in vari stadi di freschezza, per cui è probabile che fossero presenti anche al momento delle osservazioni di stamattina); il numero 4068 non era molto attivo, il 4067 nemmeno. Hanno bisogno che gli si taglino le unghie.

Nella stanza 921 il numero 4195 ha ancora nell'orecchio una piaga infetta che cola. Entrambe le orecchie sono molto sporche e piene di materiale scuro fortemente maleodorante. L'orecchio con la piaga presenta anche del materiale umido brunastro che riempie il canale auricolare.

Tutti i cani appartenenti al gruppo di alto dosaggio (rosso) hanno orecchie maleodoranti, sporche e infette. Anche gli altri gruppi si trovano in condizioni simili ma quello rosso sembra il peggiore.

Nella stanza 906 il numero 205-1 aveva una capsula intatta sul fondo della gabbia. Si tratta di una capsula di gelatina di media grandezza con all'interno un gel color ambra molto chiaro o trasparente. Il numero 305SM ha una piaga grossa e gonfia sulla zampa anteriore sinistra. L'ho notato mentre effettuavo le osservazioni e Kevin mi ha fatto scrivere "gonfiore interdigitale tra la 3° e la 4° falange della [gamba] sinistra anteriore"; io ho scritto gamba e lui mi ha detto che la prossima volta dovevo scrivere "zampa". Ha bisogno che qualcuno gli tagli le unghie. Ognuna delle persone che mi hanno insegnato a effettuare le osservazioni mi ha detto cose diverse riguardo all'osservazione delle feci - Kevin mi ha fatto prendere nota di un cane femmina solo perché aveva una piccola pozza di feci troppo liquide – il resto degli escrementi era normale. Brian mi ha detto di non scrivere cose del genere. La maggior parte di loro mi dice di non annotare nulla se la situazione non è grave al punto da richiedere un intervento del veterinario. Tutti mi dicono che è meglio essere più vaghi possibile quando si registra qualcosa. Se si va troppo nello specifico, allora la QA ed altre agenzie di controllo iniziano a fare domande ed è difficile poi inventare spiegazioni che li tengano buoni se si è detto qualcosa di troppo specifico.

03/11/1996 Domenica HLS

I cani delle stanza 919 (3318), 908 (3274), 921 (3322), 904 e 906 (3278) hanno bisogno che gli si taglino le unghie.

Quando sono entrata per fare le pulizie nello studio 3325, stanza 902, il bidone dell'immondizia era posizionato contro la gabbia del numero 1313M, il quale aveva strappato diversi pezzi del sacco di plastica. Alcuni di questi pezzi giacevano dentro e davanti alla gabbia [FOTO].

Nello studio 3321, stanza 451, SM presentava ancora la piaga sul naso e l'area infetta di IM non sembrava essere migliorata. Nella stanza 921, il cane femmina 2694F ha evacuato nella gabbia pulita e ha mangiato le feci prima che riuscissi a pulire.

Nella stanza 906, il numero 4055 è estremamente letargico, al punto che non è riuscito ad appoggiare le zampe abbastanza in fretta quando l'ho messo nella gabbia, ed è inciampato. Il 4555 ha unghie estremamente lunghe (foto), il gonfiore interdigitale del numero 3055 ha formato un ascesso ed ora stilla pus sanguinolento.

Il numero 1055 ha due unghie rotte sulla zampa anteriore. Tutti i cani hanno un grande bisogno che gli si taglino le unghie; le unghie di alcuni cani stanno iniziando a curvarsi in giù verso il cuscinetto.

Lo studio 2489 è uno studio nuovo della CoXXX e sarà condotto come studio pilota di farmacocinetica della durata di due settimane. Il materiale sperimentale è il "triclosan". Verrà somministrato per due settimane a 100 topi per via alimentare. Sarà controllato il livello del plasma e il prelievo del sangue verrà effettuato "per via retroorbitale su animali leggermente anestetizzati".

06/11/96 Mercoledì HLS

Ho effettuato le osservazioni e cambiato le gabbie nello studio 3325. I cani sono molto curiosi ed eccitati quando arriva il giorno del cambiamento della gabbia. Abbaiano e saltano nelle gabbie e mettono il naso e le zampe tra le sbarre delle gabbie. Spesso spingono la testa completamente fuori attraverso l'apertura della ciotola del cibo perché le ciotole vengono tolte e non vengono subito rimesse a posto. Gli animali guardano in giro per tutto il corridoio più in là che possono.

Quando le gabbie vengono trascinate via gli animali devono ritirare testa e zampe in fretta altrimenti restano schiacciati tra le gabbie. Le stanze sono molto strette e quando le gabbie sporche vengono trascinate oltre la fila delle gabbie pulite contenenti i cani, le due file di gabbie inevitabilmente si scontrano. Quando è stata spinta la prima gabbia al primo cucciolo maschio, il 2700M, è rimasto schiacciato qualcosa, le zampe o la testa. Ha gridato e pianto per diversi secondi.

Kathy ed io abbiamo tenuto fermi i cani dello studio 3318 (stanze 918 e 919) mentre Lisa somministrava loro le dosi. Il materiale sperimentale è un antigene del sangue umano che fa stare malissimo i cani. Normalmente il veterinario deve essere disponibile per somministrare loro l'epinefrina (vedi note scritte a mano nel registro dei dosaggi). Oggi sono state date le dosi solo al gruppo cinque. Il materiale sperimentale viene somministrato per via endovenosa nella zampa anteriore, destra oppure sinistra.

Solo ad uno dei cani è stato necessario somministrare una dose di epinefrina perché iniziava ad avere una reazione allergica. Lisa ha controllato che le gengive e le orecchie non diventassero rossi, e se secondo lei avevano un buon aspetto diceva che si potevano rimettere in gabbia. Il cane che veniva tenuto fermo da Kathy ci ha messo parecchio tempo a smettere di sanguinare dopo l'iniezione.

A pranzo Walter, Lisa, Stephanie e Irene stavano parlando di un errore di dosaggio commesso da Yao sul cane numero 3322 questa mattina. Ha dato delle capsule del gruppo quattro a un cane del gruppo due. Quando si è reso conto dell'errore è uscito per andare a dirlo al direttore dello studio. Lisa lo ha richiamato indietro e gli ha detto invece di informare Walter. Poi Walter, come supervisore, ha informato Carol A. Pare che questo episodio potrebbe portare a una revisione delle procedure standard operative riguardanti la somministrazione delle dosi. Ho chiesto se l'errore umano viene inserito tra i fattori nei dati e nei risultati finali quando vengono progettati gli studi.

Tutti hanno riso e hanno esclamato: "*No! Non esiste nulla del genere (l'errore umano)*". Mi hanno raccontato di un errore fatto da Jennifer quando somministrava le dosi a dei primati. Quando Kevin aveva cercato di prendere le siringhe del gruppo quattro si era accorto che non c'erano più. Walter ha detto che il fatto che a un animale del gruppo a basso dosaggio venisse somministrata una dose elevata era già abbastanza grave, ma il peggio era che le concentrazioni erano diverse da gruppo a gruppo per cui il problema non era solo il dosaggio maggiore ma anche e soprattutto la diversa concentrazione.

In altre parole, non c'è modo di rimediare caso in cui un animale del gruppo a basso dosaggio riceva per errore una dose elevata.

07/11/96 Giovedì HLS

Ho effettuato le osservazioni e pulito nello studio 3325.

Ho tenuto fermi i cani dal gruppo 3322 (LiXXX - stanze 920 e 921) per gli elettrocardiogrammi. Lynn si occupava della macchina per la pressione sanguigna e Lisa di quella per gli elettrocardiogrammi. Gene mi ha detto che la ditta pagava questi esami ma che è possibile che non li guardi neppure e non li faccia mai analizzare.

I cani vengono portati in una stanza, che dovrebbe essere abbastanza tranquilla, e tenuti fermi sdraiati sul fianco destro sopra un carrello. Se si divincolano, i tecnici li spingono verso il bordo del carrello in modo da far sporgere all'esterno le zampe e una parte del corpo – suppongo che la paura di cadere li trattenga dal muoversi ancora. Se a questo punto continuano a divincolarsi, cadono. Era mio compito tenere le zampe del cane aperte e lontane dal carrello.

Uno dei cani ha continuato a divincolarsi facendo scivolare via il carrello, così che l'animale è rimasto sospeso per aria con le zampe nelle mie mani. I morsetti metallici, che sono spesso arrugginiti, vengono stretti sulla pelle: uno su ogni zampa, due sul torso e uno sulla schiena. I cani certamente sentono la morsa dell'elettrodo. Lisa mi ha detto che vorrebbe inventare un morsetto di plastica che non faccia loro così male. Gli elettrodi stringono così tanto da lasciare dei segni sulla pelle. Se il morsetto non resta fermo, la zona viene depilata. Ho visto alcuni cani che dopo l'elettrocardiogramma presentavano chiazze senza pelo in zone che non avevano nulla a che vedere con quelle dove gli elettrodi dovrebbero essere posizionati.

In seguito ho letto il protocollo di procedura standard e ho notato delle discrepanze. Gli elettrodi del torso, i numeri uno e due, vengono sistemati al di sotto del cane direttamente sul carrello. Il protocollo dice che i cavi non devono toccarsi e nemmeno toccare il carrello. La posizione in cui vengono collocati i morsetti è leggermente differente da cane a cane e quando Lisa e Lynn hanno cominciato a discutere del fatto che i morsetti andassero collocati sopra o sotto certi punti, entrambe hanno detto che l'avevano visto fare in tutti e due i modi.

Le code dei cani vengono rasate per la misurazione della pressione. Durante l'esecuzione dell'elettrocardiogramma vengono effettuate tre misurazioni; di due viene fatta una fotocopia. Oggi c'era il dottor R. a fare delle visite oculistiche. Prima del suo arrivo Lynn aveva messo negli occhi dei cani delle gocce il cui effetto dura tre o quattro ore. Erano presenti i committenti. Uno era arrivato dalla California per vedere l'oftalmologo che visitava gli occhi. Carol, il direttore dello studio, accompagnava i rappresentanti della LigXXX.

Lynn e Lisa mi hanno detto che ci si aspetta che i cani abbiano problemi di vista come effetto del materiale sperimentale. Presentano anche irritazioni e infezioni alle orecchie, sempre dovute al materiale sperimentale. Lynn ha notato che un cane del gruppo due aveva le orecchie molto sporche e Lisa ha ribattuto: "*Aspetta di vedere quelle del gruppo quattro. Sono messi davvero male*". I cani, poco per volta, si sono tranquillizzati per l'elettrocardiogramma. Non so se soffrivano per gli effetti delle gocce negli occhi o per gli effetti del materiale sperimentale oppure per lo stress di avere tre tecnici, il responsabile dello studio, da due a quattro rappresentanti del committente e l'oftalmologo tutti insieme nella stanza, con le luci spente, che osservavano i loro occhi.

Eseguire tutte queste operazioni prima di un elettrocardiogramma sembra abbastanza stressante. Vengono richieste sei pagine di tracciato per i cani e tre per i primati. I primati vengono immobilizzati al tavolo dell'elettrocardiogramma con delle strisce di velcro. Kevin in seguito ha detto a Eleanor che a uno dei committenti non era piaciuto il modo in cui erano state registrate le irritazioni cutanee. Durante le visite mediche settimanali erano state tutte segnalate come "estreme", mentre secondo lui sarebbe stato meglio graduarle in moderate, estreme, ecc.... Eleanor ha chiesto: "*Gli hai detto che si tratta di Artemis?*" e Kevin ha detto di sì. Artemis è il programma del computer con il quale vengono annotate le informazioni e in quel caso, evidentemente, non è abbastanza specifico per essere valido in questo caso.

Mentre mi trovavo nella stanza 920, Carol mi ha presa da parte e mi ha chiesto a bassa voce se sapevo quale cane aveva ricevuto la dose errata il giorno prima. Ho risposto che non ne ero al corrente.

Ho visto uno del reparto di tossicologia sui roditori fare tatuaggi ad alcuni topi per lo studio 2478, quello della CoXXX. I topi vengono messi sotto un piccolo vaso di vetro con del CO2 e le loro code sporgono dal vaso. La persona che effettua il tatuaggio tiene ferma la base della coda ed inizia a tatuare. Ho assistito solo a un paio di operazioni di tatuaggio e ho visto che entrambi gli animali si dimenavano e graffiavano le pareti del vaso cercando di fuggire. Prima che iniziasse la procedura del tatuaggio i topi erano tutti e due molto calmi nel vaso, ma quando l'ago gli è stato appoggiato alla carne sono impazziti, evidentemente perché sentivano dolore.

Ho guardato Yao durante un'esercitazione di chirurgia su un topo femmina della colonia degli animali di riserva. Il topo era stato anestetizzato con del gas isofluorano. Yao ha applicato dei cateteri femorali su entrambi i lati del topo e quando ha finito ha detto che doveva praticarle l'eutanasia e che per farlo si potevano seguire diversi metodi: usare il CO2, lussare una vertebra, oppure recidere un'arteria. Ha guardato l'orologio e ha detto che la lussazione delle vertebre era il modo più veloce, quindi ha tolto dal naso del topo la maschera dell'anestesia e le ha tirato la testa. Ha visto che respirava ancora e così ha ripetuto l'operazione.

Ha fatto un terzo tentativo ma il topo ha continuato a respirare profondamente. Allora ha annunciato che avrebbe seguito un'altro metodo, e che quello sicuramente avrebbe funzionato. È entrato nell'area preparatoria ed è tornato con un paio di grosse forbici. Ha squarciato il ventre della topolina e le ha reciso la colonna vertebrale. Poi ha infilato le forbici nella cavità toracica e ha cominciato a tagliare di qua e di là per recidere l'aorta. Ha messo giù le forbici insanguinate e ha detto che ora era morta.

09/11/96 Sabato HLS

Nello studio 3325, la femmina 10701F presenta ancora sangue nelle feci. Al

momento di uscire dalla gabbia di ricreazione il 1304M presentava un graffio lungo un paio di centimetri sulla zampa - i pioli sono rotti in diversi punti. La 1318F aveva sangue sparso per tutta la gabbia a causa di un'unghia rotta (dopo essere stata nella gabbia di ricreazione). La 2700F ha ancora una piaga molto gonfia sulla testa che sembra diventare sempre più grande ma è sempre coperta di croste. Il 3200 ha ancora una crosta sulla testa.

La femmina 1327 è saltata fuori dalla gabbia di ricreazione non appena ho aperto la porta. Sembrava stesse bene, ma non è raro che i cani saltino fuori dalle gabbie della fila superiore. Le gabbie di ricreazione portatili sono particolarmente pericolose perché non è possibile chiudere un cane in metà gabbia e trasportarne uno alla volta senza pericolo. Quando la porta si apre entrambi i cani si trovano vicini all'uscita e bisogna quindi muoversi molto in fretta per afferrarne uno e chiudere la porta prima che l'altro salti.

Credo che molte misteriose zoppie registrate siano da imputare a traumi dovuti alle gabbie, causati da salti oppure dal fatto che i cani vengono strappati fuori dalla gabbia quando una zampa viene intrappolata da un pezzo rotto, o ancora causati dalla porta della gabbia che mentre viene chiusa sbatte con forza su una zampa. L'ultimo maschio del gruppo rosso ad alto dosaggio presenta sangue sulla coda, dovuto, ancora una volta, a morsi. Quando ho controllato, ho notato che la coda è spellata e sanguinante.

Ho riferito a Brian del taglio sulla gamba del 1304 e lui mi ha risposto di non preoccuparmi. Gli ho detto che pensavo potesse non essere grave, ma che mi preoccupavano lo sporco e i batteri che avrebbero potuto portare a un'infezione. Mi ha chiesto quanto fosse grande il taglio. Io gli ho risposto mostrandoglielo con le dita, circa un paio di centimetri di lunghezza. Mi ha detto: "Non preoccuparti. È già un po' che non registriamo nulla che non richieda un intervento da parte del veterinario".

Nella stanza 919 i cani hanno bisogno che gli vengano tagliate le unghie. Sono cani pieni di energia, sembrano adulti. Saltano da tutte le parti e all'inizio sembrano forti, ma poi si stancano con facilità. Il 2180 resta parecchio tempo seduto in un angolo della gabbia. La maggior parte dei cani hanno muso e occhi rossi. (4568?) Il primo maschio in basso del gruppo rosso è molto affettuoso. Quando pulisco preferirebbe starsene stretto a me piuttosto che correre per la stanza e giocare. Ogni volta che mi piego mi si mette davanti al viso implorando di essere tenuto in braccio e coccolato. Se lo ignoro, salta e mi tocca le zampe con le gambe in modo frenetico fino a quando lo prendo in braccio. Non appena viene sollevato da terra e si trova tra le mie braccia sospira e si stringe a me.

Negli studi 3274, 4066, 4068, 4067 era presente parecchio vomito sul fondo delle gabbie di tutti gli animali. La 2568 zoppica visibilmente dalla zampa posteriore destra, la tiene sollevata e raramente vi si appoggia (fotografie). Ne ho parlato a Brian, che mi ha risposto: "*Non preoccuparti. A volte succede*". Gli ho chiesto se intendeva dire che a volte zoppicano senza motivo. E lui: "*Sì, a volte lo fanno. Probabilmente a causa di una ferita ai tessuti molli o cose simili*". Gli ho detto che quel cane teneva la zampa parecchio sollevata e che evitava in tutti i modi di appoggiarci il peso. Mi ha risposto che forse sapeva di quale cane stessi parlando e ha detto che aveva una tendenza a comportarsi così.

Nello studio 3278, stanza 906, animali 4055 (fotografia) e 1055 (fotografie) – è un tesoro. È il cane che chiamo Joey. Oggi non è stato molto attivo. Ha delle unghie molto lunghe e una di quelle anteriori si è spezzata. Joey ha ancora l'abitudine di prepararsi al peggio quando metto le mani nella sua gabbia per prenderlo, ma adesso si fida di me e una volta che è in braccio si accoccola e preme la testa contro di me. Quando cerco di metterlo giù oppone resistenza, si stringe forte contro di me, e quando alla fine lo rimetto nella gabbia se ne resta fermo nella posizione in cui lo metto, come se non sapesse che fare

Nella stanza 451, l'orecchio del maiale numero 1 è tutto coperto di croste attorno alla piastrina.

10/11/96 Domenica HLS

Nello studio 3274 ho trovato una capsula nelle gabbie dei cani 3568 e 2568.

Nella studio 3318, stanza 921, ho trovato una capsula nella gabbia del 4194.

Nello studio 3322, stanza 921, fotografie di orecchie e croste sul muso.

Irene ha detto che uno dei topi nello studio 2489 è morto. Qualcuno gli aveva schiacciato la testa nel foro dell'acqua al momento di chiudere la gabbia. Ha detto che durante l'osservazione lo aveva visto sul fondo della gabbia e gli aveva dato una leggera spinta, e lui era caduto, era rigido. Ha detto che era morto da diverso tempo.

13/11/96 Mercoledì HLS

Un cane dello studio 3325 e uno dello studio 3278, stanza 904, erano fuori dalle loro gabbie quando sono entrata stamattina. Il cane della stanza 904 era alloggiata in una gabbia della fila superiore perciò doveva essere caduta da molto in alto. Non sembrava ferita ma era rimasta senz'acqua per tutto il tempo in cui era stata libera. A giudicare dal pavimento, era rimasta fuori tutta la notte, probabilmente sin dal tardo pomeriggio di martedì quando erano state fatte le pulizie (foto).

Ho fatto le pulizie ed effettuato le osservazioni nello studio 3325.

Ho tenuto fermi i cani per i prelievi nello studio 3318 - entrambe le stanze, 918 e 919. Lisa ha effettuato i prelievi e con due cani ha fatto parecchia fatica. Ha dovuto chiamare Lynn per cercare di prendergli il sangue. Un cane continuava a piangere ogni volta che l'ago gli si avvicinava. Ha opposto parecchia resistenza e sia Lisa che Lynn muovevano l'ago in tutte le direzioni per trovargli la vena. Il cane numero 4180 ha dovuto subire parecchi tentativi e alla fine Lisa mi ha detto di rimetterlo in gabbia. Una volta finito con tutti gli altri cani mi ha detto di riprendere il 4180 ma non è riuscita comunque a effettuare il prelievo. Ha chiesto a Lynn di venire di nuovo lì ad aiutare a tenerlo e alla fine sono riuscite a prelevare il campione di sangue.

Lisa mi ha detto che il cane numero 2180 aveva un ginocchio lussato sin dall'inizio dello studio e che era ancora fermo a causa di ciò, sebbene il veterinario sostenga che non sente dolore. L'ho visto starsene seduto in fondo alla gabbia per la maggior parte del tempo ogni volta che ho fatto le pulizie. Quando lo sollevo è fiacco e senza vita. Ho tenuto fermi i cani per la somministrazione endovena delle dosi nello studio 3318, gruppo 5, sia la stanza 918 che 919. Lisa e Brian facevano le iniezioni. Nessuno dei cani ha avuto bisogno di prendere dell'epinefrina ma Brian era incerto su uno dei cani della stanza 919. Ha esitato e alla fine ha detto: "V*a bene, rimettilo al suo posto*".

Ho tenuto fermi i cani dello studio 96-3323, stanza 910, per l'elettrocardiogramma. I fili si toccano sempre perché ci sono sette elettrodi e una persona sola a tenere fermo l'animale. Lisa faceva funzionare l'ecografo e Nick misurava la pressione sanguigna. Ho detto a Lisa e a Nick che avevo letto le procedure standard (su richiesta di Gene) l'ultima volta che avevo aiutato a fare gli elettrocardiogrammi.

Gli ho detto che le istruzioni raccomandavano che i fili non toccassero il carrello sul quale si trovava il cane e che, a dire il vero, l'ultima volta si trovavano sotto i cani.

Lisa si è fermata per un attimo e ha detto: "*Guarda, non si può fare altrimenti perché i fili non sono abbastanza lunghi*". Ho effettuato le osservazioni e fatto le pulizie nello studio 3323, stanza 910.

Ho assistito mentre Irene e Kathy somministravano le dosi a uno dei cani nel nuovo studio radioattivo. Il metodo di dosaggio è quello via sonda orale e il materiale da testare viene rimosso da un secondo liquido somministrato successivamente alla dose. Il cane non sopportava la presenza del tubo di gomma che gli veniva spinto nello stomaco attraverso la gola. Si contorceva e

si divincolava e quando Irene gli ha iniettato con forza il materiale da testare nello stomaco si è alzato sulle zampe posteriori e ha cercato di liberarsi dalla stretta di Kathy. Irene ha cercato di iniettare con decisione il secondo liquido e l'animale si è dibattuto con violenza per cercare di scappare. Sebbene Kathy gli tenesse la bocca ben chiusa (mentre il cane era ritto sulle zampe posteriori) dai lati gli usciva del liquido chiaro. Ho sentito Irene che diceva: "*Questo non va. Devo ancora dargli il secondo liquido*".

Hanno somministrato la dose al cane mentre ancora si trovava nella gabbia. Sulla scheda questi animali sono registrati come "cani ad alto rischio" a causa del materiale radioattivo. La stanza è parzialmente ricoperta di plastica colorata. I carrelli che vengono utilizzati nel corridoio sono ricoperti di plastica colorata. A causa del materiale radioattivo la stanza è da "lavare a secco" - non può essere pulita con acqua. I recipienti sotto le gabbie dei cani vengono svuotati e puliti ogni giorno.

Nella stanza aleggia un odore orribile. L'aria è talmente pesante a causa dell'odore delle feci, che ogni volta che si apre la porta il fetore riempie tutto il corridoio. I tecnici la chiamano la "stanza fetida". È una stanza molto piccola, che contiene a malapena le quattro file di gabbie. I cani sottoposti allo studio vanno da quattro a otto. Sono veramente disperati e abbaiano in modo frenetico se vedono qualcuno dalla finestra. Parte della loro gabbia è ostruita da una placca di metallo così che riescono a vedere fuori solo se stanno in piedi.

14/11/96 Giovedì HLS

Osservato e pulito lo studio 3325. L'ultimo maschio sulla parte destra della stanza presenta ancora sangue sulla punta della coda perché se la mastica.

Tenuto fermi i cani dei gruppi da 1 a 4 nella stanza 919, studio 96-3318, per i prelievi.

Aiutato Lynn a sistemare le urine per lo studio 3322.

Tenuto fermi cani per i prelievi nello studio 3323. Ai cani viene effettuato un prelievo di sangue preliminare, poi si procede alla somministrazione delle dosi via sonda orale. Jennifer e Lynn hanno somministrato le dosi e le ho sentite rivolgersi ai cani come a dei bambini e dirgli "bravo bambino" per far sì che cooperassero. I cani sono spaventati e desiderano ardentemente attenzione, scodinzolano timidamente e cercano di compiacerci, ma quando ha inizio la somministrazione smettono di scodinzolare, si dibattono e gridano. Mi ha nauseata assistere a questo ricatto emotivo per rendere docili i cani.

Ai cani è stato prelevato il sangue 15, 30 e 60 minuti dopo la somministrazione delle dosi. I prelievi sono stati effettuati dal collo.

Io ero incaricata di tenere fermi i cani per il prelievo a 30 minuti. Al non si è presentato per il prelievo e abbiamo cominciato ad essere in ritardo sull'orario. Quando sono arrivata, Lisa e Irene stavano prelevando il sangue, Nick e Gene tenevano fermi gli animali.

Chi prelevava il sangue diceva ad alta voce il numero dell'animale e le persone incaricate di tenerli fermi si precipitavano nella stanza per prenderli.

Diverse volte avevo praticamente appena rimesso un cane nella gabbia dopo il prelievo che qualcun altro lo stava già facendo di nuovo uscire.

Quando Lisa ha chiesto a Gene se preferiva tenere fermi gli animali o fare i prelievi ha risposto che preferiva tenerli perché era fuori esercizio- i cani avevano già ricevuto troppe punture e lui magari avrebbe potuto provarci se fossero stati freschi. Kevin è arrivato ad aiutarci. Anche Lynn si è fermata per dare una mano. Sono andati a prendere Henry, che stava pulendo una stanza lì vicino, per aiutare a tenere fermi gli animali. Prima di allora non aveva mai tenuto fermi i cani per e prelievi e quando ha cominciato a parlare con dolcezza ai cani e accarezzarli, i tecnici si sono guardati scuotendo la testa e gli hanno urlato di portare il cane successivo.

Kevin non è riuscito a trovare la vena di un cane e ha dovuto chiedere a

Irene di fare lei il prelievo. Alla fine del prelievo, una delle provette di sangue era senza etichetta e c'erano due provette per un solo cane. Irene ha detto che le due provette erano dovute al fatto che ad un cane non era stato prelevato abbastanza sangue prima che iniziasse a divincolarsi, per cui avevano dovuto ripetere il prelievo. E mancava un campione da un cane, perciò, "evidentemente la provetta era del cane di cui non avevano il campione".

Da quando avevo iniziato a tenerli, ai cani erano stati prelevati due campioni di sangue, ed erano state fatte loro infinite punture. Diversi animali piangevano non appena il tecnico iniziava a premergli il collo per trovare la vena. Alcuni di loro urlavano in modo incontrollabile e abbiamo dovuto fermarci e aspettare che si calmassero. se fossero stati umani si sarebbe trattato di un attacco isterico. Molti animali presentavano ematomi e i tecnici dovettero decidere se prelevare il campione sopra o sotto il rigonfiamento.

Mentre i cani venivano tolti e rimessi nelle gabbie e venivano trafitti innumerevoli volte dagli aghi, Lynn e Jennifer gli conficcavano con forza i tubi con le dosi giù per la gola. Era una situazione pazzesca e caotica.

Ho fatto le pulizie nelle stanze 957 e 958. Si tratta di primati ancora in quarantena.

Lisa mi ha detto che chi aveva avuto queste scimmie prima di noi (chiunque fosse) le aveva tinte in modo da poterle distinguere in un gruppo più numeroso; alcune presentavano strisce scure, dovute alla tintura, su gambe, braccia, testa, ovunque. Lisa scherzava sul fatto che alcune sembrava indossassero un toupet. Ogni scimmia è diversa dall'altra. Un paio sembrano panciute ma la maggior parte sono magre e hanno tutte un aspetto disperato. Uno dei maschi ha agguantato una nocciolina dalla mia mano non appena gliel'ho offerta.

Una donna è entrata nella stanza dei tecnici per sapere perché non c'erano referti di elettrocardiogramma o di pressione sanguigna per il primate maschio numero 6631, studio 3221. Kathy ha detto: "*Perché è molto grosso e ha grosse zanne e lui [il direttore dello studio] ha detto che lo si poteva lasciar stare per questo mese, in quanto l'ultima volta gli abbiamo slogato il pols*o". La donna (che lavora negli uffici al piano superiore) ha detto: "*Cielo, siete dei tipi forti!*". Kathy alzò le spalle e rise, poi disse: "*Se lo è fatto da solo*".

Partecipato alla riunione finanziaria del 4° trimestre. La Huntingdon Life Sciences americana quest'anno avrà una perdita di circa 3,5 milioni, comunque la Huntingdon del Regno Unito è in attivo. Biotecnologia e tossicologia della riproduzione sono i grandi obbiettivi per il futuro. La biotecnologia è lo sviluppo di nuovi farmaci. Richard ha detto che le grosse ditte farmaceutiche dispongono di strutture per animali molto più grandi della nostra così che non

hanno bisogno di noi se non per studi che non vogliono condurre loro stessi, come gli studi con monitoraggio ventiquattr'ore su ventiquattro o gli studi che richiedono un lavoro molto faticoso. Ma le piccole ditte di biotecnologia non hanno nessuna struttura per i test. Abbiamo ottenuto un premio di 2,5 milioni dalla BrXXX. Ha detto che quest'anno abbiamo perso diverse centinaia di migliaia di dollari perché:

1) era stato preso il composto errato dal frigorifero ed è stato avvertito il committente;

2) non era stato assunto un direttore per uno studio di inalazione.

Ha parlato di come le cose stiano cambiando e di come le persone dovrebbero adattarsi. Una volta si è recato nella hall per fermare qualcuno che stava uscendo da una porta dove c'è l'allarme. Ha raccontato che il tipo gli aveva risposto di aver usato quella porta per sette anni e in risposta Richard gli ha detto che era tempo di smetterla. Ci disse che la HaXXX ha una grossa struttura e una porta sola.

Nick si è esercitato a effettuare i prelievi sui cani nello studio 3318. Aveva dormito solo due ore perché aveva fatto i prelievi la notte prima; era stato alla Huntingdon tutta la notte e si lamentava di quanto fosse distrutto. Probabilmente non era il momento migliore per cimentarsi in nuovi "compiti".

Più tardi Kevin se n'è andato e Lisa e Lynn si sono lamentate del fatto che fa sempre così tutte le volte che c'è da raccogliere le urine. Hanno parlato del suo pessimo carattere e di quanto non gli sia mai piaciuto fare certe cose. Lynn ha raccontato di una volta in cui Kevin aveva scoperto certe cose appena prima di andare a fare il prelievo ai cani insieme e lei aveva esclamato: "*Oh, fantastico! Adesso devo andare a fare i prelievi ai cani con lui e probabilmente sbatterà quei poveri cani contro il muro*".

16/11/96 Sabato HLS

Sulla bacheca c'è un appunto di Carol A. riguardante lo studio pilota 3314 della PrXXX. Venerdì 15/11/96 il maschio 6328 era in stato di apatia ma gli è stata ugualmente somministrata la dose. Il protocollo dello studio sperimentale non dice cosa fare degli animali moribondi, non siamo autorizzati ad effettuare l'eutanasia sugli animali sofferenti. La femmina 6333 e il maschio 6332 erano torpidi. Nessun animale aveva evacuato e il consumo del cibo era calato.

Girato video degli studi 3325, 451, 453, 3318, 3278 e 3093.

Nello studio 3325 il cucciolo numero 2700 presenta croste sulla testa e spesso infila la testa attraverso il supporto della ciotola per vedere gli altri cani.

Nello studio 3318 molti cani hanno lividi, rigonfiamenti e graffi causati da salassi. Nello studio 3322 il 2193 presentava parecchio vomito. Ho trovato una capsula nella gabbia del 3194. Le orecchie degli animali appartenenti al gruppo di alto dosaggio sono estremamente infettate e sporche. Nello studio 921 l'animale 1694 stava mangiando le proprie feci.

I maiali numero 4 e 8 nello studio 451 tossivano.

17/11/96 Domenica HLS

Una delle scimmie dello studio 3314 (uno studio pilota per la PrXXX) è morta proprio durante la somministrazione della dose. Kathy somministrava le dosi e Lynn teneva fermi gli animali. Il metodo utilizzato per la somministrazione è via sonda naso-gastrica: un tubo viene infilato nel naso del primate e spinto giù nello stomaco. Il materiale sperimentale è introdotto con una siringa. Io ero con loro mentre entrambe osservavano la necroscopia per vedere se l'avevano uccisa mandandole il materiale nei polmoni.

Quando sono entrata, Brian, della necroscopia, aveva già aperto il primate. Kathy ha visto che tutto il sangue era raccolto nella cavità toracica ed è corsa a prendere un tubo aspiratore per prelevare un campione.

Quando Brian è arrivato ai polmoni ha fatto uscire un liquido schiumoso e ha guardato Kathy. Lei immediatamente ha sostenuto che non si trattava dei 27 ml di liquido corrispondenti alla dose e che quello non era nemmeno di color rosa chiaro. Brian disse che pensava di poterla definire morte da dosaggio, morte da intubazione. Kathy gli ha chiesto di aprire lo stomaco perché gli animali erano stati messi a digiuno e quindi la presenza della dose nello stomaco avrebbe dovuto essere evidente. Lo stomaco era pieno di biscotti e non c'era traccia del liquido rosa. Kathy ha detto che la scimmia era morta subito dopo la dose e che un'altra scimmia nello studio non stava bene.

Ha sostenuto che in cinque anni non aveva mai ucciso nessuno (sbagliando a somministrare le dosi) e non voleva rovinare il suo curriculum. Ha detto che era stata sospesa una volta per 3 giorni perché stava tenendo la vena di una gamba di una scimmietta e la scimmia si era spostata da una parte mentre lei le stava ancora tenendo la gamba alzata. Quindi in qualche modo l'aveva uccisa perché avevano dovuto farle l'eutanasia. Mi ha detto che la sospensione non era stata una cattiva cosa - aveva preso un giorno una volta e un giorno un'altra volta. Si era presa una giornata per la laurea di sua sorella, poi un venerdì libero... Le chiesi come avrebbe impiegato il tempo questa volta e lei mi rispose che questa volta non sarebbe successo niente perché era stato un incidente, l'altra volta era stata crudeltà.

[Brian C. più tardi mi ha detto che per una cosa del genere Kathy avrebbe dovuto essere licenziata. La verità era che quella volta erano tutti insieme in una stanza per fare dei prelievi e Kathy teneva una scimmia per una gamba e faceva la scema, fece una piccola piroetta con la scimmia, teneva la gamba della scimmia con una mano e ci girò sotto come se stessero ballando. Ha detto che tutti sentirono il rumore dell'osso che si spezzava di colpo e capirono subito cosa era successo: Kathy aveva rotto la gamba del primate. Quando ha detto che Kathy avrebbe dovuto essere licenziata Irene era d'accordo con lui.]

I maiali numero 4 e 8 nella stanza 451 tossivano.

Al maiale numero 4 non piace l'uva passa dorata che gli abbiamo dato. Ama quella normale ma l'altra la annusa e si gira sbattendo rumorosamente contro la gabbia in cerca di qualcosa che gli piaccia di più.

Studio 3278, cane 1055, unghie oltremodo lunghe (foto).

18/11/96 Lunedì HLS

Sono andata a tenere fermi i cani dello studio 3318 per i prelievi di sangue. Li ha fatti Al, ma solo a una delle due stanze nello studio. Ha avuto parecchie difficoltà a trovare le vene ai primi cani. È andato continuamente a tentativi girandogli l'ago da tutte le parti dentro il collo. I primi due cani hanno urlato parecchio e hanno cercato di scappare.

Diversi tecnici mi hanno detto che se non si riesce a trovare la vena in tre tentativi bisognerebbe chiamare un altro tecnico per il prelievo. Questi campioni sono stati presi alle 21:00 e nell'edificio c'eravamo solo Al, la guardia notturna ed io. Ha dovuto provare più di tre volte su diversi cani.

20/11/96 Mercoledì HLS

Ho chiesto a Kathy della scimmia che è morta domenica. Mi ha detto che era colpa sua, che l'ha uccisa lei. Ha detto di essersi presa un giorno di malattia dopo l'accaduto e Eleanor le ha chiesto se era stato a causa della scimmia - perché pensava che fosse colpa sua. E lei ha detto che non era per quello, che stava veramente male. Io le ho chiesto se credeva veramente che fosse colpa sua se la scimmia era morta e mi ha risposto: "*Sì! Beh, appena prima che la prendessi e le somministrassi la dose la scimmia stava benissimo. Perciò, sì, direi che ho avuto qualcosa che fare con la sua morte!*". Ho tenuto fermi cani dello studio 3325 per i prelievi. Verranno sacrificati giovedì e venerdì. Lynn ha avuto parecchie difficoltà a trovare le vene e alla fine ha fatto fare i prelievi a Kevin mentre lei teneva fermi gli animali.

Un tipo del Controllo Qualità è venuto a controllare come vengono effettuati i prelievi. Ha guardato i primi due cani e se n'è andato; poi è tornato per assistere al prelievo all'ultimo cane. Si è stupito di quanto siamo stati veloci e ha commentato: "*Penso vada bene. Ho visto il primo e l'ultimo*". Ha preso qualche appunto e se ne è andato. Durante il breve tempo della sua permanenza Kevin gli ha raccontato di una festa che stava organizzando.

I tecnici spesso si vantano di come riescono a sviare l'attenzione di quelli del Controllo Qualità mentre effettuano i controlli. Il primo cane al quale Lynn ha fatto il prelievo ha pianto e si è dimenato durante tutta la procedura. Dopo la fine del prelievo il cane presentava un brutto ematoma. Lynn ci ha messo sopra una borsa del ghiaccio ma il cane è ancora tutto gonfio e livido. Kevin "gli ha messo le gocce" (di collirio per dilatare le pupille) perché sta per arrivare il dottor R. per la visita oculistica.

I cani nello studio 3318 verranno uccisi lunedì e martedì della prossima settimana. Ho tenuto fermi i cani nel gruppo cinque per il dosaggio. Lisa somministrava le dosi, Al, Brian, Irene, e ogni tanto qualcun altro, effettuavano i prelievi. A questi cani vengono spesso prelevati campioni di urina e vengono fatti regolarmente prelievi del sangue. Il loro collo rasato è pieno di graffi, croste e lividi.

Ho effettuato le osservazioni e fatto le pulizie nella colonia degli animali di riserva. I cani sono tutti iperattivi e vengono evidentemente trascurati. Alcuni sono molto magri. Il 1062 riceve ancora 600 grammi di cibo al giorno invece dei 400 grammi che vengono dati agli altri. Sul modulo della richiesta di intervento veterinario Terry lo ha definito "emaciato" e ha scritto "... da agosto perde costantemente peso...".

Ho tenuto fermi i cani per l'elettrocardiogramma nello studio 3318, gruppo cinque. Lisa usava l'apparecchio, Henry teneva fermi i cani e io misuravo la pressione sanguigna. Gli elettrodi sono stati messi tutti sotto i cani ad eccezione del numero tre che va posizionato sulla schiena. La terza femmina era in stato di profonda sonnolenza. Portandola dentro Henry ha commentato: "*Oggi non si sente bene*". La frequenza cardiaca aveva valori di soli 52-62 battiti all'incirca. Lisa ha detto che sul referto dell'elettrocardiogramma non stava ottenendo nessun picco e ha fatto battute sulle linee piatte.

Ho cambiato le gabbie allo studio 3328. In questo studio il materiale sperimentale viene somministrato in capsule. Eleanor ha detto che i gruppi dall'1 al 4 ricevono una capsula con una pastiglia, il gruppo cinque riceverà una capsula con 16 pastiglie. Stavano ancora decidendo se somministrare le dosi una volta o due al giorno.

I cani hanno 6 mesi appena e sono molto teneri. Lo studio pilota utilizzava quattro cani dalla colonia degli animali di riserva – presi per la maggior parte tra quelli della sala 3325, inclusa la piccola femmina con i grandi occhi tristi che io chiamo Angela. I cani del gruppo due dello studio pilota, il gruppo verde, sono molto magri e torpidi, sembra che non si sentano bene. Il gruppo uno dei cani dello studio pilota, inclusa Angela, non sono così sofferenti. Il gruppo due presenta diarrea molto scura e appiccicosa.

Irene è arrivata nella zona dove stavamo facendo gli elettrocardiogrammi e ha detto che c'era una scimmia nella stanza 922 (la colonia degli animali di riserva) che aveva un grosso blocco di feci sul sedere. Yao è andato a controllare e su richiesta di Irene glielo ha strappato via. A quel punto tutto il pavimento della gabbia si è coperto di sangue. E quando più tardi sono tornata a vedere la scimmia, stava ancora sanguinando.

Stephanie, Rachel, Lynn e Lisa a pranzo hanno fatto battute sul fatto che tutte le scimmie della colonia extra stanno morendo. Stephanie ha chiesto: "*Terry non si spiega il perché ma non sa che le gabbie non vengono cambiate da quasi un anno a questa parte. Avete mai sentito parlare dei batteri?!*".

21/11/96 Giovedì HLS

Ho effettuato le osservazioni e pulito lo studio 3318. I cani sono stati tenuti senza cibo né acqua per le analisi delle urine. Ho effettuato le osservazioni e pulito la colonia degli animali di riserva.

Ho pulito la stanza 457. Il maiale numero quattro presenta croste sul muso e gli manca molto pelo. Sono entrata nella stanza 957. C'è un maschio, il #6988, che si aggrappa sulla parte anteriore della gabbia e guarda fisso verso la porta. È molto curioso ed è l'unica scimmia che non sia saltata a rintanarsi sul fondo della gabbia quando sono entrata.

23/11/96 Sabato HLS

(Video dello studio 3318 - cani che camminano su e giù, lividi sul collo dovuti ai prelievi; studio 3278 - cani che scavano fuori dalla gabbia) Parecchi primati nella colonia degli animali di riserva sono abbastanza amichevoli da accettare uno spuntino dalla mia mano. Alcuni di loro si sporgono quando gli passo vicino. Ho notato che molti primati di questa stanza hanno la coda troncata e che a una scimmia mancano delle dita.

Nello studio 3322 il cane #1250 ha una piaga sulla testa, sulla gamba anteriore e sull'orecchio in corrispondenza della piastrina di identificazione (foto).

Nello studio 93-3091 il cane #1062 è molto magro e presenta un'infezione sull'orecchio dove c'è la piastrina (foto).

Nello studio 3318 i cani #1180 e 2680 mostrano segni di trauma causato dai prelievi di sangue (foto).

24/11/96 Domenica HLS

Nella stanza 911, studio 3318, l'animale 1180M presenta una grossa crosta e una trombosi dovute ai prelievi di sangue. Il 2180 se ne sta seduto per parecchio tempo in un angolo della gabbia. Aveva riportato una lussazione al ginocchio all'inizio dello studio a causa del materiale sperimentale. Il 3181 ha delle piccole convulsioni causate del materiale sperimentale. Il 4181 quando lo metto sul pavimento passa tutto il tempo a saltarmi attorno alle gambe. Vuole solo essere abbracciato e coccolato.

Nella stanza 918, studio numero 3318, la 2680F presenta una grossa crosta e una trombosi dovute ai prelievi di sangue; il numero 4690 presenta numerose croste e lividi causati dai prelievi e il 4680 continua ad avere convulsioni. Terry lo ha visitato di nuovo il 18/11 e ha scritto che "le sue condizioni sono stazionarie". Tutti questi cani verranno uccisi lunedì e martedì di questa settimana.

Tutti i maiali, ad eccezione di uno, hanno il pelo che si va diradando e alcuni hanno croste e lividi. Hanno tutti la pelle molto secca. Lo studio della BrXXX è ora il numero 3331 e i maiali che prima erano contenuti in quattro stanze adesso stanno in tre. I due rossi di riserva della stanza 457, incluso quello che ama essere grattato, sono stati rasati ed usati in uno studio dermatologico.

Rachel, Dilip e Kevin hanno dovuto tagliare la gabbia di un primate per liberargli la mano. Le mani dei primati si incastrano regolarmente nel pavimento delle gabbie e devono essere liberati con un tagliaferro. Dilip mi ha detto che secondo lui le scimmie tentano di recuperare le noccioline che gli sono finite sotto la grata, nella vaschetta, e che non riescono più a tirare fuori le mani una volta che sono riusciti ad afferrarne una. Così restano intrappolate.

27/11/96 Mercoledì HLS

Gene è entrato nella stanza dei tecnici e ha chiesto ad Eleanor di sospendere, la settimana prossima, l'attività della squadra cardiologica per una giornata intera, in modo da potergli far effettuare delle esercitazioni di chirurgia. Ha chiesto anche se c'erano cani di riserva disponibili per le esercitazioni: Eleanor gli ha risposto: "*Certo, usa tutti i cani che ti pare della colonia degli animali di riserva. Servono a quello...*"

Ho cambiato le gabbie nello studio 3093, stanza 922, con Kevin, Lynn, Masha, Kathy, Stephanie e Brian. Kevin ha trasferito diverse scimmie a mano tenendo loro strette le braccia dietro alla schiena e portandole così nella nuova gabbia. Stephanie e Kathy stavano parlando di due primati di un certo studio che non sarebbero più stati usati in quanto avevano canini molto grandi. Stephanie si stava avviando a fare qualcos'altro con l'altro tecnico e ha detto: "Mi piacerebbe prendere delle grosse pinze e strappargli tutti i denti".

28/11/1996 Giovedì HLS

Sono entrata nella stanza 957, studio della PrXXX, per scattare delle foto. Le scimmie hanno tutte molta paura degli umani e si rifugiano subito in fondo alla gabbia quando la porta si apre. Le prime scimmie che notano che la porta si apre lanciano grida di avvertimento alle altre e la stanza echeggia di urla isteriche. Le gabbie delle scimmie dovrebbero essere tutte dotate di specchietti di arricchimento e quelle che sono sufficientemente fortunate da averne uno sanno come sfruttarlo.

Sono troppo intelligenti, non usano gli specchi per specchiarvisi dentro, li usano per osservare senza farsi notare che cosa succede nelle varie parti della stanza. Osservano senza farsene accorgere chiunque si trovi nella stanza, facendo finta di non essere interessate, ma senza lasciarsi sfuggire nulla. Il #6988 è diverso dagli altri. Se ne sta coraggiosamente sul davanti della gabbia con i piedi appoggiati alle sbarre mentre si riposa sull'unico trespolo. Le mani sono sempre aggrappate alle sbarre, vicine al mento. Gli ho offerto una nocciolina che era fuori dalla sua portata ed lui l'ha presa con dolcezza dalle mie dita. Ho effettuato le osservazioni e pulito la stanza dei cani di riserva, studio 3091. Dentro ci sono 11 cani.

Ho effettuato le osservazioni e pulito lo studio 3309, stanza 916, lo studio della PeXXX. Tutti i cani hanno unghie estremamente lunghe che gli si curvano sotto la parte molle della zampa oppure vanno verso l'esterno quando il cane cammina (foto). Questo studio richiede osservazioni speciali ad un'ora circa dalla somministrazione delle dosi. Queste osservazioni speciali riportano che la maggior parte dei cani mostrano un incremento o un decremento del livello di attività, torpore, o che si rotolano sul pavimento della gabbia. Tutti i cani di questo studio sono maschi.

Pulito lo studio 3326, stanza 950. Questi cani sono nati a maggio e sono arrivato qui in ottobre. Il metodo di somministrazione delle dosi è per via orale e il committente è la ZoXXX. Il cane numero 2211 è estremamente torpido. È restato nell'angolo della gabbia per tutto il tempo in cui ho fatto le pulizie e non sono riuscita neppure a fargli muovere la coda. Quando l'ho messo nella gabbia di ricreazione ha gridato quando l'altro cane gli è saltato addosso.

Quando cammina, lo fa come se qualcosa gli facesse male, anche se non zoppica. Dilip aveva inoltrato una richiesta di intervento veterinario il 18 novembre o giù di lì, annotando che il cane presentava quantità eccessive di diarrea e vomito e che era apatico. Il veterinario, la dottoressa Terry K., ha raccomandato (come al solito) di non fare nulla e di farle sapere se le condizioni peggioravano (foto).

Nello studio 3274 i cani hanno bisogno di un taglio delle unghie. Ci sono tanti cani molto affettuosi.

Ho effettuato le osservazioni e pulito lo studio 3323, stanza 910, un altro studio Z-5 - ZoXXX. Il metodo di dosaggio è quello con sonda orale. Il gruppo quattro presentava parecchie feci non formate. Due dei cani avevano vomitato nella parte posteriore della gabbia e la cosa non era visibile durante le osservazioni, ma me ne sono accorta pulendo. Questo è un altro difetto delle verifiche giornaliere sullo stato degli animali (le "osservazioni)". Diverse cose NON sono visibili dall'esterno della gabbia.

Ciò che si riesce a vedere dipende in gran parte da dove si trova il tecnico e da dove si trova l'animale. Molte cose non sono visibili se non si estrae la grata del pavimento e non si controlla la vaschetta sottostante. Se un cane vomita

nella parte anteriore della gabbia la cosa ha molta più probabilità di essere notata rispetto al caso in cui un cane vomiti nella parte posteriore della gabbia.

Ho effettuato le osservazioni e pulito la sala 3093, la colonia dei primati di riserva (foto).

Ho pulito la stanza 904, studio 3278. Tutti i cani hanno ancora bisogno che qualcuno gli tagli le unghie. Nello studio 3322, il cane #4695 ha un'infezione alle orecchie (foto).

30/11/1996 Sabato HLS

Ho pulito la stanza 958, studio 3314 della PrXXX.

Ho pulito lo studio 3617, stanza 951; molti di questi primati presentano ancora croste e ferite causate dai cateteri femorali inseriti dall'equipe di cardiologia. Si tratta di uno studio della ChXXX, che all'inizio era un'altra cosa. Ho pulito lo studio 3331, uno studio della BrXXX. I maiali perdono ancora molto pelo. La cosa si nota molto sul muso ma nel registro delle osservazioni non è stato segnato nulla.

Ho pulito lo studio 3322, stanza 921. Tutti i cani hanno bisogno che gli si taglino le unghie. Le orecchie dei cani appartenenti al gruppo quattro sono infettate e sporche a tal punto che hanno un aspetto sudicio e un odore nauseabondo.

Ho effettuato le osservazioni e pulito lo studio 3323, stanza 910 (foto: il 2216 presenta croste sul muso, il 3219 ha un muso grande e rugoso, il 2215 e il 2219 sono caduti dal piano superiore della gabbia di ricreazione perché la porta è rotta). Ho effettuato le osservazioni e pulito lo studio 3278, stanza 906. Hanno tutti bisogno che qualcuno gli tagli le unghie. Nessun cane aveva giocattoli nella gabbia. Erano stati buttati tutti nello scarico.

Ho effettuato le osservazioni e pulito lo studio 3334, stanza 953. Questa stanza e la 952 sono ancora in quarantena. Le cassa in cui sono arrivati gli animali si trovano ancora nella stanza 953. In ciascuna cassa di legno vengono stipati tre primati. Ci sono tre scomparti separati che misurano all'incirca sessanta centimetri in profondità, trenta in larghezza e sessanta in altezza. Gli animali sono stati spediti dalla Primate Products Inc. La specie indicata è Macaca Fasacularis. Il modulo di spedizione reca la firma di Todd S. e gli animali sono stati trasportati dalla Delta Airlines.

I primati delle stanze 952 e 953 hanno collari di plastica rigida fissati attorno al collo. I tecnici possono acchiappare i primati agganciando il collare con un'asta di metallo e trascinarli verso la parte anteriore della gabbia. Lisa mi ha detto che questi primati portano questi collari perché sono talmente selvaggi che è molto difficile riuscire a prenderli.

01/12/1996 Domenica HLS

Ho pulito lo studio 3322, stanza 921. Hanno tutti bisogno che gli si taglino le unghie. Presentano ancora croste ed orecchie infiammate. Due dei cani hanno mangiato le proprie feci mentre mi trovavo nella stanza.

Ho effettuato le osservazioni e pulito lo studio 3278, stanza 906. Tutti hanno bisogno che qualcuno gli tagli le unghie.

Un giorno, nella stanza dei tecnici, Lisa mi ha detto che tutti i primati del suo studio, il 3334, avevano tre anni o più. Kathy ha fatto una smorfia di scetticismo e ha detto con tono sarcastico: "*Ne dubito. Hai visto come sono messi alcuni?*"

04/12/1996 Mercoledì HLS

Ho effettuato le osservazioni e nutrito gli animali dello studio 3617. Questi primati vengono chiamati "cardio-scimmie". Jennifer dice sempre che le fanno pena perché ne hanno passate tante.

L'equipe di cardiologia domani effettuerà delle altre esercitazioni di chirurgia sui cani. A sei cani della colonia di riserva verrà applicato un catetere femorale e poi saranno attaccati alle pompe con soluzione fisiologica per circa una settimana. Ho parlato con Gene. Mi ha detto che ad ogni reparto è permesso concedere un solo aumento di stipendio, che sarà solo del 2%. Ha anche detto che ci sono studi cardiologici in sospeso ma nessuno di questi sarà portato avanti a breve.

Ho tenuto fermi i cani maschi della stanza 921, studio 3322, per l'elettrocardiogramma. Lisa effettuava l'esame e Rachel misurava la pressione sanguigna. Sia Lisa che Rachel hanno accennato al fatto che gli elettrodi causavano dolore ai cani. Lisa ha detto che le sarebbe piaciuto conoscere il significato dei tracciati perché sono sempre diversi. Mentre venivano fatti gli elettrocardiogrammi Rachel con un gesto meccanico staccava le croste dalle piastrine sulle orecchie dei cani.

05/12/96 Giovedì HLS

Ho aiutato a preparare la strumentazione per gli interventi chirurgici. Durante l'incontro preparatorio Gene mi ha detto che avrebbe anestetizzato un cane

usando semplicemente del propofilo in una pompa da infusione. Più tardi Brian mi ha raccontato che Gene aveva dovuto vincere fortissime resistenze da parte di Terry, la veterinaria, per ottenere il permesso di usare questo anestetico. Ha detto che lei NON voleva proprio che Gene lo usasse.

Mi hanno mandata a prendere il primo cane della colonia degli animali di riserva, il cane numero 11?? Tirandola fuori dalla sua gabbia, verso le 10:00 circa, ho notato che la sua ciotola del cibo era piena per un terzo. Brian, Jennifer, Yao e Gene si trovavano tutti nell'infermeria quando ho portato dentro il cane. Gli ho chiesto se i cani avrebbero dovuto essere tenuti a digiuno prima di subire un intervento chirurgico e li ho informati che gli animali erano già stati tutti alimentati.

Si sono guardati tutti l'un l'altro fino a quando, alla fine, Gene ha detto di sì e ha guardato Jennifer, alla quale aveva dato l'incarico di preparare tutto per gli intereventi. Lei ha detto che aveva creduto che si sarebbe iniziato prima e, dato che i cani non vengono alimentati fino al pomeriggio, non aveva fatto sapere a nessuno di tenerli a digiuno (per quanto ne so io la colonia degli animali di riserva, secondo i programmi recenti, viene sempre osservata, alimentata e pulita la mattina). Gene ha detto che sarebbe andato tutto bene, che dovevamo solo osservare attentamente gli animali mentre si riprendevano dall'anestesia e si è diretto verso il cane che era stato portato dentro.

Jennifer ha avuto dei problemi a inserire il catetere nella vena del cane numero ?? (il primo cane); il catetere viene inserito per somministrare il "cocktail" prima dell'isofluorano. Gene ha esaminato la punta del catetere dopo che Jennifer aveva provato a farlo entrare e le ha detto che l'aveva piegata contro la pelle del cane. Le ha suggerito di fare prima una leggera incisione sulla superficie della pelle per permettere all'ago di entrare con maggiore facilità.

Jennifer aveva un'espressione incredula. Ha detto che non voleva fare quell'incisione; Gene le ha risposto che lo sapeva ma che doveva provarci per rendersi conto di quanto facilitava le cose.

Alla fine Jennifer è riuscita a inserire il catetere senza tagliare la pelle del cane, come Gene le aveva invece suggerito di fare. Ha somministrato circa metà della dose.

Il cane era ancora seduto dritto, per cui ha iniettato anche il resto della dose, dopo di che il cane è stato attaccato alla macchina portatile dell'anestesia. Gene mi ha detto che il cane era semplicemente collegato all'ossigeno. Mentre Yao stava rasando il cane Gene gli ha chiesto come stava l'animale e poi ha aggiunto che il cane non stava respirando. Yao ha continuato a prepararlo per

l'intervento. Gene ha espresso più volte la propria preoccupazione per la situazione e ha pompato per tre volte la sacca dell'aria nel cane.

Io e Yao abbiamo impiegato diversi minuti per rasare e lavare il cane. Jennifer è entrata e sentendo Gene esprimere la propria preoccupazione per il fatto che il cane non respirava disse: *"Riduci il flusso dell'isofluorano. È a tre*". Gene non sapeva che il cane fosse attaccato al gas e ha chiesto con sorpresa perché lo fosse. Jennifer gli ha risposto che qui si fa sempre così, che si tengono gli animali collegati al gas fino a quando non sono sottoposti alla procedura chirurgica. Gene non pensava che fosse necessario, era convinto che il cocktail doveva essere sufficiente come sedativo durante la preparazione per la chirurgia. Un altro cane, una femmina, è stato attaccato all'isoflurano durante la fase preparatoria, le sono state legate le zampe e Jennifer ha praticato l'incisione per il catetere.

Brian e Gene stavano sistemando il flusso del gas quando il cane ha cominciato a fare respiri profondi e a muoversi per tutto il tavolo. Jennifer le si è dovuta sdraiare sopra per tenerla ferma. Sia Brian che Gene stavano armeggiando con i display della macchina e si stavano scambiando informazioni sul modo in cui erano abituati a fare queste cose mentre il cane, con un taglio di diversi centimetri su pelle e muscolo si dibatteva sul tavolo. Alla fine Jennifer ha esclamato: "*Al diavolo l'asepsi!*" e ha girato un indicatore sulla macchina e ha premuto la sacca nei polmoni del cane. Il cane, fortunatamente, si è calmato quasi subito. Mentre Jennifer faceva questo Gene ha esclamato "*Aspetta!*

Aspetta! Lo sai cosa stai facendo? Cosa stai facendo?". Jennifer ha detto che lo faceva sempre. Hanno avuto un diverbio su quello che era successo.

Era evidente che quello che stava facendo Gene non stava addormentando il cane mentre ciò che aveva fatto Jennifer lo aveva addormentato. Jennifer ha lavato il cane e nel giro di pochi minuti l'animale non respirava più ed aveva un brutto colorito. Dopo diversi altri minuti tra sistemazione, preparazione e chiacchiere Gene ha intubato di nuovo il cane e dopo aver controllato che il tubo fosse sistemato per bene nella trachea si è accorto che il manicotto era pieno solo a metà. Jennifer ha detto che aveva controllato tutto prima dell'intervento. Forse era vero, tuttavia era evidente che metà del manicotto non era gonfia. Jennifer ha finito di impiantare il catetere. Quando si è svegliato il cane ha gridato e ululato e ha continuato a lamentarsi a lungo dopo essere stato rimesso nella fredda gabbia metallica.

Io ero preoccupata delle condizioni dei cani quando ho visto che venivano messi direttamente sulla grata fredda di metallo del pavimento subito dopo essere stati liberati dai tubi, ancora intontiti dall'anestesia. Ho letto e mi è stato riferito da diversi veterinari che è importantissimo tenere gli animali al caldo fino a quando non si sono ripresi completamente dall'anestesia.

Anche il cane che è stato operato subito dopo ha avuto una ripresa ugualmente tormentata con grida e ululati. Poi è stato portato dentro il terzo cane, una femmina. Jennifer l'ha guardata e ha detto "*Oh, questo cane mi piace tanto, ama farsi grattare la pancia. È così dolce*". Ho tenuto fermo il cane così che Gene potesse applicarle il catetere per l'anestesia.

Ha annunciato che ci avrebbe mostrato la sua tecnica. Ha conficcato l'ago nella pelle dell'animale, fendendole la pelle fino a quando non ha sanguinato. Il cane ha urlato e ha cercato disperatamente di scappare.

Io non sono riuscita a tenerla ferma tanto si dibatteva. Ha finito per tenerla Jennifer mentre Yao, Brian ed io davamo una mano. Ad un certo punto, Jennifer si è ritrovata a tenere il cane a mezz'aria (il cane ha fatto un salto e Jennifer ha dovuto muoversi con lei) con Yao e Brian che cercavano di trattenerla da diverse parti e Gene che li seguiva conficcando con violenza il catetere nel cane sanguinante e girandolo da tutte le parti. Brian ha alzato gli occhi al cielo e ha detto: "*Sento la musica del circo che comincia a suonare*".

Il cane era profondamente anestetizzato e le ci è voluto diverso tempo per svegliarsi. Gene ha detto che l'anestesia era molto, molto più profonda del necessario. Mentre aspettava che si svegliasse Gene le ha tirato forte i baffi. Non riscontrando nessuna reazione ha fatto schioccare forte le dita vicino all'orecchio del cane diverse volte. Mentre faceva questo, Brian le pizzicava forte le dita e lei stirava le zampe. Ma non si alzava ancora, perciò hanno continuato a tirarla e a darle strattoni.

Gene ha continuato a tirarle i baffi e a batterle le mani vicino all'orecchio. Lo ha fatto così spesso che sembrava un vecchio rimbambito, che ripete continuamente lo stesso gesto perché ha dimenticato di averlo appena fatto. Battendo le mani faceva un rumore fortissimo, e la pizzicava con estrema violenza, al punto che ogni volta io mi sentivo male.

Brian ha raccontato degli aneddoti su degli studi già conclusi. Uno era uno studio commissionato da una ditta europea per un prodotto che era già in commercio lì. Ha detto che a causa del materiale sperimentale le ghiandole mammarie e le prostate dei cani si gonfiavano, si indurivano e diventavano azzurre. I cani perdevano anche moltissimo pelo. Ha detto che era una cosa orrenda, una volta dopo aver somministrato le dosi è rientrato per effettuare le osservazioni e un cane che fino a un momento prima era in piedi si è accasciato morto.

Il materiale sperimentale innalzava moltissimo la loro temperatura corporea. La ditta sosteneva che la colpa era dei cani americani e non del materiale sperimentale, e così una notte Brian e qualcun altro dovettero aspettare fin verso mezzanotte che arrivasse una partita di cani dall'Olanda. Gene ha parlato delle fantasie allucinogene causate dall'anestetico somministrato per iniezione. Ho chiesto ad Al se ai cani erano stati somministrati degli analgesici. Ha detto "*No, a meno che non lo specifichi il veterinario, e per questo genere di interventi non è necessario*". Ha fatto un gesto verso i cani che si contorcevano e ululavano sul fondo delle gabbie e ha detto "*Quello che vedi è solo la fase di ripresa*".

Nelle gabbie fredde i cani, che non si erano ancora ripresi dall'anestesia, gridavano e si lamentavano; erano svegli ma non riuscivano ancora a stare in piedi. Gli ho detto che, ad eccezione di un gatto, negli studi veterinari non avevo mai visto animali avere difficoltà del genere a riprendersi da un intervento: non capita mai che emettano grida del genere. Al si è limitato a stringersi nelle spalle e non ha detto più nulla.

Brian ha scherzato sul fatto che il primo cane anestetizzato da Jennifer avrebbe potuto riportare danni al cervello dopo essere rimasto così tanto senza respirare. Uno dei cani che hanno subito gli interventi era il 1062M.

Ai cani sono state infilate delle imbragature e dei collari rigidi. L'imbragatura permette di collegare un lungo tubo metallico al catetere che emerge dal dorso del cane. Quando i cani si muovono nelle gabbie il tubo produce un clangore assordante. Penso che anche i cani ne siano molto spaventati perché

le loro reazioni quando qualcuno entra nella stanza sono molto, molto più violente del normale.

A causa delle complicazioni che sono insorte sono stati usati soltanto quattro dei sei cani che dovevano subire gli interventi. Gene ha parlato di sacrificare gli altri due – dopo aver impiantato i cateteri. Brian lo ha convinto a non farlo perché non aveva voglia di eseguire altri interventi.

7/12/1996 Sabato HLS

Nella stanza 920, studio 3322 della LigXXX, la seconda femmina del gruppo rosso, quello ad alto dosaggio, ha ancora una bruttissima eruzione cutanea su tutto il corpo. È particolarmente evidente sull'addome e sulle zampe. Ha le zampe coperte di piaghe e le orecchie sono in uno stato spaventoso – terribilmente arrossate e infiammate con un essudato dall'odore nauseabondo. (foto)

Ho fatto le pulizie nello studio 3314, PrXXX. Ho cominciato a chiamare il maschio affettuoso della 957 James. È sempre così curioso e spavaldo. Le scimmie rimangono nelle loro gabbie quando vengono pulite, e la maggior parte di loro si avvinghia alla parte posteriore della gabbia, cercando di tenersi il più in alto possibile, lontano dall'acqua. Se l'acqua gli si avvicina troppo assumono un'espressione spaventata e cercano di allontanarsi con urla di panico. Quando pulisco la gabbia di James lui se ne resta sul suo trespolo nella solita posizione, e osserva i rifiuti colare via dalla cassetta sotto la grata.

Gli piace stare a guardare l'acqua e oggi ne ha leccato alcune gocce quando

ho finito di pulire. Ho tenuto la cannella sopra la gabbia e lui ha preso le goccioline con la lingua. Mi sento malissimo per le scimmie – hanno tanta paura degli umani, la maggior parte di loro assume un atteggiamento molto timoroso quando qualcuno si ferma accanto alle loro gabbie. Non sono sicura di che cosa renda James così diverso ma è evidente che questo non è il posto per lui. Non è il posto per nessuno di loro. Nella 93-3093, la scimmia 6899 è rimasta intrappolata davanti al doppio fondo della gabbia senza avere accesso all'acqua.

8/12/1996 Domenica HLS

Nessuno si sta occupando di dare al cane 1062 i 200 grammi di cibo in più che gli erano stati prescritti dal veterinario. Terry gli aveva prescritto del cibo in più perché lo aveva trovato emaciato. Ogni giorno chiunque si trovasse a dargli da mangiare mentre era nella colonia dei cani di riserva doveva apporre le proprie iniziali e la data sulla cartella delle cure sulla prescrizione e c'era un grande scritta su carta colorata nella bacheca degli stabularisti per ricordare a tutti le sue esigenze mediche.

Adesso, dopo l'intervento, tutti i registri indicano che sta ricevendo solo gli stessi 400 grammi che ricevono tutti gli altri, e non i 600 di cui ha bisogno. Jennifer vuole veramente bene a questo cane, e se è il suo turno di dargli da mangiare è possibile che si ricordi di dargli di più, ma dubito sinceramente che qualcun altro ci faccia caso. Per la maggior parte dei tecnici è solo uno dei tanti cani da esperimento.

Ho trovato otto capsule sul pavimento nella stanza 920. Facevano evidentemente parte delle dosi da somministrare, e non so se sono state sostituite dopo che erano cadute; la maggior parte erano tutte insieme vicino al canale di scolo, in parte sotto le gabbie lì accanto, come se qualcuno avesse cercato di disfarsene dopo averle lasciate cadere.

Sul fondo della gabbia del cane numero 3191M, il secondo maschio nel gruppo di dosaggio giallo n. 3, c'era una capsula intatta.

Le feci del primate 7028F nato l'8 luglio del 1992, AB3A nell'esperimento 3314, sono molto liquide. Su una delle gambe ha una cicatrice di una vecchia ferita. Sembra che le manchino dei pezzi di carne dalla gamba, e la pelle è tutta rugosa per le cicatrici. Non so se sia una conseguenza di automutilazioni, ma dall'aspetto potrebbe essere. (in 957, foto del maschio calmo, in 958, foto del numero 7028 e gamba con cicatrici di morsi).

Nella stanza 957, James si è dimostrato curioso e affettuoso come sempre. Un paio di scimmie si avvicinano regolarmente per prendere del cibo dalle mie mani, ma la maggior parte restano sul fondo della gabbia quando sono nella stanza. Tutte le scimmie sono così tristi. Vivono isolate in gabbie minuscole

senza compagnia né stimoli mentali; penso che James si appenda alla porta della gabbia perché si sente solo e ha paura.

Questa gabbia in questo laboratorio non è posto per lui, e lo sa. Nella stanza 954, dove i cani delle esercitazioni di cardiologia sono collegati alle pompe, il numero 1062 ha staccato a morsi la fibbia dal suo collare: gli penzolava dal collo quando sono andata a dargli da mangiare. La ferita del primo cane era arrossata e piena di lividi (foto); la camicia di forza di un altro cane era quasi sfilata e nell'agocannula non sembrava star più scorrendo del liquido. Nel 904 il secondo maschio del gruppo di dosaggio verde, il numero 2051, ha un'infezione molto brutta all'orecchio in corrispondenza della targhetta. La cicatrice porta impresso il segno della targhetta. Sull'orecchio non ha quasi più pelo e dalla ferita escono sangue e pus; quando gli ho toccato la targhetta per verificare il suo numero ha urlato di dolore. Il veterinario non ha prescritto trattamenti.

11/12/1996, Mercoledì HLS

Ho aiutato a tenere ferme le scimmie per le analisi del sangue prima dell'inizio dell'esperimento 3334: le scimmie vengono spinte a forza nella parte anteriore della gabbia dove poi restano intrappolate dal doppio fondo. I tecnici pungolano e tirano qualunque parte del corpo dell'animale gli riesca di raggiungere senza farsi mordere, dando colpi alla gabbia e sbattendola, fino a che non gli riesce di far uscire una gamba dalla gabbia. Di preferenza la gamba viene spinta fuori attraverso il foro della mangiatoia, ma non sempre: Brian ha tolto il sangue a una scimmia mentre stava appesa a mezz'aria sulla porta della gabbia dicendo "*prendiamo quello che viene*".

Come al solito ogni volta che vengono effettuati dei prelievi di sangue, i tecnici spingono l'ago in giro nella gamba finché non trovano una vena. Stephanie e Rachel hanno fatto innumerevoli tentativi su tutti gli animali a cui hanno fatto dei prelievi; tutte e due si lamentavano di non riuscire a trovare la vena. Irene e Brian sono stati più fortunati e hanno ottenuto i campioni un po' più facilmente, ma diverse volte ho sentito Brian chiamare la scimmia a cui stava togliendo il sangue "*stronza*" se solo accennava a muoversi.

Nella stanza accanto, la 953, Kathy, Al ed Eleanor sono venuti ad aiutarci. Io ho aiutato tenendo la gamba dopo che era stato fatto il prelievo: i margini del foro della mangiatoia sono ruvidi e taglienti e tutte le scimmie avevano profondi segni rossi, tagli e graffi sulle cosce e sulla pancia per essere state tirate fuori a forza e tenute ferme contro il metallo ruvido. Mentre tenevo in mano le piccole gambe ho visto le impronte digitali sulle mani e sui piedi delle scimmie; Dilip mi ha detto che ognuna di loro ha le sue, proprio come noi uomini: non ce ne sono due uguali.

I tecnici di solito usano un pezzo di metallo curvo e tagliente che chiamano "ghigliottina" per bloccare il buco della mangiatoia dopo averne tirato fuori la gamba del primate; questo protegge il tecnico dai morsi e dai graffi durante il prelievo: spesso infatti i primati provano ad afferrare la mano del tecnico per impedirgli di spingere dentro l'ago o per spingerlo via.

Tutti i tecnici della stanza, compresi Brian, Irene, Stephanie, Rachel, Al, Kathy ed Eleanor – il supervisore – ha imprecato e insultato i primati mentre si dibattevano.

Stephanie è stata morsa mentre cercava di fare un prelievo, ma il morso non ha inciso la pelle, anche se lei ha detto di aver sentito i denti.

Una scimmia ha afferrato la cuffia e la maschera di Kathy mentre le faceva il prelievo e lei ha urlato e l'ha insultata.

L'esperimento 3334 è stato già eseguito una volta ma viene ripetuto. Ai primati viene somministrato del "botox" – il materiale da esperimento si chiama così – e poi nel corso dello studio vengono misurate loro le gambe. Per effettuare le misurazioni preliminari ai primati devono essere rasate le gambe. Di nuovo sono stati spinti nella parte anteriore delle gabbie e intrappolati; un tecnico gli tiene ferme le braccia attraverso la parete davanti della gabbia mentre un altro gli rade le gambe con un rasoio elettrico. Poi vengono effettuate due misurazioni, una con un metro a nastro e una con un calibro. Una delle scimmie nella stanza 953 aveva un'espressione così disperata mentre veniva tenuta bloccata sulla porta della gabbia che a stento sono riuscita a non piangere: aveva un'aria così infelice.

Kathy mi ha insegnato come registrare il consumo di cibo nell'esperimento 3278: all'animale viene somministrata una quantità prefissata di cibo, poi due ore dopo viene registrato il peso esatto dell'eventuale cibo rimasto; nell'esperimento 3278 il consumo di cibo viene registrato dal lunedì al venerdì ma non nei fine settimana.

Non capisco per quale motivo i dati del fine settimana non vengono considerati significativi in uno studio annuale; non mi sembra che la cosa si giustifichi in alcun modo a meno di non guardarla dal punto di vista dei tecnici che sono di turno nel fine settimana, e che non vogliono fare quel lavoro in più.

Kathy è entrata nella stanza 956 per catturare una scimmia scappata; due dei tecnici della farmacologia hanno guardato tutto dallo spioncino e mi hanno detto che quando Kathy è entrata e ha cominciato a inseguirlo il primate si è arrampicato su una gabbia e la scimmia che c'era dentro l'ha afferrato e l'ha morso, staccandogli un grosso pezzo di coda e mutilandogli una mano.

La scimmia che l'ha aggredito è un grosso maschio che i tecnici chiamano

"Amichetto"; ha dei canini particolarmente grossi ed è stato esentato da alcuni degli esami a cui vengono sottoposte le altre scimmie perché è così grosso e violento. Kathy mi ha detto che il nome "Amichetto" gli è rimasto da quando è arrivato qui (circa tre anni fa): allora era così dolce e tenero che tutti i tecnici continuavano a rifiutarsi di includerlo negli esperimenti dicendo "*non potete fare questo al mio amichetto! Assolutamente no!*". Adesso però è solo cattivo e violento.

Kathy mi ha detto che andava tutto bene fino a quando non ha cominciato a inseguire la scimmia scappata: è stato allora che l'ha morsa; il primate sapeva di dover evitare il maschio più grosso, ma si è arrampicato sulla gabbia di Amichetto per evitare Kathy.

Kevin è entrato per aiutare nella cattura della scimmia; la stanza era piena di sangue. Quando l'hanno preso Kevin gli ha dato del ketaset e ha detto a qualcuno di andare a chiamare il veterinario – che non c'era. È andata a finire che i punti glieli ha dati Al nella stanza delle preparazioni preoperatorie; Rosemary e un uomo anziano sono venuti a dare un'occhiata alla scimmia e hanno deciso che non era abbastanza malridotta da dover essere soppressa.

Quando più tardi Kathy è uscita dalla stanza mi ha detto che Amichetto stava ancora masticando il pezzo di coda che aveva staccato all'altra scimmia; Brian ha mandato un e-mail a Robin e a Rosemary su Amichetto: gli ha detto che è pericoloso e che se mai dovesse uscire potrebbe uccidere uno di noi.

La maggior parte dei tecnici pensavano che il primate ferito dovesse essere soppresso: la mano gli si è gonfiata fino a che la pelle non è diventata sottile e lucida; gli è stato amputato almeno un dito e parecchi centimetri di coda. Per i primi giorni gli hanno fatto un'iniezione di Torbutrol (un analgesico) su indicazione di Terry); non sono sicura di quali siano le dosi per un effetto analgesico adeguato ma non ho sentito di nessuno che sia rimasto la notte per somministrargli analgesici a ciclo continuo.

I tecnici che hanno sentito parlare della scimmia ferita hanno discusso chi poteva o non poteva entrare nella stanza ad aiutare perché quasi tutti, compresa Kathy, il giorno prima dell'episodio erano entrati in una stanza di scimmie ancora in quarantena.

Una volta Eleanor ha mandato un tecnico in una stanza di primati nonostante il tecnico protestasse che non poteva perché era stata in una stanza di quarantena. Eleanor ha risposto "*ti ho vista farti una doccia; puoi entrare.*"

12 /12/1996 HLS

Ho detto a Eleanor, Walter, Nick, Kevin, Kathy e Mahsa che nella stanza 958 una scimmia era rimasta intrappolata dietro il doppio fondo della gabbia; mi hanno chiesto se poteva arrivare al cibo e all'acqua; gli ho risposto che le avevo messo del cibo lì e che l'acqua c'è. Eleanor e Walter allora hanno risposto quasi all'unisono "*allora è ELN 'Entro i Limiti della Norma'* ".

Ho passato la giornata ad aiutare a fare prelievi di sangue ai maiali: sei maiali hanno subito i prelievi successivi alla somministrazione della dose per dodici ore. Ognuno era appeso a un'impalcatura, sospeso in aria, con le zampe che si dibattevano selvaggiamente; aveva un'agocannula impiantata nella zampa anteriore per somministrare la dose. Poi gli sono stati fatti dei prelievi di sangue dalla giugulare due volte durante la somministrazione, una volta subito dopo, mentre il maiale era ancora appeso all'impalcatura, poi ogni mezz'ora per diverse volte, poi a intervalli irregolari fino alle 23.

I maiali soffrivano talmente a stare appesi in quel modo che ci sono voluti almeno quattro tecnici per tenerli fermi – a volte di più. Eleanor ha inserito le agocannule e ha fatto i prelievi; Walter teneva una gamba anteriore, Nick era piegato sopra, Masha teneva le gambe posteriori e in genere qualcun altro teneva fermi i piedi. C'erano talmente tante persone a tenere fermo il maiale – che comunque era immobilizzato nell'impalcatura – che non si riusciva praticamente a vederlo.

Ho tenuto fermi i maiali per i prelievi fino alle 16.30 e poi sono tornata alle 21 per l'ultima seduta: durante i prelievi i maiali urlano e tirano calci, soprattutto oggi perché il collo gli bruciava ed era pieno di lividi per le continue trafitture. [NdT Fra tutte le crudeltà assurde descritte in questo resoconto questa è una delle più dementi. I maiali avevano tutti delle agocannule in vena; questo vuol dire che i tecnici disponevano di una via d'accesso immediata, completamente aproblematica e non dolorosa per effettuare tutti i prelievi che volevano. Che abbiano ciononostante deciso di farli dalla giugulare è completamente illogico, e si spiega soltanto con una stupidità inverosimile.] Quando glielo si preme per fermare l'emorragia le loro urla sono così forti da essere intollerabili. I tecnici nella stanza fanno gesti di impazienza e gli urlano "*Chiudi il becco*".

Non riesco neppure a immaginare il dolore che devono provare dopo essere stati fatti cadere sulla schiena e aver subito così tanti prelievi. Oggi i maiali, che all'ora delle pulizie sono così contenti di uscire dalle gabbie, non hanno avuto la possibilità di saltare fuori: sono stati trascinati. Quando è arrivata l'ora del prelievo notturno i maiali stavano tutti dormendo e hanno dovuto essere trascinati fuori dalle gabbie. Erano così esausti e riluttanti a subire un altro prelievo che non si sono neanche alzati in piedi quando la porta della gabbia si è aperta.

Per il prelievo notturno sul primo maiale c'eravamo solo Kevin Dilip e io; Kevin è entrato a tirar fuori il maiale dalla gabbia; l'ha afferrato per una gamba posteriore e l'ha gettato fuori, senza aspettare neanche un attimo dopo aver aperto la porta della gabbia prima di afferrare il maiale, che stava dormendo. Il maiale è caduto sulla faccia e non ha avuto il tempo di alzarsi prima che Kevin

lo gettasse nel trogolo dove vengono messi per i prelievi. Gli ho chiesto con tono sarcastico se era stata una giornata faticosa; non mi ha risposto, ma non fa niente perché la mia domanda era rivolta ai maiali.

Per i prelievi degli altri maiali è arrivato un tipo di nome James; lavora in istologia e necroscopia e non è stato delicato per niente e non ha mostrato neanche un minimo di umanità con i maiali: li ha trascinati al trogolo sbattendogli le facce sul pavimento.

Uno dei maiali ha un problema cronico: il pene gli penzola giù e si infetta. Kevin ha usato dell'acqua per lubrificarlo e lo ha spinto di nuovo dentro; ha spremuto fuori il pus e il maiale ha urlato con violenza. Gliel'ho visto fare altre volte; aveva usato del lubrificante KY e non aveva fatto tanta forza; anche il maiale non aveva reagito in maniera tanto isterica.

Kevin era furioso perché qualcuno ha detto a Terry che ai maiali non erano state cambiate le gabbie per più di sei settimane; le regole prevedono un cambio di gabbia ogni due settimane. Ha detto diverse volte che vorrebbe tanto sapere come ha fatto Terry a scoprirlo; gli ho chiesto se erano rimasti veramente così tanto tempo nella stessa gabbia; ha riso e ha detto che probabilmente c'erano rimasti anche più a lungo.

14 /12/ 1996 Sabato HLS

Ho pulito la stanza dell'esperimento 3274; il cane 4567 ha delle ulcere alle zampe (foto). Nel corso degli ultimi mesi ho imparato a conoscere molto bene questi cani; ognuno ha la sua personalità e ciascuno è speciale.

Ho pulito la stanza 920 dell'esperimento 3322. I cani hanno ancora eczemi, orecchie infiammate e hanno bisogno che qualcuno gli tagli le unghie.

Ho pulito la stanza 904 dell'esperimento 3278. Ci sono giorni che quasi non riesco a entrare in questa stanza: è così triste. Sono così bramosi di affetto, così stanchi di starsene rinchiusi in queste minuscole gabbie.

Il cane numero 2250F ha ancora un eczema sulle orecchie.

15/12/1996 Domenica HLS

Ho pulito l'esperimento 3314. Diversi dei primati non hanno gli specchi di "arricchimento" che dovrebbero trovarsi in ogni gabbia.

In questa stanza ho fotografato James; è difficile fotografare le altre scimmie perché hanno così tanta paura che si rifugiano con un salto sul fondo della gabbia e si voltano verso il muro; James invece è sempre sul davanti della gabbia e fissa con desiderio la porta. Ha l'aria così triste. Gli interessano tutte le cose

che gli mostro, l'idrante per la pulizia, il mio distintivo di identificazione, ma sembra che le guardi solo perché non c'è nulla di meglio da fare.

Ho pulito i maiali della BrXXX.

Ho pulito l'esperimento 3274. I cani si sentono così male a causa delle sostanze che gli vengono somministrate e vomitano così spesso che qualche volta non lo noto neanche finché non mi rendo conto che il vomito non si stacca dal pavimento della gabbia quando pulisco. Ho pulito l'esperimento 3322, stanza 920.

Ho pulito l'esperimento 3278, stanza 904; in questa stanza c'è un cane che chiamo Patatina. Ha un adorabile naso quadrato e un sorriso stupido sulla faccia; passa quasi tutto il tempo standosene seduto tranquillo e sorridente appoggiato alla porta della gabbia. Ma quando apro la porta – sorpresa! Desidera disperatamente essere tenuto in braccio – TUTTO IL TEMPO. Quando lo metto sul pavimento per farlo correre e sgranchirsi le gambe non fa che saltare contro le mie gambe supplicandomi di prenderlo in braccio. Non appena i suoi piedi toccano terra sta già saltando di nuovo in aria verso di me.

Non riesco neppure a chiudere la porta della gabbia tanto è veloce a saltare verso di me e a cercare di balzare tra le mie braccia. Quando lo metto nella gabbia di ricreazione con un compagno di giochi non si sposta dalla parte della gabbia più vicina a dove mi trovo e cerca di catturare la mia attenzione; quando l'altro cane cerca di farlo giocare lo allontana con un ringhio di impazienza, come se mettendosi a giocare rischiasse di perdere la sua unica possibilità di ricevere un po' d'affetto. La CoXXX lo conosce solo sulla carta, per loro è il cane numero 1051. Per me è il mio piccolo Patatina dal sorriso scemo e dall'infinito bisogno di amore.

18/12/1996 Domenica HLS

Non sono andata al lavoro

19/12/1996 Giovedì HLS

Ho tenuto fermi i cani per i prelievi di sangue. Kevin effettuava i prelievi ai cani che tenevo io; Stephanie a quelli che teneva Jennifer. I cani del terzo e del quarto gruppo di dosaggio avevano la scialorrea. Kevin imprecava e gli urlava contro quando la loro saliva lo bagnava. Dopo il primo cane, Jennifer si è tolta il grembiule lamentandosi che la saliva del cane le aveva bagnato tutto l'interno della manica.

Tre dei cani che ho tenuto fermi hanno pianto moltissimo quando Kevin ha cercato di prelevare loro il sangue; hanno emesso gemiti e grida e alla fine hanno anche morso in aria senza volerlo per il dolore. Quando alla fine ha cam-

biato posizione all'ago si sono un po' calmati. Diverse volte Kevin ha dovuto spingere l'ago in tutte le direzioni dentro il cane per trovare la vena; questo succede quasi sempre, in tutti i prelievi di cui sono stata testimone: i tecnici spingono dentro l'ago e sperano in bene; se non trovano sangue fanno scivolare l'ago dentro e fuori, avanti e indietro finché non si imbattono in una vena.

Uno dei cani era così terrorizzato e si dibatteva così tanto che non sono riuscita a tenerlo fermo. Kevin ha chiamato Dilip dalla stanza che stava pulendo e gli ha detto "*Dilip! Voglio che mi spezzi questo cane!*" Hanno avuto il campione che volevano.

Nella stanza 958 dell'esperimento 3314 il primate 7028F ha ancora la stessa diarrea acquosa.

Sono arrivate diciassette scimmie per l'esperimento 3307. Stephanie mi ha detto che avevano già passato alcuni mesi alla HLS nella prima parte di quest'anno; la ShXXX, il committente, aveva cancellato l'esperimento, per cui erano state rimandate alla ShXXX. Adesso avevano deciso di farlo, e perciò sono state spedite di nuovo alla HLS. Devono passare di nuovo il periodo di quarantena e tutti gli altri esami di controllo, come quelli per la tubercolosi, che vengono effettuati ogni due settimane fino a che non si ottengono tre risultati negativi, e poi a scadenze regolari in seguito.

I primati vengono spediti in casse che ne contengono tre, in scomparti separati. Ho aiutato Lynn, Stephanie e Rachel a tirarle fuori dalle casse. Hanno usato un trapano elettrico e un cacciavite per allentare le porte e poi hanno tenuto le scatole aperte contro le porte delle gabbie in modo che i primati potessero saltarci dentro. Rachel ha immediatamente spinto ciascuna delle prime otto scimmie sul davanti della gabbia servendosi del doppio fondo e gli ha fatto un'iniezione di keta-ject. Stephanie e Rachel mi hanno chiesto se avevo mai praticato un'iniezione intramuscolare; gli ho risposto di no e mi hanno spiegato come fare. Rachel è passata alla scimmia successiva e mi ha detto di provare; prima che fossi riuscita a mettere la scimmia nella posizione giusta Stephanie mi ha chiamata per aiutarla.

Dopo la somministrazione del sedativo, Rachel le ha tirate fuori una alla volta e gli ha fatto il test per la tubercolosi. Il test è stato effettuato sull'occhio sinistro dei primati: ha iniettato la soluzione di tubercolina sotto la pelle nella palpebra sinistra della scimmia. Quando ha finito ad alcune scimmie sanguinava la palpebra. Quando Rachel ha finito i test della tubercolosi, Stephanie le ha pesate e ha dato loro il vermifugo. Quando Stephanie ha finito ha allineato le scimmie sotto sedativo su una delle scatole che contenevano ancora delle scimmie.

Lynn ha avuto difficoltà a far entrare la piastrina di identificazione nell'orecchio della prima scimmia e mentre cercava di farlo Stephanie aveva allineato tre scimmie sotto tranquillanti sopra le scatole e due su un carrello. Lynn ha bucato l'orecchio della scimmia almeno due volte; ogni volta lo strumento non ha chiuso la piastrina e ha dovuto fare un altro foro. Alla fine mi ha chiesto di chiamare Kathy ad aiutarla. Rachel mi ha mandata a prendere dell'altro ketaset perché le scimmie stavano cominciando a svegliarsi, e bisognava ancora mettergli le piastrine alle orecchie.

Ho dovuto premere forte le orecchie di due scimmie perché dopo l'applicazione della piastrina sanguinavano copiosamente.

Quando Rachel ha tirato fuori dalla gabbia uno dei primati dopo che gli era stato somministrato il sedativo ha detto "*sono così carine quando sono addormentate*"; poi ha detto "*guardate*!" e ha fatto oscillare in aria la scimmia sopra la sua testa e avanti e indietro davanti a sé.

21/12/1996 Sabato HLS

I cani dell'esperimento 3328 sono stati sacrificati oggi. Hanno dovuto essere trasportati dall'ala I alla stanza delle necroscopie. James ha caricato i cani in una gabbia da ricreazione e li ha spinti verso l'edificio principale. I cuccioli hanno aspettato nel corridoio proprio accanto al secchio pieno di rifiuti sanguinolenti e alle buste della spazzatura insanguinate con dentro i cani già morti. Il tavolo delle eutanasie era proprio di fronte a loro; l'odore di formalina pesava nell'aria e alla fine della giornata tutto il corridoio era pieno di sangue.

Nella stanza 957 la mia scimmietta gentile che si appende alla porta della gabbia, si lascia accarezzare la mano e beve delicatamente le gocce d'acqua dall'idrante delle pulizie, adesso cammina nervosamente nella gabbia. Non sono riuscita neppure a farle una fotografia perché si muoveva continuamente. Non riuscivo a capire che cosa avesse potuto trasformare la sua personalità fino a questo punto in così pochi giorni.

Poi ho visto sul grafico dei comportamenti che il giorno prima aveva subito l'acclimatazione al tubo nasogastrico; dove prima vedevo solitudine adesso vedo una paura che confina con l'isteria. Questa tenera scimmietta si è resa conto che quella che prima era una brutta situazione si sta trasformando nel suo incubo peggiore.

C'era sangue dappertutto nella stanza 957 quando sono entrata per pulirla. Grosse gocce sul pavimento e strisce dappertutto in diverse gabbie; non sono riuscita a vedere ferite aperte su nessuno dei primati; mi chiedo se fosse un risultato della procedura di acclimatazione al tubo nasogastrico.

Uno dei primati era fuori dalla gabbia quando sono entrata ma ci è rientrato da solo e Irene gli ha chiuso la porta alle spalle.

Nella stanza 958 i primati numero 7003M, 7024F e 7020F erano tutti intrappolati nella parte anteriore della gabbia dal doppio fondo quando sono entrata per pulire. Succede molto spesso; i primati riescono a sganciare il semplice lucchetto che fissa il doppio fondo alla parte posteriore della gabbia e lo fanno slittare in avanti – probabilmente solo perché sono in cerca di qualcosa da fare – e spesso non riescono a sbloccare di nuovo il lucchetto e si intrappolano; quando restano bloccati nella parte anteriore della gabbia non hanno accesso all'acqua.

Nella stanza 958 dell'esperimento 3314 il primate 7028F ha ancora una diarrea molto liquida.

Il primate 6997M è sempre coperto delle sue stesse feci; le mangia e se le spalma addosso e le sparge per tutta la gabbia.

Alcuni dei maiali sono emaciati; riesco a sentirgli le costole, e in uno di loro, 5M, un maiale beige e nero, riesco anche a vederle.

I maiali sono cresciuti così tanto da quando ho preso servizio tre mesi fa che non riesco più a sollevarli. Non penso che le razioni di cibo che ricevono siano state modificate per adeguarle alle loro dimensioni attuali.

Ho detto a Kevin che riuscivo a sentire le costole di alcuni maiali tanto sono magri; mi ha detto di non preoccuparmene. Gli ho detto che dovrebbe andare a dargli un'occhiata per vedere che cosa intendo; mi ha ripetuto di non preoccuparmi.

22/12/1996 Domenica HLS

Oggi ho dovuto dire addio a tutti i cani dell'esperimento 3274; saranno uccisi questa settimana – alcuni la vigilia di Natale.

Sto provando a pensare a qualcosa di notevole da scrivere su di loro un'ultima volta. Ma non c'è nulla di troppo notevole nel trascorrere un anno intero chiusi a chiave in una gabbia di mezzo metro – sentendosi sempre più soli, più folli e più malati man mano che i giorni si trascinano.

Mi dico che sono contenta per loro. Contenta che finalmente riceveranno la liberazione della morte. Ma quello che penso veramente è che semplicemente non è giusto. Non è giusto che debbano morire senza mai essere stati amati.

25/12/1996 Mercoledì HLS

Quando oggi sono andata a pulire le gabbie dei maiali sono rimasta stupita nel vedere che non c'erano più; Eleanor e qualcun altro li hanno sacrificati ieri. Non sono state effettuate necroscopie: i maiali sono stati semplicemente mandati all'inceneritore.

Diversi dei tecnici mi hanno raccontato di un'altra volta che hanno sacrificato dei maiali – di come pensavano che fossero morti e invece li hanno visti alzarsi e correre in giro per la stanza e li hanno dovuti inseguire con la siringa.

Il cane numero 2051 dello studio 3278 ha un'infezione all'orecchio dove è stata inserita la piastrina di identificazione (foto).

26/12/1996 Giovedì HLS

I primati non hanno frutta, e non ci sono praticamente più spuntini da dargli. Nella stanza 922, la colonia dei primati di riserva, il primate nella gabbia accanto al numero 6894F non ha contrassegni sulla gabbia e non ha una piastrina all'orecchio né un tatuaggio. Ho sentito alcuni dei tecnici raccontare che Terry alla fine della visita ha detto "*questa dev'essere la numero [???] perché non l'abbiamo ancora visitata ed è l'ultima che ci resta*".

Il numero 6896 ha solo mezza coda; il numero 6847 ha una grande ferita sanguinante sul braccio sinistro (fotografie); la gabbia del numero 6912F ha la mangiatoia rotta. Diversi dei primati non hanno gli specchietti di arricchimento nelle gabbie.

28/12/1996 Sabato HLS

Ancora niente spuntini per i primati. Brian gli ha fatto del popcorn. Jennifer, Brian, Irene e io eravamo nella stanza dei tecnici; Jennifer si stava lamentando della maniera in cui si fanno le cose alla HLS e ha menzionato alcune cose che non le piacciono, dicendo che qui la gente dovrebbe avere più compassione. Brian ha interrotto la conversazione alzando la voce e dicendo a Jennifer "*A volte tu hai TROPPA compassione*"; Jennifer ha detto che non pensava di avere "troppa" compassione e hanno continuato a discutere di varie questioni riguardanti la cura degli animali alla HLS.

Una delle cose di cui hanno parlato è stata la frutta per i primati; Jennifer ha raccontato di quando lei tiene la busta dell'uva passa in modo che le scimmie possano servirsi da sole e di come spesso loro afferrano la busta con una mano e si spingono in bocca l'uvetta con l'altra. Brian ha detto che secondo lui una sola arachide o un paio di grani di uva passa dovrebbero bastargli e ha raccontato che tempo fa un funzionario ha scritto un ordine di servizio in cui specificava che le scimmie potevano ricevere una sola arachide oppure un unico grano di uva passa come spuntino e non di più.

Jennifer ha esclamato "*Un solo grano di uva passa? Che senso ha?*". Poi Brian ha detto che si ricordava di quando alle scimmie non venivano proprio dati spuntini; lavora alla Huntigdon da quasi sei anni. Quando Jennifer mi ha insegnato a registrare le osservazioni sulle stanze dei primati ha preso della frutta dal frigorifero e l'ha lavata prima di uscire dalla stanza degli spuntini; le ho chiesto perché, dal momento che non avevo mai visto nessun altro lavare la frutta prima di darla ai primati. Mi ha risposto "*Beh, non sai mai che cosa ci può essere sopra. Tu vorresti mangiare della frutta non lavata?*". Durante la discussione tra Jennifer e Brian, Irene ha preso una posizione intermedia; penso che secondo lei Jennifer sia troppo compassionevole, ma che Brian non lo sia abbastanza.

Nella stanza 906 dell'esperimento 3278 ho visto il cane numero 2054 mangiare le proprie feci. Tutti i cani di questo esperimento hanno bisogno che qualcuno gli tagli le unghie (foto).

Il cane numero 1055, Joey, è molto magro. Riesco a vedergli le costole e la spina dorsale. Non era così magro la prima volta che l'ho visto. È un cane del gruppo di controllo e ogni giorno riceve una capsula vuota; credo che semplicemente la solitudine di questo ambiente spoglio lo stia portando alla morte.

Nell'esperimento 96-3334 il materiale che viene testato è il "Bo-Tox", un derivato del botulino; i primati hanno ricevuto una sola iniezione del materiale da esperimento e dopo hanno avuto un lungo periodo di recupero. Il materiale da esperimento è talmente tossico che quasi tutti quelli del gruppo ad alto dosaggio sono morti dopo pochi giorni. Ho visto uno dei primati agonizzanti subito prima che lo sacrificassero; la scimmia era sdraiata sul pavimento della gabbia, il respiro affannoso. Era molto pallida e soffriva molto. Kevin ha chiamato il responsabile dell'esperimento per far autorizzare l'eutanasia.

Accanto a quello che è stato soppresso c'era un altro primate che non sembrava in condizioni molto migliori; quando gli ho chiesto di lei Kevin ha detto "*non sta bene ma arriverà al mattino; l'altra non ce l'avrebbe fatta, e sta soffrendo*"; gli ho detto di nuovo che l'altra scimmia aveva un aspetto orrendo, e lui ha ripetuto "*probabilmente arriverà a domattina*". Dio sia ringraziato per l'autolisi: se i committenti non si preoccupassero di poter perdere dei dati a causa della decomposizione dei tessuti dopo la morte a molti animali non verrebbe fatta l'eutanasia. Nelle attuali condizioni molti animali soffrono finché la ditta non riapre la mattina.

Jennifer mi ha insegnato a somministrare le dosi in capsule nell'esperimento per la CoXXX. Eravamo fuori dalle stanze della CoXXX ad aspettare che un altro impiegato tornasse dalla farmacia con il materiale sperimentale per gli esperimenti 3278/3323. L'ultimo giorno che ha lavorato alla Huntingdon, Jennifer F. mi ha detto "*tutti gli esperimenti vengono fatti come capita perché a nessuno importa niente: a nessuno interessa se le cose vengono fatte per bene e ci sono sempre problemi. Mi dispiace per tutti gli animali. Tu come ci staresti chiusa in una gabbia tutto il tempo senza niente da fare?*" Quando le è stato detto che i cani sembravano contenti, erano al riparo e avevano da mangiare ha risposto "*Ma loro non sanno ragionare; tutto ciò che sanno è che vogliono correre e giocare e fare i cani*".

29/12/1996 Domenica HLS

Ancora niente spuntini per i primati; Brian mi ha detto che ha sentito dire che nessuno ha voglia di andare al negozio. Sta finendo anche il popcorn.

1/1/1997 Mercoledì HLS

Ho registrato le osservazioni per l'esperimento 2484, uno studio alimentare della UnXXX che viene eseguito su 144 ratti. Il materiale sperimentale è il polivinilacetato; un foglio informativo della UnXXX per un altro esperimento sullo stesso materiale definisce il polivinilacetato una resina che si usa nella fabbricazione delle gomme da masticare.

Ho registrato le osservazioni e ho fatto le pulizie dalle scimmie della ChXXX; Irene mi ha detto che è un sacco di tempo che non gli vengono cambiate le gabbie e che il tempo che avrebbero dovuto trascorrere in queste gabbie è stato superato da un pezzo.

Ho osservato e pulito l'esperimento 3314. Il mio piccolo James era agitato stamane; se ne stava appeso alla parete anteriore della gabbia come sempre ma non mi ha guardato; mi ha preso dalle mani il popcorn quando gliel'ho offerto ma era molto distratto; ho controllato i registri per vedere se aveva subito un'altra sessione di acclimatazione al tubo nasogastrico ma era già stato tolto e il nuovo registro era vuoto. I canali di scolo nella stanza 957 erano intasati (foto). Ho registrato le osservazioni e pulito l'esperimento 3278; i cani sono

affamati di attenzioni e affetto; le unghie del cane numero 2054 sono così lunghe e curve che gli stanno entrando nei cuscinetti.

2 /1/1997 Giovedì HLS

Irene, Cesair, Lynn e io abbiamo abituato i primati dell'esperimento 3314 al tavolo dell'elettrocardiogramma. Quando vengono legati si divincolano e sono presi dal panico. Lo stress che provano è tale che mi riesce difficile credere che i dati che si ottengono siano utilizzabili.

I primati hanno così tanta paura che si mettono a saltare selvaggiamente nelle gabbie quando un tecnico cerca di afferrarli. Il doppio fondo li intrappola nella parte anteriore della gabbia e i tecnici danno colpi sulle pareti, urlano e imprecano contro di loro fino a che il primate non finisce per mettere una qualche parte del corpo contro la parte anteriore della gabbia. I tecnici afferrano qualunque cosa su cui riescano a mettere le mani e la tirano – pelo, pelle, coda, dita delle mani o dei piedi – qualunque cosa riescano ad afferrare.

Alla fine il primate viene catturato e, con le braccia strette in una morsa dietro la schiena, viene sollevato in aria e trasportato fino al tavolo dell'elettrocardiogramma. Si tratta di un piano di plexiglas in cui sono stati praticati dei buchi. Il primate viene legato stretto al tavolo con lunghe strisce di velcro che gli tengono giù le gambe e un tecnico con guanti di pelle che gli tiene ferme le spalle. I tecnici gli mettono due dita sulla gola – se l'animale si ribella gli tagliano l'aria. Parecchie scimmie cercano di girare la testa per mordere le mani guantate del tecnico e in seguito vengono riportate in gabbia dai tecnici, sempre sollevate in aria.

Attorno alle cosce gli vengono collocati i manicotti per il rilevamento della pressione; di solito non sono della misura giusta e devono essere tenuti a posto da strisce di velcro. Brian mi ha detto che in realtà non si dovrebbero usare queste strisce. Se i manicotti non vengono collocati accuratamente le strisce di velcro pizzicano e abradono la pelle. Alle braccia, alle gambe, al torace e alla schiena vengono fissati dei morsetti metallici che stringono al punto da lasciare lividi e graffi rossi.

Cesair ha portato i primati al tavolo dell'elettrocardiogramma e poi di ritorno alle gabbie come prigionieri di guerra; diverse volte (due sono documentate dal video) li ha fatti oscillare in aria all'indietro e poi rapidamente in avanti come se fosse stato sul punto di gettarli con tutta la forza nelle gabbie. Quando li ha effettivamente rimessi nelle gabbie li ha lanciati sul fondo in modo che non potessero rigirarsi.

Irene mi ha detto che il motivo per cui usiamo due macchine per la misurazione della pressione, una per ogni gamba, è che ci si mette meno tempo e non dobbiamo aspettare a lungo per ottenere i valori di cui abbiamo bisogno. Irene mi ha detto "*i manicotti della pressione sono usa e getta ma in questa ditta li riutilizziamo*". Il materiale si usura per cui diventa necessario assicurare i manicotti con altre strisce di velcro disposte su tutta la lunghezza; Brian mi ha detto che in realtà non dovremmo usare quest'altro velcro perché altera il funzionamento dell'apparecchio.

Irene mi ha detto che le scimmie sono state rasate in alcune parti del corpo perché i fornitori le avevano tinte per poterle identificare nella loro colonia; visto che ci si aspetta che uno degli effetti del materiale sperimentale sia un cambiamento di colore del pelo le zone tinte sono state rasate.

Irene mi ha detto che non abbiamo neanche delle mele da dargli quando avremo finito gli elettrocardiogrammi. Cesair ha detto che questo dovrebbe essere un motivo per rifiutarci di effettuare gli elettrocardiogrammi: i protocolli standard prescrivono chiaramente che dopo un elettrocardiogramma ciascun primate debba ricevere mezza mela.

Cesair tiene fermi i primati senza togliere loro l'aria come fanno gli altri tecnici; Cesair ha fatto cenno al primate che mangia sempre le proprie feci e se le strofina addosso e le sparge per tutta la gabbia e l'ha chiamato "scimmia di merda"; Irene ha fatto notare che ha la faccia tutta sporca (video). Ho chiesto del primate dell'esperimento 3221 che non doveva essere sottoposto ad elettrocardiogrammi perché si era fatto male a un polso; Irene mi ha detto che gliel'hanno slogato tenendolo fermo sulla porta: la scimmia si era dibattuta con tanta violenza da slogarsi il polso.

I primati sono così terrorizzati che quasi sempre perdono orina e feci sul tavolo dell'elettrocardiogramma o mentre ci vengono portati.

4 /1/1997 Sabato HLS

Ho registrato le osservazioni e ho pulito l'esperimento 3314. Il numero 6698, mi ha guardata negli occhi quando mi sono inginocchiata davanti alla sua gabbia; ha allungato una mano e ha cominciato ad accarezzarmi. Dalla mia cuffia sporgeva un ciuffo di capelli, e lui ha cominciato a passarci attraverso le dita; quando gli ho porto la mano l'ha esaminata e accarezzata. Mi ha lisciato le sopracciglia e le ha accarezzate; poi ha steso il corpo in modo che potessi accarezzarlo.

Quando ho finito di pulire la stanza gli ho offerto mezza arancia; non l'ha presa, perciò gliel'ho messa nella gabbia e attraverso la porta l'ho fatta scivolare vicino a dove stava seduto; mi ha guardata e ha leccato e mordicchiato l'arancia mentre gliela porgevo; per diversi minuti non ha voluto tenerla lui: la mangiava solo mentre ero io a tenergliela. La mangiava in modo così delicato; anche se la sua lingua arrivava a sfiorarmi la mano sapevo che non mi avrebbe mai morsa.

Ho registrato le osservazioni nell'esperimento 2484; nelle gabbie vuote i ratti non hanno altro da fare che mangiare il cibo avvelenato e starsene immobili sul metallo freddo.

5/1/1997 Domenica HLS

Nella stanza 96 dell'esperimento 3314 James era stressato; ha fissato a lungo la porta di ingresso della stanza e ha scosso la porta della gabbia per la frustrazione; poi mi ha guardata negli occhi e ha cominciato ad accarezzarmi.

Ho fatto delle riprese video dei ratti dell'esperimento 2484; Al mi ha detto che quando registro le osservazioni non devo assolutamente toccare la gabbia per farli muovere; ha detto che un tempo lui lo faceva e qualcuno gli ha detto che se continuava ai ratti sarebbe venuto un infarto e sarebbero morti; quando vengono cambiate le gabbie e la stanza viene pulita le gabbie vengono spostate con violenza e sbatacchiate senza alcun riguardo per la salute dei ratti. Oggi è l'ultimo giorno di vita per alcuni dei cani dell'esperimento CoXXX.

Il mio piccolo Patatina morirà lunedì mattina presto. Oggi l'ho abbracciato per l'ultima volta e ho tenuto il suo corpicino vivace stretto al mio. Quando l'ho visto nella sua gabbia con lo stesso sorriso di attesa che ha sempre, mi sono sentita male.

Mentre stavo pulendo, mi sono soffermata a guardare il cane numero 2550F, una femmina, che si trovava nella gabbia di ricreazione da sola; era piegata in due e premeva con la testa la porta della gabbia; teneva le zampe anteriori strette contro la testa e mentre la guardavo ha cominciato a darsi dei colpi sulla testa.

Ho aperto la porta della gabbia per vedere che cosa avesse ed è quasi cascata fuori, tanto era forte la pressione che esercitava sulla porta con la testa. È riuscita a tirarsi su a sedere per un attimo, ma poi il suo corpo si è fatto rigido e i suoi occhi vitrei e distanti; la coda le pendeva dritta in basso. La sua testa ha cominciato a oscillare avanti e indietro con delle scosse: stava avendo un attacco epilettico.

Di solito questo cane è piuttosto vivace e attivo: scodinzola e mi segue sempre quando passo accanto alla sua gabbia. Quando le ho parlato durante l'attacco non ha reagito in alcun modo: era come se non esistessi. Il suo corpo era rigido e la testa ha continuato a oscillare per circa tre o quattro minuti. Tutto l'attacco dall'inizio alla fine è durato circa cinque minuti; dopo è sembrata tornare normale: non sono riuscita a notare nulla di diverso né nella sua personalità né nel suo comportamento.

Ho trovato Kevin e gli ho raccontato dell'attacco; ha guardato il cane e ha detto che sembrava star bene. Gli ho chiesto se dovevo registrarlo nelle osservazioni della giornata e riempire un modulo di richiesta di intervento veterinario. Mi ha detto che non valeva la pena: domani sarà comunque sacrificata.

È stata una pura coincidenza che io mi trovassi nella stanza in quel momento e notassi che questo cane stava avendo un attacco; normalmente nella stanza entra qualcuno per le osservazioni del mattino e la distribuzione del cibo, al massimo dieci minuti, per registrare il consumo di cibo cinque giorni la settimana – circa cinque minuti, e la pulizia e le osservazioni del pomeriggio – un'ora se sono io a farle, molto meno se è qualcun altro. In media, nella stanza c'è qualcuno solo per circa un'ora al giorno. La maggior parte dei tecnici non guardano veramente i cani: si limitano a completare i compiti che gli sono stati assegnati nel minor tempo possibile ed escono. Che io abbia guardato la gabbia di ricreazione mentre pulivo proprio quando l'attacco ha avuto inizio è stato un puro caso; mi chiedo quanti altri attacchi ha avuto questo cane – e gli altri – nel corso dell'ultimo anno che nessuno ha visto.

Come può essere valido questo studio se i cani non vengono monitorati ventiquattr'ore al giorno? Questa è la seconda volta che ho visto un cane sotto esperimento avere un attacco epilettico (l'altro era un cane dell'esperimento 3318), e non ho mai sentito dire a nessun altro di averne visto uno. L'unica maniera in cui i laboratori di ricerca potrebbero anche solo fare finta di ricercare seriamente gli effetti negativi delle sostanze sarebbe assumere veterinari professionisti per osservare per osservare gli animali di ogni stanza ventiquattr'ore al giorno.

Ho notato che uno dei cani del gruppo quattro aveva le stesse orecchie piene di cicatrici rugose di 2550; il cane numero 2550 ha le orecchie in questo stato da mesi (fotografie).

8/1/1997 Mercoledì HLS

Due terzi dei cani dell'esperimento CoXXX sono morti; il numero 2550 è stata sacrificata senza tener conto dell'attacco epilettico di cui sono stata testimone sabato. Apparentemente non si tratta di un dato importante, probabilmente perché dimostra effetti negativi a lungo termine.

Sono andata a vedere Joey un'ultima volta. Ogni volta che passavo dalla stanza 906 restavano sempre meno cani; ciascuno dei cani rimasti cercava di attirare la mia attenzione in maniera sempre più frenetica quando guardavo dentro dallo spioncino.

Ho chiesto a Brian delle necroscopie di salvare il numero 1055, Joey, per me; è uno dei cani del gruppo di controllo e ogni giorno ha ricevuto solo una capsula di gelatina vuota. Brian mi ha detto che anche gli altri cani del gruppo di controllo che aveva già sacrificato erano sani. Quando gli ho chiesto di non uccidere il numero 1055, di salvarmelo, mi ha chiesto perché; gli ho detto che

era un cane carino; mi ha riso in faccia e ha detto "*Sì, ma che cosa fa?*"; mi sono stretta nelle spalle e gli ho detto che, semplicemente, gli volevo bene. Inutile dire che Joey è stato ucciso.

Ho guardato dallo spioncino quando l'unico a rimanere era il numero 4055; di norma è molto stoico e calmo ma oggi l'ho visto abbaiare freneticamente e agitarsi per tutta la gabbia nella stanza vuota. Quando ha visto che lo guardavo i suoi latrati si sono fatti isterici e non sono riuscita a rimanere lì; non sono neppure riuscita a entrare per dirgli un'ultima parola rassicurante; ero la sua ultima possibilità prima della morte e non sono riuscita a fare niente per aiutarlo.

Allontanandomi a forza dallo spioncino, ho pregato affinché fosse l'ultimo cane ucciso dalla CoXXX. La gente fuori non avrà nella testa l'eco del suo latrato che mi accompagnerà sempre, ma forse porterà con sé la sua immagine. Nei negozi, con in mano i loro potenti dollari di acquirenti, forse ricorderanno l'immagine di 2550, inerme durante l'attacco epilettico; forse l'immagine di 4055 li tratterrà dall'acquistare l'insetticida che la CoXXX gli ha spinto giù per la gola ogni giorno per un anno intero.

Forse l'immagine di Joey tratterrà la gente dall'acquistare ogni prodotto della CoXXX fino a quando la ditta non smetterà di eseguire esperimenti su animali; forse l'immagine del piccolo Patatina li ispirerà a continuare a combattere per gli animali. Perché fino a quando la gente non dirà NO agli esperimenti sugli animali migliaia di Patatina e di Joey e un numero inconcepibile di 4055 soffriranno e moriranno.

9/1/1997 Giovedì HLS

Walter e Irene parlavano degli elettrocardiogrammi dell'esperimento 3314 e si chiedevano scherzosamente quanto a lungo riusciremo a continuare a usare due manicotti per la pressione prima di essere scoperti. Tutti sono contenti che i cani della CoXXX siano morti: i tecnici della farmacia non devono più entrare presto ogni giorno della settimana per preparare le loro capsule; i tecnici sono contenti di non dover più misurare il loro consumo di cibo.

Brian delle necroscopie mi ha detto che i tecnici hanno avuto serie difficoltà a prelevare del sangue dai cani della CoXXX; ha detto che i cani si sono fatti davvero valere.

11/1/1997 Sabato HLS

Nella stanza 957 quattro primati su ventotto non avevano specchi di arricchimento; nella stanza 958 erano nove su ventotto.

Nella stanza 922, quindici dei circa quaranta primati non avevano specchi di arricchimento, e uno degli specchi non era adatto.

Nella stanza 922 della colonia dei primati di riserva, 93-3093, i canali di scolo sono intasati.

Nell'esperimento 3314 quasi tutti i primati hanno grossi lividi alle gambe perché vengono sempre tenuti fermi contro i margini ruvidi dei buchi delle mangiatoie per i prelievi di sangue (foto). Ho sentito Rachel chiedere a Stephanie se aveva visto come erano ridotte le scimmie dopo che Nick gli aveva fatto i prelievi; tutte e due hanno levato gli occhi al cielo e hanno fatto commenti sul modo straordinariamente rozzo in cui Nick tratta le scimmie in occasione dei prelievi.

Stephanie è il tecnico responsabile dell'esperimento 3314; mi ha mostrato il calendario dell'esperimento e si è lamentata della quantità di lavoro che le toccherà. I primati riceveranno la prima dose mercoledì e successivamente gliene sarà somministrata una al giorno per tre mesi.

Stephanie mi ha detto che il materiale da esperimento è un decongestionante nasale; mi ha detto che nello studio pilota che è stato effettuato nella colonia di farmacocinetica 94-3221 della PrXXX i livelli di dosaggio erano veramente alti e dopo la somministrazione delle dosi si sono avuti grossi problemi. Nei registri ci sono annotazioni su scimmie agonizzanti ma nei protocolli non era prevista l'eutanasia degli animali sofferenti. Il volume delle feci nei primati era diminuito; mi ha detto che quando Terry li ha visitati dopo la fine dell'esperimento pilota ha notato che uno dei sopravvissuti aveva ancora una massa durissima di feci non evacuate nell'intestino.

Mi ha detto che nell'esperimento pilota era stata usata una dose massima di 100 mg, e che le scimmie si erano sentite così male che una aveva dovuto essere soppressa e una era morta sul colpo; mi ha detto che pensa che la dose massima per questo esperimento sarà di 80 mg. Ha detto che il committente continua a telefonare per comunicare variazioni nel protocollo. I primati subiranno prelievi di sangue ventiquattr'ore su ventiquattro diverse volte durante il corso dell'esperimento. Mercoledì e giovedì, il primo giorno di somministrazione delle dosi, saranno molto duri: subiranno le analisi del sangue preliminari, la somministrazione della dose, e poi analisi del sangue una, due, quattro, otto e dodici ore dopo la somministrazione, e poi gli elettrocardiogrammi.

12/1/1997 Domenica HLS

Fotografie di gravi lividi sugli animali dell'esperimento 3314 dopo i prelievi di sangue.

Tra i primati dell'esperimento 3314 che hanno gravi lividi ci sono 7030F, 7031F, 7028F, 7001M, 7027F, 7025F, 6996M, 7018F, 6992M, 7020F, 7022F, 7023 (ha graffi e lividi), 7021F, 6993M.

Quando sono entrata a pulire la stanza 922 dell'esperimento 933093 la seconda scimmia femmina, la numero 6894F, si era incastrata con la testa nel doppio fondo della gabbia. Era chinata di lato in fondo alla gabbia; il doppio

fondo non era stato agganciato ed era lievemente staccato; tutta la sua fronte fino al naso era incastrata nello spazio da cui passa il tubo dell'acqua. Quando sono entrata stava urlando; non so da quanto tempo fosse in quello stato. Il registro delle osservazioni è stato compilato verso le sette e mezza di stamattina, ed erano circa le dieci quando l'ho trovata. (fotografie)

Justin e Dilip stavano somministrando le dosi nell'esperimento 3323 e tutti e due sono venuti ad aiutarmi a liberarla. Dilip è andato in portineria a procurarsi il tagliaferro; Justin si è messo dei guanti di pelle per cercare di liberarla. Ha provato a tirarla per vedere se si muoveva ma è riuscito solo a renderla più isterica; ha provato a torcerle la testa ma lei si è messa a urlare per il dolore e la paura.

Alla fine l'ha spaventata al punto da farle infilare tutta la testa nel buco della tubazione. Adesso era letteralmente appesa per la testa nello spazio del doppio fondo. Dopo averla torta e tirata per diversi minuti mentre lei urlava e si dibatteva è riuscito a liberarla. Aveva il viso coperto di sangue e lividi. (fotografie)

Foto 6848 - lucchetto, 6852 - ??, 6847M - ferite, croste

Una delle scimmie della stanza 953 è riuscita a uscire dalla gabbia.

15/1/1997 Mercoledì HLS

Ho aiutato Rachel, Justin e Dilip a fare gli elettrocardiogrammi nell'esperimento 3314. Non siamo riusciti a misurare la pressione ad alcuni primati, probabilmente per l'eccesso di prelievi di sangue a cui sono stati sottoposti. Nella stanza c'erano tre o quattro tecnici che facevano i prelievi mentre noi misuravamo la pressione, tra cui Irene, Cesair, Kevin, Lynn, e Brian. Oltre ai tecnici, Rosemary M., la responsabile dell'esperimento, e il committente hanno osservato abbastanza a lungo le procedure.

Durante la prima ora di elettrocardiogrammi nella stanza c'erano circa dieci persone. Era molto caotico; Justin si è sforzato di parlare con dolcezza ai primati mentre era presente il committente, ma appena è uscito ha smesso. A un certo punto, quando uno dei primati si è messo a gridare, tutti i tecnici si sono uniti in un grido di guerra che spaccava i timpani; questo è il loro modo di creare un'atmosfera tranquilla in cui i dati degli elettrocardiogrammi non siano falsati. Ogni tanto uno o due dei tecnici ripetevano il "grido di guerra" mentre effettuavano i prelievi.

Un primate si dibatteva con grande violenza mentre lo portavano al tavolo e lo legavano; Justin lo ha tenuto giù e gli ha messo i pollici sulla trachea (una tattica di immobilizzazione che ho visto usare a parecchi tecnici, tra cui Justin, Dilip e Yimmer, che consiste nel controllare un primate che si dibatte impedendogli di respirare) e gli ha tenuto le braccia ferme dietro la schiena. Si è chinato sul viso della scimmia e gli ha urlato "*Smettila prima che ti morda la faccia*".

Diversi tecnici, tra cui Kathy, Irene, Brian e Justin, hanno fatto battute per tutta la settimana su quante scimmie moriranno inalando materiale da esperimento: se il tubo nasogastrico non viene collocato correttamente e viene fatto scendere nella trachea dell'animale invece che nell'esofago e nello stomaco il materiale da esperimento finisce nei polmoni e l'animale muore in pochi minuti. Justin ha ripreso a parlarne durante gli elettrocardiogrammi e mi ha raccontato che prima c'era un "club platino"; mi ha detto che devo chiedere a Brian, che forse conserva ancora la lista: se si uccideva un animale si entrava nel club. Ha detto che lui aveva il primato delle uccisioni; ha detto che una volta ha ucciso un cane "*si è semplicemente accasciato dopo che gli ho dato la dose*"; ha detto che una volta ha rotto un braccio a una scimmia, che ha dovuto essere soppressa.

16/1/1997 Giovedì HLS

I cagnolini dell'esperimento 3337 sono molto timidi e parecchi si rannicchiano impauriti nell'angolo della gabbia se si apre la porta.

Irene, Brian, Yao e io abbiamo fatto i test della tubercolosi e abbiamo registrato i pesi degli animali dell'esperimento 97-3093 (che prima era 3307 – l'esperimento sui primati della ShXXX è stato cancellato e adesso gli animali formano un'altra colonia di riserva).

Yao ha sedato gli animali con il Ketaset; Irene e io li abbiamo pesati e Brian ha fatto i test per la tubercolosi. Ha afferrato un primate per la collottola e mentre la teneva in una mano le ha iniettato la soluzione sotto la palpebra; l'ha fatto tenendola in aria, senza appoggiarla. Mi ha detto "*Non hai visto niente; non è mai successo; non puoi provarlo. Non si deve fare in quel modo*" (nel video sono registrate le parole)

Brian ha preso sempre le scimmie per la collottola e le ha trasportate attraverso la stanza tenendole per la collottola.

Dopo l'iniezione di ketaset le scimmie vengono lasciate nelle gabbie senza sorveglianza finché non fa effetto; cadono letteralmente sul pavimento della gabbia quando l'anestetico comincia ad agire; nessuno ha fatto parola della questione della loro sicurezza quando cadono e non ho mai visto nessuno cercare di impedirgli di cadere. Ho visto parecchi primati che si reggevano appesi all'angolo superiore della gabbia cadere di colpo a terra quando l'anestetico ha cominciato a fargli effetto.

Brian ha appoggiato diversi dei primati al bordo della gabbia mentre faceva i test della tubercolosi; si è allontanato dalle scimmie diverse volte lasciandole in quella posizione dopo il test, metà dentro e metà fuori dalla gabbia. La porta a ghigliottina era in una posizione precaria sopra di loro e avrebbe potuto cadere e ferirle in qualunque momento. Una scimmia sotto sedativo è stata lasciata appesa con la gola sul posatoio della gabbia dopo essere stata pesata; Irene è passata e ha chiesto "*Chi è stato?*" e ha sbloccato il lucchetto della gabbia.

Pensavo che avrebbe spostato il primate in una posizione più sicura, prono o di fianco come prescrivono le procedure, ma si è limitata a togliere il lucchetto e a rimetterlo sulla gabbia. Nessuno si è preoccupato che alla scimmia in quel-

la posizione sarebbe venuta a mancare l'aria. Un altra scimmia ha avuto un mancamento mentre si riaveva dall'anestesia: si è trascinata verso di me e ha cercato di afferrare tutto quello che ha potuto per mantenersi in equilibrio. La palpebra le sanguinava ancora per il test della tubercolosi.

L'ultimo primate a cui Brian ha fatto il test non era completamente anestetizzato e Irene gli ha detto di aspettare perché non valeva la pena di affrettarsi. Brian l'ha appoggiata sul bordo della gabbia e le ha tirato e spinto il braccio mentre aspettava che il sedativo facesse effetto. Come ho visto anche in passato, nessuno è rimasto nella stanza per monitorare la ripresa degli animali dall'anestesia.

Sono rimasta fino a tardi per aiutare a fare gli elettrocardiogrammi ai primati dell'esperimento 3314 (Lynn era ammalata, per cui l'ho sostituita); Kevin, Nick e Stephanie facevano i prelievi di sangue mentre Irene,Yimmer and Dilip sono entrati a cominciare gli elettrocardiogrammi. Il nuovo carrello con l'arricchimento video era nella stanza e trasmetteva "Il professore matto"; il volume era così forte che non riuscivo quasi a sentire quello che dicevano le persone accanto a me. Tra il rumore fortissimo della TV, le risate e le grida dei tecnici e le urla dei primati la stanza era una bolgia. Avevamo già completato almeno tre elettrocardiogrammi quando Irene alla fine ha detto a Kevin che non le sembrava una buona idea tenere accesa la televisione con il film mentre cercavamo di fare gli elettrocardiogrammi; lui si è stretto nelle spalle e le ha risposto che tanto era quasi finito; il film è finito davvero dopo parecchi minuti.

I primati hanno subito così tanti prelievi che hanno la pressione bassissima; abbiamo dovuto lasciare in bianco la casella della pressione di uno di loro perché la macchina non è riuscita a rilevarla. La nota dice "impossibile ottenere il dato".

Il primate 2073 era completamente sconvolto quando l'hanno legato per l'elettrocardiogramma; ha cercato di girare la testa e di mordere le mani di Yimmer, che portava guanti di pelle. Kevin si è avvicinato e ha agitato un dito vicino alla faccia del primate legato e gli ha detto con una voce forte e aggressiva "*non ti permettere di mordere il mio amico*". Ha afferrato la bottiglia del gel e l'ha rapidamente spalmato su tutti i punti di contatto dicendo ad alta voce "*ecco, ecco, ecco*"; stava per mettere giù la bottiglia quando si è fermato e invece ha messo la bottiglia di gel aperta nella bocca del primate e l'ha spremuta; gliel'ha lasciata capovolta in bocca ed è andato via. Dopo alcuni secondi Dilip ha tolto la bottiglia.

18 /1/1997 Sabato HLS

Nella stanza 94-3221 uno dei primati ha un grosso pezzo di pelle che gli penzola dal mignolo; anche sapendo ciò che so sull'intelligenza e la sensibilità dei primati sono rimasta incantata a guardare il dito assolutamente umano su cui era ferita. (fotografie)

Nella stanza 93-3093 a molte gabbie delle scimmie mancano gli specchi di arricchimento. (foto)

19/1/1997 Domenica HLS

Nella stanza 947 dell'esperimento 97-3093 – la nuova colonia di riserva, ci sono trentasette scimmie femmine; di queste, tredici non hanno specchi di arricchimento. Solo due di loro si avvicinano a prendere il cibo dalla mia mano; le altre sono molto impaurite e schive.

Nella colonia di cani di riserva 93-3091, la popolazione attualmente è così composta: 1250F, 1317F, 1330F - 96- 3325, 1264F, 1384F - A-78 96-3328, 1255F, 1326F - 96-3325, 1327F - 96-3325, 1395F - A- 78 96-3328, 1190M, 1309M - 96-3325, 1357M - 96-3323, 1342M Z-5 96- 3323, 1304M - 96-3325, 1345M - 96-3323, 1367M - 96-3328, 1339M - 96-3323, 1272M, 1313M - - 96-3325

22/1/1997 Mercoledì HLS

Ho compilato il registro delle osservazioni e ho pulito la stanza 919, esperimento 97-3337; Justin ha sganciato gli idranti per prepararsi alla raccolta delle orine. Ho spostato i primi due cani nella gabbia di ricreazione e Justin mi ha detto di non spostare i cani dalle gabbie, di limitarmi a pulire le padelle con gli idranti e poi asciugarle. I cuccioli di questa stanza sono molto timidi e gli spruzzi d'acqua sotto le gabbie li hanno veramente spaventati.

Quando ho finito di pulire le feci con gli idranti ho aiutato a ricollocare i barattoli per le urine nella parte posteriore delle gabbie. Oggi sono state impiantate delle spugne nella schiena ai primati della ChXXX dell'esperimento 97-3619. A ciascuno sono state praticate sei incisioni e gli sono state impian-

tate sotto la pelle sei piccolissime spugne da un centimetro cubo impregnate di gel . Ai primati verrà iniettato il materiale sperimentale tre volte la settimane; secondo il protocollo il materiale dovrebbe finire dentro la spugna.

Gli interventi sono stati eseguiti da Al e da Brian; le scimmie erano state preparate da Irene e da Cesair; Yao ha fatto l'assistenza e Kevin e io abbiamo presenziato al risveglio. Ai primati è stata praticata un'iniezione di ketamina e una di atropina; sul braccio destro gli è stato tatuato il numero del nuovo esperimento. Questi primati sono stati usati in parecchi esperimenti diversi e adesso ciascuno di loro ha tre tatuaggi e almeno una piastrina nell'orecchio. Cesair ha tatuato i primati; ogni volta che l'ago gli toccava la pelle saltavano e si ritraevano; almeno un'altra persona, qualche volta due, doveva tenerli fermi durante la procedura. Irene ha fatto osservare che il sito dove viene praticato il tatuaggio si gonfia quasi immediatamente perché hanno una pelle delicatissima.

Prima che Cesair avesse terminato di tatuare le quattro cifre del numero, le prime si erano già gonfiate e avevano provocato un edema su tutto l'avambraccio della scimmia.

Ai primati viene fatto inalare dell'isofluorano attraverso una maschera per calmarli a sufficienza da poterli intubare. Mentre Al si preparava a cominciare l'intervento sul sesto primate e Irene, Cesair e io stavamo preparando il settimo per Brian, Al è entrato nella stanza e ha chiesto se erano pronti degli altri set chirurgici autoclavati; ne avevo messi due nell'autoclave quasi cinquanta minuti prima, ma la pressione era rimasta troppo bassa per cominciare la sterilizzazione.

Al ha portato in sala operatoria alcuni strumenti sterilizzati singolarmente, ma non aveva un set completo. Intanto i due primati erano completamente anestetizzati. Ho visto Al spingere in avanti il timer dell'autoclave in modo che suonasse prima che il processo di sterilizzazione fosse completo; ha portato i due set in sala operatoria e ha visto che soltanto uno era stato completamente sterilizzato: il nastro su quello di sotto non aveva cambiato colore, e ha dovuto rimetterlo nell'autoclave. Un primate era ancora anestetizzato sul tavolo, e l'intervento non era ancora cominciato.

Quando è finita la sterilizzazione del secondo set sono corsa a portarlo in sala operatoria e ho visto che Brian era a metà dell'intervento sul suo primate ma stava usando lo stesso tavolo che aveva usato Al; non ha accettato il nuovo set e mi ha detto che andava tutto bene così: evidentemente aveva semplicemente spostato il suo primate sul tavolo di Al e stava usando gli strumenti sporchi. Dopo pranzo Gene è entrato e ci ha detto che l'intervento sull'ultimo primate sarebbe stato effettuato da Yao e che aveva già parlato con Terry, la veterinaria.

Il committente, Rob T., ha portato personalmente il materiale da esperimento e le spugne in aereo dalla California e il direttore dell'esperimento gli ha chiesto di assistere al primo intervento; stava parlando di diritti degli animali, e ha detto che nella città dove si trova il suo laboratorio – vicino a Berkeley – si sarebbe scatenato l'inferno se loro (gli animalisti) avessero scoperto che usavano primati non umani. Dian B. ha detto *"... La Huntingdon è fortunata a trovarsi qui: il New Jersey ha un sacco di industrie farmaceutiche e loro preferirebbero colpire quelle.*"

Il signor T. ha detto che aveva lavorato al Southwest Research Institute per un po' e che c'erano circa millecinquecento lontre, che venivano usate per ricerche sull'elettromagnetismo, e lui non aveva voluto saperne niente – erano veramente fortunati che nessuno lo fosse venuto a sapere. Diversi dei primati avevano ancora impiantati dei cateteri dall'ultimo esperimento che avevano subito: ho sentito un catetere femorale in uno degli ultimi che ho trasportato. Irene mi ha mostrato una scimmia a cui, dopo che è stata anestetizzata e che le è ricaduta indietro la testa, si vedevano dieci-quindici centimetri di tubo di plastica che le uscivano dalla pelle; la zona da dove veniva fuori il catetere era rossa e infiammata: Irene mi ha mostrato come era uscito dalla pelle del primate.

Mi ricordo che quando ho cominciato a registrare le osservazioni nell'esperimento 96-3617 nel registro c'era scritto che alcuni dei primati avevano ferite aperte dopo che gli erano stati strappati i cateteri. Quando ho chiesto a Irene perché così tante di quelle stesse scimmie avevano ancora dentro i cateteri mi ha risposto che se sembra che la ferita si sia rimarginata bene gli si lasciano dentro, ma se sembrano infetti e infiammati gli si tolgono, anche se ovviamente di solito vengono sacrificati, per cui non è necessario fare nulla.

Nelle visite preliminari all'inizio dell'esperimento Terry ha notato che quattro dei primati avevano ancora i segni dei cateteri.

23/1/1997 Giovedì HLS

Gene mi ha detto che abbiamo un esperimento sui mini-pig che comincia a febbraio; è un esperimento di tossicità acuta per una ditta chiamata NoXXX in cui verranno usati dodici maiali.

Verranno portati in sala operatoria, verranno anestetizzati e gli verranno somministrate tre dosi di materiale sperimentale mentre gli si monitora la pressione sanguigna e il battito cardiaco. Dopo che i dati saranno stati raccolti verranno sacrificati. Ha detto "*non si tratterà di un esperimento redditizio perché è già stato effettuato e pagato; lo stiamo solo ripetendo. È stato fatto l'anno scorso ma aveva seri difetti, tra cui alcuni di progettazione. Oltretutto i maiali erano stati anestetizzati male: l'anestesia era così profonda che hanno smesso di respirare a più riprese durante tutto il corso dell'esperimento*".

HLS ha detto al committente che la colpa era del materiale sperimentale, che il medicinale era tossico; ma naturalmente il committente aveva tutte le informazioni necessarie sul medicinale e sapeva che era del tutto innocuo: oltretutto i blocchi della respirazione erano cominciati ancora prima della somministra-

zione del materiale. Così quando la HLS ha consegnato i dati al committente e gli ha detto che il loro medicinale era tossico la risposta è stata "*non pensiamo proprio*" Gene mi ha detto che lui "*comunque aveva risolto il problema*": aveva "*progettato un esperimento che dava la garanzia di far fare bella figura al medicinale, in qualunque caso*".

Quando ho espresso le mie riserve mi ha detto che era sicuro che il medicinale fosse innocuo – il committente si era rivolto a un'altra ditta e aveva fatto fare l'esperimento da loro – e che, visto che era passato un anno da quando alla Huntingdon (che probabilmente allora era di proprietà della PhXXX) era stato effettuato l'esperimento andato male il medicinale aveva già passato la fase uno negli esseri umani. Ha annuito con l'aria di chi se ne intende e ha ripetuto che "*sapeva che il medicinale era innocuo, e il motivo per cui stiamo ripetendo l'esperimento è fondamentalmente solo che il committente l'ha già pagato.*"

Gene mi ha detto che sa che gli incidenti possono sempre capitare, e che cose come gli errori di dosaggio non si possono evitare. Ha detto che probabilmente questo un giorno o l'altro gli causerà dei problemi, ma lui non registra mai nelle nostre schede personali gli errori, come quelli di dosaggio; ha fatto l'esempio di Yao che ha fatto un errore di dosaggio in uno studio su capsule di qualche mese fa e ha detto di non averlo registrato sulla sua scheda. Ha detto che anche Jennifer una volta ne ha fatto uno, e si è stretto nelle spalle; ha ripetuto "*gli incidenti capitano, e non c'è ragione di rovinare per sempre la reputazione di qualcuno*".

Stanno cominciando tre nuovi esperimenti sui cani. Il 3337 è uno studio sulla lidocaina e il destrometorfano; è un test di tossicità nasale della durata di trenta giorni e Eleanor ha detto a Irene che la somministrazione delle dosi durerà un'ora e che le dosi vanno somministrate ogni giorno. Ciascun cane riceverà un'infusione nasale del materiale da esperimento per due minuti tre o quattro volte in un'ora; sarà un esperimento molto pesante a cui assistere. Questi cuccioli sono così dolci e così timidi; la maggior parte hanno solo cinque o sei mesi e tutto ciò che vogliono è essere abbracciati e coccolati. Vogliono correre e giocare e annusare. Vogliono esser rassicurati sul fatto che non devono aver paura quando degli sconosciuti gli si avvicinano: al momento la maggior parte di loro si rannicchia sul fondo della gabbia e si acquatta quando si cerca di prenderli.

25/1/1997 Sabato HLS

Ho compilato il registro delle osservazioni dei primati dell'ala di cardiologia (quelli della ChXXX) che sono stati operati mercoledì. Il numero 3580F aveva un edema attorno alla seconda incisione sulla sinistra. Più tardi, nella stanza dei tecnici, l'ho detto a Irene e a Brian e Brian ha detto "*non l'hai mica scritto nel registro, vero?*"; gli ho detto che l'avevo fatto: ha scosso la testa e mi ha detto che non avrei dovuto. Ho riso e gli ho detto che sul mio mansionario

c'era scritto chiaramente "*compilare il registro delle osservazioni dell'esperimento 3619 - controllare le suture*"; ha continuato a scuotere la testa e mi ha ripetuto che non avrei dovuto scriverlo.

Quando ho registrato le osservazioni nel pomeriggio ho visto che, oltre al gonfiore della seconda incisione del numero 3580, il numero 4180 aveva un gonfiore attorno alla prima incisione sulla sinistra. Durante il turno di osservazione della mattina, al numero 4180 usciva sangue dalla narice sinistra.

Brian che lavora alle necroscopie ha chiesto a Irene, a Brian C. e a me se tutte e dodici le scimmie della ChXXX erano state operate lo stesso giorno; quando gli abbiamo detto di sì ha emesso un gemito di scontentezza.

Ha detto che nell'ultimo gruppo di scimmie a cui erano state impiantate delle spugne avevano avuto grandi difficoltà a ritrovarle; Irene ha detto "*sì, se ne vanno in giro, non è vero?*" e lui ha detto di sì.

(Se le spugne si spostano sotto la pelle come fa l'esperimento a funzionare?) Gene mi ha detto che le spugne dovrebbero rappresentare un tumore e che il materiale sperimentale dovrebbe ridurre la crescita dei capillari che alimentano i tumori. Si suppone che il gruppo di controllo sarà identificabile nel corso della necroscopia perché avrà dei capillari attorno alle spugne mentre il gruppo ad alto dosaggio non avrà capillari attorno alle spugne.

Gene mi ha detto che questo è uno studio "cieco", nel senso che nessuno sa quale dose venga somministrata ai vari gruppi o qual è il gruppo di controllo; mi ha detto che persino il committente che ha portato il materiale da esperimento in aereo e che esaminerà i vetrini istologici non lo sa. Brian mi ha detto che Gene si sbaglia: i dipendenti della farmacia lo sanno, Gene lo sa, il committente lo sa, e lo sa anche lui: lo sanno tutti. Gene mi ha dato una copia di un articolo scientifico sul processo di angiogenesi, che è l'oggetto di questo esperimento.

Irene mi ha detto che l'ultima volta che è stato effettuato questo esperimento è stato "*molto difficile somministrare le dosi perché l'iniezione va praticata nella spugna e le spugne si spostano tantissimo sotto la pelle*". (Se le spugne si spostano così tanto come tutti dicono, come fa l'esperimento a imitare la situazione di un tumore e della sua vascolarizzazione???).

Ho controllato i registri delle osservazioni dell'esperimento 96-3314 e ho visto che da sette giorni James è inerte e se ne sta rannicchiato. Alla fine del turno sono andata a vederlo. Agli animali della stanza 958 erano state somministrate le dosi e prelevato il sangue poco prima che arrivassi; James se ne stava seduto in posizione fetale con la testa abbassata; quando ha sentito la porta chiudersi e tutte le altre scimmie cominciare a gridare ha mostrato i denti in una smorfia di spavento e sottomissione.

Ho visto parecchi altri primati comportarsi così ma mai James. Quando mi sono inginocchiata vicino alla gabbia mi ha guardato e poi ha ricominciato a fissarsi i piedi; si è spostato un po' in modo da essere più vicino al buco della mangiatoia. Ho messo dentro una mano e gli ho accarezzato la schiena. Mi ha

guardata negli occhi e, quando ha visto che non potevo fare altro che ricambiare il suo sguardo, ha chiuso gli occhi e si è nuovamente rannicchiato.

26/1/1997 Domenica HLS

Sono andata a vedere James dopo la somministrazione delle dosi; era seduto esattamente nella stessa posizione di ieri; mi ha accolta con la stessa espressione di sottomissione impaurita, e quando mi sono inginocchiata vicino alla gabbia ha chinato la testa sul petto e si è rannicchiato in posizione fetale. Gli ho accarezzato la schiena attraverso il buco della mangiatoia, ma non sono riuscita a fargli rivolgere lo sguardo verso di me. Aveva le mani contratte e si teneva saldamente le caviglie. Mi spezza il cuore vederlo in questo stato: è così spaventato.

I primati dell'ala di cardiologia (quelli della ChXXX) sono molto spaventati adesso, dopo gli interventi. Prima dell'operazione su dodici ce n'erano sempre otto o nove che si avvicinavano per prendere del cibo dalle mie mani; adesso solo due si fidano abbastanza da avvicinarsi. Anche quelle più socievoli non solo si allontanano da me ma cercano di aggredirmi. Le numero 3180 e 4180 hanno entrambe gonfiori attorno a una delle incisioni; la numero 3081 ha un pezzo di quello che sembra filo di sutura lungo circa cinque centimetri che le esce dalla prima incisione.

19/1/1997 Mercoledì HLS

Un cane nella stanza 980, esperimento 3327 si è tagliato nella gabbia di ricreazione perché è ancora rotta.

Ho aiutato a somministrare le dosi ai primati di cardiologia (ChXXX); il materiale da esperimento viene iniettato nelle sei spugne impiantate nella schiena di ciascuna scimmia. La prima che ho catturato era la numero 4083 – quella di cui avevo registrato che aveva una zona gonfia attorno alla prima incisione durante il fine settimana. Irene ha trattenuto il respiro quando ha visto il sangue sgorgarle dalla schiena e poi ha detto "*la ferita è così infetta che deve essersi aperta solo per la pressione che hai esercitato tenendola sulla gabbia*".

Mentre tenevo il primate sospeso sulla porta della gabbia lei ha premuto la ferita; è schizzato fuori parecchio sangue misto a pus ed è caduto su tutto il pavimento. La scimmia sobbalzava e si ritraeva con violenza ogni volta che le premeva la ferita; Brian ha chiesto a Terry di venire a darle un'occhiata. Quando l'ha vista ha detto solo "*Sì?*" (come a dire, "*e cosa volete che ci faccia?*"); Brian le ha chiesto se dovevamo comunque darle la dose e lei ha detto "*certo, continuate*". Il primate sobbalzava e si ritraeva ogni volta che Irene le iniettava il materiale da esperimento nella schiena; quando è arrivata alla ferita infetta mi ha avvertito di tenerla stretta forte perché avrebbe fatto un salto – le avrebbe fatto molto male.

Aveva ragione: la scimmia ha fatto un balzo violentissimo quando l'ago le è entrato nella ferita infetta e dolorante; Irene si è chiesta quand'è che si fosse infettata la ferita. Le ho detto che durante il fine settimana avevo scritto nel registro di osservazione che sia questo primate sia il numero 3083 avevano ferite infette; lei mi ha dato un'occhiataccia e mi aveva detto che 4083 era stato registrato come NE (non evidente) lunedì; poi ha aggiunto; adesso sembra gonfio, oggi. (mentre il sangue e il pus continuavano a colare giù per la schiena della scimmia sul pavimento.)

Ho guardato la schiena del numero 3083 e ho notato che la seconda incisione sulla sinistra sembrava molto più gonfia e anche alcuni degli altri siti sembravano essersi gonfiati un po'; per lei era stata richiesta una visita veterinaria. Diversi altri primati avevano zone gonfie sulla schiena intorno ai siti di incisione; erano così tanti che non ho potuto chiedere informazioni su tutti.

A uno dei primati del 96-3314 oggi ha dovuto essere amputata parte della coda; sembra che qualcuno gliel'abbia rotta maneggiandolo male; Al ha effettuato l'intervento e Terry è stata a vedere.

Questo primate ha dovuto subire quattro diverse amputazioni perché la ferita non stava guarendo e i punti continuavano a sfilarsi; Al ha eseguito le prime tre e Terry è venuta al lavoro un sabato per eseguire lei la quarta. Durante la riunione nella stanza dei tecnici oggi Kathy ha annunciato che ieri ha visto che ogni singola scimmia della stanza 958 ha delle ferite – dalle fratture alla coda a dita quasi staccate – tutte causate da tecnici che le hanno maneggiate male durante gli esperimenti e le operazioni.

Ha detto che certamente lei non sa tutto ma lavora qui da un pezzo e pensa di essere piuttosto brava ad acchiappare le scimmie e quando cercava di dare consigli agli altri che ci provavano non le faceva piacere che le rispondessero male. Ha detto che il suo modo di acchiappare gli animali è cambiato quando ha rotto la gamba a una scimmia e conosce persone che hanno cambiato metodo quando hanno visto delle code spezzate sul pavimento.

Eleanor ha assunto un tono piuttosto deciso e ha fatto notare che è meglio perdere l'abitudine di tirare la coda alle scimmie tentando di acchiapparle perché la coda si allunga sempre di più fino a quando semplicemente non si stacca. Ha chiesto a Walter se si ricordava che esperienza disgustosa è stata quando hanno dovuto pulirle.

Sia Eleanor che Kathy hanno detto che per loro era necessario passare almeno cinque minuti a parlare con dolcezza alle scimmie prima di provare a prenderle; Kathy ha detto che queste scimmie ormai sono così abituate ad essere prese che dovrebbero porgere subito un braccio quando si prova ad afferrarle – ma che a causa del modo violento in cui vengono trattate non cooperano perché i tecnici gli fanno male. Ha detto che lei stessa non si sentirebbe disposta a cooperare se sapesse che ogni volta che qualcuno le fa qualcosa questa persona le farà del male.

Sia Eleanor che Kathy hanno detto che in altri esperimenti le scimmie porgevano il braccio non appena i tecnici entravano nella stanza.

Kathy ha detto che in una delle gabbie nella stanza dei primati di riserva l'acqua non era allacciata; ha detto che domenica quando aveva pulito non aveva controllato l'acqua; sia lei che Eleanor hanno cercato di capire quanto tempo le quattro scimmie erano rimaste senz'acqua e hanno calcolato che probabilmente si è trattato di circa una settimana, visto che mercoledì c'è stato un cambio di gabbie. Kathy ha detto che probabilmente anche questa volta avrebbe trascurato di controllare i tubi dell'approvvigionamento idrico se non avesse notato che tutte e quattro le scimmie cercavano di attingere dell'acqua dal vassoio che di trova al di sotto del pavimento della gabbia mentre puliva.

Stasera ho aiutato Brian, Yimmer e Dilip a fare gli elettrocardiogrammi nella stanza 958, esperimento 3314. I primati si ritraggono e sobbalzano quando i denti dei morsetti metallici penetrano nella loro pelle delicata, e dal modo in cui saltano è evidente quanto dolore sentono se il morsetto viene tolto senza essere aperto completamente; se poi insieme vengono strappati dei peli i loro balzi e le loro urla sono violentissime. Brian ha strappato tutti i morsetti rapidamente, senza perdere neanche un istante ad aprirli, e ha detto a Dilip che mi stava mostrando come dovevo fare a toglierli. I morsetti lasciano segni e lividi sulla pelle e qualche volta si vede dove sono stati applicati dai segni rimasti dall'ultimo elettrocardiogramma effettuato.

Dilip stava indicandomi vari tagli e abrasioni sui primati e cercava di annotarle nel registro; Brian se l'è presa con lui per questo e ha minimizzato la sua preoccupazione. Uno dei primati del gruppo 5 aveva un taglio talmente profondo tra le dita dei piedi che sembrava che stesse per cadergliene uno; alcuni sanguinavano dalla bocca dopo essere stati sbattuti contro la porta della gabbia; ho visto che una aveva un buco sanguinolento in bocca dove prima c'era un dente. Quando un primate urlava perché lo stavano legando al tavolo e gli stavano applicando i morsetti Dilip gli ha messo la lozione che si usa per gli elettrodi vicino alla bocca della scimmia e gliene ha spremute alcune gocce tutto intorno alla bocca finché un bel po' non gliene è andato a finire dentro; poi ha detto alla scimmia "*... mastica questo e sta' buona*".

James ha sorriso con aria sottomessa durante tutta la procedura di immobilizzazione e una volta legato se ne è stato buono con gli occhi fissi nel vuoto come se non fosse lì; la sua pressione e i valori del battito cardiaco erano considerevolmente più bassi di quelli degli altri primati.

30/1/1997 Giovedì HLS

Ho pulito la colonia dei primati di riserva nella stanza 947; ho visto sul registro dell'arricchimento ambientale che non gli hanno ancora mostrato nessun video.

Ho pulito la stanza 909 dell'esperimento 3327 – AmXXX; ho visto che al di là del corridoio la persona che stava pulendo la stanza 908, chiunque fosse, aveva spinto una gabbia davanti alla finestra (un collaudato trucco da pulitore quando non si vuol far vedere a nessuno come si sta pulendo – ad esempio se non si stanno veramente togliendo gli animali dalle gabbie...). Quando ho finito di pulire le sei gabbie della stanza 909, la persona che stava pulendo la 908 aveva finito e se n'era andata.

Ho pulito la stanza 904, una delle tre stanze dell'esperimento 3335 nell'A-78; il cane numero SO14M ha un dito molto gonfio della zampa anteriore destra (foto); la tiene sollevata quando cammina e qualche volta anche quando sta fermo.

I cani dell'esperimento 96-3323 hanno subito dei prelievi di sangue oggi e degli elettrocardiogrammi questo pomeriggio. Spero che tutte queste dolorose attenzioni vogliano dire che la loro fine è vicina. Tutti i cani di questa stanza sono maschi di poco meno di otto mesi, adesso sono grandi e stufi di stare rinchiusi in piccolissime gabbie. Sono così vivaci: anche i cani della fila superiore di gabbie saltano fuori quando gli si apre la porta. Ho visto nel registro delle osservazioni che il numero 3217M si appoggiava di più sul piede destro da quando [???] Rachel aveva osservato la stanza questa mattina – il giorno prima l'aveva pulita Henry.

Non so se il cane è saltato o se Henry gli ha chiuso la gamba nella porta della gabbia: entrambe le cose sono possibili, dal momento che ho visto più volte Henry chiudere le porte delle gabbie addosso ai cani e sollevarli afferrandoli per le gambe; ho anche visto questo cane e diversi altri di questa stanza saltare a mezz'aria; qualche volta sono riuscita a prenderli prima che cadessero sul pavimento e qualche altra ho semplicemente avuto un moto di raccapriccio vedendoli cadere di peso senza poter fare niente.

O forse è successo nelle gabbie di ricreazione; sono tutte rotte e alcune delle mattonelle metalliche di cui è fatto il pavimento mancano o sono rotte, sono piegate all'ingiù e lasciano pericolosi buchi dai margini taglienti; diverse volte mi è capitato di dover tirare fuori con le mani la zampa di un cane dal buco prima di poterlo togliere dalla gabbia, ma la maggior parte dei pulitori si limitano ad afferrare il cane e a trascinarlo fuori: se la zampa del cane è rimasta impigliata in un buco, una ferita è inevitabile. O forse è successo quando una delle porte rotte e difettose delle gabbie da ricreazione si è aperta e il cane è caduto fuori; ho visto succedere anche questo.

Ho visto Kevin arrivare nel corridoio con un cane in piedi sopra un carrello a tre livelli; quando si sono avvicinati ho visto che Kevin teneva due delle

gambe del cane; stava camminando a passo normale; il cane veniva dalla stanza 3323 e Kevin lo stava portando a fare un elettrocardiogramma; non ho mai visto nessuno trasportare un cane su un carrello per un elettrocardiogramma; controllerò il protocollo e le procedure operative standard per vedere se quello è il modo corretto di trasportare un animale.

Irene si è lamentata con me del fatto che stava ancora esaminando i registri del suo esperimento di maggio; quello che le dava più fastidio era l'eccesso di dettagli nei registri; uno degli esempi che mi ha fatto è stato che dopo aver somministrato il materiale sperimentale attraverso un tubo per alimentazione forzata bisogna eseguire un flush; la procedura standard prescrive di usare circa un ml di liquido. I tecnici ad esempio nel descrivere come era morto un animale a cui era finito del liquido nei polmoni scrivevano di aver usato due ml di liquido.

1/2/1997 Sabato HLS

Il cane numero 8113, nella stanza 908 dell'esperimento 3327, si è tagliato la zampa nella gabbia di ricreazione; nell'esperimento 3335 il cane numero 8014M ha ancora una brutta ferita sulla zampa anteriore. È stato redatta una richiesta per il veterinario di fargli un pediluvio con Betadine; il Betadine è stato lasciato in una ciotola per il cibo scoperta nel lavandino vicino ai contenitori del disinfettante. Nella stanza dei tecnici si parlava del fatto che Terry ha fatto esplodere la cisti quando l'ha visitato: l'ha aperta con un taglio proprio lì nella stanza; pare che quando l'ha fatto sia uscito tantissimo pus.

5 /2/1997 Mercoledì HLS

Ho pulito le stanze 917 e 918 dell'esperimento 3337; adesso ci sono tre stanze di cani per questo esperimento: settanta in tutto.

Ho tenuto fermi i primati per la somministrazione delle dosi nell'esperimento 3619; il materiale da esperimento viene iniettato nelle spugne che gli sono state impiantate nella schiena; si ritraggono e saltano ogni volta che l'ago penetra nella pelle; alcune delle incisioni sono ancora molto infettate.

Yao e io abbiamo cambiato le gabbie nell'esperimento 3619. Poi uno dei primati è scappato; Yao lo ha ripreso con un palo che ha un uncino a un'estremità; mentre stavamo cambiando le gabbie Terry è venuta a dare un'occhiata alla schiena del numero 4083; la prima incisione sulla sinistra è ancora molto infettata: prima della somministrazione della dose Al e Irene hanno tirato fuori talmente tanto pus e sangue che ce n'era una pozza sul pavimento sotto il primate.

Meno di due ore dopo, quando Terry l'ha esaminato, si era già di nuovo riempita di sangue e pus e lei l'ha drenata di nuovo; ha detto che finché la ferita è aperta e perde pus va tutto bene e non ha bisogno di cure particolari: possiamo continuare a somministrare le dosi. I tecnici si preoccupano per la possibilità

che la spugna possa uscire dall'incisione quando ne viene fuori il pus.

Terry ha chiesto a Yao di acchiappare la numero 4083 in modo da poterla esaminare. Yao ha fatto molta fatica a spingere la scimmia sulla porta della gabbia e durante la colluttazione la scimmia ha strappato un grosso pezzo del suo guanto. La cattura è stata così difficile che a un certo punto Terry si è rivolta a me e mi ha chiesto se avevo il patentino per acchiappare le scimmie (penso che volesse farmi provare perché Yao non stava facendo un buon lavoro – la situazione era di completo caos); le ho detto "*me le hanno fatte acchiappare per somministrare le dosi e fare gli esami ma il patentino non ce l'ho*". Poi ha detto "*È per questo che voglio che tutte le scimmie portino i collari*" (i collari a cui si riferisce sono di plastica rigida e si agganciano attorno al collo dell'animale).

I lati si prolungano di parecchi centimetri, il che rende possibile afferrare il primate con un lungo bastone che termina con un gancio e trascinarlo nella parte anteriore della gabbia; i primati dovrebbero portare questi collari ventiquattro ore al giorno, ogni giorno della loro permanenza in laboratorio. Non solo questo non sarebbe necessariamente un modo di ridurre gli incidenti, ma creerebbe un nuovo insieme di problemi tra cui aumento dei casi di primati incastrati nelle gabbie, costante stress per i primati, rischi di incidenti seri e anche mortali se le dimensioni e la comodità dei collari non vengono attentamente controllate. Considerata la generale trascuratezza degli impiegati alla HLS questo causerebbe quasi certamente dei problemi.

Sono tornata per aiutare a fare gli elettrocardiogrammi per sostituire Irene che stava male. Yimmer e Dilip hanno fatto a turno a fare gli esami e a tenere le scimmie; Michael del laboratorio di tossicologia sui roditori ha misurato la pressione e a me hanno detto di acchiappare i primati; gli ho risposto che non

avevo ancora imparato a farlo e hanno ribattuto che era comunque quello che dovevo fare. Di solito quando aiuto a fare gli elettrocardiogrammi mi affidano le macchine per misurare la pressione perché per quelle ho il patentino, anche se Irene e Al mi hanno detto che la maniera in cui mi hanno insegnato a usarle non è quella giusta.

6/2/1997 Giovedì HLS

Sono andata con Stephanie a prendere il materiale da somministrare nell'esperimento 3314 dalla farmacia; sia Kathy che Stephanie mi hanno detto che lo si può ritirare solo subito prima della somministrazione perché va tenuto in frigo; tutte e due hanno detto che in realtà dovrebbe essere molto più freddo ma non gli va l'idea di mettere una sostanza così fredda nello stomaco agli animali.

Mentre andavamo alla farmacia (video) Stephanie mi ha detto che Terry forse escluderà dall'esperimento una delle femmine del gruppo 4; questa scimmia ha sulla gamba un ascesso enorme che non vuol guarire; mi ha detto che inizialmente il taglio è stato causato da qualcuno che ha tirato la gamba attraverso il buco della mangiatoia per farle un prelievo di sangue. Adesso non si rimargina e non fa la crosta, e la veterinaria pensa che dei batteri anaerobici stiano divorando la carne; è una ferita così profonda che adesso ha quasi raggiunto l'osso. Ho detto a Stephanie che mi sembrava di ricordare di aver sentito da lei che il materiale da esperimento è un decongestionante; mi ha risposto che lo è, ma che somministrato a dosi alte riduce il diametro delle vene e delle arterie, e di conseguenza il flusso di sangue: visto che il sangue trasporta ossigeno, la ferita non sta ricevendo ciò di cui ha bisogno per cominciare a guarire e i batteri stanno prosperando.

Ha detto che la veterinaria ha paragonato la ferita a una piaga da decubito e ha detto che era simile alle ferite che si fa un diabetico, che non si rimarginano per problemi di circolazione.

Ho acchiappato i primati per somministrargli le dosi nell'esperimento 3314; Kathy e Stephanie hanno dato le dosi, Lynn, George e io li abbiamo acchiappati. Stephanie e Lynn mi hanno insegnato ad acchiapparli e a tenerli fermi nello stesso modo in cui Irene mi ha insegnato nell'esperimento 3619: il primate viene spinto in avanti dal doppio fondo della gabbia e intrappolato nella parte anteriore; poi si afferra qualunque parte della scimmia su cui si riesca a mettere le mani senza farsi mordere. Di solito i primati si nascondono nell'angolo superiore dove le sbarre sono più vicine e non è possibile afferrarli; a quel punto viene sganciato il doppio fondo e, quando corrono in avanti per non farsi travolgere, il tecnico lo spinge di nuovo in avanti cercando di intrappolare il primate in una posizione migliore. Anche oggi alcuni dei primati hanno porto il braccio, anche se con riluttanza, ma si sono dibattuti dopo essere stati presi. Parecchi dei primati che ho tenuto fermi sanguinavano dalla bocca per la lotta.

Quando il tecnico ha preparato la dose, il primate viene tenuto per un braccio al centro della porta, che viene aperta di scatto; il primate viene trascinato giù dalla porta finché il margine inferiore non si trova proprio sotto la sua ascella e il primate viene spinto verso il basso. Il tecnico che somministra la dose gli tiene ferma la testa con una mano e con l'altra gli spinge il tubo per l'alimentazione forzata su per il naso e nello stomaco.

Stephanie ha somministrato le dosi in maniera molto cauta: ogni volta ha aspirato con la siringa, diverse volte se necessario, fino a vedere il contenuto dello stomaco; poi ha spinto lo stantuffo e ha immesso il liquido rosa chiaro nello stomaco del primate. Kathy invece le ha date così in fretta che non ricordo di aver mai visto il contenuto dello stomaco prima della somministrazione. I primati fanno smorfie e si ritraggono quando il tubo gli passa attraverso il naso; dopo le dosi scuotono la testa con violenza e saltano in giro.

Dopo aver somministrato le dosi abbiamo dovuto catturare una scimmia scappata nella stanza 957. Lynn, Stephanie, Kathy e io abbiamo inseguito la scimmia esausta e terrorizzata per quasi quaranta minuti. Saltava da un tetto all'altro delle gabbie finché alla fine non è caduta sul pavimento dove Lynn l'ha immobilizzata con le mani inguantate. Stephanie e Kathy avevano entrambe dei pali con un cappio a un'estremità; all'inizio stavano attente a non tirare il cappio se era infilato attorno al collo della scimmia; dopo diversi minuti di tentativi infruttuosi lo tiravano ogni volta che riuscivano ad avvicinarlo a una parte qualsiasi del suo corpo.

8/2/1997 Lunedì HLS

-2484,2499,3327 -908,3335,3093, - 947,3323

C'è un foglietto sulla bacheca che ricorda ai tecnici che due primati dell'esperimento 3314 hanno bisogno di trattamenti medici quotidiani prescritti dal veterinario.

Uno dei ratti del gruppo 4 aveva delle lesioni rosse attorno a un occhio; c'era del sangue in un angolo della sua gabbia. L'ho scritto nel registro delle osservazioni e l'ho detto a Brian; ha detto che non pensava fosse importante.

9/2/1997 Domenica HLS

Il ratto del gruppo 4 con le lesioni attorno all'occhio sembra star peggio e ho osservato che anche un'altro ratto dello stesso gruppo comincia ad avere lo stesso problema; nelle loro gabbie c'è del sangue. L'ho detto a Brian e lui ha chiesto a Danny di dargli un'occhiata; Danny mi ha detto che non era nulla di cui preoccuparsi.

Ha detto "*è solo cromodacriorrea*"; ai ratti viene continuamente. Ha detto che succede quando cominciano ad avere problemi ai denti; era stupito di vederlo in questa stanza perché i ratti sono così giovani che non dovrebbero avere ancora problemi di quel tipo; ha detto di non registrarlo mai tra le osservazioni giornaliere, che dovrebbe essere registrato negli esami settimanali. Ha spiegato che questo esperimento della UnXXX sui ratti, il numero 2484, è uno studio gemello a quello che stanno eseguendo nella sezione di tossicologia sui roditori coi topi, stessa ditta e stesso materiale sperimentale.

I nuovi cagnolini sono ancora tanto timidi; ce ne sono parecchi che stanno qui alla Huntingdon da diverse settimane e si ritraggono ancora quando si apre la porta della gabbia; quando faccio notare che hanno paura Nick e alcuni degli altri tecnici mi dicono che sono nuovi e si stanno ancora ambientando. Dilip è entrato nella stanza dei tecnici e ci ha detto che a uno dei primati di riserva si era incastrata la mano nel pavimento della gabbia; Rachel gli ha chiesto se aveva provato a lubrificargliela.

Dilip ha fatto segno con la mano che le dimensioni della mano incastrata erano più o meno quelle di un'arancia e sarebbe stato necessario tagliare il pavimento. Rachel, Dilip e io siamo andati nella colonia e prima di arrivare Rachel ha detto "*anche quello è incastrato*". Ci ha indicato un altra scimmia femmina dall'altra parte della stanza; aveva la mano incastrata fino a metà dell'avambraccio e mano e avambraccio erano gonfi fino al doppio delle loro dimensioni normali.

Quando ho guardato il primate di cui ci aveva parlato Dilip sono rimasta stupefatta: il primate era sdraiato a faccia in giù sul pavimento della gabbia; tutto il braccio, fino all'ascella, era intrappolato dall'altro lato della gabbia; mi aspettavo che la mano fosse gonfia, ma ad essere gonfio era l'intero braccio. Aveva raggiunto dimensioni che erano il triplo di quelle normali – sembrava persino più grande della gamba; la pelle della mano era lucida perché gonfiandosi si era enormemente stirata.

Rachel e Dilip hanno provato a picchiare sulle gabbie e a urlare come se questo potesse incoraggiare le scimmie a tirare fuori da sole le braccia; le scimmie hanno emesso urla e strida di terrore e di dolore ma chiaramente non sono riuscite a liberarsi le braccia.

Rachel ha aperto le porte della gabbia e ha provato a tirare e a torcere le braccia del primate; le scimmie continuavano a piangere e a urlare; Rachel ha fatto a ciascuna un'iniezione di Ketaset e le gabbie sono state collocate sul pavimento. Dilip ha preso il tagliaferro dalla guardiola.

La prima scimmia a ricevere l'iniezione è stata quella incastrata fino all'ascella. Quando ha cominciato a rilassarsi hanno messo in bilico la gabbia in una posizione tale per cui è restata appesa dal braccio incastrato. Ho messo dentro le braccia per cercare di sostenerla in modo che la gabbia metallica non le tagliasse il braccio; Rachel mi ha detto di lasciarla stare. Il braccio era così gonfio che Dilip quasi non riusciva a inserire la punta del tagliaferro tra il braccio e la gabbia; alla fine sono riusciti a tagliare la gabbia e a liberarle il braccio; il braccio si era gonfiato al punto che hanno dovuto tagliare due dei quadrati della rete prima di ottenere un'apertura sufficientemente ampia da poter estrarre a fatica il braccio.

Il braccio era arrossato e stavano già cominciando ad apparire dei lividi; Dilip mi ha detto che probabilmente era rimasta incastrata fin dalla sera prima.

L'altra scimmia è stata liberata nello stesso modo; la sua mano non era gonfia come quella dell'altra ed è stato sufficiente tagliare un solo riquadro della rete per poterla estrarre.

Sono andato nella stanza 958 a vedere James; appena mi sono inginocchiata davanti alla sua gabbia è venuto sulla porta e ha cominciato a coccolarmi: mi ha accarezzato le sopracciglia e i capelli e mi ha toccato dolcemente la fronte.

Nell'ala F ci sono conigli e cavie. In una stanza ci sono esperimenti sia della PfXXX divisione consumatori che della MaXXX. I conigli di entrambi gli esperimenti hanno zone rasate e colorate sul dorso; alcuni portano collari di plastica dura a forma di imbuto e alcuni sono avvolti nel nastro adesivo. Credo che la pratica di avvolgere gli animali nella garza e nel nastro dopo l'applicazione del materiale sperimentale si chiami "arginare"; la rimozione del nastro e del materiale sperimentale si chiama "sollecitare". Alcuni dei conigli avevano la pelle rossa e irritata.

12 /2/1997 Mercoledì HLS

Oggi l'unità cardiologia ha usato cinque cani femmine della colonia dei cani di riserva per un esperimento per conto della MaXXX; gli abbiamo impiantato delle ago-cannule femorali e le abbiamo collegate a pompe da infusione. Il materiale da esperimento gli sarà somministrato per via endovenosa nel corso di ventiquattro ore mercoledì prossimo; poi avranno un periodi di recupero di due settimane e verranno sacrificate il 5 marzo.

Gene mi ha detto che la MaXXX ha sviluppato un composto che combatte i virus, in particolare l'AIDS; deriva dal fegato dello squalo e o per questo composto o per un altro di quelli che producono si usa anche qualcosa che si trova sul dorso delle rane. La MaXXX ci ha commissionato quattro esperimenti, due sui cani e due sui ratti; Gene mi ha detto che siccome hanno a disposizione solo una quantità limitata di questo composto ci hanno chiesto di allevare cani

e ratti molto piccoli. Quest'esperimento qui è un esperimento sui valori di tossicità.

Gene e io abbiamo preparato i cani per l'intervento; Gene gli ha applicato l'ago-cannula, usando il suo metodo: prima pratica un taglio nella pelle del cane con un grosso ago, in modo che la punta dell'ago-cannula non si danneggi attraversando la pelle spessa del cane; gratta e taglia finché non vede uscire il sangue; anche solo a sentire il suono è disgustoso (video).

Ha usato il Propofil per anestetizzarli prima di cominciare a somministrare l'isofluorano; mi è sembrato che i cani si addormentassero molto più velocemente e restassero addormentati meglio durante l'intervento; Gene ha controllato il funzionamento della pompa della macchina per l'anestesia prima dell'intervento e secondo Irene questo ha fatto la differenza. Quando l'ho detto a Terry mi ha risposto "*non mettono sul mercato anestetici che non funzionano; se gli animali si svegliano non è a causa del farmaco, è a causa della persona che li sta anestetizzand*o".

Prima che preparassimo gli ultimi due cani Gene mi ha detto che il Propofil per l'ultimo cane sarebbe stato troppo poco; ha detto che ce ne sarebbe mancato circa 1ml perché la bottiglia era vuota e non conveniva aprirne un'altra visto che non è possibile conservarlo una volta aperto. Ha detto che avremmo dovuto lavorare molto in fretta per intubare il cane e cominciare a somministrargli l'isofluorano il più rapidamente possibile.

Il cane numero 1384 ha dato in escandescenze non appena Gene ha cercato di tagliarle i peli sulla gamba; si è dibattuta, ha morso e ha fatto movimenti bruschi; abbiamo cercato di tenerla ferma in tre ma era così agitata che Gene non è riuscito neppure a prenderle la gamba per un secondo. Irene le ha chiuso la bocca e sia lei che Brian hanno cercato di tenerla ferma ma non ci sono riusciti; Gene le ha fatto un'iniezione di acepromezina e abbiamo preparato il cane successivo mentre aspettavamo che facesse effetto.

Gene mi ha preso da parte mentre mettevamo sul bancone il cane successivo e mi ha ricordato che si trattava di quello per cui non avevamo abbastanza Propofil; lo ha detto a voce bassa in modo che soltanto io potessi sentirlo, e ha detto chiaramente a Lisa e a Irene di stare indietro perché voleva che fossi io ad aiutarlo con il cane. Dopo che abbiamo somministrato il Propofil e la cagnolina era stesa sulla schiena, ho cercato di prenderle la lingua in modo da permettere a Gene di intubarla; la sua bocca si è richiusa di scatto sulle mie dita, tanto era leggera l'anestesia.

Dopo circa venti minuti il numero 1384 era ancora agitato; era come se non le avessimo neppure dato un sedativo. Ha cominciato a dare di matto non appena l'abbiamo messa sul bancone: si contorceva e mordeva qualunque cosa riuscisse a raggiungere. Irene, Lisa e io la tenevamo ferma mentre Gene le metteva la maschera dell'isofluorano. Era così terrorizzata che le è venuto fuori il liquido dalla ghiandole perianali. Ha urlato, pianto e si è dibattuta finché finalmente l'isofluorano ha cominciato a fare effetto. (video)

Lisa, che lavora come tecnico con gli animali da reddito e sta facendo una formazione in cardiologia, ha recuperato i cani, ha aiutato a mettergli addosso le camice di forza e i guinzagli e li ha collegati alle pompe da infusione nelle gabbie.

È rimasta con loro fino a quando non si sono svegliati completamente – non ho mai visto nessuno fare questo in occasione degli altri interventi a cui ho partecipato; ha detto che il secondo cane si è svegliato bene ma quando ha provato a muoversi ha pianto.

Rodney è venuto a vedere come erano stati sistemati i cani; avrebbe dovuto aiutarci durante l'intervento ma per qualche motivo non l'ha fatto. Ha chiesto a Gene che genere di analgesici gli abbiamo dato e quando; Gene gli ha risposto che non gli abbiamo dato analgesici perché non era necessario; Rodney è sembrato stupito. Recentemente ha lavorato presso un'altra ditta e ha paragonato le tecniche e le dosi dei medicinali usati nei due posti con Irene.

Oggi sono stati sacrificati i primati dell'esperimento 3619. Al è entrato nella stanza delle chirurgie e ha detto a Gene che l'equipe delle necroscopie stava avendo difficoltà a trovare le spugne e avrebbe telefonato al committente.

Sono andata nella stanza delle necroscopie dopo gli interventi chirurgici e ho guardato Brian e Jim mentre completavano la necroscopia di uno dei primati del gruppo 4; il primate era spaccato in due in una pozza di sangue; potevo ancora vedere il suo cuore che batteva. Brian mi ha detto che era molto difficile trovare le spugne, che si erano spostate molto; ha detto che neppure a farlo apposta avrebbero potuto renderle più difficili da trovare, visto che erano dello stesso colore dello strato di grasso, una specie di colore rosa-beige chiaro, color carne. Io gli ho detto che all'inizio erano rosa acceso.

Hanno recuperato la maggior parte di quelle che pensavano essere le spugne da quel primate e poi Jim gli ha tagliato via tutta la pelle dalla schiena e l'ha ripiegata in una busta chiusa con una zip; ha detto che il committente aveva suggerito di fare così se non erano sicuri di aver recuperato tutte le spugne. Gli ho chiesto se pensavano che le iniezioni del materiale sperimentale che gli avevamo fatto avessero raggiunto almeno qualcuna delle spugne visto che si erano mosse così tanto; Brian ha detto probabilmente no, a giudicare dalle incisioni.

Al ha portato dentro il primate successivo; gli aveva fatto un'iniezione di xyla-ject. La trasportava avvolta come una neonata – in un sacchetto dell'immondizia da cui usciva solo la testa. L'hanno messa sul tavolo delle necroscopie bagnato di sangue; Brian ha preso il suo rasoio e ha afferrato un ciuffo di peli sul braccio sollevando la pelle; poi ha cominciato a fare tagli sul braccio; il rasoio non era affilato e gli ci sono voluti parecchi tentativi prima di rimuovere un pezzo di carne grande come un limone. Ero così sconvolta che non sono neppure riuscita a chiedergli che cosa stesse facendo – la scimmia era ancora

viva e vegeta!!! Mentre Jim si avvicinava con il pentobarbital sodico, Brian tamburellava con le dita sulla bocca del primate emettendo dei suoni.

Jim ha iniettato il farmaco nella vena del primate, ormai completamente esposta, mentre Brian lo teneva. Gli ho chiesto se quello era il loro modo normale di procedere; Brian mi ha risposto "*sì, siamo pigri*"; Jim ha detto "*ecco perché adesso Terry ci fa usare la xilazina; prima usavamo solo la chetamina, ma lei ci ha fatti smettere*".

Hanno aperto il torace della scimmia e hanno prelevato un campione di sangue prima di recuperare le spugne; mentre Jim faceva questo Brian scriveva le sue iniziali col sangue sul tavolo. Sono riusciti a recuperare tutte e sei le spugne: questa era una scimmia del gruppo 1, e hanno detto che in quel gruppo sono riusciti ad estrarre tutte le spugne.

Ho parlato con Brian C. delle necroscopie sui primati a cui ho assistito; gli ho detto del colore delle spugne e di come si erano spostate; gli ho chiesto se secondo lui era probabile che una quantità non importa quanto piccola del materiale da esperimento fosse finito in vicinanza delle spugne; lui mi ha risposto "probabilmente no; il committente sta cercando un modello animale su cui condurre questo esperimento e suppongo che le scimmie non siano quello giusto".

13/2/1997 Giovedì HLS

Irene ha detto che l'asta a cui era fissato il collare del cane numero 1384 si era storta sul fondo della gabbia e che il cane si era dimenato a tal punto da spezzarla; si tratta di un lungo tubo fatto di metallo a spirale; si è impigliato vicino a dove l'ago-cannula esce dalla schiena del cane e ha lasciato frammenti di metallo aguzzo. Irene ha detto che il cane si è contorto così tanto che il tubo di plastica dell'ago-cannula si è impigliato nei margini taglienti delle spire di metallo, e che è stato un miracolo che non si sia tagliato causando la morte del cane per emorragia. Ha detto che quando ha cercato di sistemare l'ago-cannula il cane ha cercato di morderla.

Ho aiutato a tenere fermi i cagnolini nell'esperimento 3337 per i prelievi di sangue; circa 20 dei 70 cani hanno dovuto essere tenuti fermi da due o più persone: hanno ululato e urlato e alcuni hanno cercato di mordere; in particolare parecchi cani hanno reagito in questo modo quando ad effettuare i prelievi era Eleanor; non so se la tecnica che usa li rende più dolorosi.

Irene, Yao e io abbiamo fatto gli elettrocardiogrammi ai sei cani che hanno subito gli interventi; sono stati costretti a stare distesi sul lato destro – quello a cui è attaccato il tubo dell'ago-cannula.

Eleanor, Rachel, Kevin e Arpad (un direttore di ricerca che, secondo Irene, ha conseguito una laurea in veterinaria in un paese straniero, lei crede l'Ungheria. Irene mi ha detto anche che non pensa che abbia mai esercitato la professione di veterinario, che abbia subito intrapreso la carriera di ricercatore). Stiamo conducendo un esperimento pilota per il 3337, per capire che dosi somministrare. Irene mi ha detto che si tratta di un esperimento condotto con la metodica dell'LD50, in cui la metà degli animali moriranno avvelenati dal materiale da esperimento; il materiale è un misto di lidocaina e destrometorfano. Ci saranno sette gruppi di cani a cui il materiale verrà somministrato per inalazione e un ottavo che lo riceverà per via endovenosa. La somministrazione del materiale durerà diversi minuti, per cui i cani dovranno essere immobilizzati e sospesi in delle imbragature.

Sono passata accanto alla stanza e ho visto Eleanor e Rachel che stringevano le corde di contenzione attorno alle gambe del cane. Era sospeso nell'imbragatura, coi piedi che scalciavano in aria. Sono tornata pochi minuti dopo per osservare la somministrazione e ho visto Eleanor che legava un sacco della spazzatura con dentro il cane morto (il numero 1313, della colonia dei cani di riserva).

Mi ha detto che gli avevano somministrato il materiale e che il cane aveva avuto una reazione molto negativa che era durata un paio di minuti: ha ululato e pianto ed è diventato rosso; poi ha cominciato ad avere le convulsioni, che sono durate circa dieci minuti. Dopo dieci minuti di convulsioni lo hanno sacrificato. Kevin è andato nella colonia del cani di riserva e ha preso un altro cane, il numero 1339; lo hanno legato nell'impalcatura e Eleanor, Kevin e Arpad hanno cercato di capire che dose era meglio somministrargli.

Nell'impalcatura il cane sembrava impazzito: ululava e si dimenava; mi hanno detto di tenerlo occupato accarezzandolo. Eleanor gli ha messo una flebo nella zampa e ha cominciato a somministrargli la dose con la pompa; dopo pochi secondi il cane stava ululando e gridando e cercando freneticamente di liberarsi – penso che i suoi movimenti fossero involontari – semplicemente il materiale da esperimento lo stava mandando fuori di testa. Mordeva e apriva e chiudeva freneticamente la bocca.

Il muso e gli occhi gli sono diventati rosso vivo; la faccia gli si è gonfiata. Le ghiandole perianali gli si sono aperte; ha orinato ed evacuato; il respiro gli è diventato rapido e superficiale, poi rumoroso. Poco dopo la somministrazione della dose – in due minuti – è sembrato entrare in coma: aveva gli occhi vitrei e la testa ciondolava. Dopo diversi minuti di questo stato comatoso ha cominciato a muovere leggermente la coda; alla fine è stato messo sul pavimento e si è deciso che stava abbastanza bene da essere rimesso in gabbia.

Mentre riferivamo a Kevin, che stava prendendo appunti sul registro, le rea-

zioni che vedevamo qualcuno aggiungeva sempre "*proprio come l'altro cane*". Arpad è andato via prima che il cane si riprendesse per riferire l'episodio al committente e farsi comunicare il dosaggio successivo. Eleanor gli ha detto che secondo lei questo livello era di gran lunga troppo elevato e che non era disposta a gestire situazioni di questo genere per trenta giorni di somministrazione; ha detto "*non possiamo starcene qui ad aspettare che i cani si riprendano da crisi del genere*".

Eleanor è rimasta con il cane per un po' dopo che tutti gli altri se ne sono andati; mi ha detto che detesta vedere i cani in questo stato; ha anche detto che detesta vedere i cani dopo le operazioni; detesta vederli nelle camicie di forza collegati alle macchine.

Arpad ha detto che secondo lui la grave reazione del cane dipendeva dalla Lidocaina; ha detto che il destrometorfano viene usato negli sciroppi per la tosse e che il suo effetto dovrebbe essere di prolungare l'azione della lidocaina; Eleanor gli ha chiesto se questo era un farmaco che doveva fare effetto sulle emicranie e lui le ha risposto di sì.

Il cane successivo, il numero 1342 (Rachel ha detto di averlo riconosciuto dall'esperimento 3323 in cui ha lavorato, e lo ha chiamato "*cicatrici in testa*" – era stato esentato dall'esperimento a causa delle cicatrici che aveva sulla testa), ha ricevuto la stessa dose in dieci minuti invece che in due. Quando il materiale da esperimento è entrato nel suo corpo non ci ha messo più di qualche secondo a produrre la stessa reazione violenta. Ha ululato e urlato e ha morso qualunque cosa riuscisse a raggiungere; ha bucato coi denti il piano da cui era

sospesa l'imbracatura e ci siamo dovuti mettere in quattro per tenerlo fermo.

La faccia gli si è gonfiata ma non è diventato rosso quanto il cane precedente; ha avuto una reazione grave quanto quella dell'altro cane che ho visto ma non è entrato in coma; gli occhi gli sono diventati vitrei e la testa gli ha ciondolato per un po'. Quando l'hanno messo sul pavimento è stato molto più attivo del cane precedente.

Arpad ha detto che secondo lui la reazione violenta era solo lo stato di eccitazione prodotto normalmente dagli anestetici; è uscito per chiamare il committente ed Eleanor gli ha chiesto se avevamo finito; lui ha guardato l'orologio, ha visto che erano quasi le quattro e ha detto che non pensava che avremmo potuto fare molto altro.

Eleanor gli ha detto che secondo lei avremmo dovuto provare di nuovo perché la dose era ancora troppo alta; ha ripetuto che non era disposta a gestire situazioni di questo genere ogni giorno.

Eleanor mi ha riferito che le hanno sempre detto che alla FDA piace se una sostanza viene testata a un livello trenta volte superiore alla dose raccomandata: è più probabile che venga approvata se i test di tossicità vengono condotti su un dosaggio vistosamente esagerato.

19/2/1997 Mercoledì HLS

Oggi Rodney si è esercitato a inserire ago-cannule nelle arterie femorali dei ratti; l'ho osservato per alcuni minuti e ho notato che il palloncino della macchina per l'anestesia non si muoveva; il ratto era molto pallido e non lo vedevo respirare. Ho chiamato Al e gli ho chiesto che cosa vuol dire quando il palloncino non si muove; mi ha risposto che vuol dire che l'animale non sta respirando. Ha cercato di rianimarla soffiando in un tubicino che le aveva messo sopra il naso; non ha funzionato e Rodney ha continuato l'intervento.

Al mi ha mostrato come effettuare i prelievi retroorbitali nei ratti: si rompe una pipetta di vetro e si inserisce il lato liscio nell'orbita dell'animale; il globo oculare del ratto è rientrato completamente nell'orbita quando la pipetta è stata inserita. Mi ha detto di ruotare il tubo di vetro e contemporaneamente di premere; dopo aver spinto il tubo in profondità nell'orbita e averlo ruotato tre volte ho sentito qualcosa rompersi e il sangue è sgorgato nella pipetta. Al mi ha detto di mettere il ratto a testa in giù e di lasciar defluire il sangue.

Dopo che la pipetta è stata tolta il sangue riempie la cavità orbitale e scorre giù per il viso del ratto. Al ha messo della garza sull'occhio e ha premuto; pochi minuti dopo ha ucciso il ratto spezzandogli il collo. L'animale a cui ho dovuto fare questo era profondamente anestetizzato con l'isofluorano, ma di norma questa procedura viene eseguita su animali che sono sotto un'anestesia

leggera eseguita con il biossido di carbonio. Di solito agli animali viene fatto questo quando sono "sotto esperimento", spesso più di una volta, e non vengono sacrificati dopo ma devono continuare a sentire dolore.

20/2/1997 Giovedì HLS

Quando sono andata a dare un'occhiata ai cani (97-3622) Irene mi ha detto subito che pensava che il cane del gruppo cinque stesse manifestando sintomi neurologici. (video)

La pompa da infusione per il cane del gruppo due stava emettendo un suono intermittente e sul display c'era un messaggio che indicava un'occlusione sul lato della pompa dalla parte del cane. Dopo aver tentato diverse volte di sistemarla, Irene e Al finalmente hanno deciso, verso le 10.00, che il tubo dell'agocannula era avvolto su se stesso nella parte inferiore dove faceva un giro vicino alla zampa – la parte attaccata con i punti allo strato muscolare della zampa del cane. Quando il cane era immobilizzato su un lato con la zampa distesa la pompa da infusione funzionava.

Diversi di noi hanno tenuto fermo il cane in quella posizione a turno fino a che la somministrazione del farmaco non è terminata, verso le 2.15 del pomeriggio. Gene mi ha parlato di come vengono effettuati gli esperimenti, di come vengono redatti i rapporti e di come le ditte riescono a ottenere l'autorizzazione ministeriale per il loro farmaci e i loro prodotti; mi ha detto che le statistiche si prestano ad essere manipolate in mille modi. Un vero scienziato sceglie le statistiche che userà per sostenere le sue scoperte e solo successivamente raccoglie i dati; un vero scienziato non ha nessun interesse per la Buona Pratica di Laboratorio perché gli interessa solo la scienza (controllare video) e non ha bisogno di documentazione. Ma quello che accade in genere è che prima vengono raccolti i dati e poi vengono elaborate delle statistiche che sostengono le "scoperte".

Gli ho risposto che questo non aveva senso perché il motivo per cui vengono effettuati gli esperimenti è la tutela della salute pubblica, e quello che importa è scoprire la verità sulla sostanza.

Gene mi ha risposto "*D'accordo, tu sei un ricercatore che dirige un gruppo di ricerca e il tuo posto di lavoro dipende dalla tua capacità di portare un nuovo farmaco allo stadio della richiesta di autorizzazione ministeriale ogni tre mesi. Altrimenti perdi il posto. È probabile che cercherai di arrabattarti con varie formule statistiche per ottenere che quel farmaco venga approvato*." A questo punto è intervenuta Irene "*I soldi. È perché ci sono di mezzo i soldi*" Gene è stato d'accordo, i soldi cambiano tutto e corrompono tutto il processo.

Gene ha detto che la HLS usa procedure obsolete che risalgono agli anni Sessanta e che è il momento di andare avanti e progredire (video per citazione alla lettera). Per quanto riguarda i nuovi impiegati, Irene ha detto "*Scrivono ogni dettaglio nei registri e pensano che noi siamo freddi e distaccati. So che cosa hai visto, ma è necessario registrarlo? Pensi che sia un segno clinico dovuto alla sostanza che stiamo somministrando...*".

Il cane (femmina) che sta ricevendo la dose elevata ha cominciato ad avere conati verso le 12.30-13.00. Non veniva fuori nulla ma i conati erano così violenti che il dolore la faceva letteralmente ululare; l'ho vista cercare di sollevarsi e sporgersi in avanti. Il rumore dei conati era così forte che lo si sentiva in fondo al corridoio. Dopo una crisi di vomito secco è caduta riversa, stroncata dallo sforzo. Ho chiesto a Rodney che cosa fosse il lamento che seguiva ogni serie di conati; mi ha risposto "*È per il dolore; lo sai da te quanto si soffre a contorcersi nei conati senza riuscire a vomitare niente.*" (controllare il video per citazione letterale)

Ho chiesto a Irene se il cane aveva manifestato gli stessi sintomi quando nella stanza c'erano i committenti dell'esperimento; mi ha risposto "*naturalmente no*". I conati del cane del gruppo cinque sono continuati per tutto il pomeriggio; le sue urla si sentivano fino in fondo al corridoio.

Non riesco a credere a quello che ho visto quando nella stanza c'erano i committenti. Ho visto due di loro fermarsi davanti alle gabbie dei cani e tendergli il dorso della mano per farglielo annusare; si sono anche fermati davanti alle gabbie e hanno fischiato per attirare la loro attenzione. Questi cani hanno trascorso le loro vite intere in minuscole gabbie – non hanno idea di che cosa sia un fischio. Nessuno gli ha insegnato che un fischio vuol dire "torna a casa", torna dal tuo piacevole giretto nel bosco, vieni, entra in macchina che così torniamo a casa. Questi beagle "allevati appositamente per gli esperimenti di laboratorio" sono condizionati fin dalla nascita a perdonare ogni violenza; sono selezionati in modo da essere stupidi e affettuosi. Da piccoli vengono fatti socializzare in maniera intensiva solo in momenti chiave del loro sviluppo in maniera che da allora in poi avranno un bisogno disperato di contatto con gli esseri umani, non importa quanto dolore possa derivare loro da questo contatto. Non gli viene insegnato a rispondere ai fischi. I committenti facevano domande sulla posizione che normalmente assume un cane quando si sdraia - "*in genere si acciambellano con le gambe piegate?*"

L'ignoranza di questi "scienziati" mi ha riempito di rabbia. Come osano essere così insensibili di fronte alle loro vittime? Come possono non sapere assolutamente niente di questi "modelli sperimentali viventi" che avvelenano e torturano in nome della scienza? Per i committenti ogni studio significa solo denaro e fama, non sanno nulla del dolore causato dai loro farmaci miracolosi, e anche se lo sa-

pessero non gliene importerebbe niente. Fino a quando riusciranno a "manipolare [le loro] statistiche" per ottenere l'autorizzazione ministeriale e una bella busta paga, gli animali non avranno mai diritto a una vita libera e priva di dolore.

Quando Brian ha bloccato i tubi delle agocannule dopo la fine della somministrazione del farmaco li ha tirati così forte che la zampa posteriore dei cani, dove il tubo è attaccato allo strato interno dei muscoli con dei punti, si è letteralmente sollevata dal tavolo. Irene lo ha rimproverato per aver tirato così forte e anche per aver tirato fuori un pezzo di tubo così lungo prima di legarlo e rimetterlo dentro. Il tubo tagliato e annodato viene contaminato dalle mani del tecnico e infilato di nuovo sotto la cute del cane; una volta ho visto che era rimasto attaccato al tubo un enorme ciuffo di pelo a anche quello è stato rimesso a forza sotto la pelle del cane.

Quando ha tolto la camicia di forza al cane del gruppo 5, quello che si era sentito malissimo, e le ha legato il tubo, non è riuscito a infilarlo di nuovo dentro. L'estremità annodata era troppo tirata, la pelle del cane tra la zampa posteriore e il nodo che sporgeva dal taglio parzialmente cicatrizzato che aveva sul dorso era tutta raggrinzita. Brian ha afferrato con tutta la mano la pelle all'altezza del collo e della schiena del cane e l'ha sollevata con violenza dal tavolo, scuotendola due volte per farle cadere via la camicia di forza dalle zampe.

Avrebbe potuto facilmente sfilare la camicia sollevando le zampe una per volta. Mentre il cane sobbalzava il nodo del tubo ha attraversato la ferita quasi cicatrizzata. Irene è rimasta scioccata dalla violenza del suo modo di fare e anche se sono amici non è riuscita a trattenersi dall'esclamare "*Brian!! Il cane si sta sentendo male!*"; lui ha borbottato che stava solo cercando di reinserire il tubo.

Due dei cani si sono dibattuti violentemente durante il prelievo di sangue. Hanno pianto e urlato; il suono era attutito dalla mano del tecnico che gli teneva chiusa la bocca. Brian ha dovuto tenerne fermo una perché si dibatteva troppo; l'ha chiamata due volte "bitch" *[NdT il termine tecnicamente si usa per designare un cane di sesso femminile, ma colloquialmente è l'equivalente del nostro "puttana"]* e Irene le ha detto la stessa cosa una volta; tutti e due hanno usato la parola nel senso insultante, non in quello accademico di "cane femmina". Durante tutti i cinque minuti che è durato un prelievo Brian non ha mai smesso di lamentarsi del braccio che gli faceva male per lo sforzo di tenere fermo il cane; le sue parole si sentivano appena attraverso le urla del cane.

Irene e Brian hanno raccontato a Rodney di aver trovato ratti o topi morti dopo che erano stati lasciati per errore nelle gabbie ed erano stati messi nella macchina per il lavaggio automatico delle gabbie. Brian gli ha raccontato di una stanza intera di topi abbandonati nell'ala C e dimenticati; nessuno gli ha

dato da mangiare né niente e sono stati trovati un paio di settimane dopo nel corso di un controllo – ovviamente morti. Ha detto che non è successo molto tempo fa. Irene ha detto che Al una volta ha ammazzato un'intera stanza di ratti perché credeva che gli avessero ordinato di farlo mentre invece aveva capito male; ha detto che l'esperimento di cui facevano parte era finito ma che sarebbero stati usati per un altro studio.

Rodney si stava esercitando a eseguire interventi sui ratti; Gene è entrato e ha abbassato il flusso dell'isofluorano dicendogli che era di gran lunga troppo alto; Rodney gli ha detto che lo aveva regolato Al e Gene gli ha detto che non importava: la responsabilità di monitorarlo era sua: il chirurgo è lui e gli animali sono suoi.

Irene stava parlando di una notizia sul giornale, qualcuno che è stato arrestato perché torturava cani; Brian ha detto che preferiva che lo facesse ai cani piuttosto che prendere il bambino di qualcuno.

Quando Rodney e io siamo andati nella colonia dei roditori di riserva a prendere i ratti per le esercitazioni chirurgiche la donna delle pulizie ci ha fatto notare una ratta che aveva i denti così lunghi da non riuscire più a bere; c'è un biglietto scritto a mano sulla sua gabbia che dice "per favore datemi da bere". La donna ha detto "*non so perché si siano dati la pena di scriverlo: morirà comunque*"; quando ho chiesto che cosa volesse dire mi ha risposto "*ha i denti troppo lunghi per poter bere; penso che debbano portarla alla bottiglia e aiutarla"*; mentre mi parlava ha scrollato le spalle, e mi ha detto che non ne sapeva molto. Sembra comunque che lei non avesse dato da bere alla ratta assetata. Ho chiesto come mai non la sacrificassero visto che sembra che non siano disposti a darle da bere in quel modo; ho guardato Rodney e gli ho detto che avevamo bisogno di ratti per le esercitazioni; ha scelto quattro altri ratti e non ha detto niente altro in proposito.

Irene mi ha detto che Arpad prima era un veterinario; ha fatto la facoltà di veterinaria in un altro paese ma non ha mai esercitato: è passato direttamente alla ricerca. Ha detto che quando Terry non c'è bisognerebbe rivolgersi a lui, ma si chiedeva quanto ne sapesse visto che i suoi studi risalgono a tanto tempo fa e che non ha mai fatto il medico.

Arpad, Eleanor e Rachel sono andati nella colonia dei cani di riserva a testare la dose nasale 3337 su uno dei cani maschi; Rachel ha detto che non si è sentito troppo male dopo.

8/3/1997 Sabato HLS

Ho somministrato le dosi dell'esperimento 97-3335, quello sul RiXXX, con Irene. Tutti i cani ricevono una serie di pillole; l'esperimento è sulla "dose in

capsule" per cui le capsule vengono spinte a mano giù per la gola ai cuccioli; quando la porta della gabbia si apre, parecchi cercano di nascondere la testa sotto i ripiani delle ciotole per il cibo, e fanno resistenza quando li si trascina fuori per somministrargli la dose. Un paio sono così terrorizzati che restano acquattati nell'angolo posteriore della gabbia.

Uno dei cani del gruppo 7, il numero 7736F, ha sempre reazioni pessime ai medicinali: comincia a sbavare, al punto che sul pavimento davanti alla sua gabbia c'è una grande pozza di saliva (è molto scivolosa, densa e attaccaticcia – è sicuramente saliva, non acqua); anche le sue orecchie sono zuppe di saliva, che le cola giù dalla faccia: l'ho notato quando ho pulito la stanza una o due ore dopo la somministrazione delle dosi. L'ho detto a Cesair, a Dilip e ad altri due tecnici quando eravamo insieme nella stanza dei tecnici e gli ho chiesto perché non venivano a vederla; Dilip ha chiesto se si trattava di una femmina del gruppo 7 e ha detto che lo fa sempre e di non preoccuparmi.

Quando ho pulito ho visto che sul fondo delle gabbie di tre cani su quattro c'erano delle pillole; materiale da esperimento che non era stato somministrato ai cani in maniera corretta; le dosi a quel gruppo le ha date Irene. Non ho pulito l'altra stanza di questo esperimento per cui non so se se c'erano pillole non somministrate anche in quelle gabbie.

È molto comune trovare capsule e pillole sul fondo delle gabbie in uno studio su pillole. I tecnici non ci stanno attenti, e i cani imparano presto a rigurgitare le pillole non appena li vedono allontanarsi. Il metodo della "dose in capsule" è una metodologia intrinsecamente fallace che produce per forza dati inattendibili.

Ho somministrato le dosi insieme a Irene nell'esperimento 96-3323, quello della ZoXXX ad alimentazione forzata. Il materiale sperimentale è fentolamina mesilato; Irene mi ha detto di cercare di somministrare le dosi ai cani di controllo del gruppo 1 mentre lei li teneva fermi. Ha detto che ricevono solo acqua distillata, così che se le necroscopie rivelano, ad esempio, un problema alla gola si può distinguere se la causa è la procedura di alimentazione forzata (in quel caso lo presenteranno tutti i cani, compresi quelli del gruppo di controllo) o il materiale sperimentale (in quel caso i cani del gruppo di controllo non lo avranno).

Kathy, Justin, Lynn e Kevin mi hanno insegnato a comunicare alla persona che somministra le dosi con un cenno del capo o un suono (se è possibile farsi sentire al di sopra dei latrati nella stanza) se sento che il tubo scende per l'esofago del cane; se non sento il tubo passarmi tra le dita che tengo sulla gola del cane il tubo può essere stato inserito nella trachea e la persona incaricata della dose dovrebbe reinserirlo. Irene invece mi ha detto che se non dice niente va tutto bene e devo cominciare a spingere il liquido dentro il cane; questa è un'idiozia: se non dice niente e io comincio subito a spingere può essere troppo tardi una volta che la somministrazione è cominciata; mi hanno detto che basta pochissimo liquido nei polmoni a causare la morte.

Il tubo per l'alimentazione forzata deve attraversare due o tre sfinteri nella gola e nell'esofago per raggiungere lo stomaco. Irene mi ha detto che i cani devono deglutire per permettere il passaggio del tubo. È stato orrendo somministrare le dosi e dover spingere e spingere finché il tubo non passava nella gola del cane. Alcuni dei cani sono così grandi che gli vengono pompati nello stomaco più di 75ml di liquido; Irene ha somministrato le dosi ai gruppi 2, 3 e 4 mentre io li tenevo fermi.

Ha dovuto spingere ripetutamente il tubo nella gola dei cani finché finalmente è sceso.

Per ciascuno dei quattro gruppi di somministrazione ci sono un tubo e una siringa; in ciascuno dei gruppi ci sono quattro cani e per ognuno viene usato lo stesso tubo; Irene ha inumidito il tubo per il primo cane di ogni gruppo dicendo che le faceva pena il primo cane del gruppo a cui veniva spinto dentro un tubo asciutto; ha detto che tutti gli altri hanno il beneficio della saliva degli altri cani che aiutava a lubrificarlo. È l'unica persona a cui ho visto fare questo durante gli esperimenti con alimentazione forzata.

Il cane numero 3216 ha evacuato subito dopo la somministrazione; ha sba-

vato e aveva la schiuma alla bocca. Ha avuto dei conati e alla fine ha vomitato un liquido trasparente e schiumoso; si è sdraiato in fondo alla gabbia ed è rimasto così a lungo. Mentre preparava la dose successiva, Irene era preoccupata che potesse essergli finito del liquido nei polmoni e poi ha detto che se fosse successo avrebbe già perso conoscenza. Il cane numero 3220 è molto magro; subito dopo la dose gli è uscito dal retto uno spruzzo incontrollabile di diarrea gialla acquosa; aveva la schiuma alla bocca e sbavava; ha avuto dei conati e alla fine ha vomitato un liquido trasparente schiumoso come quello del numero 3216.

Per i successivi quindici minuti ha continuato ad evacuare feci liquide; Irene mi ha fatto osservare che a un certo punto sembrava che avesse un prolasso – il retto gli stava venendo fuori dall'ano; Irene ha detto che sembra un levriero e deve avere un metabolismo rapido – il materiale sperimentale deve colpirlo più rapidamente di quanto non accada agli altri. Quando siamo usciti sia il 3216 che il 3220 erano sdraiati in fondo alle gabbie. Abbiamo avuto grandi difficoltà a somministrare la dose al numero 4219; quando il tubo gli è entrato in bocca si è dibattuto con violenza; ha urlato e pianto e ha persino tentato di morderci; abbiamo provato a tenerlo sollevato in aria, per terra e nella gabbia ma non ci ha permesso di spingergli il tubo giù per la gola.

Alla fine, Irene ha chiesto a Yimmer di venire ad aiutarci; abbiamo portato il cane in un'altra stanza dall'altra parte del corridoio. Yimmer sapeva già qual era il cane che ci stava dando problemi; ci ha detto che il giorno prima c'erano volute dieci persone per somministrare la dose a quel cane: tutti avevano dovuto aiutare a tenerlo fermo in modo che la persona che somministrava la dose riuscisse a infilare il tubo. All'inizio Yimmer ha provato a tenere fermo il cane da solo mentre Irene cercava di inserire il tubo; il cane continuava a urlare e dibattersi. Poi ho cercato di aiutare a tenerlo mentre Irene si sforzava di avvicinare il tubo alla bocca del cane; alla fine, dopo diversi tentativi, Irene e io abbiamo tenuto fermo il cane mentre Yimmer gli infilava a forza il tubo in gola.

Rachel mi ha detto che il numero 4219 ha cominciato a ribellarsi solo da poco; prima era buonissimo. Ha detto "*qualcuno deve avergli fatto qualcosa perché adesso non lo sopporta proprio*"; non posso fare a meno di credere che abbia ragione dopo tutte le volte in cui sono stata testimone di comportamenti violenti e casi di incompetenza tecnica qui alla Huntingdon. Mi sento così in pena per quel cane; è così dolce e tenero fino a che non gli si avvicina il tubo, e allora semplicemente dà fuori di matto. Penso che potrebbe avere delle ferite alla gola e che non dovrebbe ricevere dosi finché non guariscono. Irene ha detto a Yimmer "quando sei tu a somministrargli la dose sa che fai sul serio. Gli uomini sono più bravi perché i cani sanno che con voi non possono fare scherzi."

Nelle due ore successive alla somministrazione sono andata diverse volte a controllare i cani. Tutti e due i cani sono restati quasi tutto il tempo sul fondo delle gabbie, e non hanno neppure reagito quando sono entrata; una volta, il numero 3220 era seduto vicino alla porta della gabbia e sbavava copiosamente; aveva l'aria malata e infelice. L'ho detto a Irene e mi ha risposto che il materiale sperimentale deve avergli fatto più effetto che agli altri. Rachel mi ha detto "*Ogni tanto un cane lì dentro si sente male dopo qualche giorno di somministrazioni e poi sta bene di nuovo; magari non si sente bene già di suo, prima che cominci l'esperimento.*"

Alla fine della giornata tutti e due i cani sembravano stare meglio e l'ho riferito a Irene dicendole di non preoccuparsi; le ho chiesto se era stata a vederli e mi ha risposto "*no, non dopo che gli abbiamo dato le dosi.*"

Ho tenuto fermi i primati per la somministrazione delle dosi nel 3314. Molti dei primati porgono il braccio con riluttanza se gliene si dà l'occasione; alcuni fanno balzi selvaggi in giro per la gabbia e menano colpi alla cieca spinti dalla rabbia e dal terrore fino a che la mano con cui stanno colpendo non viene afferrata. Parecchi di loro sanguinano ancora dalla bocca dopo essere stati catturati; due di quelli che ho tenuto fermi avevano ancora ferite sulle mani a causa delle catture precedenti.

Sono entrata nella colonia dei roditori di riserva e ho visto che la ratta sulla cui gabbia c'è il biglietto scritto a mano con "per favore datemi da bere" è ancora viva. Quando mi ha visto è immediatamente venuta in avanti nella gabbia; non so perché nessuno abbia detto a Terry, la veterinaria, di farle l'eutanasia o di tagliarle i denti: come ha potuto non notarla durante le visite di routine? Non sono sicuro di quanto spesso i roditori di riserva vengano esaminati da un veterinario (ammesso che questo accada mai), ma è evidente che non succede abbastanza spesso.

Stavo pulendo la colonia dei primati di riserva nella stanza 920 quando ho sentito un cane urlare selvaggiamente: Dilip, George e Yimmer stavano somministrando le dosi nell'esperimento 3337, quello sulla lidocaina; l'urlo veniva da lì. Durante lo studio pilota i cani venivano collocati in apparecchi di contenzione per somministrare loro le dosi per via endovenosa, e avevano reazioni violente simili alle urla che ho sentito oggi.

9/3/1997 Domenica HLS

Ho guardato Rachel, Stephanie e Lisa somministrare le dosi per endovena ai cani del gruppo 8 nella 3337. Nel gruppo 8 ci sono otto cani; vengono portati

tre alla volta, e poi gli ultimi due, in una stanza vuota e legati in apparecchi di trazione dove restano sospesi. Tutte e quattro le zampe vengono legate strette a un'impalcatura; un ago viene inserito in una zampa e la dose viene somministrata con una pompa per dieci minuti; i cani urlano, sbavano, mordono l'impalcatura e alla fine perdono conoscenza – completamente.

Ho somministrato le dosi con Lynn nell'esperimento 97-3335, quello sul RiXXX; dopo, quando ho pulito, ho trovato pillole sul fondo di due delle gabbie di una stanza; non ho pulito l'altra stanza dello studio quindi non so se in quelle gabbie c'erano pillole non inghiottite.

Nell'esperimento 3323 Lynn ha somministrato le dosi mentre io tenevo gli animali. Kevin è venuto ad aiutarci a somministrare la dose al numero 4219; Lynn glielo aveva chiesto in anticipo perché sapeva che avremmo avuto problemi a infilargli il tubo in gola; mi ha detto che venerdì è passata accanto a questa stanza e tutti i tecnici dell'HLS erano dentro che cercavano di dargli la dose; come Rachel anche lei mi ha detto "*qualcuno deve avergli fatto qualcosa perché dargli le dosi ora è impossibile mentre gli altri cani della stanza se le tengono senza dire niente*". Kevin ha cercato di tenerlo fermo mentre Lynn gli dava la dose; il cane si dibatteva, urlava e piangeva.

Dopo una lotta lunga e violenta ci siamo scambiati i posti: Lynn e io abbiamo cercato di tenerlo mentre Kevin gli dava al dose; il cane ha continuato a dibattersi e alla fine Kevin si è arrabbiato e l'ha preso per la faccia e gli ha girato la testa all'indietro; ho videoregistrato tutto ed è evidente che Kevin ha perso il controllo ed è stato molto più violento del necessario solo per farla pagare al cane terrorizzato.

Quando abbiamo dato la dose al numero 3216 il cane ha immediatamente evacuato e ha cominciato ad avere conati; ho detto a Lynn che ieri era successa la stessa cosa. Circa venti minuti dopo passando di lì ho visto Kevin che portava il cane su un carrello. Ha detto sorridendo che avrebbe dovuto sacrificare il cane perché aveva del materiale da esperimento nei polmoni; gli ho detto che quel cane si era sentito malissimo ieri e si era comportato esattamente come adesso, che aveva avuto conati e aveva vomitato un liquido trasparente e schiumoso e aveva evacuato subito dopo la dose, e gli ho chiesto come mai non fosse già morto se quelle erano conseguenze del liquido nei polmoni; Kevin mi ha detto che il problema non è solo il liquido nei polmoni, è anche quando gli animali inalano il materiale da esperimento.

Ha detto che forse quando ha vomitato ha aspirato parte del materiale nei polmoni, e che l'inalazione è la via più rapida di esposizione alle sostanze; ha detto "*quando arriva dai polmoni ti colpisce nella maniera più diretta*". Ha auscultato il petto del cane con uno stetoscopio e si è lamentato del fatto che non funzionava neanche, che non riusciva a sentire niente; ne ha trovato

un altro e ha detto che non pensava che nei polmoni ci fosse del materiale da esperimento, che non sentiva né rumori secchi né rumori umidi a bolle. La diagnosi ha preso circa mezz'ora e vi assicuro che avevo i sudori freddi; ho rivisto il video e sono sicura che il tubo era stato infilato bene e non era finito nei polmoni, ma mi sento ancora male per aver fatto queste cose orrende a quel povero cane e a tanti altri.

Più tardi sono andata a controllare i cani e il 3216 si comportava in maniera del tutto normale, saltava nella gabbia e abbaiava per farsi notare; il numero 3220 oggi non si è sentito male. Ho notato che il tubo per l'alimentazione forzata viene sempre estratto rapidamente alla fine di una somministrazione. Il materiale da esperimento, che è un liquido trasparente, vola dappertutto, i cani scuotono la testa con violenza e si leccano freneticamente le labbra come se la sostanza avesse un sapore disgustoso; se quello che Kevin dice è vero, una parte del materiale potrebbe facilmente venire inalata nei polmoni quando il tubo viene rapidamente sfilato dalla gola dei cani.

Lynn non ha umidificato nessuno dei tubi prima di somministrare le dosi.

Ho preso e tenuto fermi i primati per la somministrazione delle dosi nel 3314; non vedo l'ora che questo esperimento sia finito; le scimmie non sopportano di lasciarsi infilare il tubo nel naso; alcune di loro hanno imparato a usare la lingua per farlo di nuovo uscire dalla bocca quando viene infilato.

Negli esperimenti sui primati ogni gruppo ha i suoi tubi e ci sono abbastanza tubi perché ogni scimmia ne abbia uno per sé; tuttavia dopo la somministrazione i tubi vengono solo sciacquati e poi usati di nuovo il giorno dopo.

11/3/1997 Martedì HLS

Ho aiutato Kevin, Dilip, e Yimmer a fare gli elettrocardiogrammi nella 3314. Secondo il protocollo dovrebbero essere effettuati quattro ore dopo la somministrazione della dose; il tempo a disposizione per ciascun elettrocardiogramma è di soli cinque minuti. Questo ha reso isterico Kevin, che continuava a urlare "*Dovremmo essere in grado di fare un elettrocardiogramma in tre minuti! Sbrigatevi! Più veloci!! Più veloci!!*". Continuava a dire a Dilip di afferrarli più velocemente. Continuava a urlare di legarli più velocemente e di applicargli i morsetti più velocemente.

Era così isterico e urlava così forte che i primati erano completamente terrorizzati e facevano più resistenza del solito. Mentre Kevin ne teneva fermo uno al tavolo dell'elettrocardiografo si è chinato su di lui, proprio sulla faccia, e gli ha urlato qualcosa del genere che lo avrebbe morso in faccia se non la smetteva e lo ha preso a parolacce (per le parole esatte si può verificare sul video). Dopo che Kevin ha finito di minacciare la scimmia terrorizzata, Dilip ha fatto osser-

vare che i testicoli le si erano retratti nella zona addominale.

Non erano più visibili se non come un lieve rilievo attraverso la parete addominale. Dopo che avevamo effettuato gli elettrocardiogrammi su diverse scimmie Kevin urlava sempre di più e con sempre più cattiveria, e alla fine gli ho chiesto per favore di calmarsi. Gli ho detto che mi stava rendendo nervosa e agitata. Prima avevo parlato della necessità di un'atmosfera calma per poter ottenere risultati accurati dall'esame ma la mia richiesta era riuscita solo a rendere Kevin più violento con le scimmie e a farlo urlare più forte.

Ho dovuto sottolineare diverse volte quanto il suo modo di fare mi stesse rendendo nervosa e alla fine gli ho detto che più urlava e più si comportava in maniera arrogante più sarei stata lenta perché mi stava veramente stressando e non ce la facevo più. Dopo che l'avevo "minacciato" di rallentare alla fine ha smesso di urlarci che dovevamo fare in fretta. Eravamo in ritardo solo di pochi minuti con gli elettrocardiogrammi, esattamente come le altre volte in cui ho aiutato a farli, e non c'era alcun motivo per cui dovessimo affrettarci tanto e spaventare le scimmie più di quanto non fossero già spaventate.

Per tutto il resto degli elettrocardiogrammi e il giorno dopo e poi quasi ogni giorno in cui l'ho visto in seguito Kevin ha fatto commenti sui miei livelli di stress, e si è rivolto a me parlando esageratamente piano e muovendosi al rallentatore. Questo comportamento è simile a quello di Brian, che continua a non lasciarmi in pace a proposito di alcune osservazioni che ho scritto nei registri degli esperimenti e ad altre che gli altri tecnici più scrupolosi hanno annotato nei registri delle osservazioni.

Uno dei lucchetti era bloccato e nessuno riusciva ad aprirlo. Dilip ha preso un martello e Kevin ha colpito il lucchetto circa nove volte prima che finalmente si rompesse e fosse possibile aprire la gabbia. Il rumore del martello sul metallo pieno del lucchetto e sulla gabbia di acciaio nella stanza di cemento era assolutamente assordante. Il primate nella gabbia era completamente fuori di testa.

Dilip ha avuto molte difficoltà ad acchiappare il primate terrorizzato dopo che la sua gabbia era stata aperta a martellate. Non riesco a credere che Kevin, Dilip e Yimmer abbiano potuto pensare che quella fosse una buona soluzione al problema [*NdT del lucchetto bloccato*] subito prima di un elettrocardiogramma, o anche in altri casi, se è per questo. Nella guardiola ci sono dei tagliaferro che Kevin ha usato per tagliare un lucchetto bloccato sul mio armadietto un fine settimana.

Una delle scimmie di riserva era proprio dietro di me mentre facevo i controlli della pressione. Continuava a sporgere la mano e ad afferrare la mia tuta di Tyvek, attirandomi a sé. Yimmer stava dando ai primati la loro mezza mela dopo l'elettrocardiogramma, come previsto dalle procedure sperimentali standard (anche se non ne dava a tutti una metà, alcuni ne ricevevano solo un quarto, soprattutto se avevano causato problemi e si erano dibattuti mentre erano

sulla tavola). Le stava distribuendo mentre facevamo il giro e Dilip continuava a chiedergli per favore di darne un pezzo alla scimmia dietro di me.

Finalmente alla fine del giro ha dato un pezzo di mela al primate. Quando siamo arrivati alle scimmie del gruppo 4, Kevin ha cambiato posto con Dilip e ha cominciato ad acchiappare le scimmie mentre Dilip le teneva ferme. Ha detto che dovevamo "*metterci in regola*" con l'orario e non ha lasciato alle scimmie alcuna possibilità di resistere quando ha cominciato ad acchiapparle: spingeva in avanti il doppio fondo della gabbia rapidamente e con grande violenza; i primati rimanevano incastrati nello spazio ristretto in qualunque posizione si trovassero. Questo è assolutamente contrario alle raccomandazioni di Eleanor di procedere lentamente e parlargli con dolcezza.

Com'è normale durante gli elettrocardiogrammi e i controlli della pressione ai primati, sono state usate due macchine per misurare la pressione, con un manicotto su ciascuna gamba.

I primati orinano e defecano spesso quando vengono portati alla tavola degli elettrocardiogrammi e stasera, con il trattamento brusco che hanno ricevuto e la tensione che c'era nella stanza, hanno perso quasi tutti il controllo della vescica e degli sfinteri.

Quando Kevin tiene giù le scimmie gli mette sempre il pollice sulla gola, e se si ribellano gli blocca l'afflusso dell'aria ai polmoni.

12 /3/1997 Mercoledì HLS

Negli esperimenti sui ratti col MaXXX che sta facendo Irene tre dei ratti sono morti oggi durante il periodo di recupero. Sono andata con Yao nella zona necroscopie per mettere la busta coi ratti morti nel frigo.

Quando ha aperto la porta c'era un ratto morto appoggiato su un asciugamano di carta nel frigo senza busta. Sotto il corpo senza vita c'era la sua scheda. So di aver visto una perizia di un organismo di controllo in cui si parla specificamente di quanto sia grave mettere nel frigo animali morti senza metterli prima nelle buste con le etichette.

L'equipe di chirurgia cardiovascolare ha operato cinque cagnolini oggi per l'esperimento sul MaXXX 3623; gli sono stati impiantate delle ago-cannule femorali. Gli interventi sono stati effettuati da Irene, Brian e Yao. Gene e io abbiamo preparato i cani per l'operazione, anestetizzandoli, radendoli e disinfettandoli. Gene ha usato la sua solita tecnica per inserire l'ago-cannula nelle gambe dei cani – ha usato un grosso ago per tagliare la pelle prima di inserire l'ago-cannula in vena. Toglie sempre l'ago-cannula non appena è cessata la somministrazione del propofil invece di seguire la procedura operatoria standard (e la normale pratica chirurgica) che prevede che sia fissata con un pezzo

di nastro. Nel corso per tecnico di laboratorio che ho frequentato ho imparato che l'ago-cannula pre-anestetico va sempre lasciato inserita fino a quando l'animale si è completamente ripreso dall'anestesia per l'eventualità che qualcosa vada storto e sia necessario somministrare rapidamente un altro farmaco.

Gene non è stato in grado di trovare la vena in uno dei cani (dopo avergli praticato un taglio nella zampa) e dopo tre tentativi con l'ago-cannula ha deciso di somministrargli dell'isofluorano attraverso la maschera invece di provare sull'altra zampa o di chiedere a qualcun altro di farlo. Il cane si è dibattuto e ha fatto resistenza all'applicazione della maschera. Sia Brian che Rodney dopo mi hanno chiesto per quale motivo Gene avesse anestetizzato il cane con la maschera. Quando gli ho detto che non era stato in grado di trovare la vena tutti e due mi hanno chiesto se aveva provato sull'altra zampa; quando gli ho detto di no tutti e due hanno scosso la testa e hanno detto che continuavano a non capire perché lo avesse fatto.

La cosa ha dato fastidio soprattutto a Brian perché l'esperimento è suo e Gene ha infranto il protocollo. Yao e io abbiamo cercato di trovare le vena in un altro cucciolo (che ha finito per essere il numero 2750 dell'esperimento) e non ci siamo riusciti. Dopo il primo tentativo il cane ha cominciato a piangere e a dibattersi. Yao era al terzo tentativo quando è entrato Rodney e gli ha detto che gli era stato detto [da Gene?] di provarci lui. Yao ha continuato a provare e Rodney ha dovuto alzare la voce e dirgli di nuovo "*No, ci provo io.*"

Ormai, dopo essere stata punta e trafitta diverse volte, la cagnetta era così terrorizzata che Yao e io abbiamo dovuto tenerla ferma in due, e anche mentre la trattenevamo si agitava tutta cercando di scappare e urlava. Dopo qualche tentativo fallito Rodney si è arreso ed è stato convocato Al. Yao e Rodney tenevano giù il cane contro il tavolo e Al mi ha fatto tenere le zampe anteriori del cane che pendevano dal bordo del tavolo.

Alla fine Al è riuscito a inserire l'ago-cannula e Rodney l'ha intubata. Ha detto che non aveva neppure avuto bisogno del laringoscopio tanto la trachea era ampia e visibile. Più tardi Brian è arrivato nella stanza delle preparazioni pre-operatorie e mi ha chiesto chi avesse intubato quel cane; gliel'ho detto e gli ho chiesto perché; mi ha risposto che il tubo era pieno di sangue e che la cosa non gli faceva molto piacere. Quando ho visto il tubo non riuscivo a credere quanto sangue rosso vivo ne avesse riempito gli ultimi sette-otto centimetri. (foto e tubo).

Mi sono sentita in pena per lei pensando a quando si sarebbe svegliata nella stanza fredda più tardi, con le incisioni nella schiena e all'interno delle cosce, abrasioni e tagli sulle zampe anteriori per le innumerevoli punture delle ago-

cannule e la gola ferita perché l'avevano intubata male, collegata a una scatola estranea da un tubo metallico che faceva un forte rumore che era avvolto attorno al suo corpo, infilata in una camicia di forza che le impediva i movimenti costringendola in una posizione scomoda e con un grande collare di gomma attorno al collo. Il dolore che questi animali devono sopportare è inconcepibile. Chissà cosa pensano quando un momento prima sono relativamente in buona salute e tutti interi e un'ora dopo si svegliano immersi in un incomprensibile mondo di dolore.

Nei resoconti di una tavola rotonda su "Applicazioni analgesiche ed anestetiche del butorfanolo nella pratica veterinaria" gli esperti trattano questo punto: "un animale che prima di subire un intervento chirurgico non percepiva sofferenza sarà stupefatto di provarne dopo l'intervento, ma l'animale che stava già soffrendo prima dell'intervento (ad esempio la vittima di un incidente) ha avuto qualche possibilità di adattarsi in qualche modo al dolore. Dare sollievo al dolore è in genere più facile nella seconda situazione." Nei resoconti si parla anche del fatto che, a differenza degli esseri umani, che possono essere preparati ad affrontare il dolore postoperatorio, gli animali non possono farsene un'idea.

Agli animali a cui vengono impiantate ago-cannule femorali nella sede di East Millstone della Huntingdon Life Science non vengono somministrati analgesici postoperatori anche se lo stato di sofferenza in cui si trovano risulta palese da evidenti segni come i brividi, i lamenti, il respiro anormale, la salivazione eccessiva (anche se viene loro regolarmente somministrata atropina), le posizioni innaturali, il tenere la coda tra le gambe e il comportamento letargico. Quando ho fatto domande su uno qualsiasi di questi segni i tecnici (Al, Gene, Brian, Irene, Yao, e Rodney) li hanno attribuiti alla "fase di recupero" e quando ho parlato di analgesici hanno scrollato le spalle dicendo che gli animali non ne avevano bisogno.

Rodney è stato stupito quando ha scoperto che non venivano somministrati analgesici, come lo è stata Lisa quando è entrata a far parte dell'equipe delle procedure cardiochirurgie. Ha chiesto spiegazioni sulla salivazione del cane e le ho detto che di solito l'atropina la eliminava; lei mi ha chiesto per quale motivo fosse necessario eliminarla, visto che quando le è capitato di subire interventi chirurgici si è sempre svegliata con la bocca e la gola terribilmente secche e pensava che sarebbe stato bene non essere completamente disseccati. Le ho riferito che mi era stato detto che non farli sbavare troppo in giro fa un'impressione migliore.

Stasera ho di nuovo aiutato a fare gli elettrocardiogrammi nel 3314, stanza 958. Cesair li teneva, Dilip li acchiappava e Lynn faceva funzionare la macchi-

na degli elettrocardiogrammi mentre io misuravo la pressione. Come al solito, sono state usati due apparecchi per misurare la pressione, uno per ciascuna gamba. Cesair stava cercando di afferrare un primate che Dilip stava tenendo vicino alla porta; il primate si ribellava e ha cercato di aggredire Cesair che a quel punto lo ha preso a schiaffi dicendo "*È una scimmia cattiva, ha bisogno di essere sculacciata*".

Ho aiutato Dilip, Kevin e Yimmer a fare i prelievi ai maiali. Kevin li afferrava per una gamba e li tirava fuori dalla gabbia sollevandoli in aria. Invece di portarli di peso qualche volta li tiene per le gambe posteriori costringendoli a camminare solo su quelle anteriori. Qualche volta li trascina sul pavimento a faccia in giù. I sei maiali hanno tutti urlato forte quando sono stati messi supini nella vasca dei prelievi e punti con l'ago. Hanno subito prelievi farmacocinetici e sono stati sottoposti a questo trattamento diverse volte nelle ultime trentasei ore (video).

Rodney e io siamo rimasti tutta la notte in laboratorio per aiutare nei prelievi ai ratti per lo studio 2489. I prelievi si effettuano per via intraorbitale: una pipetta di vetro viene inserita con un movimento di torsione in profondità nell'orbita oculare fino a che non si trova una vena; poi il ratto viene tenuto a testa in giù mentre il sangue viene giù goccia a goccia dalla pipetta che gli esce dall'occhio. I ratti hanno subito prelievi continui per tutta la notte per i dosaggi della piruvato chinasi.

A una scimmia dello studio 93-3093 sanguina il naso perché la stanza dov'è imprigionata è troppo secca. (foto)

13/3/1997 Giovedì HLS

Dian B., che dirige l'esperimento sul MaXXX che si sta effettuando nel laboratorio di cardiologia, è entrata nella stanza dei tecnici e ha parlato con Gene e Irene degli ultimi esperimenti; ha detto di essere preoccupata per gli studi preliminari effettuati da un laboratorio rivale, la IlXXX, sullo stesso farmaco, perché non sa se fidarsi dei loro risultati. Dian ha detto di essere riuscita a convincere i committenti a sacrificare tutti gli altri ratti del gruppo 4 perché non stavano bene e che adesso sta cercando di convincerli a sacrificare anche quelli del gruppo 3.

Non ricevono più il farmaco per via endovenosa e gli sono state anche tolte le agocannule ma adesso nella fase di recupero stanno peggiorando continuamente. Dian ha detto che se fosse nello studio di un medico e il medico le prescrivesse uno di questi farmaci [SqXXX o Ms156] preferirebbe tenersi la malattia piuttosto che prenderlo.

Tutti hanno riso e si sono dichiarati d'accordo. Hanno fatto battute sulla terrificante perdita di peso che rappresenta un effetto collaterale del farmaco e Dian ha osservato che è proprio quello che ci vuole per uno che ha l'AIDS e sta già perdendo peso per effetto della malattia. Hanno scherzato sul fatto che sarebbe veramente un ottimo farmaco per perdere peso se non fosse per il fatto che fa sentire così male e dà continuamente nausea. Gene ha detto che se avessero voluto piazzarlo come veleno per ratti sarebbe stato davvero un prodotto imbattibile.

Terry e Lynn hanno fatto una radiografia a un cane dello studio 3327. Gli ho chiesto che cosa avesse e Terry mi ha risposto con tono sarcastico che era quello che stava cercando di scoprire. Terry ha letto la lastra e ha detto "*che coincidenza simpatica: è una frattura netta nel posto preciso della zampa che ci serve per lo studio sulle ossa*". Sia lei che Lynn hanno riso. Terry ha stretto la zampa del cane tra due stecche di metallo per tenerla ferma. Lynn mi ha detto che credono che si sia rotta la zampa nella gabbia di ricreazione vicino alla porta, dove c'è un grosso buco in cui parecchi fili metallici sono piegati verso il basso. Le ho detto che tutte le gabbie di ricreazione sono rotte e tutti mi dicono di non darmene pensiero. Che un paio hanno buchi del genere e alcune hanno le chiusure rotte per cui i cani cadono fuori se la porta non viene tenuta chiusa.

15/3/97 Sabato HLS

Ho letto la richiesta di intervento veterinario per il cane con la zampa rotta

nello studio 97-3327 stanza 922. Era stata redatta il sei di marzo. Terry ha scritto che pensava si trattasse di una frattura ma che non era in grado di radiografarla perché non aveva a disposizione materiale radiologico. Cathy K. le ha risposto di aspettare a praticare l'eutanasia al cane fino a dopo la radiografia. Terry ha fasciato la zampa e ha dato l'autorizzazione a praticargli una sola iniezione di butenorolo per il dolore. Ha scritto sul modulo che il cane stava evidentemente soffrendo. Una seconda richiesta di intervento veterinario è stata compilata il 13, ed è stato allora che ha fatto la radiografia. Ha scritto che la frattura è netta e attraversa tutto l'osso. Ha scritto che non c'è bisogno di analgesici. [Controllare la formulazione precisa sul modulo] (foto)

Ho di nuovo controllato i registri degli animali presenti nella stanza. I registri delle mansioni mostrano che Penny, un nuovo tecnico di supporto che appartiene al gruppo di Dean R., che ha come unico compito quello di garantire il benessere degli animali, che si firma con le iniziali JG, ha firmato le pulizie della stanza il cinque. Dal registro delle osservazioni del sei risulta che il cane zoppicava.

Ho effettuato le osservazioni e fatto le pulizie nello studio 3327. Il cane con la gamba rotta cammina zoppicando con la stecca metallica. Sul fondo della sua gabbia ci sono diversi pezzi di benda masticata. A quanto posso vedere le gabbie di ricreazione portatili sono state tutte sistemate ad eccezione di una che ha la chiusura rotta. Nella 3327 c'erano due gabbie normali unite insieme a formare una gabbia di ricreazione. La stanza è stracolma di gabbie piene e l'unico posto dove sia possibile tenere la doppia gabbia è il centro della stanza.

Oggi quando sono entrata era stata spinta a ridosso di altre due file di gabbie, e di conseguenza i quattro cani che vi si trovavano erano rimasti privi di luce e di aerazione. Tutto quello che potevano vedere attraverso le porte delle loro gabbie era il retro di una gabbia di acciaio inossidabile – in pratica avevano passato la notte chiusi in scatole di metallo senza aperture. Quando ho finito le pulizie ho lasciato la gabbie al centro della stanza; Yao gli ha dato da mangiare poco dopo e quando sono passata di lì nel pomeriggio la gabbia doppia era stata spinta a ridosso di altre due gabbie, e di nuovo altri quattro cani erano rimasti privi di luce e di aerazione. Molti dei cani non hanno niente da guardare ad eccezione della gabbia di ricreazione a meno di mezzo metro dalla loro gabbia.

Nello studio 3335 è successa la stessa cosa – la gabbia doppia è stata spinta contro altre due gabbie. Non ho idea di quanto a lungo i cani siano stati lasciati in queste condizioni.

Nella 3093, la colonia dei primati di riserva, dieci primati su trentanove non hanno specchi. Accade di frequente che diverse scimmie in una stanza rimangano senza specchi fino a quando non vengono cambiate le gabbie; a quel punto se sono fortunati gli capita una gabbia dove ce n'è uno.

Nessuno sembra preoccuparsi molto di questo arricchimento e quando ho chiesto come mai non vengono applicati prima di collocare le gabbie pulite nelle stanze i tecnici (Rachel, Stephanie, Brian) mi hanno detto che ci penseremo in un altro momento. Ho sentito i cani dello studio 3337 urlare mentre gli veniva somministrata per endovena la dose di lidocaina/dexametorfano che si suppone dovrebbe servire come farmaco per l'emicrania. Nello studio 3335, quello sul RiXXX, ho trovato capsule con dentro le pillole nelle gabbie di due cani, uno del gruppo uno e uno del gruppo sette.

Quando sono entrata a fare le pulizie, la numero 7736F aveva la scialorrea. Teneva la testa nascosta sotto la ciotola del cibo, aveva la pelle arrossata, nella gabbia c'era del sangue e si stava rotolando in maniera scomposta. Sul pavimento vicino alla sua gabbia c'era una pozza di saliva. Tutti i cani del gruppo sette stavano sbavando, ma non con la stessa intensità.

Nella stanza 902 sta crollando il soffitto. Un lungo pezzo di lana di vetro è sospeso dal soffitto al di sopra delle gabbie dei cani. Alcune zone del soffitto mostrano delle riparazioni, e il materiale con cui sono state effettuate sta cadendo nelle gabbie. Ho trovato parecchi pezzi di gesso e molta polvere proveniente dal soffitto in una delle gabbie dei cani del gruppo due. (foto)

Nella stanza 910 dello studio 3323 c'è un sacco di plastica per l'immondizia legato ai tubi dell'acqua. È ridotto a brandelli, ma evidentemente aiuta a impedire che l'acqua proveniente dal tubo rotto inzuppi l'ultimo cane della fila, il numero 2220.

Nello studio 3282, quello sulle ossa, i cani sono estremamente timidi e spaventati. Alcuni abbaiano normalmente, altri in modo molto strano, come se fossero rauchi, alcuni si limitano a lamentarsi, e alcuni non li ho ancora sentiti emettere alcun suono.

Ho visto piaghe dovute al metallo delle gabbie sulle zampe di alcuni cani; non sono state registrate nelle osservazioni. Il cane numero 8185 ha una piaga del genere sulla zampa, e alcuni dei cani della 3282 sono molto magri (foto). Nella stanza 947 – cani che riescono ad abbaiare 8193, 8197, 8189 debolmente, 8181 debolmente.

Nella stanza 950 – cani che riescono ad abbaiare, 8212, non riesce ad abbaiare – 8219 non abbaia ma riesce a lamentarsi, 8205 foto, 8216 è molto spaventato (foto).

Ho effettuato le osservazioni e pulito nello studio 3327. Di nuovo, le gabbie di ricreazione erano state spinte contro le gabbie in cui ci sono i cani (foto). Ho fatto delle foto al cane con la zampa rotta.

Quando l'ho riferito a Brian ha detto che in parte potrebbe essere colpa sua, in quanto ha detto a Nick di mettere nelle stanze una gabbia di ricreazione. Poi ha aggiunto subito "non intendevo dire che doveva mettercene due". Non so se una singola gabbia possa essere considerata una gabbia di ricreazione, ma so che i regolamenti proibiscono di mettere contemporaneamente due cani che fanno ricreazione insieme in una stessa gabbia singola.

Nella colonia dei primati di riserva, dieci primati sono ancora senza specchi.

Nello studio 3337, quando i cani ricevono la dose per endovena si dibattono e sbavano. Al resto dei cani dei gruppi 1-7 la dose viene somministrata spingendogli nel naso siringhe di materiale sperimentale liquido. Brian ha falsificato alcuni documenti e alcuni registri della cura degli animali e mentre lo faceva mi ha detto "noi non facciamo cose del genere" proprio mentre mi stava ordinando di aiutarlo a fare proprio quello.

Nello studio 3335 il cane numero 3776F dopo aver ricevuto la dose aveva di nuovo la scialorrea. La bocca le si bagna tutta e le orecchie le si inzuppano di saliva densa.

Nella stanza 949, studio 95-3282, i cani sono talmente spaventati e non abituati alla presenza umana che si scagliano contro il fondo della gabbia e si muovono freneticamente in cerchio cercando un posto per nascondersi. Si appiattiscono contro il pavimento della gabbia e quando la porta si apre si muovono in cerchio come impazziti cercando di nascondersi.

Nella 3323 uno dei cani del gruppo due ha una piaga dovuta al metallo della gabbia. Non penso che i cani di questo studio riescano più a vederci bene. Soprattutto quelli del gruppo ad alto dosaggio sembrano non sapere con sicurezza dove mi trovo quando sono davanti a loro. Penso che reagiscano a seconda di quello che fanno gli altri cani della stanza. Il fatto è che, a differenza di quelli dei gruppi a dosaggi più bassi, non mi guardano mai direttamente. Quando gli sto davanti guardano sopra di me o al di là di me.

Ho mandato un e-mail a Eleonora con Gene in copia a proposito delle gabbie di ricreazione che sono state spinte contro quelle con dentro i cani nella 3327 e nella 3335. L'ho anche informata che il soffitto della 902 sta crollando e che il tubo dell'acqua perde.

19/3/97 Mercoledì HLS

Eleanor ha risposto al mio messaggio dicendo che se ne occuperà. Ho notato che nella 3327 e nella 3335 c'erano ancora le gabbie. Nella 902 il soffitto è stato sistemato, ma nella 910 c'è ancora una busta di plastica legata attorno al tubo dell'acqua. Gene ha risposto "*fammi sapere che succede*".

Oggi è cominciato un periodo di somministrazione per endovena della durata di 120 ore sui cani della MaXXX nello studio 97-3632. Il personale della farmacia non è stato in grado di miscelare le dosi del gruppo quattro. Hanno usato una soluzione a base acquosa che non si mescola alla soluzione a base oleosa in cui è disciolto il materiale sperimentale, per cui il composto ha cominciato a separarsi. Di conseguenza il gruppo quattro ha ricevuto le dosi almeno un'ora dopo gli altri.

Terrence G., il responsabile delle verifiche del Controllo Qualità, ha detto a Brian stamattina che doveva osservare la somministrazione della dosi, e di chiamarlo quando sono pronti per cominciare. Brian aveva già collegato la prima bottiglia con la dose quando gli ho ricordato di Terrence. Brian gli ha telefonato e ha continuato a somministrare la dose. Terrence è arrivato e ha visto che una bottiglia di materiale sperimentale veniva collegata a una pompa. Ha emesso un gemito di disappunto quando gli è stato comunicato che cani del gruppo quattro non saranno pronti a ricevere le dosi prima di un'ora o più.

Ha detto che se è dopo una certa ora del pomeriggio lui non ci sarà – sarà all'aeroporto. Dopo aver parlato ancora un po' della possibile dose mi ha guardata e ha detto "*Penso di aver visto abbastanza. Per me è sufficiente.*". E se ne è andato.

Irene mi ha detto che ieri ci sono stati problemi con il suo studio della MaXXX sui ratti, il 97-3621. Ha detto che i materiali sperimentali del gruppo due si sono separati all'interno delle siringhe. Lisa le aveva chiesto per quale motivo il materiale fosse di due colori diversi – trasparente e lattiginoso. Ha detto che sono andate nel panico perché era già cominciata la somministrazione del materiale sperimentale ai ratti e non sapevano se gli animali stavano ricevendo materiale puro tutto in una volta, aria o che altro. Ha detto che alla fine hanno somministrato ai ratti del gruppo due materiale sperimentale del gruppo tre, solo più lentamente. Le ho chiesto se questo non altererà i risultati.

Irene si è stretta nelle spalle e ha detto che non lo sa. Le ho chiesto se i ratti del gruppo due che hanno ricevuto materiale sperimentale puro dopo che la miscela si è separata non influenzeranno i dati di tutto lo studio dal momento che il materiale è molto tossico. Ha detto che nell'altro studio non sono stati registrati decessi fino al periodo di ripresa per cui non lo sapeva.

Yao, Lisa, Irene e Rodney erano tutti nella stanza dello studio della MaXXX sui ratti, il 3621. Una delle pompe da infusione del gruppo quattro era bloccata. Irene ha fatto notare che nei ratti dei gruppo due e in alcuni degli altri il materiale sperimentale nei tubi che andavano dalla pompa da infusione al ratto sembrava essersi separato. Ha detto che non riusciva a capire se si trattasse di materiale sperimentale o di aria. Sperava che non fosse aria perché una tale quantità di aria in un animale delle dimensioni di un ratto può causare un embolo.

È arrivato Gene a dare un'occhiata e ha detto che sembrava che il materiale sperimentale si fosse di nuovo separato dal veicolo lipidico. Ha detto che il motivo per cui si era separato nel gruppo due era la bassissima velocità di somministrazione. Quando Irene ha espresso la preoccupazione che, nel caso si trattasse di aria, potesse uccidere i ratti, ha riso e ha detto "*per ammazzare un ratto ce ne vuole*".

Ha detto *"anzitutto per mescolare il veicolo lipidico al materiale sperimentale è necessaria una macchina speciale, che noi non abbiamo usato*"; gli ho chiesto come mai non l'abbiamo usata. Mi ha risposto che non ce l'abbiamo.

Sono andata nella farmacia a prendere una provetta in cui mettere il materiale sperimentale avanzato dalla 3621. C'erano Brian, Dian – quella che dirige lo studio – e tre impiegati della farmacia. Stavano tutti discutendo di che cosa era opportuno che facessi con il materiale avanzato. Qualcuno ha suggerito di buttarlo semplicemente giù per lo scarico. Dian ha detto "*Non me lo dite! Non lo voglio sapere*". Io ho convenuto che le bottiglie di materiale sperimentale avanzato dall'ultimo studio sui cani le avevamo semplicemente buttate via [Irene più tardi mi ha detto che non avevano buttato tutte le bottiglie di materiale avanzato, le avevano restituite alla farmacia perché lo stesso materiale doveva essere riutilizzato per lo studio di cui si occupava lei. Ho visto i tubi da endovena con dentro del materiale sperimentale nella spazzatura dopo gli studi con somministrazione per endovena della MaXXX.]

I tecnici della farmacia e Brian hanno parlato di che cosa si poteva buttare nell'inceneritore e di cosa no. Brian ha parlato di un materiale della AcXXX che mentre parlavamo stava galleggiando per la Pennsylvania e tutti hanno emesso un gemito e hanno riso nervosamente. Dian ha detto "*Non lo voglio sapere! Non lo capite? Se non lo so, posso dire che non lo sapevo, ma se lo so devo dirvi di non farlo. Per cui non me lo dite!*"

Far finta di non sapere è un fondamento della politica del laboratorio, anzi sembra essere l'unica cosa che permette alla ditta di continuare a funzionare.

Ho visto che parecchi dei miei colleghi hanno l'abitudine di alterare "piccoli" dettagli delle informazioni, di omettere volontariamente delle informazioni quando documentano o riferiscono dei dati, di fornire intenzionalmente risposte vaghe ai problemi presenti e a quelli che ci si aspetta che insorgano, e di allegare alla documentazione degli studi relazioni che spiegano come mai le procedure non sono state rispettate.

Questo è molto comune, e siccome tutte le procedure sono descritte nel massimo dettaglio nei regolamenti, sulla carta e di fronte a una verifica tutto sembra fatto a puntino. Per scoprire le magagne bisogna sapere esattamente che cosa cercare, a e a quel punto non si finisce più.

Lisa mi ha detto di aver presentato un reclamo al comitato etico riguardo allo studio 3318 mentre era ancora in corso; lei era il tecnico responsabile. Ha detto che ci si aspettava che il materiale sperimentale aumentasse la conta dei globuli rossi, cosa che era avvenuta. Ha detto che il veicolo era siero ematico umano ma che era più puro di quello che era stato usato in tutti gli esperimenti precedenti, e che moltissimi cani avevano sviluppato reazioni allergiche. Ha detto che moltissimi cani su cui il materiale da esperimento aveva avuto effetti devastanti vomitavano sangue e orinavano ed evacuavano sangue.

Quando insorgevano le reazioni allergiche i cani andavano in shock anafilattico. Ha detto che dovevano fermarsi ogni sera fino a tardi, tipo fino alle sette di sera, perché c'erano cani ancora in coma dopo la dose delle dieci di mattina. Ha detto che Irene e Al ?? avevano ricoverato un cane in terapia intensiva

perché il materiale sperimentale gli aveva fatto un effetto orrendo. Ha detto che aveva avvertito lo IACUC e che loro avevano avvertito il committente, che aveva detto che le reazioni allergiche erano previste e che autorizzava la somministrazione di antistamine dopo la dose ai cani che ne avevano bisogno. Ha detto che quello che la rendeva furibonda era che il committente lo sapeva dall'inizio ma non aveva detto niente.

Lisa e io siamo passate dalla stanza 902 dello studio 3335 a metà del pomeriggio. Le ho fatto vedere che la gabbia doppia usata come gabbia di ricreazione era stata spinta contro le altre gabbie in cui c'erano i cani, e che i cani non potevano più guardare fuori ed erano privi di luce e d'aria. Lisa e io siamo entrate e abbiamo spostato le gabbie al centro della stanza dove continuano a impedire a diversi cani di vedere qualunque cosa non sia una parete di acciaio a venti centimetri di distanza, ma così almeno ricevono un po' di luce e d'aria.

20/3/97 Giovedì HLS

Ho fatto le pulizie a cani della DSI. Gli interventi chirurgici sono stati effettuati più di 2 settimane fa e dagli impianti non sono stati ancora raccolti dati. Irene mi ha detto che Al non aveva avuto tempo di metterli in funzione. La scorsa settimana Al ed Irene mi avevano detto che il sistema della DSI non stava funzionando, Al non riusciva a sistemarlo. Ognuno dei fili che vanno dal ricevitore DSI al computer, costa 500 dollari. Finora per quel che ne so i cani ne hanno masticati almeno tre.

Gli impianti sui cani ora hanno un aspetto migliore. L'edema tutto intorno si sta riassorbendo. A causa degli impianti, ai cani non è permesso fare ricreazione né insieme né da soli. C'è una gabbia singola in più nella stanza sotto uno dei cani. Irene mi ha detto che se voglio posso metterci dentro i cani mentre pulisco. Oppure li posso lasciare nelle loro gabbie. Penso che questo sia quello che fanno tutti gli altri.

I cani sono talmente affamati di attenzione e desiderosi di muoversi, che mi si scagliano letteralmente addosso quando gli apro la porta della gabbia. Fatto le pulizie ai cani 3623 (MaXXX). I cuccioli sono molto isolati. I loro piccoli corpicini sono ricoperti di attrezzature mediche al punto che non mi rimane quasi spazio per accarezzarli. Di solito provo ad accarezzargli il muso e gli faccio scivolare le mani sotto gli stretti collari per accarezzargli la pelle del collo. Loro vengono in avanti quando la porta viene aperta e bisogna spingerli per farli tornare all'interno.

Gene mi ha detto che in Inghilterra i cani in studi di infusione indossano delle specie di giacche con delle tasche che servono per tenere le pompe ed

il materiale sperimentale. Mi ha detto che tutta l'attrezzatura dell'esperimento deve essere addosso al cane in modo che non debbano essere tenuti fermi legandoli. Per questo lì le bottiglie che contengono le dosi sono più piccole e di conseguenza devono essere cambiate molto spesso – continuamente se l'esperimento prevede una somministrazione ventiquattr'ore su ventiquattro. Mi ha detto che lì ci sono norme più severe sui diritti degli animali, e tenerli sempre fermi legati non è consentito perché rappresenta una violazione della libertà del cane.

Ho aiutato Brian a somministrare le dosi ai suoi cani

Ho aiutato Irene e Yao a somministrare le dosi ai ratti nella 3621.

Brian, Irene ed io abbiamo effettuato i prelievi di sangue ai cani nel 3623. Quando Irene e io abbiamo provato a prelevare il sangue alla cucciola numero 2750 lei si è dibattuta così tanto che non sono assolutamente riuscita a tenerla ferma. Ogni volta che l'ago le si avvicinava al collo urlava e piangeva. Irene l'ha fatta tenere da Brian quando è entrato e ha cercato di farle il prelievo. Il cane W3S si è talmente spaventato che ha perso orinato prima che Irene avesse prelevato abbastanza sangue.

La camicia di Brian era imbevuta di urina e lui era furioso. Ha sollevato la cucciola tenendola per la pelle della schiena e del collo e l'ha scagliata con violenza sul carrello delle imbragature. L'ha imbragata tirandole forte le corde attorno alle gambe per la rabbia. Le ha prelevato il sangue dalla gamba senza smettere un attimo di imprecare contro di lei. Un gruppo di visitatori è arrivato e ha sbirciato Brian dallo spioncino mentre effettuava il prelievo al cane. Irene ha cercato di dirglielo ma lui l'ha semplicemente ignorata.

Ho pulito e dato da mangiare agli animali del 3282. Molti di questi cani (che vengono dalla HaXXX/RiXXX e saranno usati nello studio sulle fratture delle ossa) devono essere trascinati per la collottola per essere messi dentro la gabbia di ricreazione. Anche i pochi che occupano la parte anteriore della gabbia si ritraggono quando cerco di toccarli. Puntano le zampe nella grata del pavimento e irrigidiscono le zampe. Terry ha detto a John, che è incaricato della pulizia delle gabbie e si occupa degli animali da reddito, di entrare a coccolare tutti i giorni (i giorni in cui è al lavoro) i cani di questo studio per un'ora. Sono talmente spaventati e disabituati alla presenza dell'uomo che non è chiaro se le coccole, non importa quante e quanto frequenti, potranno aiutarli a questo punto.

Gene,Terry e Lisa sono molto preoccupati per le condizioni dei cani del 3282. Terry ha provato a rifiutare la consegna quando sono arrivati qui ma

sono stati accettati comunque. Hanno molti problemi di salute, sono differenti per taglia ed età e sono completamente disabituati al contatto con l'uomo. Tutti sono impensieriti dalla prospettiva di dover lavorare con questi cani.

22/3/1997 Sabato HLS

Yao ed io abbiamo eseguito le terapie sui cani del 3282. C'è voluta un'ora intera per eseguire le diciassette o più terapie prescritte. La maggioranza dei cani è stata curata per otite, congiuntivite e ascessi alle zampe. Yao ha registrato le informazioni relative alle patologie già osservate, ma non ha effettuato osservazioni relative a ulteriori problemi. Quando ho effettuato le osservazioni nel pomeriggio ho notato che altri quattro cani (?) presentavano lacrimazione (congiuntivite) e che la gabbia di un altro era piena di sangue proveniente da una grossa piaga che aveva sotto la zampa.

Ho compilato una richiesta di intervento veterinario per lei e ho chiesto a Terry, che di solito nei fine settimana non c'è, di dare un'occhiata al cane. Lei mi ha risposto: *"questi cani sono merda. Spazzatura.*" E mi ha detto di aver "*detto a Cathy K., la responsabile dello studio, che questi cani non dovevano essere usati per gli esperimenti.*" Terry le ha detto "*Questi cani non sono sani, e non vanno usati, e se verranno usati sarà a discapito della qualità dello studio.*" Terry ha aggiunto "*Lo sai che cosa succede se prendi un cane con una piaga sotto la zampa e gli stecchi la gamba? Il tessuto diventerà tutto nero e puzzolente e non farà che peggiorare senza guarire mai.*"

Poi ha detto "*Cathy arriverà a metà dello studio e si renderà conto che quello che le ho detto era vero e si pentirà di non avermi dato retta*". Ha detto che Cathy K. le ha detto "*Sono cani. Avranno comunque dei problemi. Che cosa ti aspetti?*"

Terry ha visitato il cane e mi ha detto che era un cane strano con le zampe come una papera – zampe palmate. I polpastrelli avrebbero dovuto essere separati dalla pelle mentre erano tutti uniti insieme. Ha cominciato ad afferrare dei cani a casaccio mentre mi raccontava queste cose [e intendo proprio afferrare: spalancando le porte delle gabbie e trascinandoli fuori con violenza] esclamando "*Questo qui è normale? Come le hai, le zampe?*".

Ha cercato di afferrare un cane estremamente timido e spaventato accanto a quello per cui avevo richiesto il suo intervanto. Mi ha scandalizzata vedere il veterinario afferrare a casaccio qualunque parte del cane su cui riuscisse a mettere le mani e tirarla, trascinando il cane terrorizzato verso la parte anteriore della gabbia. Alla fine è riuscita a mettere in qualche modo le mani su entrambe le zampe anteriori del cane e a qual punto ha cominciato a tirare. Questi cani sono estremamente ritrosi per cui non cedono e non si lasciano

trascinare. Danno di matto e tentano di opporre resistenza puntando i piedi e cercando di divincolarsi. Terry aveva una presa salda sulle zampe del cane ed era determinata a tirarlo in avanti.

Io ero stupefatta che questo trattamento non stesse procurando una lesione al cane. Il quinto cane che ha controllato era estremamente sottomesso e se ne è rimasto impietrito nella parte anteriore della gabbia quando Terry ha aperto la porta. Terry mi ha guardata stupita e ha detto "*Guarda! Un cane che non cerca di scappare!*" A un certo punto ha detto che tutti i cani avevano quell'anomalie alle zampe e ha ripetuto "*Questi cani sono spazzatura.*"

Sulla richiesta di intervento veterinario ha scritto "i cuscinetti del cane sono cheratinizzati..." Ha prescritto un trattamento consistente nel mettere a bagno le zampe del cane nel Betadine. Le ho chiesto che fare a proposito degli altri cani in cui avevo osservato lacrimazione. Mi ha detto di fargli lo stesso trattamento degli altri [che avevano la congiuntivite] e che avrebbe firmato i fogli più tardi (oggi non li ho curati perché ritengo che prima lei dovesse firmare i fogli).

Non c'erano abbastanza moduli nel registro delle osservazioni per poter compilare altre richieste di intervento veterinario ma ne ho fatte delle altre domenica.

Le ho chiesto se era il caso di mettere i cani in gabbie di ricreazione separate quando facciamo le pulizie in modo da evitare che attaccassero la congiuntivite ad altri cani ma ha detto che non c'erano problemi a farli stare con gli altri. Ci sono altri due cani con piaghe aperte sotto le zampe. Le piaghe non erano visibili fino a quando non li ho presi in braccio per fare le pulizie.

Il protocollo sull'analgesia prescrive che il Butorfonal venga somministrato una sola volta dopo gli interventi chirurgici. Esistono delle linee guida standard che impongono che gli analgesici vengano somministrati ogni volta che ce n'è bisogno, ma non le ho mai viste mettere in pratica quando gli animali soffrono in conseguenza della somministrazione di materiale sperimentale o dell'effettuazione di interventi.

Yao ha chiamato Dian B., la direttrice dello studio, per dirle che il ratto numero 1503 nello studio 3621 ha un enorme seroma (il materiale sperimentale si stava accumulando sotto lo strato muscolare del ratto nella zona dell'interno della coscia e dell'addome invece di venir immesso nella vena femorale attraverso il catetere). Il seroma aveva più o meno le dimensioni di una palla da golf. Dian gli ha detto di riparare chirurgicamente il sito dell'impianto e di impiantare un altro catetere nell'altro lato del ratto. Yao mi ha detto che dalle

dimensioni dell'edema era evidente che il ratto non aveva ricevuto il materiale sperimentale per più di venticinque ore.

Ha detto che aveva effettuato le osservazioni sui ratti il giorno prima e la mattina e che non aveva notato nulla. Mi ha spiegato che il protocollo prescrive di effettuare le osservazioni dall'esterno della gabbia e che non era possibile notare questo problema dall'esterno senza tirar fuori ciascun ratto e guardarlo da vicino. Ha detto che era in grado di effettuare l'intervento sul ratto ma che non poteva farlo perché non aveva il patentino. Avrebbe dovuto essere eseguito da Al, da Irene o da Brian. [*Nota del traduttore: Per effettuare un intervento chirurgico su un animale non è sufficiente un qualche "patentino": ci vuole una laurea in medicina veterinaria. Questo ovviamente del tutto a prescindere dal fatto che la completa mancanza di conoscenza e rispetto delle norme igieniche, coordinazione motoria e semplice buonsenso evidente dai comportamenti di Al, Irene e Brian descritti in tutto il corso dei Diari li renderebbe assolutamente inadatti a mansioni del genere anche se possedessero la laurea in questione.*]

Poi ha detto che Irene e Brian si fanno sempre aiutare in tutto quello che fanno. Ogni volta fanno intervenire Al per assisterli. Ha detto che lui non dice di saper fare qualcosa a meno di non saperla fare sul serio, nel qual caso non chiede aiuto a nessuno. Yao ha chiesto a Terry informazioni sul ratto e lei gli ha risposto che in questo studio il materiale sperimentale viene somministrato per endovena e che è evidente che nelle vene del ratto non è entrato materiale per molto tempo, e che ripetere l'impianto del catetere e continuare la somministrazione non avrebbe senso. Ha drenato circa 5ml di materiale sperimentale ma le dimensioni del seroma non sembravano diminuite. Yao stava togliendo il ratto dalla gabbia quando ha notato che i numeri 1190 e 1264 hanno unghie molto lunghe che gli si stanno conficcando nei cuscinetti.

Il cane del gruppo sette nello studio sul RiXXX numero 3335 sbava e schiuma dalla bocca per diverse ore dopo la somministrazione del materiale sperimentale. Si sdraia e sbatte la testa da tutte le parti. James era rannicchiato vicino al buco della mangiatoia. Si è proteso subito verso di me quando mi sono inginocchiata accanto a lui, poi si è subito di nuovo rannicchiato. Non so se soffre fisicamente ed è a disagio in qualsiasi altra posizione o se è solo infelice. Si è lasciato accarezzare la schiena e la testa per un po' ma non ha accettato il bocconcino che gli offrivo.

23/3/1997 Domenica HLS

James era raggomitolato in posizione fetale come al solito e mi ha sorriso per un attimo in atteggiamento di sottomissione quando sono entrata, poi mi ha rivolto uno sguardo pensoso. Si è lasciato accarezzare la testa e ha tirato indietro le spalle così che potessi massaggiargli la pancia e il torso. Gli ho accarezzato la guancia e lui ha gettato indietro la testa e ha sorriso debolmente. Quando mi sono alzata per andare via si è rimesso in posizione fetale e ha abbassato la testa.

Ho aiutato Stephanie a preparare le sonde con le dosi per lo studio 3314. Ha detto che le sonde che stanno usando stanno diventando tutte gialle e hanno un aspetto disgustoso. Le ho chiesto quanto a lungo possono essere usate. Mi ha detto che in teoria andrebbero sostituite ogni due settimane ma che lei le usa più a lungo.

Stephanie mi ha detto esattamente la stessa cosa sul cambiare le gabbie, come del resto parecchie altre persone. Sanno che in teoria andrebbe fatto ogni due settimane ma spesso lasciano stare.

26/3/1997 Mercoledì HLS

Oggi ho pulito la stanza 953, quella dove sono alloggiati i cinque cani usati per gli interventi chirurgici della procedura di validazione DSI. Quando ho messo la firma sul registro delle pulizie ho notato che nessuno aveva firmato quello dell'alimentazione lunedì 24 marzo 1997. Sul mansionario di lunedì ho notato che la persona incaricata di somministrargli il cibo era Rodney. È normale che ci si ricordi di questi cani solo all'ultimo momento, per cui non mi stupisco che nessuno gli abbia dato da mangiare lunedì. Il programma sul quale andrebbero registrati i dati non è stato ancora installato sul computer, e siccome non sono utilizzati per uno studio spesso ci si dimentica di loro.

I cani di questo studio sono terribilmente soli e bramosi di attenzione. 1190 non ne ha mai abbastanza di coccole e 1272 altrettanto. Quando li faccio uscire dalle gabbie sono lacerati tra l'impulso a correre in giro per la stanza e il bisogno di essere abbracciati con affetto. Il 1367 ha un desiderio disperato di esplorare la stanza ogni volta che esce dalla gabbia e non fa che correre da un odore all'altro. Le femmine, 1264 e 1255 sono più incerte, ma quando le prendo in braccio mi premono il naso contro il collo.

La somministrazione delle dosi ai cani a cui erano stati impiantati i cateteri femorali nello studio 3623 è terminata. Il cane del gruppo tre ha reagito male al materiale sperimentale, è "lievemente disidratata" e la sua gabbia è piena di diarrea. I cani dei gruppi tre e quattro ricevono ancora soluzione salina per endovena.

Terry è entrata nella stanza 949 mentre facevo le pulizie per visitare un cane "che doveva essere la trentanovesima richiesta di intervento veterinario della

giornata" quando qualcuno è venuto a dirle che era arrivato l'ispettore dell'USDA. Le ha mostrato il tesserino e le ha detto che l'avrebbe aspettata negli uffici del Controllo Qualità. Terry continuava a chiedere "*Adesso? Proprio adesso?*" Lisa e Rodney stavano facendo le radiografie ai cani della stanza 950, studio 3282. Terry gli ha detto che non potevano farne più di un paio alla volta perché era arrivato l'ispettore dell'USDA e quindi qualcuno doveva stare vicino ai cani mentre si riprendevano dall'anestesia. Lisa era seduta davanti a una gabbia di acciaio montata su ruote. Quando sono entrata dopo aver fatto le pulizie c'erano dentro tre cani sotto sedativo.

Ho visto Rodney che veniva a prendere il cane numero 8211, che è molto paurosa e si nasconde sempre a faccia in giù nell'angolo posteriore della gabbia quando le si apre la porta. Di solito devo mettermi in piedi sull'impalcatura metallica a cui è sospesa la gabbia sotto la sua in modo da riuscire ad afferrarla per la collottola e a trascinarla fuori. Quando Rodney l'ha afferrata l'ha presa per una manciata di pelle sul fianco e l'ha trascinata in avanti di lato, arrivando a sollevarla per la pelle del fianco per tirarla fuori dalla gabbia. Non è più alto di me e penso che abbia semplicemente afferrato il primo pezzo di cane su cui è riuscito a mettere le mani.

Ho di nuovo assistito ai prelievi di sangue effettuati da Al nel 3621. Ai ratti non vengono più fatte endovene e i loro cateteri sono stati legati. Irene mi ha mostrato il ratto 1503, quello con l'enorme seroma. Ha detto che il catetere

ha attraversato la pelle e che il sito si è infettato; adesso c'è una grande piaga aperta sul femore. Ha detto che ieri si vedeva il pezzo piegato del catetere e che la ferita era circondata da tessuto necrotico nero, ma che adesso stava in qualche modo cominciando a rimarginarsi.

Ha detto che quando l'aveva guardato oggi il ratto aveva morso via tutto il tessuto necrotico e il tubo di plastica sporgeva ancora di più all'infuori. Irene voleva mettere un punto metallico per chiuderlo ma Terry ha detto che siccome si tratta di una ferita vecchia e non di un taglio fresco era meglio di no, che finché resta aperta e spurga va tutto bene.

Ho preso in mano il ratto dopo qualche ora e ho visto che la ferita era aperta e lunga tre centimetri circa (tutta la lunghezza dell'incisione chirurgica) e che era aperta fin sotto lo strato muscolare. È carne viva inzuppata di sangue e in fondo all'apertura c'è del pus. Si vede un pezzo di tubo di plastica e un paio di centimetri sporgono dalla ferita.

Poche ore dopo i prelievi di sangue [*NdT: i prelievi di sangue su questi ratti sono stati evidentemente effettuati per via retroorbitale, vale a dire da dietro l'occhio. La maggior parte delle normative sulla sperimentazione animale prevedono che un ratto sottoposto a questo tipo di procedura venga soppresso subito dopo con metodi eutanasici.*] ho notato che l'occhio destro del ratto 4001 sporgeva dal cranio ed era talmente iniettato di sangue e coperto di croste che sembrava nero. La zona è tutta gonfia e l'occhio è grande circa il doppio dell'altro. Se ne sta seduta nella parte posteriore della gabbia con la testa inclinata, con l'occhio malato appoggiato alla parete della gabbia.

Irene mi ha detto "*Ogni tanto capita, anzi abbastanza spesso, ma di solito non quando i prelievi li fa Al.*" Mi ha detto che siccome gli occhi dei ratti sporgono tendono a seccarsi rapidamente. Ha detto che l'occhio presto si sarebbe seccato e sarebbe caduto e che probabilmente l'avremmo trovato sul fondo della gabbia. Ha detto che qualche volta metterci subito dentro del lubrificante aiuta. Lisa è entrata, ha visto l'occhio e ha detto "*fa veramente schifo!*". Irene ne ha parlato ad Al, che ci ha dato un'occhiata e ha detto "È successo perché la persona che l'ha tenuto premuto dopo il prelievo non ha fatto le cose come si deve." Dopo che è uscito Irene ha detto "*Al trova sempre il modo di dare la colpa a qualcun altro quando succede qualcosa.*" A tenere premuti gli occhi ai ratti dopo che Al aveva fatto i prelievi sono stati Yao e Irene.

L'ispettore dell'USDA ha trovato un sacco di problemi nello studio 3282. Terry gli ha fatto vedere le richieste di intervento veterinario e gli ha spiegato che i tecnici le compilano per chiederle di visitare gli animali. Quando l'ispet-

tore è uscito Terry, tutta contenta, ha dato una pacca sul braccio a Lisa e ha esclamato *"Ce l'abbiamo fatta! Era veramente sconvolto per le condizioni dei cani e voleva farci rapporto ma visto che li stiamo curando va tutto bene. Ciò non toglie che la ditta ci farà una brutta figura, veramente pessima.*" Terry ha detto che il cane 8216 è talmente nevrotica che è come se si trovasse a New Brunswick all'una di notte: è continuamente terrorizzata. Ha detto che il cuore le batte all'impazzata ogni volta che vede un essere umano, e che è preda del terrore ventiquattr'ore al giorno. Secondo Terry la soluzione migliore per lei sarebbe l'eutanasia. Le ho chiesto se poteva dare l'autorizzazione, visto che è il veterinario e fa anche parte del comitato etico. Mi ha risposto che non può. Il massimo che potrebbe fare sarebbe eliminarla dallo studio, cosa che spera si dimostri possibile, ma che dipende dai risultati delle radiografie.

Lisa aveva spostato la gabbia con le ruote nella sala operatoria quando Terry se n'è accorta ha detto che era una buona idea tenerlo lì dentro fino a quando l'ispettore non se ne fosse andato.

Terry ha detto che l'ispettore aveva fatto storie per il fatto che l'apparecchio per le radiografie si trovava nella sala operatoria (dove è sempre stato). Rodney ha risposto alle domande dell'ispettore sui turni di pulizia e gli ha parlato dell'apparecchio per le radiografie. Gli ha detto che abbiamo dei registri per le pulizie, e dopo che se n'è andata ha detto ridacchiando un paio di volte "*Non ha idea del fatto che teniamo SEMPRE l'apparecchio per le radiografie nella sala operatoria, crede che ce l'abbiamo messa solo per oggi.*"

Rodney e Lisa mi hanno riferito di aver detto a Terry che il primo cane a cui avevano fatto la lastra aveva ricevuto un'iniezione di xilazina ed acepromezina. Il cane aveva avuto una reazione pessima, così per gli altri cani avevano usato ketamina più acepromezina. Rodney ha detto che conosceva approssimativamente il dosaggio del mix acepromezina-ketamina – 1cc per kg di peso – ma che non aveva calcoli precisi per il dosaggio. Avevano dosi precise per il mix di xilazina e acepromezina, ma non per quello ketamina-acepromeziona. Quando l'ispettore era dall'altra parte del corridoio Rodney ha chiesto a Kerry cosa doveva fare e Kerry gli ha risposto: "*Non fa niente, non puoi calcolarlo rapidamente per iscritto?*".

Rodney ha ripetuto che non conosceva il dosaggio esatto, aveva solo un'idea approssimativa di quello che di solito sembrava andar bene. Terry gli ha detto "*Mettiti semplicemente in tasca il mix ketamina-acepromezina e se l'ispettore ti fa delle domande digli semplicemente che stai usando xilazina e acepromezina e fagli vedere il foglietto con i dosaggi.*" Rodney le ha fatto un cenno d'intesa e ha detto che immaginava di dover fare qualcosa del genere mentre si metteva la bottiglia di ketamina e acepromezina in tasca.

Terry è uscita dalla stanza ma è tornata sui suoi passi e ha detto a Rodney e a Lisa "*Per favore, quando falsificate dei dati ricordatevi di usare inchiostro dello stesso colore!*" Tutti hanno riso e annuito. Più tardi è entrato l'ispettore e attraversando la sala operatoria ha guardato il foglietto con i dosaggi e le bottiglie di anestetico sul tavolo. Rodney era in piedi accanto a lei con la bottiglia dell'anestetico che stavano effettivamente usando nascosta in tasca.

L'ispettore dell'USDA ha trovato un primate con l'alopecia nello studio PrXXX 3221. Terry non è riuscita a trovare dov'è che aveva registrato il fenomeno durante le visite mediche mensili ma era certa di averlo osservato e registrato. Ha sfogliato freneticamente i registri delle osservazioni, risalendo fino a luglio, ma non ha trovato traccia dell'osservazione che cercava. È persino andata a cercare Kevin a mensa per chiedergli se si ricordava qualcosa. Kevin ha raccontato che Terry era talmente ansiosa di ritrovare il dato che ha spalancato il registro delle osservazioni sul banco delle insalate per farsi aiutare a cercarlo.

Kevin se l'è presa con Terry che ha avuto il coraggio di portare il registro infetto in mensa, e lo ha persino spalancato sul banco delle insalate. L'ispettore ha detto che il primate aveva bisogno di un maggiore arricchimento ambientale perché si stava automutilando per la noia.

All'ispettore non è piaciuto il modo in cui Lisa tiene i fogli delle osservazioni sulle lavagnette nelle due stanze dello studio 3282. A quanto ha visto i fogli sono uguali in entrambe le stanze e non separati a seconda della stanza in cui sono alloggiati i cani.

Lisa mi ha detto che verranno a prendere i registri dello studio 3282. Le ho chiesto se il protocollo è già pronto. Mi ha risposto che ne esiste solo una prima versione. Le ho chiesto se c'è un protocollo firmato per il 3282. Ha detto di no, che non c'è ancora. Ho detto che quei cani non dovrebbero neppure essere ancora qui e lei ha annuito. Le ho chiesto se la cosa sarebbe stata notata (dall'ispettore durante l'esame dei registri). Ho detto "*allora se ne accorgeranno*" e lei ha alzato le spalle dicendo "*non siamo neanche obbligati a conservare i protocolli nel registro dello studio, lo facciamo solo perché è più pratico.*" Ha detto che tanto il suo registro era comunque quasi vuoto. Terry mi ha detto di nuovo di aver provato a rifiutare la partita di cani quando sono arrivati ma che Cathy K. ha insistito.

I cani dello studio 3337 sono stati uccisi tra ieri e oggi. Il corridoio era saturo dell'odore della formaldeide. Ho visto James portare un cucciolo vivo nella stanza delle necroscopie dove quattro tavoli erano occupati. Ha lasciato cadere

il cagnolino su un tavolo proprio accanto a un altro tavolo su cui una donna stava usando una grossa sega elettrica per aprire il cranio a un beagle morto già mutilato. Dietro James un altro uomo stava infilando i resti insanguinati di un altro cucciolo in un sacco dell'immondizia. Penso che i cani dovrebbero subire l'eutanasia in una stanza tranquilla, lontani dalla vista di cani già mutilati. Quelli dello studio 3335 verranno uccisi domani.

Mentre passavamo accanto alla stanza delle necroscopie Rodney ha detto "*Mi chiedo cosa pensino gli operai edili quando vengono qui? Che cosa pensano di noi e di quello che facciamo? Devono chiedersi che gente siamo per lavorare qui.*" Io ho alzato le spalle e ho risposto che probabilmente non ci pensavano. Ha detto che a quel che ne sa lui è meglio non raccontare a nessuno che lavoro fai. Non fornire mai particolari.

Ha detto che quando lavorava in un ospedale nell'unità di chirurgia sperimentale quando gli ispettori venivano a fargli visita gli facevano osservare una serie di cose sforzandosi di migliorare la situazione. Ha detto che uno era un vero stronzo e gli fece rapporto perché un cane era tenuto in una gabbia troppo piccola. Ha detto che era meglio che si sbarazzasse di quell'animale, che non voleva vederlo quando sarebbe tornato lì quattro giorni dopo. Rodney ha raccontato di avergli chiesto cosa doveva fare, se doveva uccidere il cane o farlo morire di fame solo a causa della gabbia. L'ispettore rispose che non gli interessava cosa faceva, che doveva solo sbarazzarsene entro quattro giorni. Gli ho chiesto che cosa aveva fatto e mi ha risposto che non se lo ricordava, che pensava che gli avessero trovato un'altra gabbia.

Ha detto che visto che era una clinica universitaria avevano a disposizione una sola stanza, e che l'ispettore gli faceva sempre rapporto perché tenevano animali di specie diverse in una stanza sola, ma che non gli spiegava mai il motivo. Non si capiva perché, visto che non esistono malattie che possano trasmettersi da una specie all'altra.

Rodney mi ha detto che quando lavorava in quest'altro posto mandò alla sua ragazza un paio di occhi di cane con un biglietto che diceva "Non ho occhi che per te". Poi mi ha detto che un'altra volta le mandò un cuore di cane con un biglietto che diceva "Il mio cuore appartiene a te."

27/3/1997 Giovedì HLS

Nello studio 3621 l'occhio del ratto 4001 ha davvero un aspetto tremendo e non è stata effettuata alcuna richiesta di intervento veterinario. Il ratto numero 1503 si è estratto con i denti il resto del tubo del catetere.

Irene, Yao e io abbiamo effettuato i prelievi ai cani dello studio 3623. Una ha cercato di muoversi mentre Yao le stava premendo la ferita dopo il prelievo e Yao le ha dato un colpo in testa. Irene ha legato i cateteri, tagliandoli e legandoli prima di spingerli a forza dentro l'incisione parzialmente rimarginata che hanno sulla schiena.

Ho visto Kevin che insegnava a Dilip a effettuare i prelievi su un cucciolo della stanza 3335. Dilip ha dovuto far scivolare l'ago dentro e fuori dal collo del cane diverse volte prima di riuscire finalmente a prendere la vena. Ho osservato una necroscopia dalla finestra. Un cucciolo dello studio 3335 era aperto dal collo all'inguine, con la gabbia toracica esposta. L'ho visto gettare la testa all'indietro e ululare. Ho pensato che fosse solo un'ultima convulsione muscolare dopo l'eutanasia, ma poi l'ho visto gettare la testa all'indietro divincolandosi e continuare a urlare. L'ultima convulsione ha avuto luogo quando la persona che effettuava la necroscopia gli ha tagliato i muscoli delle gambe.

Irene mi ha detto che avevano l'abitudine di somministrare del Ketaset alle scimmie e poi di aprirle dal collo al torace per trovare la vena in modo da dissanguarle. Ha detto che poi hanno dovuto cominciare a somministrargli un altro preparato perché le scimmie erano praticamente sveglie, erano solo completamente paralizzate – si accorgevano perfettamente di quello che succedeva, solo che non riuscivano a muoversi.

Irene ha dimenticato di dare da mangiare ai cani della DSI fino alle 14.30.

Irene ha raccontato a Brian dell'ispezione della FDA e gli ha detto che ci hanno fatto rapporto per violazione di una serie di norme relative al benessere animale.

Lisa mi ha mostrato la lista delle visite veterinarie per lo studio 3282. Mi ha detto che di solito in uno studio ci sono uno o due cani che hanno problemi, mentre qui erano quasi la metà.

I cani della DSI sono completamente soli e isolati. Sono stati stivati come in un magazzino, con i cateteri impiantati e senza potersi muovere per settimane.

James era molto triste quando sono andata a trovarlo oggi. Non si è quasi riscosso dalla sua posizione fetale.

ìL'unità di cardiologia oggi ha condotto delle esercitazioni chirurgiche sui ratti. Brian si è avvicinato al tavolo dove Irene stava impiantando un catetere femorale in un ratto. Ha preso in una mano delle forbici e nell'altra una delle zampe del ratto e ha detto "*Penso che gli taglierò un piede*". Ha cominciato a chiudere le forbici quando Irene ha urlato "*Brian! Non ti permettere!*" Brian ha riso e ha detto "*Sai che sarei capace di farlo*". Non ha lasciato la zampa del ratto.

Irene ha detto "*Mi preoccupa l'eventualità che tu abbia dei figli*". Brian ha assunto un'espressione stupita e le ha chiesto come mai. Irene ha ripetuto che la preoccupava davvero che potesse avere dei figli e ha detto che sente continuamente parlare di gente come lui. A quel punto Brian ha lasciato cadere la gamba del ratto e si è allontanato dicendo "*È solo un ratto. Checché voglia farci credere la PETA, è solo un ratto. Non è un cane, una capra o un bambino..*" [Controllare il video per le parole esatte – solo sonoro – niente immagini]

Al è entrato per controllare come stavano andando gli interventi e ha visto Brian tagliare via il cuore al ratto. Dopo aver finito l'esercitazione Brian ha l'abitudine di aprire completamente i ratti e di frugargli dentro fino a quando non trova il cuore. Lo taglia via e lo mette sul tavolo operatorio a diversi centimetri di distanza dal ratto. Il cuore continua a battere per diversi minuti mentre Brian continua a toccarlo e a toccare il ratto. Se qualcuno fa una faccia strana o dice qualcosa Brian ogni volta risponde, con tono molto orgoglioso "*Non avrò mai gli incubi per aver messo nel freezer un ratto ancora vivo. So che quando ho finito sono davvero morti – questo è l'unico modo di esserne davvero sicuri.*" Al ha accennato a fargli un rimprovero e io ho detto che almeno il ratto aveva ancora quattro zampe, per far capire ad Al, che è un superiore di Brian, quello che Brian aveva cercato di fare prima. Brian ha detto "*Ah, sì, è vero! Stavo per tagliargli via una zampa*". Ha preso in una mano le forbici e nell'altra il piede del ratto e immediatamente prima che chiudesse le forbici Al ha esclamato "*Brian!*" e l'ha fermato. Brian ha ridacchiato come uno scolaretto cattivo sorpreso a masticare una gomma. Nessuno ne ha più parlato.

Irene ha preso degli animali di riserva dal suo studio sui ratti, il 3621, per le esercitazioni. Uno dei ratti che erano stati anestetizzati con l'isofluorano aveva già due cateteri e non poteva essere utilizzato. Irene ha detto a Rodney di ucciderla. Rodney l'ha avvolta in un asciugamano di carta dicendo che gli faceva senso guardare e l'ha messa in un sacchetto di plastica. Poi le ha tirato la testa in una direzione e il corpo nell'altra.

Ha continuato a tirare per qualche secondo. Quando ha messo giù la busta gli ho chiesto se sapeva se fosse morta, come faceva ad esserne sicuro. Ha annuito con aria competente e ha detto "*È morta*". Circa venti minuti dopo ho visto che la ratta cercava faticosamente di uscire dal sacchetto di plastica.

Ho urlato a Rodney di venire a guardare la ratta che aveva ucciso – era ancora viva. Ha lasciato il ratto che stava operando aperto sul tavolo e attraversando la stanza ha esclamato "*Non è possibile"*.

L'ha rimessa nel sacchetto di plastica e le ha afferrato la testa con una mano e una zampa con l'altra e ha cominciato a tirare e a torcere. Poi ha messo dell'isofluorano su un asciugamano di carta e l'ha fatto cadere nel sacchetto prima di annodarlo. Di nuovo, non ha verificato alcun segno vitale prima di mettere giù la ratta supponendo che fosse morta.

Mentre Yao si preparava a cominciare l'intervento sul suo ratto, il ratto ha tirato fuori la testa dalla mascherina dell'anestetico e ha cominciato a divincolarsi sul tavolo. È stato necessario tenergli la testa ferma dentro la mascherina per diversi minuti perché l'anestesia facesse effetto. Dopo aver effettuato la preparazione preoperatoria sul ratto di Brian gliel'ho dato e gli ho detto di aspettare qualche minuto prima di cominciare perché il ratto era solo leggermente sedato. Brian gli ha immediatamente legato le gambe al tavolo e ha cominciato a tagliare. Il ratto non si è mosso ma ho visto che la sua frequenza respiratoria aumentava vistosamente – è un noto e affidabile indicatore di sofferenza.

Rodney è uscito dalla sala operatoria per andare in bagno. Ha lasciato sul tavolo un ratto aperto e ancora vivo. Circa dieci minuti dopo Irene ha chiesto dove fosse andato e quando sarebbe tornato. Alla fine qualcuno ha ucciso il ratto e Rodney è rientrato in sale operatoria da non si sa dove più di venti minuti dopo.

Uno dei ratti di riserva che erano stati portati in sala per le esercitazioni di chirurgia aveva un occhio deforme, con colorazione abnorme. Forse la causa è un prelievo fatto male. I tecnici appena assunti usano i ratti di riserva per esercitarsi nelle procedure sperimentali. Quel ratto era ancora vivo alla fine della giornata ed è stato riportato alla colonia degli animali di riserva, dove continuerà a soffrire per un periodo di tempo indeterminato.

29/3/1997 Sabato HLS

Il ratto numero 4001 dello studio 3621 ha un pessimo aspetto. L'occhio è ancora sanguinolento e ha fatto una crosta. La ferita aperta che ha sulla schiena da dove esce fuori l'estremità del catetere legato pare infetta. È carne viva e riesco a vedere che dentro c'è del materiale verde denso. Non è molto attivo: passa la maggior parte del tempo seduto sul fondo della sua piccola gabbia. Ha il pelo molto sporco, come se avesse smesso di lavarsi. Nessuno ha compilato una richiesta di intervento veterinario per lui – sembra chiaro che dovrà continuare a soffrire fino alla fine dello studio, prevista per la prossima settimana.

Il ratto 4503 ha ancora una ferita aperta nell'interno della coscia. Pare che stia cominciando a chiudersi ma è ancora gonfia.

I cani del DSI erano molto agitati e imploranti oggi. Penso che nessuno gli abbia dedicato la minima attenzione da quando ho pulito la loro stanza giovedì mattina. 1190M e 1272M sono così affettuosi. Come sempre sono lacerati tra la voglia di correre per la stanza e il bisogno di contatto fisico. Oggi quando ho aperto le porte delle loro gabbie mi si sono letteralmente buttati addosso e non ne hanno voluto sapere di essere messi giù per correre.

Ho passato diversi minuti ad accarezzargli la pancia e la faccia prima che ne avessero abbastanza e cominciassero a scorrazzare in giro. Il numero 1190 ha sempre un'espressione così impensierita. Il 1272 passa un sacco di tempo seduto sulle anche e continua a non appoggiare il peso sulla gamba posteriore sinistra. Penso che l'intervento chirurgico possa avergli leso il nervo sciatico. Rodney mi ha detto che ogni tanto succede.

Il cane numero 1367M adora correre ma quando lo rimetto in gabbia cerca di fare di tutto per impedirmi di chiudere la porta. Cerca di saltarmi addosso, intrufola la testa e le zampe fuori dalla porta, e alla fine quando lo spingo indietro per poter chiudere la porta mi afferra le mani con la bocca. Quando mi prende la mano è cosi emozionato che mi spezza il cuore. Le femminucce, la 1255 e la 1264, sono dolcissime e mi spingono sempre il naso nel collo. Sono tutte e due piccole e magroline, gli impianti DSI *[NdT: si tratta della sigla della ditta produttrice]* sotto la loro pelle hanno l'aspetto di enormi orrendi tumori. Anche mentre corrono e giocano o nei pochi minuti in cui vengono coccolati, quando sono con loro, nessuno di questi cani ha l'aria veramente contenta. Hanno sempre negli occhi uno sguardo angosciato.

I cinque cuccioli dello studio 3623 sono tutti nella fase di ripresa e non portano più le camice di forza e le imbragature. Oggi ho abbracciato a lungo la cagnetta 3750 e le ho parlato con dolcezza ma lei non ha neppure scodinzolato. Se ne è stata inerte tra le mie braccia come se fosse troppo tardi per cercare di consolarla.

Nello studio 3282 i cani sono ancora molto spaventati. Ce ne sono ben pochi che non rimangano rannicchiati in un angolo della gabbia anche dopo che gli si apre la porta. Questi cani hanno un comportamento folle. È come se non avessero idea di cosa fare. Si convinti di non dover essere così spaventati, ma adesso non hanno idea di come comportarsi. Camminano in tondo e saltano e si muovono freneticamente da un estremo all'altro della gabbia. Quando allungo una mano verso di loro impazziscono di terrore, si muovono convulsamente per evitare il contatto con me.

Quando alla fine riesco ad afferrarli si immobilizzano e piantano i piedi nelle grate del pavimento, come se all'improvviso si ricordassero di avere un motivo per avere paura. Sono talmente rigidi che quando li si tira fuori la pesante grata che fa da pavimento alla gabbia viene fuori insieme a loro. Il cane numero 8181F aveva vomitato, soprattutto bile rossa. Ho visto nel registro delle osservazioni che questa è la terza volta che si trova del sangue sul fondo della sua gabbia. Giovedì è stato registrato come feci e venerdì come vomito.

Todd, un nuovo tecnico di supporto assunto temporaneamente dalla Delta per svuotare l'archivio, mi ha detto che la ditta deve archiviare tutto quello che produce. Nel seminterrato hanno materiale che risale agli anni Sessanta e anche se vanno in rosso devono comunque assumere qualcuno che lavori nell'archivio. Ha detto che lo impone l'FDA. Ha detto che la Huntingdon ha cominciato a chiamare le varie ditte che si servono da lei e a dirgli che devono cominciare a pagare dei costi di archiviazione se vogliono che la Huntingdon conservi i loro dati.

Todd ha detto che ovviamente non è legale, ma che la Huntingdon spera che le ditte le rispondano di sbarazzarsene. Todd ha detto di aver imparato tutto sull'archivio nella settimana che ha passato laggiù a lavorare. Ha detto che tutto il tempo che sono stati lì a spostare scatole non hanno fatto che parlarne a Henry.

Ho sentito George e Rachel parlare di una scimmia che è rimasta incastrata per un braccio. Le si era gonfiato ma George è riuscito a liberarla. Rachel gli stava dicendo che doveva registrare il fatto. Che per questa volta andava bene ma che in realtà queste cose vanno registrate.

Sono andata a fare visita a James verso le 14.30. Aveva ricevuto la dose da meno di un'ora ed era ancora agitatissimo. Se ne stava seduto tutto teso sul posatoio della gabbia quando sono entrata e quando ho cercato di avvicinarmi mi ha fatto un sorriso di sottomissione e si è rifugiato sul fondo. Quando mi sono inginocchiata davanti alla sua gabbia si è avvicinato e ha guardato fuori nella stanza. Per un po' ha lasciato che gli accarezzassi la gamba ma mentre gli stavo accarezzando la pancia una delle scimmie vicine ha cominciato a scuotere violentemente la gabbia, urlando e picchiando sulle sbarre. Tutto quel rumore ha impaurito James, che si è rimesso nella solita posizione fetale. Nei pochi minuti che ho passato con lui oggi non mi ha guardata mai.

30/3/1997 Sabato HLS

Il ratto numero 4001 dello studio 3621 è in condizioni critiche. Il globo oculare gli si è completamente seccato. La sua faccia, le zampe, e tutta la gabbia sono coperti di sangue. L'area attorno all'occhio mutilato è infiammata e sembra infetta. Anche la zona dove è stato impiantato il catetere sembra infetta ed è piena di materiale purulento. Sembra che il centro del globo oculare stia cominciando a collassare – o forse semplicemente non è gonfio come il resto della zona.

Ho chiesto a Brian se è il caso di compilare una richiesta di intervento veterinario per il ratto con il problema all'occhio. Brian mi ha risposto "Quale ratto? Sono appena stato lì a registrare le osservazioni e non ho visto niente". Poi ha riso. Gli ho ricordato del ratto, che Irene e io gliene avevamo parlato giovedì. Ha chiesto a quale gruppo appartenesse. Gli ho detto che era del quattro.

Brian ha detto che non era stupito di non averlo visto perché il gruppo quattro è alloggiato nella fila di gabbie più vicina al pavimento. Ha detto *"[Irene] ha a disposizione tutta la stanza eppure mette tutte le gabbie da un lato solo fin giù sul pavimento. Dovrebbe usare solo le due file più in alto da entrambi i lati in modo da rendere più facile vederli – almeno per me. Forse voialtri riuscite a vederli bene, ma io no*". [Controllare ripresa video per le parole esatte]. Brian è molto obeso ed è incapace di adempiere a qualsiasi compito che richieda di piegarsi. Quando si fanno i prelievi alle scimmie si limita a fare quelli delle gabbie collocate più in alto e chiede aiuto per quelli delle altre.

Siamo andati a vedere il ratto e Brian ha concordato sul fatto che aveva un pessimo aspetto ma ha detto che non pensava che dovessimo fare nulla. Ha detto che dovevamo lasciarlo stare e che Irene se ne sarebbe occupata domani.

Gli ho detto che potevamo almeno compilare la richiesta di intervento veterinario così sarebbe stata pronta, e che probabilmente Terry non avrebbe comunque fatto la visita prima di domani. Ha detto che non era molto competente in fatto di ratti e che avrebbe chiesto a qualcuno del reparto degli studi tossicologici sui roditori che cosa si fa di solito in questi casi. Ha detto che non sapeva se di solito cose del genere si registrano.

Ho effettuato le osservazioni sui cani della DSI. Il cane 1376 ha vomitato bile gialla mentre ero nella stanza. I cani della MaXXX nella stanza 3623 si sentono molto soli.

Ho aiutato Brian a somministrare i trattamenti prescritti dal veterinario nella stanza 3282. Prima ha effettuato le osservazioni. Nella 950 ha spinto dentro il carrello coi medicinali e ha riempito il registro delle osservazioni. Ha visto che ieri ho registrato che il numero 8207 aveva feci non formate. Ho controllato la gabbia e ho detto che oggi erano a posto. Ha scritto NLN (nei limiti della norma) per tutti i cani senza neppure arrivare in fondo alla stanza. Non ha guardato dentro nessuna delle gabbie prima di scrivere NLN.

Ha parlato del fatto che non era necessario somministrare medicinali a nessuno dei cani a cui erano stati prescritti nello studio 3282, che non ne avevano bisogno. Ero con lui nella stanza, e si è fatto aiutare a medicarli. Brian mi ha detto che i cani della CoXXX usati nello studio sulle gengive erano in condizioni uguali o peggiori di quelli dello studio 3282. Ha detto che non ne volevano sapere di migliorare e che tutte le coccole di questo mondo non avrebbero fatto alcuna differenza per i cani dello studio sulle ossa. Ha detto che i cani dello studio sulle gengive erano stati trasferiti nella colonia degli animali di riserva e non sacrificati alla fine dello studio perché non si sapeva se la CoXXX voleva usarli in un altro studio. Ha detto che dopo che avevano trascorso molto tempo nella colonia degli animali di riserva alla fine sono stati sacrificati.

Brian mi ha detto che non gli piace la maniera in cui Gene prepara i cani per gli interventi chirurgici. Non gli piace come gli incide la pelle prima di inserire il catetere. Non pensa che sia giusto: non è una procedura standard e ha detto che non deve essere molto piacevole peri cani – "*... deve fargli un male boia quando glielo fa.*" Brian ha detto anche che non pensa che Gene faccia bene a estrarre subito il catetere invece di fissarlo con del nastro e lasciarlo inserito.

Oggi sono andata a trovare James. Era aggrappato alle sbarre davanti della

gabbia e mi ha lanciato il suo sorriso di sottomissione prima di mettere a fuoco lo sguardo su di me. Ha abbassato la testa e si è lasciato grattare sulla schiena. Ha gettato indietro la testa per permettermi di grattargli il petto. Gli ho detto che era troppo lontano e che non riuscivo a toccarlo. Si è alzato e si è diretto verso il fondo della gabbia. Quando è tornato si è sistemato alla minima distanza possibile dalla porta della gabbia.

Gli ho accarezzato le braccia, le gambe e il torace ancora per qualche minuto. James ha gettato indietro la testa tenendo la bocca aperta e ha fissato il soffitto della gabbia con aria assente. L'espressione lontana del suo volto mi fa pensare che per lui stia diventando più difficile sperimentare la dolcezza per pochi brevi attimi che non conoscerla mai.

Sono andata nell'ala F a vedere i conigli. Nella stanza 550 ci sono conigli che indossano collari elisabettiani e a cui è stato rasato il pelo in più punti. Si tratta di uno studio U-10, uno studio della UnXXX. I conigli della stanza 952 non sono sottoposti ad esperimenti. Nella 954 ci sono due studi diversi della UnXXX. Un paio dei conigli avevano delle croste sulle chiazze rasate dove era stato applicato loro del materiale sperimentale. Nella stanza 956 i conigli non sono ancora sotto esperimento. Il registro dello studio 3282 contiene due moduli che autorizzano a ordinare animali per lo studio. Uno è datato 27/1/1997 e riguarda 34 animali. Un altro è datato 12 e 14/2/97 ed è per sei animali. Entrambi recano le firme di circa quattro persone tra cui la direttrice dello studio, Cathy K.

Sulla fattura dell'acquisto è indicata come fornitore la HaXXX International di Indianapolis, nell'Indiana. I moduli di tracciamento e le storie cliniche dei cani riportano la Rixxx di Mount Horeb, nel Wisconsin, come allevatore. Il registro della cura animali della DSI reca un'annotazione in data 24 marzo in cui si osserva che a causa di una svista non è stata documentata la somministrazione dei pasti agli animali. Dal mansionario risulta che il responsabile era Rodney ma il 24 non è stato scritto nulla. Mercoledì e giovedì ho chiesto a Irene, a Brian e a Yao se sapevano se qualcuno gli aveva dato da mangiare. Tutti hanno alzato le spalle e hanno detto che erano sicuri che i cani erano stati nutriti, ci si era solo dimenticati di scriverlo.

Mike, la guardia giurata dell'agenzia PiXXX, mi ha detto di aver notato che il termometro in una delle stanze dello studio 3314 è rotto da due settimane. Ha detto che quando fanno il giro devono registrare le temperature e che ha visto che il termometro aveva una doppia linea rossa. Ha detto che è evidentemente rotto e che chiunque guardandolo può accorgersene. Ha detto che un giorno è entrato nella stanza dei tecnici e lo ha detto ad alcune delle persone che erano lì. Mi ha detto che Dilip gli ha detto di non preoccuparsene. Mike mi ha detto

che quando ha cercato di insistere, dicendo a Dilip che questa faccenda poteva costare cara a tutti e poteva compromettere lo studio Dilip lo ha interrotto e gli ha detto con violenza di non starci a pensare. Ha detto che Dilip ha continuato dicendo che non sapeva neppure se c'erano dei termometri con cui sostituire quello rotto. Mike ha detto che anche dopo aver comunicato ai tecnici responsabili della stanza che il termometro era rotto, Dilip era stato l'unico a reagire in qualche modo e lo stesso termometro rotto era rimasto nella stanza. Ha detto che ogni giorno segna la stessa temperatura.

1/4/1997 Martedì HLS

Sono andata a ritirare la busta paga e ho chiesto a Irene e a Yao se al topo dello studio 3621 è caduto l'occhio. Irene ha detto "*non ancora*". Yao ha detto subito "*Il ratto numero 4001*", tutti sanno di che ratto si tratta e nessuno fa niente per lui. Ho chiesto se era stata compilata una richiesta di intervento veterinario. Irene ha detto di no, e che non aveva neanche registrato il fatto tra le osservazioni, e ha alzato le spalle. Ha detto che le lesioni agli occhi causate dai prelievi non vengono neppure registrate perché accadono di continuo e i ratti restano in vita. Il giorno che me ne sono accorta ho chiesto a Irene se al ratto andava praticata l'eutanasia e l'ho chiesto di nuovo a Brian domenica. Tutti e due mi hanno risposto di no come se avessi fatto una domanda strana.

Eleanor stava parlando con Irene e Rodney di uno studio della EiXXX che tra poco avrà inizio nel reparto grandi animali in cui a quarantotto cani verrà somministrato per via endovenosa un grande quantitativo di materiale speri-

mentale nel corso di diversi minuti ogni giorno. A causa delle procedure di somministrazione i cani verranno immobilizzati in imbragature.

2/4/97 Mercoledì HLS

L'occhio del ratto 4001M ha un aspetto orrendo. Sta cominciando a seccarsi e a collassare. Sembra che ci sia un'infezione in corso.

3/4/97 Giovedì HLS

Lisa e alcuni altri tecnici dell'unità di cardiologia erano nella stanza dei tecnici alle nostre scrivanie. Brian stava compilando il mio orario per il fine settimana e mi ha chiesto di quanto tempo avevo bisogno per pulire alcune delle stanze dei cani. Gli ho risposto che mi servivano almeno quarantacinque minuti per la stanza dei cuccioli, la 3627, e almeno un'ora per ciascuna delle stanze dello studio 3282, quello sulle fratture ossee. Ha riso e mi ha chiesto "*Che ci fai lì dentro? Come mai ti ci vuole tutto quel tempo?*"

Gli ho risposto che seguo le procedure operative standard, che uso l'Unicide, che controllo le valvole dell'acqua dopo aver pulito e che "*FACCIO USCIRE I CANI DALLE GABBIE!!*" Sia lui che Lisa si sono messi a ridere e Brian ha detto "*Beh, anch'io li faccio uscire dalle gabbie ogni tanto*".

Gli ho rivolto uno sguardo incredulo e mi ha risposto "*Beh, anche se si bagnano un po' non gli fa mica male. Gli piace. E poi gli fa bene fare un bagno ogni tanto...*".

5/4/97 Sabato HLS

All'incirca in questa data Lisa mi ha lasciato un biglietto per dirmi di non registrare le piaghe sul muso dei cani. "*Non segnare sul registro le piaghe sul muso.*"

6/4/97 Domenica HLS

Nessuno dei primati della stanza 3630 ha specchietti di arricchimento ma hanno dei giochi Kong usati. Erano mesi che non ne vedevo nelle gabbie. A dicembre e a gennaio ogni volta che i tecnici ne vedevano uno lo buttavano. Mi dicevano che il motivo era che dopo l'uso è impossibile igienizzarli per bene.

Non ricordo in che data sia accaduto, ma durante un fine settimana Rachel disse alla persona che stava dando da mangiare alle scimmie dello studio PrXXX nella stanza 3314 che gli aveva fatto a pezzi delle arance da distribuire come spuntino premio dopo le osservazioni del pomeriggio. Ha detto che le dispiaceva che non ricevessero uno spuntino la mattina o durante le pulizie perché andavano tenute a digiuno, che prima della somministrazione della dose

ricevono una sola arachide e che anche come spuntino premio dopo le osservazioni gli vengono date solo arachidi perché tutti hanno fretta di andarsene alla fine della giornata, e nessuno perde mai tempo a dargli della frutta.

Durante una riunione Eleanor ha detto molto chiaramente a tutti i tecnici dell'unità grandi animali che le arachidi e l'uva passa vanno usati solo nel caso che non sia disponibile frutta fresca. Quando ogni tanto mi capita di controllare i registri dell'arricchimento nelle stanze vedo che agli animali vengono somministrati solo uva passa e arachidi, e che la frutta fresca è un'eccezione. Dargli l'uva passa e le arachidi è più facile perché vengono conservate nella stanza mentre la frutta fresca va tagliata e portata dentro ogni volta.

In parecchie stanze coi primati ho visto che le scimmie non mangiano neppure più le arachidi perché ne sono completamente stufe.

9/4/97 Mercoledì HLS

Gene e io abbiamo parlato del suo viaggio nel Regno Unito. Mi ha raccontato dei loro metodi per i test di sicurezza sui farmaci. Raccontando scuoteva la testa e diceva che non hanno neanche delle procedure operative standard, che non hanno agenzie governative che li controllino. Ha detto che quando fanno degli studi farmacologici per anestetizzare i cani usano l'Alfa Cloraloso, un composto dell'etere privo di qualunque effetto analgesico, per anestetizzare i cani.

Ha detto che li intubano usando un elettrobisturi per incidere il collo del cane fino alla trachea. Ha detto "*fondamentalmente gli praticano una tracheotomia invece di limitarsi a intubarli*" [inserendo il tubo endotracheale nella trachea attraverso la bocca come facciamo noi.] Gene ha detto che quando gli ha chiesto come mai non si limitassero a intubarli invece di praticargli la tracheotomia l'hanno guardato con l'aria di dire "*Mmh! Questa è un'idea da considerare!*"

Ha detto che usano l'elettrobisturi tutto il tempo per tagliare i cani, persino per esporre vene e organi interni di cani ancora vivi e sottoposti a un'anestesia inefficace. Ha detto che lo scopo dei test di sicurezza sui farmaci è monitorare i segni vitali degli animali in modo da avere un'idea della funzionalità in condizioni normali; successivamente viene somministrato il materiale sperimentale e si continua a monitorare e a registrare i segni vitali in modo da verificare l'effetto del materiale sperimentale sull'animale e la sua fisiologia.

Gene mi ha detto che siccome l'anestetico che usano è inadeguato e non ha alcun effetto analgesico la frequenza cardiaca e respiratoria dei cani è del tutto abnorme e mostra picchi e cadute che ci mettono moltissimo a stabilizzarsi a sufficienza da permettere di cominciare l'esperimento.

Gli ho chiesto com'era possibile verificare l'effetto del materiale sperimentale sulla fisiologia degli animali se le loro frequenze erano anormali fin dall'inizio. Quando gliel'ho chiesto ha alzato le spalle e ha esclamato "*È proprio quello il punto! Non è possibile. Non c'è modo di distinguere gli effetti del trauma indotto dalle procedure sperimentali da quelli causati dal materiale sperimentale*". Quando qualcuno gli fa delle domande tutto quello che gli rispondono è "*Grazie alla mia vasta esperienza in questo campo so che il tale effetto risulta da questo e quest'altro...*"

Ha proseguito dicendo che le relazioni che vengono redatte sugli studi sono una cosa spettacolare. Sono talmente vaghe che non si riesce neppure a leggerle. Tutto è formulato con espressioni come "Potrebbe darsi che" e "*A mio parere la tale cosa è normale e non è da ascriversi a...*" Ha detto che le affermazioni non sono assolutamente suffragate da prove o da dati e che quindi le si può interpretare in qualunque modo. Gli ho chiesto se un tale modo di procedere non rendeva insensata tutta la procedura. Gene ha risposto "*Da noi sarebbe così. A noi non verrebbe mai permesso di esprimerci in maniera così vaga.*" [In un'altra occasione mi aveva detto che noi siamo almeno obbligati a fare finta di trovare una qualche statistica che sostenga i nostri dati.]

Gene mi ha detto di avergli chiesto che cosa fanno se gli capita di non riuscire a far stabilizzare l'animale e che la risposta è stata "*Buttiamo via il cane e ricominciamo con un altro*". Mi ha detto che durante il suo soggiorno lì un canale televisivo aveva trasmesso un servizio sul laboratorio. Qualcuno aveva introdotto di nascosto una videocamera e aveva filmato dei tecnici che picchiavano dei cani e roba del genere ed era una cosa abbastanza orrenda. Ha detto che quattro dei dipendenti che erano identificabili nel video erano stati licenziati e che probabilmente altri avrebbero fatto la stessa fine. Mi ha detto che presenterà alcuni suggerimenti riguardanti il loro programma di test sulla tossicità dei farmaci e che manderanno qui qualcuno dal Regno Unito per impratichirsi delle nostre procedure.

Gene mi ha detto che lui e Irene l'altro giorno hanno fatto un test di tossicità di un farmaco su un cane e hanno usato l'Alfa Cloraloso per vedere come funziona. Ha detto che avevano anestetizzato il cane con l'isofluorano e che avevano cominciato a registrare i dati per poi passare all'Alfa Cloraloso. Ha detto che i valori avevano immediatamente avuto un'impennata e che i tracciati presentavano ogni genere di picchi e cadute, che non c'era alcun punto fermo.

Alcuni dei tecnici stavano parlando di una scimmia con un braccio estremamente gonfio e non sapevano capacitarsi che Nick nelle osservazioni avesse registrato un "leggero gonfiore".

Mentre Terry passava per la stanza dei tecnici Brian le ha detto "*divertiti a incidere zampe*", e poi ha riso con aria malvagia come se fosse a conoscenza di qualche segreto riguardante i trattamenti veterinari.

L'unità di cardiologia dovrebbe esercitarsi a intubare maiali domani. Brian ha chiesto a Terry se dobbiamo lasciarli a digiuno visto che saranno anestetizzati e dopo verranno sacrificati. Terry ha risposto di sì perché è una procedura difficile e diventerà ancora più difficile se i maiali vomiteranno. Rodney sostiene di essere in grado di intubare i maiali. Non sono riuscita a scacciare il ricordo del tubo tracheale insanguinato che qualche settimana fa abbiamo tirato fuori dall'unico beagle che abbia intubato.

10/4/97 Giovedì HLS

Ho lavorato un'ora sola.

12/4/97 Sabato HLS

Nello studio 3630 della PrXXX nessuno ha effettuato le osservazioni pomeridiane il 9 aprile. Nessuno ha firmato di aver somministrato gli spuntini delle osservazioni pomeridiane il 4 e il 9 aprile. Nessuno ha firmato di aver somministrato gli spuntini della mattina l'11 aprile. Nello studio 3282 della stanza 949 i farmaci prescritti dal veterinario avrebbero dovuto essere somministrati da Yao. Nessuno ha firmato di averli somministrati l'11. L'ultima somministrazione era quella del 10 e il 12 ho firmato io.

Theresa mi ha detto che a rompere la zampa del cane dello studio 3327 è stata Penny. Era la prima volta che Penny puliva una stanza da sola ed è arrivata di corsa da Theresa a dirle di venire a vedere il cane perché pensava di avergli spezzato una zampa. Theresa l'ha guardata e le ha detto di dirlo a Walter. Walter è entrato con qualcun altro a guardare. Ha detto che è stato allora che le gabbie di ricreazione sono state finalmente riparate.

Non mi è facile credere che un cane possa spezzarsi di netto in due una zampa solo cadendo dal buco nella gabbia di ricreazione. Credo che sicuramente potrebbe succedere se oltre a cadere il cane se la torcesse, soprattutto se qualcuno stesse cercando di tirare via il cane mentre la zampa è incastrata. Mi piacerebbe sapere se la zampa si è rotta davvero perché c'è sbattuta sopra una porta. Questa è pura speculazione: tutti mi hanno detto che l'incidente si è verificato nella gabbia di ricreazione. Solo Penny conosce la verità.

Ho chiesto a Theresa come fa a sollevare i grossi cani dello studio 3323 per metterli dentro e gabbie di ricreazione e tirarli fuori: non è alta quanto me e persino io lo trovo difficile. Mi ha detto che qualche volta li lascia tornare da

soli nelle loro gabbie se le fa male la schiena. Mi ha detto che un giorno Dean R. aveva dei visitatori e che l'hanno vista mentre lasciava tornare i cani nelle loro gabbie.

Più tardi l'ho guardata dalla finestra e ho visto che stava pulendo la stanza 3323 senza tirare fuori i cani dalle gabbie. L'ho vista innaffiare con la cannella una gabbia con il cane dentro. Ha visto che la stavo guardando e più tardi si è premurata di dirmi che a metà del lavoro si era sentita stanca e aveva smesso di far uscire i cani.

Theresa mi ha raccontato della prima volta che è andata a pulire i maiali, quelli nuovi senza pelo, proprio questa settimana. Mi ha chiesto se oggi li avevo visti, ha riso e mi ha detto che erano tutti pieni di lividi, che mentre faceva le pulizie li ha proprio massacrati. Ha detto che nessuno le aveva spiegato che non erano mai stati toccati da nessuno e che non sapeva come fare a pulire le gabbie. Ha detto che non aveva idea che non si dovesse farli uscire dalle gabbie e che quando ha provato a prenderli per farli rientrare si sono agitati tantissimo e hanno cominciato ad andare a sbattere contro i muri e le gabbie facendosi un mucchio di tagli e lividi.

Mi ha detto che uno ha la faccia gonfia e che un altro ha sulla faccia un grosso taglio, un altro è pieno di graffi. Ha detto che dopo ha raccontato tutto a Rachel e che Rachel l'ha portata di nuovo dentro e le ha fatto vedere come fare. Ho guardato i maiali dalla finestra; anche da fuori i tagli su due dei maialini e il gonfiore sul muso di quello più scuro erano ben visibili.

Mentre stavo per andar via ho visto Terry che passava dalla stanza dei tecnici e ho scherzato con lei sul fatto che, dopo l'ultima volta, era di nuovo tornata al lavoro di sabato. (Alla fine aveva visitato diversi animali e si era lamentata del fatto che si trovava lì per recuperare un ritardo e ha giurato che non sarebbe mai più venuta a lavorare nel fine settimana.) Ha riso e ha detto che lo sapeva. "*Voi tecnici mi odierete di sicuro. Yimmer mi ha appena chiesto di visitare un animale e io gli ho detto di no.*"

Prima che potessi chiederle di che animale si trattava e che cosa aveva ha cominciato a farmi domande sul mio orario di lavoro, quando ero di turno e di cosa mi occupavo nell'altro mio lavoro, e si è mostrata preoccupata perché lavoro troppo. Abbiamo passato qualche altro minuto a chiacchierare e poi è tornata nel suo ufficio. Era venuta nella stanza dei tecnici a prendersi un caffè e non sembrava avere una particolare fretta di andarsene. Avrei di gran lunga preferito che avesse visitato l'animale malato piuttosto che passare diversi minuti a compatirmi.

13/4/97 Domenica HLS

Cesair ha compilato una richiesta di intervento veterinario per un primate della colonia degli animali di riserva. Il primate ha una diarrea liquida quasi ininterrotta, e la cosa dura da settimane intere. Probabilmente si potrebbe dire che dura da mesi interi, ma non ho copiato il registro delle osservazioni. L'ho sfogliato e ho visto che la sua diarrea è stata registrata dozzine di volte dall'autunno scorso, e che una volta è stata anche curata, senza alcun successo.

Le procedure operative standard prescrivono di richiedere l'intervento del veterinario se eventi del genere continuano per più di tre giorni consecutivi. Quando Cesair ha compilato la richiesta la cosa andava avanti da ben più di tre giorni.

Ho guardato dalla finestra la stanza 906 dello studio 3346 e ho visto Penny pulire le gabbie dei cuccioli senza prima tirarli fuori. Era chinata e stava bagnando con la cannella una gabbia in cui c'era un cane, dirigendo uno spruzzo d'acqua sul fondo della gabbia. Quando ha notato che la stavo guardando mi stavo allontanando dalla finestra e mentre giravo l'angolo ho sentito la porta aprirsi: Penny stava guardando fuori per vedere chi la stava osservando.

Oggi, quando sono andata a vedere James, lui mi ha guardata fissa negli occhi e poi ha guardato a terra mentre gli dicevo addio. La maggior parte delle scimmie dello studio 3314, compreso James, saranno uccise giovedì e venerdì di questa settimana. Prima della conclusione dello studio sono previsti vari elettrocardiogrammi ed esami ematici, e gli ho detto che forse non riuscirò a incontrarlo di nuovo. Quando gliel'ho detto si è avvicinato al centro della porta e ha premuto tutto il viso contro la gabbia fissandomi. Gli ho accarezzato la guancia sussurrandogli il mio addio, e mentre mi alzavo e lui si rimetteva nella sua solita posizione fetale ho capito, troppo tardi, che mi aveva porto il viso affinché lo baciassi.

Stephanie e Penny stavano parlando di George e di una scimmia dello studio 3314 che è morta lunedì. Penny stava dicendo che George era convinto che la morte della scimmia fosse colpa sua e Stephanie diceva di no, che non lo era. Non sapevano come mai fosse morta. Quando gliel'ho chiesto mi ha detto che era una scimmia del gruppo tre e che nessuno ha idea di come mai sia morta.

La necroscopia non ha dato risultati e Arpad aveva fatto un qualche errore nel preparare il cervello o qualcosa del genere prima del tempo. Della causa della morte non si sapeva nulla, si pensava che potesse essere meningite o qualcosa del genere. I quattro cani dello studio sulla radioattività di cui è responsabile Kevin sono in gabbie per la misurazione del metabolismo in fondo alla stanza.

Nello studio 3282:
Stanza 949:
8199 - impaurito
8197 - ipercinetico
8200 - molto impaurito e rigido
8198 - impaurito
8194 - ipercinetico
8194 - amichevole
8193 - spaventato
8191 - ipercinetico
8189 - impaurito/amichevole se si cerca di convincerlo
8192 - molto spaventato, rannicchiato
8190 - impaurito
8187 - amichevole
8185 - impaurito, amichevole se si ha pazienza
8188 - amichevole
8186 - impaurito
8183 - impaurito e rigido
8184 - impaurito
8182 - amichevole ma insicuro
8181 - impaurito, amichevole ma riluttante

Stanza 950:
8219 - amichevole, ipercinetico

8217 - amichevole, sottomesso
8220 - impaurito e rigido
8218 - amichevole
8215 - ipercinetico
8216 - estremamente impaurito
8210 - impaurito
8209 - ipercinetico
8207 - impaurito
8208 - impaurito, amichevole ma riluttante
8206 - amichevole
8205 - impaurito, ipercinetico
8203 - impaurito
8204 - impaurito
8201 - impaurito, violento quando viene toccato
8202 - impaurito

Ho mandato a Mike T. un'e-mail dicendogli che abbiamo finito l'Unicide, il disinfettante che secondo le procedure dobbiamo usare per pulire le gabbie. Sono due settimane che siamo senza.

Ho mandato a Terry un'e-mail per dirle che ho compilato una richiesta di intervento veterinario per un'altra ulcera a una zampa nello studio 3282.

16/4/1997 Mercoledì HLS

L'equipe di cardiologia ha fatto esercitazioni chirurgiche su diversi ratti in vista di uno studio di validazione per la DSI. Due dei ratti operati da Rodney sono morti prima della fine dell'operazione. La prima volta gli ho chiesto se il suo ratto stava respirando; mi ha risposto di sì e ha continuato a lavorare. Gli ho detto che secondo me aveva smesso.

Ha cercato di rianimarlo soffiando in una siringa che gli aveva messo sulla bocca ma il ratto era già morto stecchito. Aveva un colorito cadaverico ed era morto da diverso tempo. Rodney pensa sempre che se si vede battere il cuore va tutto bene. Il secondo ratto è morto nello stesso modo: lo stava operando, io mi sono chinata e ho accennato con aria interrogativa al pallone che indica la respirazione e allora ha visto che era morto. Mentre stava operando Al, Irene ha notato che la pompa dell'apparecchio per l'anestesia non stava funzionando bene.

Il ratto sul lato destro del tavolo continuava a svegliarsi e l'anestesia veniva regolata mentre qualcuno lo teneva fermo. Mentre aspettavamo una pompa di ricambio e che Mike T. venisse a sostituirla Lisa ha dovuto fisicamente tener fermo il ratto di Rodney. Il ratto era seduto dritto sul tavolo, con le gambe

posteriori legate e la coda che si agitava selvaggiamente mentre cercava di fuggire. Aveva l'addome aperto e si vedevano gli organi interni.

Rodney ha continuato ad operare mentre Mike sostituiva il pezzo. Mentre aspettavamo ho cercato di prendere la macchina per le anestesia dalla stanza delle prechirurgie ma la pompa era avvitata al pavimento e non si poteva spostare. Ho continuato a chiedere a Rodney e ad Al se volevano spostare i ratti nell'altra stanza fino a quando Mike non avesse finito di aggiustare la pompa, ma hanno detto di no. A un certo punto, mentre Mike stava lavorando, Rodney gli ha detto di sbrigarsi. Ha fissato la coda del ratto al tavolo con un pezzo di nastro perché sbatteva da tutte le parti e Lisa non riusciva a tenere fermi contemporaneamente il ratto e la coda.

I problemi con la macchina per le anestesie sono continuati per tutta la giornata e i ratti passavano direttamente dalla veglia alla morte. Più tardi Al ci ha detto che la lunghezza del tubo è misurata con precisione e che da essa dipende la quantità di gas che l'animale inala. Rodney e io gli abbiamo detto entrambi che il tubo era stato tagliato due volte per fare delle riparazioni a un'altra macchina.

Quando me ne sono andata Al e Rodney stavano discutendo se era possibile che qualche centimetro di tubo avesse avuto un effetto così devastante sui ratti. Ho chiesto a Gene, ad Al, a Lisa, a Rodney, a Yao e a Irene chi fosse responsabile dei controlli sulle macchine prima dell'inizio degli interventi chirurgici e nessuno mi ha risposto. In sala operatoria durante l'incidente con la pompa era presente in qualità di osservatrice Carol A. della filiale britannica di HLS. Tutti i presenti facevano finta che non ci fossero problemi seri con l'anestesia anche mentre Lisa teneva fermo il ratto di Rodney.

Anche la pompa della stanza delle prechirurgie funziona malissimo: l'interruttore deve essere in una posizione particolare altrimenti smette di funzionare. Ne ho parlato ad Al, Irene, Gene, Rodney e Brian ma nessuno è sembrato recepire il problema. Alla fine Yao l'ha sistemata da solo – non so che cosa abbia fatto né quanto ne capisca ma a quanto ne so nessun altro l'ha anche solo guardata. [Non ricordo di preciso quand'è che Yao ha riparato la pompa, se è stato nel corso del fine settimana, quel giorno o il giorno dopo.]

I cani dello studio sulle fratture ossee sono stati suddivisi in gruppi di dosaggio e finalmente esiste un protocollo firmato. Lisa mi ha detto di aver messo nel registro dello studio il modulo standard, quello che si mette sempre e che dice che i cani sono stati ordinati senza un protocollo firmato. La formulazione vaga del modulo occulta la violazione grazie a espressioni come "prima della

distribuzione di un protocollo definitivo" o qualcosa del genere [controllare il modulo in ufficio].

A pranzo Al mi ha detto che oggi ho contravvenuto due volte alle procedure operative standard, una volta quando ho portato una bibita nella stanza 955 durante la nostra riunione e un'altra quando non mi sono tolta il camice grigio da laboratorio prima di andare in mensa. Non ho sentito nominare da nessuno le procedure operative standard quando i ratti sbudellati strisciavano giù dal tavolo operatorio. Ho visto Lisa pulire lo studio 3627 senza togliere i cani dalle gabbie.

Quando ho detto a Gene che non riesco a capire come vadano fatte le cose perché parecchia gente non segue le procedure operative standard e i protocolli, e perché, come gli ho detto già altre volte, ciascuno mi dà indicazioni diverse, mi ha risposto di rispettare sempre le regole a meno che tutti gli altri non facciano diversamente e a meno che fare le cose secondo le regole non crei intoppi nel lavoro. Ho detto a Gene che non capisco la Buona Pratica di Laboratorio.

Gli ho detto che per me è difficile conciliare il fatto che tutti passano ore ogni giorno a esaminare i registri della cura animali in cerca di cose come degli otto che secondo loro non hanno la forma giusta. Gli ho detto che durante il fine settimana ho dovuto fornire un chiarimento su un segno di spunta: che qualcuno mi ha obbligata a riscrivere un segno di spunta perché nel segno che

avevo tracciato il tratto verso il basso si estendeva al di là di quello verso l'alto e ho dovuto aggiungere una nota e riscrivere il segno di spunta e tutto questo succede mentre la gente non si dà neppure la pena di far uscire i cani dalle gabbie quando pulisce. Gene ha reagito dicendo che non aveva idea che succedessero cose del genere e che si rendeva conto della mia posizione, che la cura degli animali dovrebbe essere almeno altrettanto importante della burocrazia. Quando l'ho guardato sollevando le sopracciglia si è affrettato a dire "*o forse anche più importante*".

Gene mi ha detto che sa che cosa voglio dire quando parlo di cose fatte male. Si è lamentato con me che proprio l'altro giorno aveva chiesto a qualcuno dell'unità di cardiologia di verificare che nell'equipaggiamento della sala operatoria ci fosse abbastanza ossigeno. Gli avevano detto che c'era. Più tardi avevano un animale sul tavolo operatorio e l'ossigeno è finito. Non c'era una bombola di riserva in dotazione e Gene è dovuto correre in medicheria per farsene dare un'altra. Ha detto che le bombole non erano state riposte nel posto solito e che per riuscire a trovarla ci hanno messo un sacco di tempo.

Gene ha detto che useremo un primate della colonia di riserva per le esercitazioni di venerdì. Ci ha detto "*C'è una scimmia a cui Terry vuol praticare l'eutanasia perché sta male e la terremo in vita fino a venerdì così potremo tagliuzzarla un po'*." Ha detto che lo studio di validazione DSI sui ratti lo stiamo facendo solo per farlo vedere alla collega in visita dal Regno Unito, Carol A. Ha detto che i cani del DSI li useremo per uno studio sulla sicurezza dei farmaci – gli somministreremo delle sostanze che gli alterano la pressione sanguigna e la frequenza cardiaca e le monitoreremo, poi li sacrificheremo.

Un primate della stanza 3221 è uscito dalla gabbia ed è stato morso da alcune delle altre scimmie. Ha un'enorme ferita sul braccio e sulla mano. Il giorno dopo l'intervento si è strappato i punti.

Lisa mi ha chiesto se avevo intenzione di andarmene. Le ho detto che ci sto pensando e le ho ripetuto esattamente quello che avevo detto a Gene stamattina, che la gente non tira neppure i cani fuori dalle gabbie mentre io devo riscrivere i segni di spunta. Lisa ha riso e mi ha detto che lo sa.

Sono passata accanto alla stanza 949, lo studio 3282, e ho visto Lisa pulire le gabbie dei cani con i cani ancora dentro. Ha visto che la guardavo e quando sono entrata nella stanza quindici secondi dopo con la videocamera in funzione stava cercando di tirare fuori una cagna bagnata e spaventata dalla sua gabbia. Sono stata sorpresa di vedere Lisa che puliva proprio questa stanza senza tirare fuori i cani perché mi racconta sempre che passa un sacco di tempo ad accarezzare ognuno dei cani ogni volta che entra per effettuare le osservazioni o per somministrare il cibo o per qualunque altra ragione. Ritengo che innaffiare con la cannella un cane già terrorizzato sia sufficiente a cancellare gli effetti di tutte le sue carezze rassicuranti.

Ho visto l'ordine di sacrificio sulla porta dello studio PrXXX. Otto scimmie verranno tenute in vita per un periodo di ripresa. Sono quattro degli animali del gruppo di controllo e quattro di quelli del gruppo cinque, due di ciascun gruppo per ogni stanza. L'uccisione di James è prevista per venerdì. Stephanie stava portando le scimmie nella stanza delle necroscopie e spuntava i loro numeri dalla lista delle eutanasie man mano che morivano. Per tutta la giornata l'ho vista trasportare primati sotto sedativo avvolti come neonati addormentati in sacchi della spazzatura, lungo il corridoio, fino alla stanza delle necroscopie.

Nel pomeriggio sono riuscita a entrare e a chiedere se potevo guardare. Ho visto che il primate che stavano uccidendo, il numero 1071, era pieno di tagli e piaghe sulle gambe – piaghe del genere ne ho viste parecchie volte dopo copiosi e frequenti prelievi di sangue, e questi primati sono stati sottoposti a prelievi per le precedenti ventiquattro ore. Ho chiesto ai tecnici delle necroscopie se per lavorare in quel reparto c'è bisogno di una laurea. Mi hanno detto di no, che a volte prendono diplomati che hanno appena finito la scuola superiore. Stephanie e uno dei tecnici delle necroscopie stavano cercando di trovare una vena per iniettare qualcosa a uno dei primati del gruppo uno. Ho visto la mano del primate contrarsi freneticamente mentre cercavano.

Stephanie lo teneva fermo e il tecnico delle necroscopie faceva l'iniezione. In passato ho visto i necroscopisti tagliar via grossi pezzi di carne dalle braccia delle scimmie per esporre le vene. Il necroscopista aveva già iniettato parte della sostanza quando si è accorto che non stava entrando nella vena. Stava solo accumulandosi sotto la pelle, che si stava gonfiando. Hanno cambiato braccio e hanno tentato di nuovo, e alla fine sono riusciti a somministrare la soluzione. Erano passati al più pochi secondi quando il necroscopista ha dato un colpetto sull'occhio del primate e ha chiesto se era morto e poi si è allontanato. Dopo che è uscito dalla stanza, Rich è entrato per effettuare la necroscopia lamentandosi che a farla avrebbe dovuto essere H. e che lui non era stato avvisato che sarebbe toccato a lui fino a pochi minuti prima.

Ha dato un colpetto sugli occhi semichiusi del primate con il manico del bisturi chiedendo "*Sei morto?*" prima di cominciare a incidere. Ha aperto completamente la cavità toracica troncando un'arteria (una vena??), ha visto che il cuore continuava a pompare sangue e ha detto "*Dovresti essere più morto. Mi dispiace*" e ha continuato a tagliare e asportare pezzi. Ha passato le viscere

al Dottor B. che era entrato un attimo solo per esaminarle ed effettuare dei prelievi istologici. Mi hanno detto di aver trovato parassiti intestinali in circa la metà dei primati (controllare il video per le parole precise e il numero), li hanno chiamati vermi e io gli ho chiesto se erano gli stessi che si trovano nel bestiame. Nessuno mi ha risposto ma mi hanno detto di aver trovato sopratutto uova negli intestini e un solo verme adulto. Ho chiesto come fosse possibile visto che gli animali vengono sottoposti a un trattamento antiparassitario di routine durante il periodo di quarantena non appena arrivano.

Stephanie mi ha detto dopo che le è stato riferito che le scimmie provenivano da un qualche paese straniero e che se avevano dentro molti vermi sarebbe stato difficile riuscire a liberarli di tutti i parassiti. Quando Rich ha asportato gli occhi alla scimmia ha chiesto a Valerie, che stava etichettando i tessuti, se il destro e il sinistro andavano tenuti separati. Lei gli ha risposto che fino a quel momento non era stato fatto e lui ha fatto una battuta sul fatto che era dal 1960 che non succedeva.

Rich e il dottor B. lanciavano pezzi di primate su degli asciugamani di carta e dei vassoi mentre Valerie li etichettava. Poco dopo del primate non era rimasta che una massa piatta sanguinolenta, che è stata rapidamente spazzata via e gettata nel bidone dell'immondizia all'altro capo del tavolo quando Stephanie ha messo dentro la testa per chiedere se erano pronti per il prossimo.

Mi sono costretta ad entrare e a parlare a James per l'ultima volta. Non volevo – sono passata accanto a tutte le gabbie vuote con le porte spalancate della stanza accanto, sapendo che i loro occupanti adesso si trovavano in sacchi insanguinati nel congelatore in fondo al corridoio. Il mio piccolo amico mi ha guardata e si è sporto in maniera da permettermi di accarezzargli la pancia un'ultima volta e quando gli ho detto addio è subito ricaduto nella sua posizione fetale. Nello studio 3627 uno dei cani si è spezzata un'unghia. Tutta la gabbia era piena di sangue e anche il cane ne era ricoperto.

19/4/1997 Sabato HLS

Sono passata accanto alle stanze delle studio della PrXXX. Sono vuote ad eccezione degli otto animali per i quali è previsto il periodo di ripresa. James è morto.

Yao mi ha detto che non hanno usato il primate della colonia di riserva per le esercitazioni di chirurgia. Non c'è stato tempo. Gli ho chiesto se al primate era stata praticata l'eutanasia. Mi ha risposto che non lo sapeva e ha alzato le spalle. Sono entrata nella colonia di riserva e sono stata sollevata di non vedere la scimmia ammalata. Non c'era e la sua gabbia era vuota.

I numeri USDA degli animali dell'esperimento DSI sono probabilmente 1255 –27654662, 1190 – 273023, 1272 – 2779773, 1264 – 2770504, 1367??

20/4/1997 Domenica HLS

Quando sono andata nelle stanze 3627 e 3628 per buttare via il cibo che i cuccioli avevano avanzato ed effettuare le osservazioni sono rimasta sorpresa perché quasi tutte le ciotole erano vuote. I cuccioli di queste due stanze vengono nutriti con il misurino: circa 400 grammi di cibo sono prelevati con un misurino e gli vengono somministrati. Tutti sanno a che cosa corrispondano approssimativamente quattrocento grammi nel misurino che usiamo. Normalmente c'è un sacco di cibo da buttare via – alcuni dei cuccioli qualche volta mangiano tutto il cibo e qualche volta solo una parte.

Ogni giorno cambia, e anche se alcune delle ciotole sono quasi sempre vuote c'è sempre parecchio cibo che avanza. Quando ho visto che le ciotole erano tutte vuote ho controllato il mansionario della cura animali per vedere se Irene si era ricordata di dargli da mangiare. Accanto alla casella della somministrazione del cibo c'era la sua firma. Nello studio 3627 ho messo una manciata di cibo nella ciotola di uno dei cuccioli e lui l'ha divorata come se fosse stato digiuno da giorni. Ho chiesto a Dilip se era entrato lui nella stanza a buttar via il cibo avanzato e gli ho detto quello che avevo visto. Ha detto immediatamente che Irene non aveva nutrito i cani.

Ho provato a raggiungere Irene ma il suo numero non era disponibile e non sono riuscita ad averlo neppure dal 12. Ho lasciato un messaggi o a casa ad Eleanor dicendole di richiamarmi con il numero di Irene ma non ho sentito niente – nessuna reazione, neppure dopo per verificare se era andato tutto bene.

Mi sono trattenuta al lavoro per 45 minuti dopo la fine del mio turno nella speranza che Eleanor mi chiamasse con il numero di Irene. Sono tornata nella stanza 3628 e ho notato che c'era un po' di cibo sul pavimento.

Avevo pulito la stanza prima del pasto, per cui ero certa che Irene aveva dato da mangiare ai cani. Probabilmente aveva semplicemente fatto le cose alla sua maniera – mi ha detto diverse volte che ai cani grassi non dà tutta la razione che dovrebbero avere. Gliene dà solo circa metà. Immagino che segua lo stesso principio per i cuccioli – dargli di meno da mangiare perché dopo finiamo sempre per buttar via qualcosa.

Ho somministrato le dosi allo studio 3282 insieme a Irene. Le capsule sono davvero grandi e spesso si incagliano nella gola dei cani. Irene mi ha fatto ve-

dere come trascinarli fino al rubinetto per mettergli in bocca un po' d'acqua e tenergli la bocca chiusa in modo che siano costretti a inghiottire.

Per me è davvero difficile trascinare fuori questi cani spaventati e spingergli la capsula giù per la gola. Ho passato tanto tempo a pulire queste stanze e a cercare di rassicurarli, e questo annulla qualsiasi senso di fiducia che io abbia cercato di stabilire. Spesso quando sono nelle stanze mi chiedo se cercare di fare le cose con dolcezza in modo che non abbiano paura sia un comportamento sensato. Gli dico sempre che hanno ragione ad avere paura, che qui la gente gli farà del male.

23/4/1997 Mercoledì HLS

Ho chiesto a Irene se domenica ha dato da mangiare ai cuccioli in quelle due stanze. Ha detto naturalmente sì. Le ho detto che tutte le ciotole erano vuote – che non ho trovato nulla da buttar via. Si è limitata a sorridere e le ho chiesto se ha usato lo stesso metodo che usa con i cani grassi, se ha dato da mangiare di meno ai cuccioli perché spesso si finisce per buttare via della roba. Ha riso e ha risposto "*Mi conosci troppo bene, conosci tutti i miei segreti.*"

Mi sono sentita malissimo al pensiero che i cuccioli non ricevano abbastanza da mangiare. È previsto che ieri e oggi gli vengano impiantati dei cateteri femorali, perché non dargli almeno la giusta quantità di cibo?

Yao e io abbiamo fatto la maggior parte delle preparazioni alle chirurgie. Gene ha intubato i primi due o tre cani e Yao gli altri. Gli è stato somministrato del propofil per via endovenosa nella gamba anteriore attraverso un butterfly. Yao ha avuto grandi difficoltà a trovare le vene su quasi tutti i cani. Lisa ha cercato un paio di volte di spiegargli come fare. La maggior parte delle volte Yao si è limitato a punzecchiare qua e là fino a che non è riuscito a imbattersi in una vena e a trovare del sangue. Almeno uno dei cani ha dovuto essere sedato con la mascherina perché non gli è riuscito di trovare la vena.

Oggi la maggior parte degli interventi sono stati eseguiti da Al e da Brian, ieri da Yao e da Irene. È venuto ad assistere un impiegato del Controllo qualità.

Irene è entrata nella stanza delle prechirurgie e ha detto a Gene che Rodney stava togliendo il tubo endotracheale al cane semplicemente tirando via il pallone, facendo esplodere il manicotto invece di sgonfiare il manicotto con la siringa. Irene ha detto che pensava che bisognasse conservare i tubi e riusarli – e anche ieri Rodney aveva fatto la stessa cosa. Gene ha detto "*Ieri gli ho chiesto che fine avessero fatto tutti i tubi che avevamo usato e mi ha risposto che non lo sapeva*."

Questo episodio e quello della bombola d'ossigeno che si è verificato la settimana scorsa sono solo due esempi fra tanti di quanto sia frequente per i dipendenti della HLS mentire affermando di aver fatto qualcosa che in realtà non hanno fatto oppure sostenere di non sapere qualcosa che in realtà sanno benissimo.

Quando sono passata accanto alla stanza dove si trovavano i cuccioli che hanno subito gli interventi, tutti nelle camicie di forza e attaccati a grosse macchine, li ho sentiti lamentarsi e gridare. Quando sono entrata ho visto che quello che era stato operato per ultimo era seduto nella parte anteriore della gabbia; tremava e gli usciva bava dalla bocca.

4/24/1997 Giovedì HLS

Rodney ha chiesto a Irene se può aiutarla a effettuare i prelievi preliminari all'esperimento nello studio 3627. Le ha detto che era in grado di farlo. Quando lei me l'ha raccontato ho riso e le ho chiesto se gli credeva – se davvero credeva che fosse in grado. Mi ha risposto di sì. Ho tenuto fermi i cani a Rodney e mi sono resa immediatamente conto che, se anche era vero che sapeva come si fa un prelievo, era diverso tempo che non ne faceva, e che non aveva mai usato le provette sotto vuoto.

Ha mosso l'ago di qua e di là dentro il collo del cane e quando finalmente si è imbattuto nella vena il sangue non è entrato nella provetta perché prima ancora di cominciare l'aveva già perforata. Spingere l'ago nella provetta sottovuoto prima di farlo entrare nella pelle fa entrare aria.

Ha consumato almeno cinque provette muovendo ogni volta l'ago a caso nel collo del cane. Due volte ha procurato immediatamente al cane degli enormi ematomi perché ha perforato la vena da una parte all'altra e il sangue si è raccolto sotto la pelle. Alla fine ha chiesto a Irene di fare lei il prelievo a quel cane e lei gli ha spiegato come evitare di far entrare l'aria nelle provette. Si è lamentato del fatto che i cani portassero le camicie di forza e i collari di gommapiuma, ha detto che questo rendeva più difficile trovare il punto giusto. Ha provato con un altro cane e poi ha colto la prima occasione di uscire dalla stanza per aiutare qualcun altro a fare qualche altra cosa. Lisa e Irene hanno finito loro di fare i prelievi ai cani.

Dopo che Rodney è uscito dalla stanza Irene ha detto a me e poi a Lisa e a Yao che era evidente che Rodney non aveva mai usato delle provette sottovuoto in vita sua. Ha detto che era evidente da subito che non aveva la minima idea di come andassero effettuati i prelievi con questa procedura.

Rodney sostiene di avere una lunga esperienza chirurgica su cani di grossa taglia e dice di aver lavorato in una clinica veterinaria con servizio di pronto soccorso dove aveva mansioni come suturare animali che avevano subito incidenti o effettuare eutanasie. È una persona con cui spaventa dover lavorare perché ha una fiducia completamente infondata in se stesso e non ammette mai di non essere in grado di fare qualcosa. Si offre volontario e si butta cercando di bluffare. È molto difficile dover mettere un piccolo animale fiducioso sul tavolo davanti a lui e doverlo guardare mentre si sforza di passare per un esperto a spese dell'animale.

26/4/1997 Sabato HLS

Il più grande tra i due modelli di gabbia che si usano per i cani misura 98 centimetri di profondità, 113 centimetri di larghezza e 90 centimetri di altezza. Il più piccolo 90 centimetri di profondità, 90 centimetri di larghezza e 80 centimetri di altezza. Normalmente negli studi si usano gabbie di entrambi i tipi. I tecnici si limitano a prendere le gabbie disponibili in quel momento; un paio di loro cercano di usare solo le gabbie più grandi – se ne trovano di disponibili.

Nella stanza 955 dove Gene sta effettuando uno studio sulla sicurezza di un farmaco ho trovato due bottiglie piene e una non completamente piena di Alfa cloraloso. Probabilmente si tratta della stessa sostanza che Gene ha usato per riprodurre il protocollo britannico di sicurezza dei farmaci. Le bottiglie sembravano vecchissime – le etichette erano leggermente ingiallite. Non era indicata una data di scadenza, ma l'etichetta era dello stesso genere di quelle che si appongono sui materiali sperimentali. La data di immagazzinamento era il 28/12/93, il codice della ditta era S-13 e il produttore era Fisher Scientific.

Nella stessa stanza ho visto anche una bottiglia da quattro litri di Hibiclens scaduta. Sembrava la stessa bottiglia di Hibiclens che qualche mese fa gli ho dato da buttar via perché era scaduta. Anche quella bottiglia, come questa, era avvolta nella plastica. Non ho mai visto altre bottiglie avvolte in quel modo. Ho l'abitudine di portare a Gene tutti i materiali scaduti perché il magazzino dei presidi medico-chirurgici non vuole che vengano riportati lì come prescrivono le istruzioni. Mi chiedo quanti altri farmaci e prodotti scaduti Gene riutilizzi in situazioni in cui non danno troppo nell'occhio.

Verso le 11.30 Todd mi ha detto che aveva ancora da pulire tre stanze coi cani e che verso le 12.15 avrebbe finito. Doveva solo aspettare le dodici, quando Lynn avrebbe registrato le osservazioni in una delle stanze, prima di poter cominciare. Gli ho chiesto come fosse mai possibile che ci mettesse così poco tempo. Gli ho detto che io ci metto almeno quarantacinque minuti, in genere un'ora, a pulire una stanza. Mi ha detto *"Durante i fine settimana, quando pulisco non faccio uscire i cani dalle gabbie"*.

Ha detto "*Durante la settimana quando c'è gente in giro ci puoi scommettere che lo faccio – faccio un buon lavoro, tutto secondo le regole, ma nel fine settimana scordatelo! Tra quando entro in una stanza e quando ne esco passeranno dieci, quindici minuti, ancora meno se non ci sono escrementi solidi sulla grata del pavimento. Se ce ne sono devo aprire la gabbia e tenere fermo il cane da una parte mentre li lavo via con la cannella. Altrimenti mi limito a sciacquare la cassettina sotto la grata.*"

Mi ha detto che detesta pulire lo studio 3282, quello di Lisa (quello sulle fratture ossee dei cani). Mi ha detto che una volta, nella seconda stanza, mentre puliva un cane lo ha morso. Aveva preso la prima femmina a sinistra della fila di gabbie in basso per portarla fuori e mentre la stava portando verso la gabbia di ricreazione lei gli aveva azzannato la mano. Ha detto che quando è successo l'ha immediatamente lasciata cadere – l'ha scagliata sul pavimento imprecando e quando l'ha raccolta per metterla nella gabbia l'ha lanciata tenendola per la collottola. Ha detto a Eleanor che non voleva più essere incaricato di pulire quelle stanze. Lei gli ha risposto che con i problemi di personale che ci sono non poteva promettergliele, che probabilmente gli sarebbe capitato di nuovo di dover fare le pulizie lì.

Ha detto che Eleanor gli ha detto "*Smetti semplicemente di far uscire i cani dalle gabbie quando pulisci*". Mi ha guardata, ha sorriso, ha annuito e ha concluso "*Ed è esattamente quello che ho fatto! Ho smesso di far uscire i cani dalle gabbie quando faccio le pulizie lì.*" Ha detto che quando è stato assunto [il mese scorso] faceva sempre le cose come si deve e cercava di farsi assegnare pochi compiti in maniera da poter dedicare a ciascuno il tempo necessario, ma che ormai gli interessa solo andarsene il prima possibile.

Mi ha detto di aver sentito dire che Eleanor ha raggiunto il massimo livello a lei accessibile in questa ditta. Ha detto che il posto di capo di un'equipe è il più alto a cui possa aspirare. Gli ho chiesto se è perché non è laureata. Ha riso e mi ha risposto "*È perché ha solo un GED* [*NdT: si tratta del General Educational Development, un diploma di scuola serale che attesta competenze di base, assolutamente non equivalente a una licenza di scuola superiore.*] Gli ho risposto "*Stai scherzando?*" e lui ha ribattuto, "*Non sto scherzando, Eleanor ha solo un GED*".

Sulla porta della stanza 950 c'è un cartello scritto a mano che dice di stare attenti al numero 1787, il cane che morde. La settimana scorsa Lisa mi ha detto di stare attenta se mi capita di doverle somministrare una dose perché tende ad azzannare. Ha detto che qualcuno deve averle fatto qualcosa perché è un comportamento che è comparso all'improvviso – non faceva così all'inizio.

È da quando ho cominciato a lavorare qui che mi sono accorta che la maggior parte dei dipendenti non fa uscire gli animali dalle gabbie quando pulisce. Alcuni cercano di tenere nascosto questo fatto, altri lo sbandierano. Soprattutto durante il fine settimana è raro che gli animali vengano fatti uscire durante le pulizie. È diffusa l'opinione che la mansione di pulizia delle gabbie sia umiliante per i tecnici e che loro hanno il diritto di non perderci troppo tempo. Quando Dean R. è intervenuto e ha autorizzato l'assunzione di più tecnici di

supporto in modo che vi fosse una "èquipe con il compito specifico della cura degli animali", che non aveva altre mansioni che quella di occuparsi degli animali, io mi ero fatta l'idea che almeno loro si sarebbero presi cura degli animali.

Credo piuttosto che il termine indichi semplicemente l'esclusione di altre mansioni, dal momento che le "cure" di cui sono stata testimone comprendono il comportamento di Todd, Theresa e Penny che non fanno uscire gli animali dalle gabbie quando puliscono, Theresa che prima ferisce i maiali quando fa le pulizie e poi ci ride sopra e Penny che spezza una gamba a un cane.

Todd si vanta di maneggiare i cani dello studio sulle fratture ossee, che sono molto spaventati, in maniera impropria per evitare di essere morso.

Todd mi ha anche parlato dei cani dello studio 3282 e di quello che li aspetta tra poche settimane [gli verrà spezzata e steccata una gamba anteriore]. Mi ha parlato di quanto sarà difficile allora lavorarci, dicendo "*Già adesso sono un problema, ti immagini come saranno dopo che gli avranno fatto una cosa del genere?*" Poi ha detto "*Dovrebbero spezzargliele tutte le gambe, almeno così sarebbero più mansueti.*" Ha fatto battute su quanto sarebbe divertente spostarli da una gabbia all'altra se avessero tutte le gambe spezzate.

27/4/1997 Domenica HLS

Yao e io abbiamo registrato il consumo di cibo nello studio 3282. Yao ha

rimesso nelle gabbie le ciotole del cibo, ma non in ordine. Tutti i cani hanno ricevuto la ciotola di un altro cane. Kevin e Kathy mi hanno detto che è importante ridare a ciascuno la sua ciotola perché la saliva potrebbe contenere del materiale sperimentale e questo potrebbe alterare i risultati dell'esperimento.

30/4/1997 Mercoledì HLS

Gene mi ha mandato un'e-mail per dirmi che il protocollo di validazione DSI prevede che vengano effettuati degli esami sui cani mentre vengono soppressi ma che è richiesto l'uso di soli quattro cani mentre ne sono stati selezionati cinque per cui avrebbe visto cosa era possibile fare. Dopo me ne ha mandata un'altra per dirmi che contravveniva ai regolamenti dell'USDA. Quando poi ci siamo parlati mi ha chiesto scusa e ha detto che l'USDA non permette che gli animali escano dallo stabilimento. Gli ho chiesto se il problema erano possibili cause per danni.

Mi ha detto che era una norma dell'USDA, semplicemente una clausola di uno dei loro regolamenti. Gli ho chiesto se allora era una norma federale – un divieto federale che precludeva la possibilità di far uscire gli animali dallo stabilimento per farli adottare. Mi ha risposto di sì. Più tardi ha mandato Terry K. per parlarmi del cane che volevo. Mi ha detto che era tutta colpa della PETA e di quegli altri gruppi per i diritti degli animali. Le ha detto che molti anni fa [negli anni Sessanta?] quando fu promulgata la normativa sul benessere animale la PETA ha detto OK non potete usare animali da compagnia nella ricerca e la comunità scientifica ha replicato OK non potete usare animali da esperimento come animali da compagnia.

Ha detto che lo scopo era indurre la percezione che gli animali da esperimento appartengono a una specie diversa da quelli che la gente si tiene in casa, ha detto che [la comunità scientifica] desidera che la gente riconosca il cane usato per la ricerca come una specie completamente diversa, per dire, dal pastore tedesco che si tiene in casa. Brian era con noi nella stanza e ha chiesto se gli animali da compagnia non vengono mai usati per la ricerca da nessuna parte. Ha detto che una volta era possibile andare al canile e prendere qualunque cane o altro animale e usarlo ma adesso, dopo la promulgazione della normativa sul benessere animale, non è più possibile.

Le ho chiesto se si trattava di una normativa federale o statale, e se quello che voleva dire era che gli animali da compagnia non vengono mai usati per la ricerca. Ha detto che nel New Jersey non succede, che forse succede in altri posti, ma che non sapeva esattamente dove. Ha detto che le dispiaceva ma ha sottolineato di nuovo che tengono a fare in modo che la gente riconosca gli animali da esperimento come appartenenti a una specie diversa rispetto a quelli da compagnia.

Irene mi ha detto che hanno dovuto riparare quattro dei cateteri dei cani della MaXXX dello studio 3627. Ha detto che il materiale che hanno usato stavolta per i cateteri è molto rigido e ha una "memoria", che se appena si piega o si torce resta in quella posizione e non permette alla soluzione salina e poi al materiale sperimentale di scorrere. Se nel catetere c'è del sangue si coagula facilmente quando il materiale sperimentale non scorre. Gene ha ordinato i cateteri fatti con questo materiale perché costano meno.

È una settimana che i venti cuccioli sono stati operati. Normalmente ai cani viene concesso un periodo di recupero di una settimana prima che inizi la somministrazione delle dosi. Irene mi ha detto che l'inizio delle somministrazioni non è previsto fino alla settimana prossima, a due settimane dagli interventi. Con tutti i problemi che il materiale di cui sono fatti i cateteri sta creando, si preoccupa di quanti dei cani avranno ancora dei cateteri funzionanti quando comincerà la somministrazione. E siccome hanno dovuto riparare chirurgicamente così tanti cateteri, tutti sono indietro col lavoro sul prossimo studio della MaXXX, il 3628.

Anche in questo studio verranno usati venti cuccioli a cui saranno impiantati chirurgicamente dei cateteri. Gli interventi di impianto sono previsti per il primo e il due maggio. Quando Gene ha chiesto a Irene come andavano le cose per gli interventi di domani Irene gli ha risposto "Siamo parecchio indietro perché abbiamo passato un mucchio di tempo a riparare i cateteri dello studio 3627." Gene ha annuito e le ha detto di fare del nostro meglio.

Alla fine della giornata Gene ha parlato a Irene, Rodney, Lisa e me per avvisarci che la somministrazione delle dosi nei due studi della MaXXX 3627 e 3628 potrà essere ritardata anche di due settimane perché ci sono dei problemi nell'approvvigionamento del materiale sperimentale. Nel frattempo ci sono venti cuccioli che soffrono già per i cateteri, le camicie di forza e le imbragature – parecchi dei quali devono subire un secondo intervento per riparare gli impianti, e altri venti che dovranno essere operati tra domani e venerdì. Il protocollo sperimentale per lo studio 3627 ha una durata di sole ventiquattro ore, e quello del 3628 di 120, vale a dire cinque giorni.

Dopo che le dosi sono state somministrate, ai cani vengono tolte le camicie di forza e i cateteri vengono annodati. La mancanza del materiale sperimentale vuol dire che i cani soffriranno forse per intere settimane più del necessario, costretti nelle camicie e nelle imbragature. Il protocollo non prevede una situazione del genere e probabilmente al registro dello studio dovrà essere aggiunto un emendamento. Mi sarebbe sembrato logico che il prolungamento dei tempi alterasse il giudizio del comitato etico sull'esperimento, ma Irene ha detto a

Rodney che non c'è limite al tempo in cui si possono tenere i cani attaccati alle pompe.

Il calendario degli studi 3627 e 3628 ha subito continue modifiche nelle ultime settimane perché il committente pensava che il materiale sperimentale non sarebbe stato sufficiente. Sembra che alla fine abbiano deciso di attenersi al calendario originale pur sapendo che non avrebbero avuto abbastanza materiale. Terry ha convocato una riunione sull'approvvigionamento e le consegne degli animali. Ha descritto molti aspetti in cui la HLS è in difetto. Ha detto che la stanza dei roditori di riserva contravviene alle normative AALAC e che per questo ci vengono fatti continui rapporti. Nella colonia di riserva ratti e topi vengono tenuti nella stessa stanza anche se lei ha detto [ai dirigenti della HLS] che devono essere tenuti separati.

Ha detto che le rispondono che non c'è spazio. La colonia dei roditori di riserva è nell'ala C. Ci sono stata parecchie volte negli ultimi sette mesi, e non ho mai visto animali in nessuna delle altre stanze di quell'ala. Almeno una delle stanze di quel corridoio viene usata solo come magazzino per le gabbie. Penso che la maggior parte delle stanze vengano usate solo come ripostigli.

Terry ha rimproverato Brian che aveva fatto una battuta sul prendere animali dalla strada quando lei aveva chiesto che cosa si intendesse per "approvvigionamento". Ha chiesto quante persone avessero sentito parlare del video girato in Gran Bretagna e ha detto "*Va bene, alcuni di voi ne hanno sentito parlare, altri no, comunque se ci fosse una videocamera in questa stanza la PETA non dovrebbe fare altro che prendere quello che hai appena detto e venderlo a una qualsiasi rivista e non solo noi ma tutta la ricerca scientifica ci faremmo una figura tremenda. Anche se scherzi non puoi andare in giro a dire cose del genere. Potrebbe creare dei guai a tutti noi.*" Terry ha detto che i conigli e le cavie non dovrebbero neppure essere tenuti nella stessa ala per il rischio di trasmissione di malattie ma che qui le cose si fanno come capita e che anche quando cerca di ottenere dei cambiamenti le rispondono che le cose qui vanno così.

Ha raccontato che ieri un cane ha messo la testa fuori dalla gabbia mentre si trovava nel corridoio durante il cambio delle gabbie ed è stato colpito da una gabbia che veniva trascinata accanto alla sua. Ha detto che si è rotto un dente e che una lesione del genere potrebbe poi portare a un'infezione secondaria.

Quando vengono cambiate le gabbie il trasferimento dei cani nelle gabbie pulite ha luogo nel corridoio; le gabbie sporche che vengono trascinate via si trovano accanto a quelle pulite. I corridoi sono molto stretti e le gabbie pulite con dentro i cani non lasciano quasi spazio per spostare le gabbie sporche. Spesso una gabbia sporca si incastra tra le gabbie occupate e il muro e bisogna tirare e spingere, e spesso si finisce per trascinare via anche la gabbia occupata.

I cani hanno l'abitudine di mettere la testa fuori attraverso i buchi per le ciotole del cibo per guardare cosa succede nel corridoio. Se in quel momento una gabbia viene spostata è inevitabile che ne consegua una lesione. Tutti odiano cambiare le gabbie e cercano di sbrigare quest'incombenza il più rapidamente possibile. Il loro obiettivo è far raggiungere alle gabbie sporche il locale dove verranno lavate il più in fretta possibile e non ho mai visto nessuno preoccuparsi di bloccare le ciotole del cibo nei loro vani in modo da impedire ai cani di farsi male durante il cambio gabbie. Non ho mai visto nessuno guardare alle proprie spalle mentre trascina via le gabbie per assicurarsi che la testa o altre parti del corpo dei cani non rimangano incastrate tra le gabbie in movimento.

Quando ho cominciato a lavorare qui, Mahsa mi ha detto "*I corridoi sono troppo stretti per questo lavoro. È pericolosissimo*". Il cambio gabbie dovrebbe essere organizzato in maniera diversa, in modo che le gabbie sporche non debbano essere trascinate via mentre un'altra fila di gabbie si trova nel corridoio. Spingere le gabbie pulite in una parte del corridoio dove quelle sporche non debbano oltrepassarle sarebbe molto semplice e non porterebbe via molto tempo o lavoro in più. Tutto quello che bisognerebbe fare sarebbe portare i cani un po' più oltre nel corridoio, metterli in una gabbia pulita e poi trascinare le gabbie sporche per una distanza un po' maggiore.

Non sarebbe un prezzo alto da pagare per assicurare l'incolumità degli animali. In realtà fare le cose in questo modo sarebbe più semplice perché il corridoio è talmente stretto che le gabbie cozzano continuamente le une contro le altre e contro il muro e si incastrano, per cui per fargli attraversare il corridoio è necessario fare una gran fatica a tirare e spingere. Ogni volta che mi trovo a tirare una gabbia giù per il corridoio ho orribili visioni di cani con la testa spappolata tra due gabbie.

Terry ha parlato delle alterazioni che lo stress causa ai valori ematici se un animale viene sottoposto a un prelievo quando è stressato.

7/5/1997 Mercoledì HLS

Irene mi ha detto che quella di ieri è stata una giornata orrenda. Lei e Al hanno dovuto operare nove scimmie della PrXXX impiantando loro dispositivi di telemetria nell'utero. Non hanno ancora finito, devono ancora effettuare l'intervento su altre scimmie. Ha detto "*Non l'ho mai fatto prima e non avevo idea di quello che stavo facendo. Non so perché l'hanno fatto fare a me. E poi abbiamo dovuto lavorare in continuazione, non abbiamo neppure fatto [una pausa per il] pranzo*."

Mi ricordo di quando Al ha operato la scimmia per lo studio pilota Irene non era neanche presente – ha detto di aver fatto capolino nella stanza e che c'era troppa gente per cui non è entrata. La ragione per cui hanno effettuato l'intervento per lo studio pilota è stata che dovevano verificare se erano anche solo in grado di farlo – se erano capaci di impiantare un dispositivo di telemetria nell'utero della scimmia e di monitorare le contrazioni uterine.

Mi ha detto di aver avuto problemi con uno degli interventi. Non è riuscita a trovare la vena di cui aveva bisogno e ha dovuto cambiare gamba. Poi quando hanno controllato la lettura dell'elettrocardiogramma sull'impianto di telemetria le hanno detto che avrebbe comunque dovuto lasciare uno degli elettrodi sull'altro lato, dove invece l'aveva tolto. Ha detto "*Dovresti vederla, ha tante di quelle cicatrici e punti che fa impressione*". Mi ha ripetuto che hanno dovuto lavorare dalla mattina alla sera senza una pausa per il pranzo.

Ha detto che ieri molti compiti sono stati trascurati perché hanno dovuto lavorare tantissimo. I cani di Lisa non sono stati nutriti fino a tardi. Brian aveva messo il suo nome nel mansionario per dargli da mangiare alle 14.00, ma lei è rimasta in sala operatoria fino alle quattro, quando è uscita e si è resa conto che avrebbe dovuto dargli da mangiare. Hanno dovuto inserire nel registro dello studio un'annotazione che registrava il ritardo nella somministrazione del cibo, e comunque la verifica del consumo del cibo sarebbe stata effettuata all'ora solita. Ha detto che Rodney ha saltato un sacco delle cose che avrebbe dovuto fare. [Questa non è una novità. È stato assunto come tecnico senior. Ha saltato le osservazioni sullo studio di Lisa il cinque. Qualche settimana fa avrebbe dovuto dare da mangiare ai cani dello studio DSI e non l'ha fatto; sul registro c'è scritto "accidentalmente non documentato" o qualcosa del genere.]

Ha detto che oltre a questo c'erano da riparare dei cateteri sia nello studio della MaXXX che dirige lei, il 97-3627 che nello studio della MaXXX di Al, il 97-3627. Ha detto che hanno avuto così tanto da fare con tutti questi studi e che la carenza di personale è stata così forte che sono rimasti indietro con un sacco di cose. Ha detto che sono arrivati i ratti, quelli per lo studio della MaXXX di Yao, il 97-3625 e quello della CeXXX di RoXXX; lo studio di RoXXX prevede che ai ratti vengano impiantati dei cateteri nella giugulare e poi dal catetere verranno prelevati dei campioni di sangue e verrà loro trasfuso del sangue prelevato da ratti di riserva dello stesso studio – ordinati apposta per la trasfusione – e infine saranno anestetizzati col biossido di carbonio e dissanguati.

Mi ha detto che verranno delle persone dalla EtXXX per impiantare chirurgicamente su sei maiali una rete che si usa per riparare le ernie. Mi ha anche detto che oggi per i suoi cani dello studio 97-3627 comincia una somministrazione di ventiquattr'ore di materiale sperimentale per infusione. I cani di Al dello

studio 97-3628 dovranno essere suddivisi in gruppi di dosaggio e si spera che non ci saranno altri cateteri da riparare.

Irene mi ha detto che una delle scimmie del 97-3630 è ancora tutta rannicchiata e che nessuna di loro ha mangiato nulla. Ha detto che non hanno mangiato neppure le uvette, il che è molto insolito perché di solito gli piacciono tantissimo e le mangiano subito tutte. Non ha compilato una richiesta di intervento veterinario e non ha annotato il fatto nel registro delle osservazioni.

Quando sono andata a pulire nella stanza delle scimmie ho visto che l'aveva già fatto lei. Prima, quando sono entrata solo per vedere come stavano, ho notato che nelle gabbie di due di loro c'era del sangue. In particolare la 7107F aveva una grossa pozza di sangue raccolta nella parte posteriore della gabbia. Il primate alla sua sinistra aveva parecchie gocce di sangue rosso vivo nella gabbia, sia nella lettiera che sul pavimento. Ho visto che nel registro delle osservazioni Irene aveva scritto per tutte ELN [entro i limiti della norma]. Penso che possa aver pulito le gabbie con la cannella per evitare che io vedessi il sangue e controllassi il registro delle osservazioni, senza sapere che l'avevo già visto prima.

Nella stanza dei tecnici l'ho sentita dire ad Al che dopo gli interventi chirurgici di ieri nessuna delle scimmie aveva ricevuto un'iniezione di analgesico. Lui ha annuito e lei ha detto "*È anche nel protocollo.*" Le ho chiesto se era il caso di andare a darglielo adesso – "*c'è bisogno di andare a fargli le iniezioni?*". Ha detto di no, che adesso è troppo tardi. Hanno tutte un buon aspetto, quando le guardi si arrampicano per le gabbie e ce n'è soltanto una che se ne sta ancora rannicchiata.

Quando sono entrata ho riconosciuto immediatamente una delle scimmie. La numero 7028F era nello studio 96-3314, lo studio NG della PrXXX che si è appena concluso – ci sono ancora otto animali in fase di recupero ma gli altri sono stati sacrificati. Era tenuta lì come riserva ed è rimasta nella stanza durante tutto il periodo della somministrazione delle dosi, dei copiosi prelievi e degli elettrocardiogrammi. Per tutta la durata dello studio ha sofferto di diarrea cronica. Forse questo sintomo è stato spiegato dai vermi che sono stati trovati durante gli esami necroscopici. Un'altra scimmia, la 7107 è estremamente grassa, ha un aspetto familiare, penso che anche lei fosse nel 3314.

Irene e io siamo andate ad applicare le piastrine di identificazione alle orecchie ai cuccioli del 97-3628. Hanno già nelle orecchie delle piastrine pre-esperimento, ma i numeri vengono cambiati quando l'esperimento ha inizio. C'era ancora da applicare le piastrine a circa dieci dei sedici cuccioli. A Irene non piace usare l'apparecchio per le piastrine perché finisce sempre per spezzarsi le unghie artificiali quando lo chiude sull'orecchio del cucciolo, per cui mi ha chiesto di farlo io. Anche quando abbiamo applicato le piastrine di identificazione ai cuccioli del 97-3623 mi aveva chiesto di farlo io, per la stessa ragione.

Le vecchie piastrine vengono rimosse usando un tagliaunghie per cani per tagliare il cavetto attraverso cui scivola la parte piatta con il numero. Irene non ha portato il tagliaunghie per togliere le piastrine vecchie; ha detto "*ieri abbiamo usato le grosse forbici dal manico rosa ed è andato tutto bene*." Io ho trattenuto il respiro mentre lei premeva con tutte e due le mani l'impugnatura delle forbici per cercare di chiuderle sulla plastica dura della piastrina. Le orecchie dei cuccioli sono così morbide e mobili che non riuscivo a credere che per sbaglio non ne stesse tagliando via un pezzo. Ha avuto difficoltà a tagliare la piastrina al terzo cane; alla fine ha cominciato semplicemente a tagliuzzare pezzi di plastica a caso.

Ha cercato di strapparla via con la mano anche se non era ancora staccata – un grosso pezzo del cavetto era ancora dentro per cui era impossibile che scivolasse attraverso l'altra parte della piastrina o il buco sanguinolento nell'orecchio del cane. Quando ha cercato di estrarlo spingendo e strappando il cucciolo ha pianto e urlato. Alla fine c'è riuscita e quando ha avuto lo stesso identico problema con il cucciolo successivo sono corsa a prendere lo strumento adatto per darglielo. Quando l'altra piastrina è stata rimossa ha esposto il grosso buco rotondo nell'orecchio del cane: tutti i buchi sembravano infiammati;la carne viva era insanguinata. Alcuni erano infetti. Ho cercato di allineare la nuova piastrina col buco che già c'era, ma sui cani dove Irene aveva sforzato la piastrina per tagliarla c'era talmente tanto sangue che era difficile vedere dov'era.

Tutti i cuccioli hanno sobbalzato e si sono ritratti quando gli è stata applicata la piastrina, alcuni hanno urlato. Siccome sono attaccati alle imbragature e indossano camicie di forza e collari di gommapiuma, i cani non possono neppure scuotere la testa dopo che gli viene spinta dentro la piastrina. Non possono grattarsi l'orecchio infiammato con la zampa o sfogare il dolore nel movimento. L'unica cosa che possono fare è saltare invasati in cerchio fino a dove glielo permette l'imbragatura mentre il dolore gli perfora l'orecchio.

Uno dei cani quando siamo arrivati da lui aveva il tubo del catetere spezzato. Irene ha detto che è stata una fortuna che dovessimo finire di applicare le piastrine entro oggi pomeriggio perché altrimenti quel cane sarebbe morto dissanguato stanotte o comunque il catetere non sarebbe stato più utilizzabile perché il sangue coagulato lo avrebbe ostruito. L'imbragatura del cucciolo era appesa alla pompa da infusione e la sua camicia di forza era inzuppata di sangue. C'era una pozza di sangue sul fondo della gabbia e macchie di sangue tutto intorno.

Irene ha attaccato un nuovo tubo ai dieci centimetri di tubo insanguinato che gli uscivano dalla schiena. Mi ha detto di mettere il cane nel lavandino mentre preparava la nuova camicia di forza e la nuova imbragatura. Yao è entrato ad aiutarci a sistemarlo nella nuova camicia; ho usato acqua ossigenata per pulirgli via il sangue rappreso dalla schiena e dai fianchi.

Yao ha tenuto fermi gli altri cani mentre io gli mettevo le piastrina. Quando ha visto che ci mettevo un po' più di tempo perché cercavo di allineare la nuova piastrina con il vecchio buco ha esclamato "*Sì, va bene, adesso mettila dentro va bene così.*" Dalla posizione in cui si trovava non poteva vedere né il buco né la piastrina. Una volta non mi è riuscito di collegare grosso cavetto maschio alla parte femmina della piastrina dopo averla inserita nell'orecchio del cane.

Yao ha cercato di tirar via il cavetto facendolo passare attraverso il buco nell'orecchia del cane. Il cane ha urlato di dolore: il cavetto è più largo in fondo che in cima, e non è in alcun modo possibile farlo passare di nuovo attraverso il buco nell'orecchio senza far molto male al cane. Yao ha continuato a tirarlo e ho dovuto spingergli via la mano per poter tagliare via la piastrina e fare un nuovo tentativo. Un paio di volte ho sentito delle gocce bagnate colpirmi il braccio mentre la piastrina tagliava il tessuto dell'orecchio e faceva uscire il sangue .

Ho controllato le annotazioni dei registri dello studio 97-3627. La mattina del 24/4/1997 il cane 8283M ha avuto un problema di posizionamento del catetere che ha dovuto essere corretto chirurgicamente. La mattina del 25/4/1997 alla cagna 8295F si è spezzato il tubo del catetere. La mattina del 29/4/1997 i cani 8299F, 8300F, 8302F e ?? hanno tutti dovuto subire interventi chirurgici di correzione dei cateteri.

Brian si è lamentato con me di quanto sono massacranti i nostri orari e di come non abbiamo abbastanza personale per fare i lavoro. Mi ha parlato degli interventi chirurgici sui primati della PrXXX e mi ha detto "*Ad essere sincero, non avevo neppure letto il protocollo prima degli interventi...*"

Il magazzino dei prodotti chimici non ha preparato le dosi per infusione endovenosa fino alle 16.00 circa. La somministrazione avrebbe dovuto avere inizio alle 12.00. Michel del Controllo qualità è venuto ad assistere alla somministrazione. Sono restata ad aiutare Irene; le somministrazioni avevano inizio a cinque minuti l'una dall'altra in modo che alla fine di ciascuna ci fosse il tempo di effettuare l'elettrocardiogramma di verifica. Irene ha cominciato con la prima dose e dopo le ho chiesto se dovevo andare a prendere dell'alcool per pulire l'uscita dell'agocannula dove viene infilato l'ago come previsto dalle procedure operative standard.

Irene ha guardato il tizio del Controllo qualità e ha chiesto "*devo uscire un attimo a prenderlo?*" È andata a prendere l'alcool e l'ha usato per pulire tutte le uscite tranne una mentre il tizio del Controllo qualità stava a guardare. Dopo che abbiamo cominciato la somministrazione di un paio di dosi il tizio ha detto che era "*troppo noioso*" e che se ne andava. Appena è uscito dalla stanza Irene ha riavvitato il tappo della bottiglia dell'alcool e ha messo la bottiglia sul ripiano inferiore del carrello, smettendo di seguire le procedure operative standard dal momento che il verificatore del Controllo qualità non era più nella stanza.

8/5/1997 Giovedì HLS

Yao stava effettuando le osservazioni sulle scimmie della PrXXX degli studi 97-3630 e 97-3631. Si trovano tutte nella stanza 954. Al momento nove di loro hanno già subito gli interventi. Ne sono previsti degli altri, probabilmente per venerdì.

Mi ha chiesto se sapevo come le scimmie sono suddivise tra i due studi. Ci sono due numeri di studio sulla cartella affissa sulla porta della stanza, e due registri delle osservazioni, ma nessuna delle gabbie occupate è contrassegnata in altro modo se non con il numero dell'animale scritto a pennarello nero. Ha continuato dicendo che nessuno dei numeri degli animali coincide con quelli dell'elenco degli animali che si trova in un modulo del registro. [Tra l'altro il registro non contiene alcun elenco chiaro degli animali coinvolti nello studio, lui stava facendo riferimento a una lista contenuta in una frase scritta su un altro modulo, una registrazione relativa alla somministrazione di un antibiotico o a una verifica del peso o qualcosa del genere.] Mi ha indicato diverse scimmie che non erano comprese in nessuno dei due registri. È andato a chiamare Irene, che ci ha fatto controllare la corrispondenza tra le piastrine nelle orecchie dei primati e i numeri scritti sulle gabbie.

Quando Irene è entrata nella stanza delle scimmie non indossava l'uniforme di sicurezza standard, non aveva la tuta di tyvek, non aveva la cuffia né gli stivali di plastica. Come equipaggiamento di sicurezza aveva la maschera e i guanti, punto e basta. Aveva in mano una grossa bottiglia di vetro bruno e

della garza e mi ha detto "*non fare mai una cosa del genere.*" Le ho chiesto che cosa. Mi ha risposto "*Non portare mai, mai dell'acetone in una stanza con delle scimmie. Non va mai fatto, mai. La regola è di usarlo solo nei corridoi*." La prima volta che ho aiutato a cambiare le gabbie a dei primati mi venne detta la stessa cosa.

Kevin ha detto a Rachel che stava usando l'acetone in una stanza e che quel liquido non doveva trovarsi lì. Rachel gli ha risposto con una battuta supponente e ha continuato a usarlo nella stanza dicendogli che andava tutto bene e non sarebbe successo nulla. Quel giorno aveva trovato l'acetone che viene tenuto in una bottiglia di plastica con l'ugello spremibile.

Il primo primate che ho controllato aveva una piastrina sbagliata. Nel video hi-8 inquadro il numero appena cancellato sulla sinistra del 7101F segnato col pennarello nero e faccio vedere che si tratta proprio del numero 7101F.

Irene ha detto subito che a mettere la scimmia nella gabbia era stato Al. Le altre piastrine corrispondevano ai numeri sulle gabbie ma continuava a mancare un numero di identificazione dell'esperimento che permettesse di distinguere un esperimento dall'altro. Di mia iniziativa ho usato l'evidenziatore per scrivere il numero dell'esperimento su ciascun gruppo di gabbie. Ho chiesto a Yao se aveva annotato nel registro delle osservazioni che il numero 6602F se ne stava rannicchiato e se aveva scritto che nelle gabbie di 7102F e 7107F c'era dell'essudato rosso. Ha detto "*va tutto bene, è nei limiti della norma*"; gli ho indicato l'essudato rosso e gli ho detto "*c'è del sangue nelle gabbie; non pensi che dovresti registrarlo?*" Mi ha risposto "*va tutto bene, non c'è problema!*".

Sono andata nello studio di Terry e le ho chiesto se dovevo compilare una richiesta scritta per chiederle di dare un'occhiata alle scimmie della chirurgia per vedere se aveva bisogno di un analgesico. Mi ha porto un pezzo di carta per appunti preso dalla scrivania e mi ha detto di scriverle il numero della stanza e i numeri degli animali e che gli avrebbe dato un'occhiata. Ho scritto "stanza 954 6602 rannicchiata e 6659 lievemente rattrappita".

Irene ha visto che Terry entrava nella stanza delle scimmie e ha chiesto che cosa stava succedendo. Le ho detto che avevo chiesto a Terry di dargli un'occhiata; pensavo che almeno una di loro stesse soffrendo e se ne stesse ancora rannicchiata – come ieri. Terry non è riuscita a far girare il numero 6602 in modo da poter osservare la sua ferita; continuava a muovere il doppio fondo della gabbia sperando di gettare un'occhiata al sito dell'incisione; continuava a dire "*questa scimmia è così emaciata che sembra uscita da un campo di concentramento. È talmente scheletrica!*".

Ha guardato la frutta intatta nelle gabbie e ha chiesto se stavano mangiando; le ho detto che sia ieri che oggi non avevano mangiato praticamente nulla; le ho detto che solo il numero 7028 ha toccato le arance che gli avevo messo nella gabbia. Terry ha guardato i mandarini ancora interi nelle gabbie e ha detto *"Mandarini!! Accidenti!! Sì, certo, se non mangiano quelli di sicuro non si sentono bene.*" Alla fine si è arresa e ha guardato uno dei siti di incisione visibili su un'altra scimmia; ha fatto commenti su una scimmia veramente grassa che si trovava in una gabbia vicina, e poi ha chiesto a Irene "n*on gli hanno dato nessun analgesico dopo l'intervento, vero?*". Irene ha scosso il capo; io ho lanciato un'occhiataccia a Irene e ho detto "*no, non hanno avuto niente*" (questa conversazione è registrata su una microcassetta; controllare le parole esatte).

Terry ha chiesto come mai, e ha detto "*sapete, si tratta di un intervento di chirurgia addominale, è davvero dolorosissimo*" Irene le ha detto "*Quel giorno avevo avuto una giornata pesante e quando ci stavamo preparando ad andar via ho detto agli altri 'Non gli dovremmo dare un analgesico? Penso sia previsto dal protocollo.*" Terry l'ha interrotta dicendo "*È nel protocollo?*" poi si è rivolta subito a me "*fai un'iniezione di analgesico a tutte*". Le ho chiesto se dovevo riempire un modulo ufficiale di richiesta di intervento veterinario; non mi ha risposto e ha continuato a chiedere a Irene come mai non avessero ricevuto un'iniezione di analgesico il giorno dell'operazione; Irene ha risposto che era tardi quando erano usciti e io ho detto con tono sarcastico "*Perché erano le nove di sera...*".

Irene ha lanciato un'occhiataccia a tutte e due e ha detto "*No, era più tardi, ho chiesto agli altri e mi hanno detto di no.*" Irene è un tecnico di livello elevato che esegue compiti di tutti i generi, dai test per la tubercolosi, ai tatuaggi, alla somministrazione delle dosi, a interventi chirurgici invasivi, alla cura degli animali, all'esecuzione degli esperimenti, alla documentazione degli esperimenti e a compiti amministrativi, alla partecipazione a riunioni con i direttori della ricerca per progettare gli esperimenti, ai prelievi di sangue, e chi più ne ha più ne metta. Sono quasi sei anni che lavora alla HLS e agli occhi dell'azienda è più che qualificata per praticare una semplice iniezione intramuscolo. È evidentemente in grado di leggere i protocolli e sa anche quanto sia importante seguirli scrupolosamente.

Ho detto a Terry che la scimmia se ne era stata rannicchiata anche durante tutta la giornata di ieri, e che loro [Irene, Al e Brian] lo sapevano e ne avevano parlato ma nessuno aveva fatto niente; le ho indicato due dei primati nelle cui gabbie c'è del sangue e le ho detto "*Nelle gabbie di quelle due c'è del sangue; ce n'era anche ieri*" Terry non ha reagito in alcun modo.

Terry ha chiesto a Irene se il motivo per cui non erano state fatte le iniezioni era che mancava la roba [il farmaco]. Irene le ha detto "*ce l'abbiamo, è solo che avevamo avuto una giornata talmente pesante...*" Irene si è lamentata dicendo che siamo stati troppo occupati con troppe cose da fare e che avevano ricevuto il protocollo solo la sera prima [o forse la mattina stessa – controllare la registrazione]. Terry ha detto "*lo so, l'ho firmato solo alle cinque il pomeriggio prima, per cui so che non l'avete ricevuto...*".

Mi sono intromessa per dire che Brian mi aveva detto di non aver neppure letto il protocollo prima degli interventi. Terry ha chiesto che cosa avevamo [come analgesico] e Irene le ha detto "*Quella roba lì, il Flugemine*". Siamo andati tutti in medicheria per guardare il farmaco; ci sono tre bottiglie di Flumeglumina nell'armadietto; Terry rifletteva ad alta voce sul dosaggio dicendo "*peseranno un tre chili, no?*" e Irene ha detto "N*o, c'è quella scheletrica e l'altra che è molto più grossa...*"

Terry ha fatto dei calcoli ad alta voce e ha calcolato le dosi sullo stesso foglietto su cui avevo scritto i numeri degli animali, e poi mi ha detto di dare a tutti 0.16 di analgesico. Irene temeva che per alcune la dose non sarebbe stata quella giusta; Terry ha detto "*quando si tratta di qualcosa come gli analgesici è meglio somministrarne in eccesso; è un quantitativo così minuscolo e gran parte si perde nell'ago e nella parte della siringa dove si attacca l'ago, per cui è meglio darne un po' di più per compensare la quantità che si perde.*" (Io ho sempre creduto che le tacche sulle siringhe fossero accurate e che quando si aspira il medicinale nella siringa dalla bottiglia tenendo l'ago innestato, la

quantità presente nell'ago e nella parte della siringa a cui l'ago è attaccato non entra nel computo: infatti dopo che l'iniezione è stata praticata l'ago e la parte della siringa a cui è attaccato sono ancora pieni ma se lo stantuffo è stato spinto fino in fondo è stata somministrata la dose corretta, visto che la misurazione iniziale era esatta. In altre parole, la quantità di sostanza che rimane nell'ago e nella parte della siringa a cui è attaccato è indifferente se la misurazione della sostanza viene effettuata con l'ago attaccato; se invece il medicinale viene aspirato nella siringa senza ago, quando poi viene attaccato l'ago parte della dose si perde perché va a riempire l'ago. Ho sentito Terry raccontare questa storia a Rodney e a Brian anche altre volte: dopo lo studio pilota sulle scimmie della PrXXX ha detto la stessa cosa: "*Quando le dosi sono così piccole è meglio somministrare una quantità maggiore perché una parte si perde nell'ago e nella parte inferiore della siringa*".) Mentre eravamo lì Terry ha detto che avrebbe chiesto al direttore dell'esperimento se va bene somministrare dell'analgesico.

Alcune delle scimmie che pesavano meno di tre chili hanno ricevuto la stessa dose di quella più grande che probabilmente ne pesava quasi quattro e mezzo-cinque. Le scimmie più grandi probabilmente non hanno avvertito l'effetto dell'analgesico perché i calcoli erano stati fatti in riferimento a una scimmia del peso di tre chilogrammi.

Le dosi della profilassi antibiotica postoperatoria sono calcolate nello stesso modo: il peso corporeo degli animali viene determinato facendo la media di tutti i pesi corporei: nell'esperimento 3631 il peso corporeo medio dei tre maschi era di 4,4 chili; quando hanno ricevuto la prima iniezione di antibiotico la dose era calcolata sulla base di un peso corporeo medio di 3,9 chili, ottenuto facendo la media dei pesi delle tre femmine e dei tre maschi; le due dosi differivano di 11ml.

Ho chiesto a Terry tre volte se dovevo compilare un modulo di richiesta di intervento veterinario prima che lei mi dicesse di sì; per l'esperimento 3631 ho dovuto stampare dei nuovi moduli perché nel registro non ce n'erano. Quando sono entrata nel suo studio per farle firmare la richiesta Terry mi ha chiesto se tutte le scimmie hanno ricevuto le iniezioni; le ho detto che le ho preparate ma che volevo che prima mi firmasse le richieste perché aveva parlato di chiedere conferma al direttore dell'esperimento. Mi ha detto "*Buona idea*" e prima di firmare le richieste mi ha chiesto se secondo me la descrizione che avevo scritto, con l'aspetto rannicchiato, si applicava a tutte le scimmie della stanza. Le ho detto che pensavo di sì, che solo una delle femmine aveva mangiato e che secondo me si trattava di una descrizione accurata anche se qualcun altro avrebbe potuto non essere d'accordo.

Le ho detto che a preoccuparmi erano soprattutto le prime due di cui le avevo parlato, e che pensavo che dovessero essere elencate tutte visto che aveva autorizzato un trattamento analgesico per tutte, e ho ripetuto che delle nove una sola aveva mangiato qualcosa. Lei ha detto qualcosa sul fatto che ieri nessuno lo aveva notato e le ho detto che ieri lo avevano notato, che una femmina in particolare se ne stava rannicchiata ma nessuno aveva fatto niente. Ha firmato le richieste di intervento veterinario e quando leggendo la descrizione è arrivata al mio commento "*probabilmente perché non erano stati somministrati analgesici*" ha ridacchiato.

Mi ha chiesto delle mie dimissioni dalla HLS, se ne ero contenta o triste o che cosa. Le ho detto che ero contenta di non dover più lavorare così tanto, di avere più tempo libero; le ho detto che ora, dopo quello che è successo dovrei essere ancora più contenta perché da ora in poi nessuno dei tecnici mi rivolgerà più la parola; mi ha chiesto perché e le ho risposto che il motivo è che ho richiesto un intervento veterinario per le scimmie.

Ho detto a Gene che avevo chiesto a Terry di dare un'occhiata ai primati PrXXX perché se ne stavano rannicchiati e non mangiavano; gli ho detto che dopo l'intervento che avevano subito martedì non gli erano stati somministrati analgesici e lui mi ha risposto che lo sapeva.

Quando ho rivisto Brian per la prima volta dopo aver parlato con Terry ero da sola nell'ala chirurgia; Brian è entrato nella stanza e ha cominciato a cantare "*ragazza, sei una stronza e l'hai fatta grossa ma sai che comunque non conta niente*".

Terry è entrata nella stanza dei tecnici circa un'ora dopo che avevo somministrato ai primati le loro iniezioni di analgesico; ha chiesto a Brian e a me come mai la notizia delle scimmie si fosse già diffusa di sopra; le ho detto che ne avevo parlato soltanto con lei e con Gene. Terry ha risposto di aver ricevuto due telefonate dalla direzione nel corso dell'ultima ora e che si chiedeva come lo fossero venuti a sapere. Le ho ripetuto che io l'avevo detto solo a Gene. Ha fatto una smorfia di esasperazione e ha detto che allora dovevano averlo saputo da lui. Mentre stavamo parlando di questo è entrato Gene ma non ha detto niente.

Dopo che è uscito Brian e Terry hanno parlato di come tutti abbiano troppo da fare; Brian le ha detto che il protocollo non gli è arrivato che un attimo prima di entrare in sala operatoria; Terry gli ha risposto che lo sapeva perché l'aveva firmato alle cinque del pomeriggio il giorni prima. Brian le ha detto che non sapeva neppure che gli interventi dovessero essere eseguiti; Terry si è

lamentata del fatto che vengono sempre fatti tanti errori perché la ditta non è disposta a pagare abbastanza per assumere tecnici decenti e per questo si deve accontentare di dipendenti di scarto che non sanno neanche parlare inglese.

Mentre diceva questo Yao era seduto accanto a me. Ha detto anche che siccome la ditta non paga abbastanza, la gente continua ad andarsene e trova lavoro in posti che pagano meglio; lei e Brian hanno continuato a parlare del fatto che i dipendenti non hanno una formazione adeguata per eseguire interventi chirurgici, e del fatto che la formazione [interventi chirurgici di esercitazione eseguiti su animali vivi] di Masha e di Jennifer era stata sprecata dal momento che per tutto l'inverno non avevano fatto altro che starsene sedute a una scrivania perché non c'erano esperimenti da fare, e ora che ci sarebbe stato bisogno di loro dov'erano? Terry ha ripetuto che la ditta non fa che assumere gente che non ha esperienza e non ha la minima idea di cosa fare e non sa neanche l'inglese.

Ha detto che probabilmente si guadagna di più lavorando da Burger King, o da McDonalds che alla Huntingdon; ha detto che la ditta deve offrire salari più alti in modo da attirare e tenersi persone di qualità. (Questo è in contrasto con l'affermazione di Dean R. sul fatto che la durata media del periodo di permanenza di un tecnico qui dovrebbe essere di tre anni dopo di che dovrebbe andare da qualche altra parte; ha detto che questo dovrebbe essere considerato un posto dove fare esperienza e che nessuno dovrebbe rimanerci più di un paio d'anni. Irene in particolare è stata profondamente offesa dall'osservazione di Dean ma è anche convinta che senza un diploma universitario la sua esperienza non vale nulla. *[NdT: come abbiamo visto sopra Irene è un tecnico di livello elevato le cui mansioni includono interventi chirurgici invasivi, l'esecuzione e la documentazione degli esperimenti e la partecipazione a riunioni con i direttori della ricerca per progettare gli esperimenti. Compiti del genere dovrebbero essere distribuiti tra più specialisti con diverse lauree (medicina veterinaria per l'esecuzione degli esperimenti e degli interventi chirurgici, farmacologia o biologia per la loro documentazione, statistica per la loro progettazione); che invece vengano eseguiti tutti insieme da una persona che non possiede neppure un titolo di studio universitario è semplicemente inconcepibile.*]

Ho visto Nick, Kevin, Walter e Stephanie che tenevano fermo un cagnolino su un carrello; la testa del cagnolino era girata verso il muro e i tecnici erano tutti attorno al suo posteriore. Mi è capitato di leggere un abbozzo di protocollo di uno studio vaginale di prossima esecuzione e ho temuto il peggio quando mi sono fermata a guardare che cosa stavano facendo.

Kevin stava usando un butterfly per prendere dei campioni di sangue dalla zampa posteriore del cucciolo; non riusciva a prelevare abbastanza sangue. Walter e Stephanie mi hanno detto che questa modalità di prelievo è espressamente specificata dal protocollo. Il committente afferma che un suo tecnico riesce a prelevare il sangue dalla gamba posteriore servendosi di un butterfly e riesce a farlo da solo senza tirare fuori il cane dalla gabbia. Quando Kevin ha provato due volte a prendere del sangue e non è riuscito ad ottenerne abbastanza, Stephanie e Walter gli hanno detto di rinunciare e lui ha risposto con una voce alterata "*Non rinuncerò mai...*" e ha preso un altro tubo per il butterfly. Stephanie mi ha detto che l'esperimento è suo e che le servono analisi del sangue a vari intervalli e che stanno usando i butterfly per evitare che le vene collassino prima della fine dei prelievi.

A più riprese il cane ha cominciato ad agitarsi e ha cercato di divincolarsi; ho dovuto avvicinarmi e aiutare a tenergli ferma la testa e distrarlo grattandogli le orecchie. Nick avrebbe facilmente potuto allungare una mano per aiutare a calmare il cane ma era completamente insensibile allo stress e alla paura del cucciolo; è rimasto immobile, a fissare Kevin che infilava l'ago e lo muoveva in giro. A un certo punto, quando i due continuavano a muoversi disordinatamente punzecchiando la gamba del cane e chiedendosi che cos'altro provare, Stephanie ha afferrato bruscamente la testa del cane e gli ha detto "*Lo so: sono degli incapaci.*"

Il cucciolo ne è stato così spaventato che si è ritratto con violenza da lei e mi ha fissato con gli occhi spalancati. L'unica cosa che riuscivo a pensare era "*sono sollevata che non stiano somministrando una dose intravaginale a questo povero fragile cucciolo*". Il fatto che questi poveri animali vengano tenuti fermi e debbano subire qualunque orrore sia previsto dal protocollo è già di per sé abbastanza terribile, ma dover vedere un gruppo di incompetenti riuniti a far mostra di sé su una vittima completamente inerme è intollerabile.

Sono andata a parlare a Gene del cane di cui gli avevo chiesto notizie; gli ho detto che secondo il bollettino dell'USDA l'agenzia stava incoraggiando adozioni dai laboratori. Mi ha risposto che non ne sapeva niente e che si era limitato a riferirmi quello che gli aveva detto Terry. Ha detto "*non saprei come informarmi*"; gli ho detto che forse poteva telefonare a qualcuno. Mi ha detto che avrebbe visto e mi avrebbe fatto sapere. Mi ha detto che avrebbe potuto metterci una, due o tre settimane ma che se poteva fare qualcosa lo avrebbe fatto.

Brian, Lisa, Yao, Irene e io stavamo preparando e pesando il materiale per le dosi da somministrare per endovena. Al non si era fatto vedere per quasi tutto il giorno e altri impiegati avevano fatto commenti sul fatto che aveva dei proble-

mi personali; diverse persone avevano detto che non si sapeva come sarebbero stati distribuiti i turni nei prossimi giorni perché dipendeva da come si sarebbe messa la sua situazione. Quando l'ho visto aveva l'aria di non aver dormito per molto molto tempo. C'era un ispettore; Dian è arrivata per controllare come andavano le cose; è arrivato anche Al, Dian gli ha dato un'occhiata e ha detto a Brian "*non lasciargli somministrare dosi, va bene?*" e ha riso. Al ha chiesto perché e Dian ha risposto "*hai l'aria di uno che non è del tutto in sé*"; Al non ha reagito e ha borbottato qualcosa sul fatto che in realtà stava bene.

Mentre stavamo preparando le dosi endovena Brian mi ha rimproverata perché toglievo il nastro adesivo dal deflussore dicendo che era più facile portarle nella stanza con il deflussore arrotolato; Lisa ha detto "*è difficile togliere l'aria quando è arrotolato*". Brian pesava le dosi con due pezzi di nastro ancora attaccati; quando ha finito e stava firmando i moduli Lisa e Irene di nascosto hanno pesato il nastro: pesava 0,4 grammi.

Poi Irene ha cominciato a contrassegnare con dell'altro nastro i vari gruppi di dosaggio e io ho detto a voce abbastanza alta perché tutti, soprattutto l'ispettore, potessero sentirmi "*Ah, è una buona idea, aiuterà a compensare la differenza di peso quando pesiamo i contenitori dopo la somministrazione delle dosi, quando l'altro nastro sarà stato tolto.*" Irene, Brian e Lisa mi hanno lanciato un'occhiataccia e hanno fatto segno nella direzione dell'ispettore, che era seduto lì accanto.

Irene ha visto l'ispettore entrare nella stanza per assistere alla somministrazione e ha detto "*Accidenti; non abbiamo mai messo la targhetta giusta all'orecchio di quel cane e adesso c'è un'ispezione*"; io le ho risposto "*Probabilmente non se ne accorgerà, come potrebbe? Non li ho mai visti controllare le targhette, si limitano a verificare che lo facciamo noi.*" Mi ha risposto "*Lo so ma mi preoccupa il fatto che Brian possa parlarne perché lo ha irritato che abbiamo trascurato di farlo.*" Brian, Lisa, Gene, Yao, Yimmer e io abbiamo staccato i cani della stanza 3627 dalle pompe da infusione; Gene e Yimmer hanno tolto le imbragature e i cateteri delle agocannule e hanno tagliato e legato i cateteri; Lisa, Yao e io abbiamo fatto gli elettrocardiogrammi e Brian ha pesato le dosi per la somministrazione endovenosa e ha fatto i prelievi del sangue quando c'era tempo.

Dopo gli elettrocardiogrammi ha finito i prelievi mentre io tenevo fermi i cani; Gene ha avuto difficoltà a far rientrare i cateteri annodati sotto la pelle dei cani; due volte quando è entrato a prendere un cane per l'elettrocardiogramma ha fatto notare che il catetere annodato usciva dalla ferita parzialmente rimarginata. Anche se i tubi erano stati tagliati corti in modo che fosse possibile farli rientrare sotto la pelle del cane, nella maggior parte dei cani il catetere annodato sporgeva dalla pelle; una volta, quando ne ho sollevato uno, ha urlato di dolore: penso che il tubo abbia lacerato la crosta della ferita quando la pelle si è tesa. Spero che il dolore sia stato causato dal passaggio del nodo attraverso la crosta e non dal catetere che si staccava dai muscoli della gamba a cui era stato cucito. Una dei cani del gruppo quattro era coperto di croste di pus giallo; dal sito da cui usciva il tubo del catetere veniva fuori pus e la crosta sul fianco andava dalla scapola all'addome, dalla parte inferiore del collo fino alla base delle costole. L'ho mostrata a Lisa che mi ha detto "Adesso non è niente; dovevi vedere prima: l'abbiamo vista tutti i giorni e adesso ha un aspetto molto migliore".

Non ho mai visto una richiesta di intervento veterinario per nessuno dei cani a cui i siti dell'intervento si è infettato. Quando stavo togliendo i morsetti dell'elettrocardiogramma a uno dei cani premendo sull'estremità del morsetto in maniera tale che i denti del morsetto si aprissero e lasciassero libera la pelle, Brian è arrivato e ha cominciato a strapparli semplicemente di dosso al cucciolo senza aprirli; mi ha detto "*Non c'è bisogno che li apri; strappali e basta. A loro piace così.*" [*NdT: l'ultima frase rischia di essere incomprensibile se non si ha familiarità con la retorica maschilista americana, dove è un luogo comune giustificare qualunque tipo di trattamento brusco o violento inflitto alle donne, incluso lo stupro, con l'espressione "a loro piace così".*]

Terry è passata per parlare con Yimmer del suo esperimento sui maiali – quelli che hanno subito l'intervento sull'ernia; ha detto che il numero 14M non stava affatto bene: ha imitato il modo di respirare del maiale – sembrava un attacco d'asma. Ha detto che secondo lei non avrebbe passato la notte. Ha estratto dalle tasche diverse bottiglie di medicinali dicendo "*gli ho dato questo, e questo, e questo... E adesso Melissa è in medicheria a cercare un broncodilatatore*". Ha detto a tutti noi – Brian, Lisa, Yao e me – che il motivo per cui il maiale stava avendo problemi così seri era che era stato intubato male prima dell'intervento. Ha detto "*i maiali sono molto difficili da intubare: con i cani e le scimmie si può continuare a spingere giù finché alla fine non si trova la trachea, ma con i maiali la si deve imbroccare giusta al primo colpo perché hanno delle trachee talmente sensibili e [ha aggiunto un altro motivo anatomico per cui è necessario fare le cose per bene]*". Ha detto che chiunque lo abbia intubato ha fatto diversi tentativi che hanno causato un edema gravissimo nella trachea. Qualcuno le ha chiesto come mai fosse successo, perché i tecnici che l'avevano intubato si fossero dimostrati così incompetenti, e lei ha detto "*Lo so; ho cercato di mettere in programma una sessione di pratica un mese fa, ma è stata cancellata e non più riprogrammata*". Quando se ne è andata Brian ha detto "*è stato Rodney; quel maiale l'ha intubato Rodney; è colpa sua.*"

I cani che stanno ricevendo una dose alta sono molto più silenziosi di quelli tenuti a una dose bassa; sembravano più magri e più inerti. Irene mi ha detto che questa mattina ha annotato nel registro delle osservazioni che il loro livello di attività è sceso. Ho notato che uno del gruppo due e due del gruppo quattro se ne stavano sdraiati immobili nella gabbia quando sono entrata.

Il committente è entrato per controllare le condizioni dei cani mentre facevamo gli elettrocardiogrammi e li stavamo staccando dalle pompe. È venuto insieme a Dian verso le cinque ed è rimasto nella stanza solo per qualche minuto. Il cane numero 4266 aveva difficoltà a respirare quando l'ho sollevato per portarlo al tavolo degli elettrocardiogrammi; se ne era stato sdraiato immobile nella gabbia tutto il pomeriggio, senza alzarsi neppure quando qualcuno entrava nella stanza.

Quando mi sono fermata a guardarlo si è limitato a muovere debolmente la punta della coda; quando l'ho preso in braccio ho visto che i lati del suo torace si muovevano. L'ho portato al tavolo degli elettrocardiogrammi e ho detto a Lisa e a Yao "*Questo qui non ha un buon aspetto; penso che se ne andrà*"; nessuno dei due ha reagito: gli hanno messo i morsetti come a tutti gli altri. A metà circa dell'elettrocardiogramma Lisa ha detto "*accidenti, ha davvero difficoltà a respirare*"; le ho fatto notare che gliel'avevo detto diversi minuti prima.

Mentre lo tenevo in braccio in attesa che le procedure avessero inizio mi ha premuto il naso contro il collo e ha emesso un lamento straziante – un suono che stava tra il sospiro e il gemito. Era così lieve che sono sicura che nessun altro lo avrebbe notato: nessuno degli altri permette ai cani di avvicinare la faccia alla loro.

Ho tenuto fermo il cane in modo che Brian potesse prelevargli il sangue; mentre ho dovuto tenergli sollevata la testa in maniera da esporre la giugulare ho sentito che lo stavo uccidendo: come se gli togliessi quel poco di aria che gli stava arrivando. Brian ha detto che il sangue era molto scuro e ha tenuto sollevata una provetta in modo che vedessimo; ha detto "*Questo cane ha qualcosa che non va, guardate, è quasi nero*". Gli ho chiesto se usciva anche lentamente e mi ha risposto di sì, che per prelevare la quantità necessaria ci aveva messo un sacco di tempo. Ho rimesso il cane nella sua gabbia.

Pochi minuti dopo Lisa ha chiesto a Brian se doveva compilare una richiesta di intervento veterinario per quel cane; Brian si è stretto nelle spalle e ha detto che non importava, che si sarebbe rimesso. Alla fine Lisa è andata nello studio di Terry e le ha chiesto di dare un'occhiata al cane; quando sono tornate tutte e due insieme Terry ha visitato il cane e dopo averlo auscultato ha detto che aveva "*del liquido nei polmoni*" e che "*non stava affatto bene*". Ha chiesto a Gene, Lisa, Brian, Yao e me quando era cominciato; Lisa le ha detto a metà dell'elettrocardiogramma e io le ho detto che era già in quello stato quando l'avevo tolto dalla gabbia. Gene ha detto che a proposito di quel cane e di altri due era stato registrata una diminuzione di attività già quella mattina. Terry ha detto "Beh, posso curarlo, o posso ucciderlo, o posso non fare nulla" prima ancora che finisse Gene ha detto "*non penso che il committente vorrebbe nessuna di queste due cose*" [che il cane venisse curato o che venisse soppresso]; Terry ha continuato dicendo che Melissa era in medicheria a prendere un broncodilatatore (amofilina?) per quel maiale e che quando tornava potevamo darne un po' anche al cane.

Dopo che Terry è andata via Lisa ha chiesto se doveva compilare una richiesta di intervento veterinario; Brian ha detto che non era necessario; lei ha insistito dicendo "*Beh, se lo faccio almeno domani sapranno che è già stato visitato*".

10/5/1997 Sabato HLS

Eleanor era il supervisore di turno durante il fine settimana. Quando sono entrata le ho chiesto se sapeva se il cane del 3627 era morto; ha detto che non ne sapeva niente e ha chiesto se c'erano stati problemi. Le ho descritto la situazione e lei ha ripetuto che non ne sapeva nulla. Qualcuno ha riferito a Yimmer un messaggio: doveva chiamare Terry entro un'ora: doveva andare a controllare il maiale e se non stava meglio chiamarla.

Ho visto Eleanor che puliva con un getto d'acqua la stanza 910 dell'esperimento 3323; sono passata due volte e ogni volta ho visto che spruzzava l'acqua davanti alle gabbie e che tutti i cani erano nelle gabbie; quando è uscita le ho chiesto "*Eleanor, come fai con quei grossi cani, a metterli fuori dalle gabbie e a rimetterli dentro? Io sono alta, e mi riesce difficile sollevarli per metterli fuori e dentro, e tu sei tanto più piccola di me. Come riesci a farlo?*" Lei mi ha guardata e mi ha detto "*Non li metto fuori, ecco come ci riesco*". Io ho risposto "*Mi stavo appunto chiedendo come avevi fatto a entrare e uscire da quella stanza così rapidamente*". Rachel, che stava passando, ha riso e ha detto con aria maliziosa "*Sì, dille come fai a entrare e uscire così rapidamente*"; Eleanor l'ha seguita dicendo "*Gliel'ho detto. Le ho detto che non li tolgo dalle gabbie quando pulisco; sai che tragedia*".

Ho parlato con Lisa di come vengono fatte le cose alla HLS; le ho detto "*è come se nessuno mi avesse messa a parte del segreto. Nessuno mi ha mai detto qual è il punto: ho l'impressione che ogni volta che dico qualcosa sugli animali o cerco di correggere un errore mi dicano di 'non preoccuparmi o che 'non è*

un problema". Lisa è stata solidale e mi ha detto che [lei è] "*sempre quella che durante le riunioni dice "che roba è quella che gli dobbiamo dare?". E che effetto gli farà, cosa si suppone che gli faccia?*". E ha concluso con sarcasmo "vogliono un sacco di bene anche a me"; mi ha parlato di nuovo del problema con il 3318. Le ho chiesto quale fosse il punto e ho detto "t*utto questo è per la sicurezza degli esseri umani, no? Ma se non registriamo le osservazioni e non effettuiamo gli esperimenti con cura, che senso ha? Solo per fare in modo che il medicinale prodotto dal committente faccia bella figura?". Ha detto "è per far piacere all'FDA e alle agenzie che autorizzano la messa in commercio delle sostanze chimiche; a nessuno importa realmente se le informazioni sono affidabili o no*". Io ho ripetuto "*ma è per la sicurezza degli esseri umani, no?*" e lei ha risposto "*Sì, ma un cane non è esattamente un essere umano, sai? E se una sostanza causa problemi a un cane non è detto che causi lo stesso problema a un essere umano; a un essere umano che prende quella medicina potrebbe capitare qualcosa che non è stato osservato nell'animale*". Ha detto "*I dati che raccogliamo non possono necessariamente essere trasposti in qualcosa che sia utilizzabile per gli esseri umani*"; le ho detto di nuovo che allora non capivo per quale motivo dovessimo fare gli esperimenti; ha rispo*sto "*è la prassi: è il modo in cui le ditte riescono a far approvare i loro prodotti."

Ho filmato un po' il maiale 14M, quello che Terry sta curando; sembrava abbastanza attivo e non aveva troppi problemi respiratori.

Uno dei primati della colonia di riserva è scappata, la stessa che si è incastrata con la testa a dicembre. Ho provato a rimetterla in gabbia ma non ci sono riuscita. Ho notato che stava infilando il braccio in alcune gabbie e litigava con uno dei primati vicini; ha passato parecchio tempo vicino alla gabbia di un altra scimmia come se fossero amiche e gli piacesse passare il tempo insieme. La mattina, quando sono andata a dare un'occhiata, era acciambellata, addormentata sul tetto della gabbia della sua amica.

Sono entrata due volte a cambiare il ghiaccio usato per refrigerare le orine in un esperimento sui ratti; me l'ha chiesto Rick spiegandomi che le analisi vanno condotte sulle orine raccolte in sedici ore. Una volta entrando ho visto che uno dei ratti era uscito dalla gabbia e stava camminando su un raccoglitore delle provette. Non sapevo da quale gabbia provenisse né se in qualcuna delle gabbie vuote ci fosse del cibo con materiale sperimentale per cui non ho provato ad acchiapparlo. Due dei tubi delle endovene avevano dentro dell'aria, il numero tre e il numero sei.